



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 01 luglio 2025**



Prime Pagine

01/07/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 01/07/2025	9
01/07/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/07/2025	10
01/07/2025	Il Foglio Prima pagina del 01/07/2025	11
01/07/2025	Il Giornale Prima pagina del 01/07/2025	12
01/07/2025	Il Giorno Prima pagina del 01/07/2025	13
01/07/2025	Italia Oggi Prima pagina del 01/07/2025	14
01/07/2025	Il Manifesto Prima pagina del 01/07/2025	15
01/07/2025	Il Mattino Prima pagina del 01/07/2025	16
01/07/2025	Il Messaggero Prima pagina del 01/07/2025	17
01/07/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/07/2025	18
01/07/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/07/2025	19
01/07/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/07/2025	20
01/07/2025	Il Tempo Prima pagina del 01/07/2025	21
01/07/2025	La Nazione Prima pagina del 01/07/2025	22
01/07/2025	La Repubblica Prima pagina del 01/07/2025	23
01/07/2025	La Stampa Prima pagina del 01/07/2025	24
01/07/2025	MF Prima pagina del 01/07/2025	25

Trieste

30/06/2025	Rai News Maxi sequestro di prodotti contraffatti nel porto di Trieste	26
------------	---	----

30/06/2025	Shipping Italy	27
Adriafer chiude in rosso il 2024		

Venezia

30/06/2025	Il Nautilus	28
PORTO DI VENEZIA, NUOVA CONCESSIONE AL GRUPPO ORMEGGIATORI		
30/06/2025	Messaggero Marittimo	29
Porto di Venezia: nuova concessione al Gruppo Ormeggiatori fino al 2027		
01/07/2025	Ship Mag	30
Porto di Venezia, nuova concessione per il Gruppo Ormeggiatori		
30/06/2025	Shipping Italy	31
Nuova concessione per gli ormeggiatori veneziani		

Savona, Vado

30/06/2025	Savona News	32
Savona, in Sala Rossa consegnata ufficialmente la Bandiera Blu per la spiaggia delle Fornaci		

Genova, Voltri

30/06/2025	Adnkronos.com	34
A Carugate presentata la prima stazione di rifornimento a idrogeno, entro l'anno saranno 5		
30/06/2025	Affari Italiani	35
A Carugate presentata la prima stazione di rifornimento a idrogeno, entro l'anno saranno 5		
30/06/2025	Ansa.it	37
La blue economy della Liguria si racconta all'Expo di Osaka		
30/06/2025	Ansa.it	38
La Liguria protagonista della Blue economy al Padiglione Italia		
30/06/2025	BizJournal Liguria	40
Adsp Mar Ligure Orientale, dragaggi e autotrasporto tra le priorità del nuovo commissario straordinario Pisano		
30/06/2025	BizJournal Liguria	41
San Giorgio del Porto: consegnata la Green Heart, seconda unità della linea "Green"		
30/06/2025	FerPress	43
Porto di Genova: Commissario Paroli assume anche i poteri del Comitato di gestione per garantire piena operatività dell'Ente		
30/06/2025	Genova Today	44
Nuova diga, posato il decimo cassone		
30/06/2025	Informare	45
San Giorgio del Porto consegna una nave per il bunkeraggio di gas naturale liquefatto		
30/06/2025	Italpress.it	46
Expo Osaka 2025, la Regione Liguria protagonista con la Blue Economy		

30/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	49
<hr/>			
30/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	51
<hr/>			
30/06/2025	PrimoCanale.it		52
<hr/>			
30/06/2025	PrimoCanale.it		53
<hr/>			
30/06/2025	Rai News		54
<hr/>			
30/06/2025	Ship Mag		55
<hr/>			
30/06/2025	Ship Mag		56
<hr/>			
30/06/2025	Shipping Italy		57
<hr/>			
30/06/2025	Shipping Italy		59
<hr/>			
01/07/2025	The Medi Telegraph		60
<hr/>			
01/07/2025	The Medi Telegraph		62
<hr/>			

La Spezia

30/06/2025	Ansa.it		64
<hr/>			
30/06/2025	Informare		65
<hr/>			
30/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	66
<hr/>			
30/06/2025	Port Logistic Press		68
<hr/>			
01/07/2025	Primo Magazine		69
<hr/>			
30/06/2025	PrimoCanale.it		70
<hr/>			
30/06/2025	PrimoCanale.it		71
<hr/>			
30/06/2025	Shipping Italy		73
<hr/>			

Ravenna

30/06/2025	RavennaNotizie.it		75
<hr/>			

Goletta Verde in Emilia-Romagna: rilevate criticità ambientali alla foce dei fiumi Savio e Rubicone foto di Alessandro Bucci - 30 Giugno 2025 - 15:33 Foto 3 di 3

30/06/2025	RavennaNotizie.it	78
Mingozzi (TCR): "ancora vittime sulla Romea, ma tutto tace sulle nuova E55"		
30/06/2025	ravennawebtv.it	79
Mingozzi (TCR): "Ancora vittime sulla Romea, tutto tace sulla nuova E/55"		

Piombino, Isola d' Elba

30/06/2025	Informatore Navale	80
SEIF 2025: a Portoferraio la consegna del Premio Arte Acqua dell'Elba		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/07/2025	corriereadriatico.it	83
Regionali, Matteo Ricci con l'estintore: «Il programma non si tocca, io il garante»		
01/07/2025	corriereadriatico.it	85
Corsa per le Regionali, Silveti lancia Battino. Andreoli in lista con la Lega		
30/06/2025	Gomarche	86
Marche al Bivio: PRC; "Il programma del cambiamento tra speranze e scetticismi"		
30/06/2025	Gomarche	87
Goletta Verde arriva nelle Marche: tappa a Senigallia e ad Ancona		
30/06/2025	Gomarche	90
Pesaro: Baia Flaminia accende l'estate 2025: musica, spettacoli e Baby Baia per famiglie e turisti		
30/06/2025	Informatore Navale	93
Pulizia dei Fondali 2025 al Passetto: vent'anni di impegno per la Blue Economy		
30/06/2025	vivereancona.it	95
Un malore e una caduta: un uomo e una donna in ospedale, il primo è grave		
30/06/2025	vivereancona.it	96
Goletta Verde arriva nelle Marche: tappa ad Ancona		
30/06/2025	vivereancona.it	99
Pesaro: Baia Flaminia accende l'estate 2025: musica, spettacoli e Baby Baia per famiglie e turisti		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/06/2025	FerPress	102
Porti: verso la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro-settentrionale		
30/06/2025	Informare	103
Raffaele Latrofa designato alla presidenza dell'AdSP del Mar Tirreno Centro-Settentrionale		
30/06/2025	Informazioni Marittime	104
Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa designato alla presidenza dell'AdSP		
30/06/2025	La Gazzetta Marittima	105
Porti laziali, traffici in lieve arretramento ma le auto crescono		

30/06/2025	Transportonline	107
Porti del Tirreno centro-settentrionale: verso la nomina del nuovo presidente AdSP		

Napoli

30/06/2025	Il Nautilus	108
A Procida concluso il VII Convegno sul Lavoro Marittimo: "Vivere di Mare - Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro"		
30/06/2025	Informatore Navale	110
DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA - OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SPECCHI ACQUEI A NISIDA		
30/06/2025	Informazioni Marittime	111
Storia e architettura del porto di Napoli introducono il Summer Cocktail del Propeller		

Bari

30/06/2025	Il Nautilus	112
Francesco Mastro è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale		
30/06/2025	Informazioni Marittime	113
Francesco Mastro commissario dei porti dell'Adriatico Meridionale		
30/06/2025	La Gazzetta Marittima	114
Bari-Brindisi: si è insediato il nuovo commissario Francesco Mastro		
30/06/2025	Messaggero Marittimo	115
Francesco Mastro nuovo commissario AdSp del mare Adriatico meridionale <i>Andrea Puccini</i>		
30/06/2025	Puglia Live	116
AdSPMAM: Francesco Mastro è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.		
30/06/2025	Shipping Italy	117
Mastro entra in carica all'Adsp del Mar Adriatico Meridionale		

Brindisi

30/06/2025	La Gazzetta Marittima	118
Brindisi, 16 milioni per recuperare un tris di banchine in degrado		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/06/2025	Stretto Web	120
Grande festa per la traversata dello Stretto di Messina: sport, inclusione e amore per il mare nel 160° anniversario della Guardia Costiera FOTO e VIDEO		
30/06/2025	TempoStretto	121
Guardia Costiera, la traversata dello Stretto per festeggiare i 160 anni VIDEO		
30/06/2025	TempoStretto	122
Massimiliano Ossini attraversa lo Stretto a nuoto: "Il mare non divide ma unisce" VIDEO		

Palermo, Termini Imerese

30/06/2025	Agenparl	123
<hr/>		
30/06/2025	Il Nautilus	124
<hr/>		
30/06/2025	Informazioni Marittime	125
<hr/>		
30/06/2025	LiveSicilia	126
<hr/>		
30/06/2025	Palermo Today	127
<hr/>		
30/06/2025	Trapani Oggi	128
<hr/>		
30/06/2025	Trapani Oggi	129
<hr/>		
30/06/2025	Trapani Oggi	130
<hr/>		

Trapani

30/06/2025	Trapani Oggi	131
<hr/>		

Focus

30/06/2025	Adnkronos.com	132
<hr/>		
30/06/2025	Agensir	133
<hr/>		
30/06/2025	Ansa.it	134
<hr/>		
30/06/2025	Ansa.it	136
<hr/>		
30/06/2025	AskaNews.it	138
<hr/>		
30/06/2025	Informare	139
<hr/>		
30/06/2025	La Gazzetta Marittima	140
<hr/>		

30/06/2025	The Medi Telegraph	141
Fruitimprese: "La congestion fee penalizza i porti"		
30/06/2025	The Medi Telegraph	142
Il direttore generale di Confitarma: "Lo stretto di Hormuz punto nevralgico per l'Italia"		
30/06/2025	Transportonline	143
Fondo Nazionale Marittimi: sostegno al lavoro e formazione per la Gente di Mare italiana		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELLATO
ARTE e MESTIERI

**Si indaga sulle cause
Milano, collassa
l'insegna a Citylife**
di **Castagnoli e Valtolina**
a pagina 21

**Giuseppe Cruciani
«Io a destra?
Difendo i diritti»**
di **Elvira Serra**
a pagina 25

DOTTA®



I talenti italiani

SE EMIGRA TROPPA RICERCA

di **Francesco Giavazzi**

La scorsa settimana l'Erc (European Research Council, l'entità dell'Unione europea che finanzia la ricerca di base) ha annunciato i progetti che hanno vinto i fondi 2025 (721 milioni di euro) riservati a ricercatori senior, quelli che al momento della domanda già vantavano risultati di ricerca significativi. Ciascuno dei 281 progetti selezionati riceverà fino a 2,5 milioni di euro per 5 anni. Quale impatto questo possa avere sulla ricerca di base europea dipende ovviamente dalla disciplina, ma 2,5 milioni di euro sono una cifra comunque significativa. Proprio nel momento in cui Trump taglia in modo drastico i finanziamenti federali alla ricerca, l'Europa compie un salto di qualità. Dalla ricerca di base, molto più che da quella applicata, che ha meno bisogno di finanziamenti pubblici, dipende il nostro futuro.

Un aspetto interessante è la distribuzione dei vincitori dei finanziamenti Erc per Paese in cui lavorano. Trattandosi di un bando europeo c'era il rischio che, come spesso accade a Bruxelles, i vincitori venissero scelti nei Paesi dei 27 che hanno più forza, indipendentemente dalla qualità dei progetti presentati. Non è stato così, almeno non del tutto. La Francia, ad esempio, anche solo tenendo conto della sua dimensione economica — rappresenta il 16% dell'economia Ue — avrebbe dovuto vincere circa 45 progetti: ne ha invece 22, 15 in meno dell'Italia.

continua a pagina 36

Clima Stato d'emergenza a Parigi. Nuove ordinanze



Caldo, allarme in Europa Misure e divieti in tutta Italia



Turisti all'assalto delle fontane. Sopra in piazza di Spagna, a Roma. Sotto un cantiere a Padova. Europa ostaggio del caldo. Primi interventi per arginare l'emergenza. Le Regioni studiano provvedimenti per impedire di lavorare all'aperto nelle ore più calde. In Toscana superati i 40 gradi. Ieri una vittima a Bologna per l'afa.
alle pagine 2 e 3 **Bettoni, Caccia, Lombardo e Nannetti**

Sefcovic a Washington. L'ipotesi della soglia base del 10%

Ecco il piano Ue sul tavolo di Trump per limitare i dazi

Weber: le regole sul digitale le decide Bruxelles

di **Francesca Basso**

Nodo dazi. La Ue manda a Washington il commissario al Commercio Sefcovic, per trovare una soluzione sulle tariffe. Il capogruppo del Ppe Weber: sul digitale le regole le decide Bruxelles.
alle pagine 4 e 5 **Ducci**

UNIVERSITÀ
Così funzionerà
l'accesso
a Medicina

di **Anna Maria Bernini**
a pagina 36

GIANNELLI

LA GOVERNANTE EUROPEA



Le scelte Sì al decreto flussi: 500 mila ingressi in tre anni Mattarella sulle carceri: invivibili, fermare i suicidi

di **Luigi Ferrarella**
e **Monica Guerzoni**

«Fermare i suicidi in carcere»: il monito di Sergio Mattarella. Il capo dello Stato interviene sulla situazione dei detenuti. Il carcere non deve diventare «palestra criminale» e casa del «senza speranza». Il presidente parla anche di «sovrappopolamento insostenibile». Varato al Consiglio dei ministri il nuovo decreto flussi. Saranno quasi 500 mila i lavoratori ai quali sarà consentito l'ingresso nel triennio 2026-2028. Il 10% in più dell'ultimo triennio.
alle pagine 6 e 7 **Logroscino, Piccolillo**

TERREMOTO, CROLLA UN COSTONE

Scossa ai Campi Flegrei La più violenta in 40 anni

di **Fulvio Bui**

Paura ai Campi Flegrei: la scossa più violenta degli ultimi 40 anni. a pagina 22

IL PROCESSO PER VIOLENZA SESSUALE

Ciro Grillo piange in aula E annuncia: sarò papà

di **Giulio Fasano**

«A dicembre sarò papà»: l'annuncio di **Ciro Grillo** che piange in aula. a pagina 18

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Lacrime di Kimmodrillo

L'arte di conquistare gli amici e il dominio sugli altri di Dale Carnegie (è la bibbia di ogni bravo venditore, Berlusconi ne sapeva citare a memoria interi passi) parte dall'assunto fondamentale che anche i cattivi pensano di essere buoni. Mi è tornato alla mente guardando un affranto Kim Jong-un inginocchiarsi davanti alla bara di un soldato nordcoreano morto nella lontana Ucraina e partecipare con occhio umido a una fastosa cerimonia commemorativa, dove tutti applaudivano freneticamente e piangevano a comando, compreso Kim, che se lo sarà comandato da solo. Tutti tranne sua sorella Kim Yo-jong, l'algida numero 2 del regime. Lei è certamente una cattiva, ma almeno è consapevole di esserlo, mentre il libro di Carnegie era scritto da un maschio



e parla di maschi che hanno sempre bisogno di autoassolversi e quindi di autorappresentarsi migliori di quanto non siano. Certo, la scena del Kim commosso viaggiatore è abbastanza agghiacciante. Stiamo parlando di un uomo che ha fatto sbranare suo zio da un branco di cani e che si compiace di essere circondato dal terrore e da un livello di servilismo di cui in Occidente non avevamo memoria, prima che Rutte perdesse la testa per Trump. Ecco, lo statista di Maralago è un altro sicuramente convinto di essere una personcina a modo. E anche Netanyahu. E Khamenei. Per non dire di Putin e di Xi. Siamo talmente circondati da leader buoni che non ci domo la notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50701
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771120 4483038





L'Italia liberò **Almasri** sulla base della richiesta della Procura di **Tripoli**. Nel testo però c'era un **errore**: lo stesso che, per **Nordio**, aveva reso nullo il mandato dell'**Aja**



Martedì 1 luglio 2025 - Anno 17 - n° 179
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DA FINCANTIERI IN GIÙ

Ecco i big italiani che si convertono a fabbricare armi



DRAGONI A PAG. 4

MELONI E L'ANTIMAFIA

Borsellino, sfilata politica. E Canale straparla al TgUno

LO BIANCO E MASALI A PAG. 6

TRA GIULI & BORGONZONI

Addio di Sbarigia a Cinecittà dopo lo scoop del Fatto

MACKINSON A PAG. 8

COME NEL 2020 E NEL '22

Meloni e Draghi, nuove passerelle al Meeting di Ci

SALVINI A PAG. 9

A PORTO EMPEDOCLE

"Quel dissalatore rovina la spiaggia di Montalbano"

Alan David Scifo

Nella testa di Andrea Camilleri, nella Vigata dove muove i passi il commissario Montalbano, c'era la casa di quello che sarebbe divenuto il più famoso tra gli investigatori televisivi italiani. Ora a Porto Empedocle (Agrigento), a pochi passi dallo scenario che ispirò il grande scrittore, c'è un grande dissalatore. Il governatore Renato Schifani avrebbe fatto bene a chiedere alla Dc dove installarlo.



A PAG. 15



UCRAINA Parla Cacciari: "L'Ue non è interessata alla pace"

I russi pronti a prendersi Sumy
Con le mine 85% di morti civili

Dall'occupazione ucraina della città all'avanzata inesorabile dell'esercito di Mosca oltre confine. Gli ordigni anti-uomo trappole per i non militari. Il filosofo: l'Europa ha abdicato alla terzietà

CALAPÀ, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 2-3



I russi russano

Marco Travaglio

Siccome siamo il popolo più ostile al riarmo, la propaganda guerrafondaia è in piena azione per convincerci che non c'è alternativa. I russi avanzano in Ucraina salvo brevi parentesi da 40 mesi, ma ogni attacco è il più terribile di sempre (strano: due mesi fa i russi, tutti homeless ubriachi, avanzavano a dorso di muli e motorini). Anche la frase più banale in russo, tipo il "non ci sconfiggerete" di Lavrov, diventa una "minaccia all'Europa". Invece non solo Kiev, che almeno è in guerra, ma pure Polonia, Finlandia e i tre Stati baltici che riabilitano le mine antiuomo per spargerle ai confini con Russia e Bielorussia, inviano segnali di pace. Ogni guasto o black-out, incidente o ritardo è colpa degli hacker e cyber-sabotatori russi. Che vantano più avvistamenti della Madonna di Civitavecchia: spingitori di migranti dall'Africa, mandanti di Al Bano e Iva Zanicchi, truccatori di ogni elezione vinta da chi deve perdere, istigatori di proteste pro Pal, autori di fake news sul cancro di Kate e del video di Macron menato dalla moglie, seminatori di merda nella Senna per le Olimpiadi di Parigi, spie che usano "telecamere antistupro" e "di sicurezza", antenne sui tetti delle ambasciate, "droni russi su Cernobio per spiare il Centro di ricerca Ue o uno stabilimento Leonardo" (si scoprì poi che non erano né droni né russi, ma interferenze nostrane ai sensori antincendio guasti), computer privati (Liberio: "Accendi il pc, Putin ti spia") e persino "Hvaldimir, la balena beluga sospettata di essere una spia russa e trovata morta in Norvegia" (Rep e Liberio). Ieri le cronache sul blocco radar che ha mandato in tilt i voli al Nord e sull'ennesima giornata di paralisi dei treni al Centro-Sud erano affiancate da un rapporto degli O07 britannici su "attacchi cyber da Mosca" e da titoli ammiccanti sul "caos trasporti": come se a spiegarlo non bastasse Salvini.

Non vi dico l'effetto straniante di leggere queste minchiate sul volo Roma-Trieste, atterrato con la consueta ora e mezza di ritardo per "ritardato arrivo dell'aeromobile" (scusa che vale per l'intera giornata, tanto nessuno domanderà mai il perché della ritardata partenza del primo volo che si trascina dietro tutti gli altri), più un ulteriore quarto d'ora perso sulla pista perché non si riusciva a collegare la presa elettrica del velivolo a quella dell'aeroporto. Appena sceso, ho cercato i sabotatori russi armati di tronchesi, ma devono essermi sfuggiti. Strano che nessuno abbia ancora smascherato gli agenti putiniani che han segato i tubi per far crollare l' insegna di Generali sul grattacielo-banana di Milano. Forse perché ormai hanno capito l'antifona: appena giunti in Italia, scoprono che i servizi pubblici e privati riescono a non funzionare benissimo anche senza di loro. E si riposano.

GIUSEPPE E RITA POGGI GARLASCO, INTERVISTA AI GENITORI DI CHIARA

"Eravamo le vittime, ora siamo i colpevoli"



LETTERA PRO MARCO

"OGGI PEGGIO DI 18 ANNI FA CON I SOSPETTI SULLA NOSTRA FAMIGLIA". ECCO LA MISSIVA SCRITTA DAL RISTORATORE SUL FIGLIO IN TRENTINO CON LORO

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 10-11

IL MASSIMARIO FA A PEZZI LE NORME
Sul Dl Sicurezza, destre contro Cassazione. Meloni è irritata coi ministri. Il Colle: toni bassi

PROIETTI A PAG. 7

VIAGGIO A WIMBLEDON

Il ruggito del Re Fognini contro il super Alcaraz



RODANO A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Fini Bibi e la "giustizia" dei vincitori a pag. 16
- Orsini Paghiamo per le guerre altrui a pag. 13
- Tedesco Uniti e riformisti per cosa? a pag. 13
- Sales Sotto gli O07 la mafia campa a pag. 17
- Gismondo L'acqua, la spia del sale a pag. 20
- Scanzi La stupida attesa su Sinner a pag. 13

IL COMUNE "VALUTA"

La Rai trasloca Sanremo verso Roma o Milano



MANNUCCI E ROSELLI A PAG. 18

La cattiveria

Fa talmente caldo che Tajani vede la Madonna nella bandiera europea

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Spet. in Neb. Period. - DL 16/09/2000 Conv. L. 4/09/01 Art. 1, c. 1, D.L. 1/02/2002



VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 153

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 42

"E io ti boicotto" è soltanto broncio isterico-moralista. Il sindaco che vuole educare chi non "sente la sofferenza" e altri gesti inutili

Non gli parlavano più, proprio gli tenevano il muso; pure in chiesa, non potendolo tenere lontano da loro come Woody Allen nella smagora, non si sedevano più accanto a lui e non gli davano più il segno della pace (perdonate l'anacronismo: il segno della pace è un cascame cattolico frutto delle brutte riforme liturgiche). Non lo servivano più manco nei negozi (già tardi, ottocentesco, i Buoni si sarebbero indignati contro i pasticciere che non vendevano torte per i matrimoni gay; ogni rovescio ha la sua medaglia). Gli tenevano il broncio, gli indignavano ante litteram, e il signor Charles Cunningham Boycott probabilmente era una cattiva persona. Fu allora che nacque il verbo, uno dei verbi più retorici e disastri della storia: boicottare, aka sentirsi in pace con la propria bella coscienza. Come il sindaco di Sesto Fiorentino, Lorenzo Falchi, "il nostro compagno" (di Fratoiniani, celebre boicottatore di

Tesla), quello che ha deciso di boicottare nelle farmacie di proprietà comunale i farmaci prodotti in Israele. Per gesto di furore punitivo che intende non già mandare in bancarotta Israele, ma istigare buoni sentimenti nella zecca della gente cattiva più di noi. Boycott: "Alcuni proprio non riescono a sentire la sofferenza di un popolo oppresso da decenni", ha scritto. Dunque deve inseguirci chi, non sia mai che le persone possano sentire sofferenza per quel che vogliono loro. Sennò, a un sindaco di Fratoiniani, che gli resta da fare? Va da sé che il generale sindaco di Sesto Fiorentino s'è accorto, poco dopo la sparata che gli ha concesso i suoi 7 minuti e 12 di notorietà, che vincere la vendita di farmaci ammessi dal sistema sanitario, e magari prescritti da un medico non boicottato, è faccenda delicata, anzi grave ai limiti di legge. Così non è che tutto il boicottaggio, ma ha dovuto spiegare su Facebook che

"il boicottaggio interesserebbe farmaci da banco (dove esistono decine di alternative equivalenti) prodotti cosmologici e ogni altro prodotto che non sia prescritto". E siccome è persona dotata di acuto sarcasmo, ha aggiunto che la colpa è di chi non ha capito: "Ho probabilmente già superato le righe di testo perché loro possono comprendere". Il boicottaggio dei farmaci è solo un'idea che non funziona: è uno sbocco di odio ideologico, di cattiva digestione, di cui si farebbe a meno. Che non funzioni, come forma di coercizione delle libere scelte di cittadini, se ne sono accorti anche alle Coop. Che in un comunicato nazionale hanno ribadito: "Non spetta alle imprese boicottare i clienti", e casomai è una scelta che "spetta ai soci e ai consumatori che rappresentano valori, opinioni e sensibilità inevitabilmente diverse e tutte ugualmente rispettabili". Giusto per prendere le distanze

da Coop Alleanza 3.0 che aveva deciso di togliere dagli scaffali gli arachidi israeliani e di offrire, sempre per buona pratica morale, la Gaza Cola, che "offre ai consumatori un'alternativa "libera dall'apartheid". Le Coop ricordano pure che "Israele non fa eccezione alla policy di Coop nazionale". Ma in fondo non è una questione di libero mercato, bensì di libertà di scelta (e di cura). Soprattutto è questione dall'estro grottesco, e di solito boomarang, di quegli atteggiamenti isterico-morali che vanno sotto il broncio "e io ti boicotto". Non ti saluto più! (Maurizio Crappa)

• DONZELLI (FDI): "BANDIRE I FARMACI ISRAELIANI È DA IRRESPONSABILI" Roberto a pagina tre

Gli attacchi contro Kyiv

L'uomo e le parole chiave di Mosca per circuire Trump

Il capo della Cass Bianca ha annunciato una telefonata con Putin. La Russia si prepara così

Dmitriev, il russo trumpiano

Roma. Basta un colpo di telefono e tutto può cambiare nelle priorità di Donald Trump. Il presidente americano ha annunciato la scorsa settimana che parlerà con il capo della Federazione russa, Vladimir Putin. Mosca si sta preparando alla conversazione e l'esercizio di accerchiamento del capo della Cass Bianca va ben oltre le stanze del Cremlino. Trump all'Aia ha incontrato il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, il bilaterale è stato produttivo, secondo Kyiv. Zelensky ha parlato a Trump delle città che Mosca bombardava, prendendole di mira a una a una con una quantità di missili e droni difficili da controllare per la contraerea. Ha parlato delle difficoltà sul campo di battaglia, della necessità di procurarsi missili Patriot, della situazione nelle zone occupate. (Fiammini segue nell'inserito IV)



KYIV. DMITRIEV

Il nemico interno

Trump sta trasformando tutte le istituzioni, anche l'esercito, come se fossero al suo servizio

Che la tenuta o la caduta dei regimi autoritari dipenda dalla lealtà dei Forze armate è cosa ovvia, per questo da quando è tornato alla Cass Bianca il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha lasciato ben poco al caso. Il suo segretario alla Difesa, Pete Hegseth, ha sin da subito epurato una mezza dozzina di generali, tra cui il presidente dello stato maggiore congiunto, all'inizio di maggio ha ordinato una riduzione del 20 per cento del numero di generali a quattro stelle e del 10 per cento dei generali di grado inferiore. Ma è stato un discorso alle truppe un mese dopo, tenuto in una base intitolata a un generale confederato, a rivelare con chiarezza il pensiero di Trump sulla sicurezza nazionale e sul ruolo delle Forze armate nel garantirlo. (Segue nell'inserito IV)

Andrea's Version

Cronaca Per una definitiva conoscenza della storia luminosa del Genoa Cricket and Football Club, quantunque di nessun interesse per un pubblico informato e vissuto come quello del Foglio. Solo perché la smettano, gli incompetenti faziosi, di rompersi le ballate con i loro mail. 1983: Genoa non c'era. Amen. 1983-1984: Il Genoa viene nuovo scudetti di seguito contro un quartiere di Asti, due di Casale, uno fuori Vercellì. 1984-85 Genoa privato ingiustamente del decimo scudetto da un nipote di Goffredo Matteoli. Disperazione. 1985-86 Genoa in pausa trauma. 1983-84: Genoa retrocesso in serie B. 1950-51: Genoa retrocesso in serie B. 1959-60: Genoa retrocesso in serie B. 1964-65: Genoa retrocesso in serie B. 1969-70: Genoa retrocesso in serie C per slealtà sportiva. 1973-74: Genoa retrocesso in serie B. 1977-78: Genoa retrocesso in serie B. 1982-83: Genoa retrocesso in serie B. 1984-85: Genoa retrocesso in serie B. 2002-03: Genoa retrocesso in serie C per

Salari modello tedesco

La Germania ha molto da insegnare su come si costruisce un salario minimo lontano dalla propaganda

Roma. La Germania si prepara ad alzare il salario minimo orario dai 12,92 euro attuali a 13,9 euro nel 2026 e a 14,6 euro nel 2027. Livello di valore assoluto più alto d'Europa dopo il Lussemburgo. Gran parte della discussione in Italia riguarda il valore monetario del salario minimo, ma l'aspetto più interessante del modello tedesco - e che lo ha reso un caso di successo nella riduzione dei lavoratori con bassi salari - è quello istituzionale. Perché la decisione non è stata presa a rivendicare una proposta di legge in Parlamento, come il centrosinistra intendeva fare in Italia, né attraverso un decreto del governo, ma dopo una valutazione di una commissione indipendente, la Bundeskommission, che anzi ha contraddetto un accordo politico che sembrava chiuso. L'accordo di grande coalizione CdU-Spd che un paio di mesi fa ha fatto nascere il governo di Friedrich Merz indicava, infatti, come punto fondamentale richiesto dai socialisti un aumento del salario minimo a 15 euro e solo in due anni. E il risultato è che il ministro del Lavoro, che è anche la nuova leader della Spd, Bärbel Bas ha già manifestato l'intenzione di voler attuare la proposta della Commissione alla propria. Ma da dove arriva l'autorevolezza della Commissione? Innanzitutto dalla sua composizione: il comitato è infatti formato da due accademici che però non hanno diritto di voto, tre rappresentanti dei sindacati, tre dei datori di lavoro e un presidente che ha il compito principale di mediare tra le parti e, solo in caso di stallo, può votare. In secondo luogo, la Commissione ha un mandato istituzionale preciso, che è quello di individuare la soglia del salario minimo avvicinandosi al punto di riferimento del 90 per cento del salario mediano, valutando però anche situazioni eccezionali e le ricadute su settori specifici o regioni particolari oltre che sulla produttività in modo non produrre conseguenze negative sull'occupazione. Anche stavolta, come quasi sempre accade, la Commissione ha trovato un accordo all'unanimità. E' stato un segnale importante a distinguere il conflitto e i rappresentamenti delle imprese e dei lavoratori, ha respinto le pressioni politiche che chiedevano un livello più elevato rivendicando la propria autonomia. (Copione segue nell'inserito I)

Dimenticare il modello albanese

Dal decreto flussi all'Ue. La sinistra ha regalato alla destra la lotta contro l'immigrazione irregolare. Ma la destra non ha il coraggio di rivendicare la svolta europeista. Cortocircuiti. Viaggio nel grande specchio dell'Italia

Contra il Consiglio dei ministri di ieri, certo. Ma c'entra anche la postura europea, c'entrano anche gli equilibri tra i partiti, c'entra la sinistra che, non vogliamo vedere, c'entra l'imbarazzo che non vogliamo studiare, c'entra il futuro che non vogliamo capire. Pensateci, solo per un attimo. Quello che proviamo a descriverci oggi è come uno specchio. E' lo specchio di quello che la sinistra non riesce a essere, e questo è evidente, ma è anche lo specchio di quello che la destra, e non a rischio pubblico, e che, lo specchio di quello che la sinistra dovrebbe essere, se ci si riflette un istante, ma è anche lo specchio di quello che la destra è diventata, ma che per forza di cose non ha il coraggio di riconoscere fino in fondo. E infine è lo specchio di un altro fenomeno che ogni tanto affiora, con forza, nei dibattiti pubblici, e che riguarda tutto ciò che ogni giorno la sinistra italiana sceglie, senza colpo ferire, di regalare alla destra, anche quando i temi tutto sono tranne che di destra. Il tema a cui facciamo riferimento, oggi, non è un tema come un altro, ma è un tema che ha implicazioni temporanee: l'immigrazione, naturalmente. In Europa, lo sapete, l'immigrazione è diventata la frontiera politica su cui si confrontano da anni i partiti di estrema destra e quelli mainstream. In America, lo avete visto, l'immigrazione è diventata la frontiera politica su cui si confrontano a muso duro, le forze dell'ordine che rispondono a Trump e quelle che rispondono al governatore della California. E cercare soluzioni per provare a disinnescare il conflitto è una missione considerata proibitiva. L'elemento interessante che riguarda l'Italia - l'Italia in teoria guidata dai sovranisti xenofobi, almeno così li descrivono molti politici che si

RICORDO QUEL GIORNO CHE FONDAMMENTE LEUROPA. BRAVISSIMO IO SPINELLI LA MADONNA, FIDELI PAGO PENNA...



DEA E AFFIDAMENTO SPINELLI

trovano all'opposizione - è che dall'inizio della legislatura il governo in carica sui temi dell'immigrazione è riuscito a mettere in campo una terza via fondata su tre pilastri: accordo con l'Europa, gestione non sovranista dei confini, scommessa sui flussi regolari. La strategia del governo è stata macchiata dal modello Albania, su cui torneremo fra qualche riga, ma al netto del pasticcio albanese l'elemento interessante che riguarda l'approccio scelto da Meloni & Co. sui temi dell'immigrazione è l'opposto di quello declinato in campagna elettorale. In questo schema l'Europa è un'altezza, non una nemica. In questo schema, i confini si possono governare, e non serbano quella carica di minaccia e di chiodi. In questo schema, l'idea che avere più immigrati in Italia possa essere un problema per i lavoratori italiani, "prima gli italiani", è una sciocchezza, non è una verità assoluta e anzi è una bugia. Nessun governo italiano, dalla Cassinetta all'attuale, ha mai programmato un numero così alto di ingressi regolari per motivi di lavoro come quelli previsti dal governo Meloni. Gli altri due elementi che fanno parte dei tre pilastri sorprendentemente anti populisti e mainstream del governo Meloni sull'immigrazione si trovano in Europa. (Segue a pagina quattro)

Meloni contro i ministri

Dopo Abodi e Ciriani, ora tocca a Piantedosi e Nordio sulla Cassazione e il di Sicurezza

Roma. Si schierano sulle elezioni dei Coni e dei perdoni, legittimano un centro-studi della Cassazione che non è la Cassazione, propongono settimane parolatorie cortissime. I ministri di Giorgia Meloni fanno e disfanno, a volte troppo, non centrano bene il focus. E così la sinistra si ritrova a sfiorarsi in ginocchio su certe uscite mosse dai suoi che sembrano complicare le giornate, in un perfetto gioco delle parti certo. L'ultimo caso è quello delle critiche dei ministri Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e Tommaso Foti alla relazione degli uffici del Massimario, molto dura sul decreto Sicurezza e sull'operazione Albania "Scricchiolante", ideologica", "roba da restare increduli". Meloni non sarebbe intervenuta, fa sapere ora a posteriori. (Cantatieri segue nell'inserito III)

No Elly, no party

L'estate militante di Schlein tra Direzione, Assemblea nazionale e feste dell'Unità (con Renzi)

Roma. Una Direzione, quindi l'Assemblea nazionale, nella seconda metà di luglio. E poi le Feste dell'Unità. Elly Schlein studia la road map, un'altra estate militante - così l'aveva battezzata un anno fa - per rinsaldare la (sua) linea del Pci, fare il punto sulla politica internazionale e preparare la volata in vista delle regionali: l'obiettivo resta sempre il 4-1. Con un occhio al campo largo, in continua costruzione e dunque alle prossime politiche, che, Segnati, Matteo Renzi torna alle feste democratiche anche quest'anno, ha già confermato la presenza per due appuntamenti milanesi, mentre per il momento nessun invito pare essere arrivato a Carlo Calenda. (Montenegro segue nell'inserito III)

Grosso guaio a City Life

Crolla l'insegna delle Generali. Segni, presagi, grattacieli e romani a Milano

Ma che succede a Milano? Nel weekend, parliamo del traffico aereo nel Nord Italia, Linate bloccata, il volo di ritorno da Roma, o la scelta di un'alternativa a scegliere l'aereo, deviato. Tre, della speranza (sempre più flosca: ritardi micidiali, ingorghi, madonne). Ieri, va in crash pure il sito del Corriere della Sera, nel pomeriggio. Ma il lunedì nero milanese è iniziato col crollo della rossa insegna delle Generali, sul grattacielo di Zaha Hadid a City Life. Alle sei e mezzo di mattina, per fortuna senza feriti: però che segno, che simbolo, che presagio, signora mia. Volendo coglierli, questi segnali: il crash arriva proprio a dieci anni dal rito che rilanciò quella città: la sua inaugurazione che era all'expo Milano, l'Expo del 2015, gestito dall'allora commissario Beppe Sala, poi sindaco e testimonial della nuova Milano arboreo e scintillante. I grattacieli di Porta Nuova e City Life erano, nello scetticismo generale, destinati a diventare il simbolo della città che riprendeva il suo posto in Italia. E così è stato. In realtà non due cose diverse, City Life nasce nel 2004; oltre vent'anni fa partiva la gara per il nuovo quartiere che comprendeva i grattacieli ai suoi piedi, il "drillo", disegnato da Isozaki, alto 298 metri, attualmente il grattacielo più alto d'Italia. (Mancini segue nell'inserito II)

Mastella Love Prime

Scene dalle nozze d'oro di Clemente e Sandra. Così Ceppaloni batte Venezia e Bezos

Ceppaloni, Jeff Bezos, ma intanto Mastella sono Prime. Il resto è solo un pacco. Ceppaloni straccia Venezia, l'amore del Mastella, Clemente e Sandra Lonardo, è univertuale, aperto a tutti, incontestabile. Premessa: il racconto intero dell'anniversario, cinquant'anni di nozze, di Sandra e Clemente, ve lo faremo domani ma assaggiato oggi pastello da un torto di l'estré. Collassano cavali Generali a Milano, trema la terra flegrea, ma qui a Benevento arriva puntualmente l'Italo Alta Velocità e la signora Giulia, se "necessitate, signore", si accompagna fino in hotel perché "Benevento vuole bene assai a Mastella". Iva Zanichè, invitata speciale, da due giorni, mangia scarpapelli ed è amata più di Taylor Swift. La trasmissione, Rai, "Filorosso" fa la "scarpetta" alla Cnn. Scriviamo sotto lo sguardo dello Spirito Santo, dalla chiesa di San Giovanni in Ceppaloni, 670 abitanti. Clemente è commosso, Sandra è oltre la moda, oltre Vogue. Dio sorride a Ceppaloni. (Carnajo segue a pagina quattro)

Gaza, non expedit

Giornalista licenziato per aver detto verità sgradite su Hamas e Israele. Il caso Kupchik

Roma. Qualche settimana fa a Bruxelles c'è stato il "Festival della Resistenza". Una rievocazione del 7 ottobre con i terroristi vestiti con kefiah e abiti militari impegnati in attacchi mortali. Altri erano a terra e simulavano i cadaveri. Jean Spinette, sindaco socialista di Saint-Gilles, il comune di Bruxelles che ha autorizzato l'evento, ha detto di aver consultato la polizia prima di dare il via libera alla manifestazione. "Le informazioni in nostro possesso non consentivano un divieto a priori senza compromettere la libertà di espressione". Libertà di espressione a targhe altissime. Perché se metti in dubbio le notizie che arrivano da Gaza e difendi Israele vanti licenziato. Non a Teheran, a Sana'a, a Beirut, a Baghdad, al Cairo o a Gaza, ma in Belgio. Durante la trasmissione "Bonsior che vous" di LN24 si è svolto un dibattito sulla manifestazione "Tracciate una linea rossa per Gaza" tenutasi il giorno prima a Bruxelles. Tra i commentatori in studio c'era Alain Kupchik, volto noto di LN24. "Il camion non hanno mai smesso di arrivare a Gaza", ha detto Kupchik. "Descrivere Netanyahu come l'affamatore di Gaza è una bugia". (Mecchi segue nell'inserito IV)

Parlare con Israele

Il piano per gli Accordi di Abramo è ambizioso e coinvolge Libano e Siria. E' anche realizzabile?

Tel Aviv. "Conclusa l'operazione Am Kelavi (Rising Lion) ed essendo l'Iran ormai completamente isolato, è ora necessario procedere con la normalizzazione tra Israele e Siria - ha dichiarato ieri l'invitato statunitense Tom Barack Premessa: il negoziato siriano - Al Sharrà è in cerca di pace tra i due paesi, e l'adesione da parte di Damasco porterà presto anche a quella di Beirut. I segnali di un possibile accordo tra Israele e Israele entro la fine del 2025 sembrano sempre più visibili segnalando, potenzialmente, una svolta storica nella diplomazia regionale. Il Foglio si è confrontato con alcuni esperti dell'area geografica interessata per capire le possibilità reali di questo avvicinarsi. Secondo Alan Wahabi, ex ufficiale dell'esercito israeliano di origine drusa, esperto di terrorismo in Siria, "anche se la figura di Al Sharrà, come leader, è ancora molto fragile e forse potrebbe rimanere presidente non ancora per molto, la Siria - specie dopo l'operazione militare contro la Repubblica islamica - è ormai pronta a intavolare una negoziazione con Israele". (Montenegro segue nell'inserito IV)

Mostra della Gnam, i piedi che puzzano sono i vostri

colpa delle stufe se non accolgono i profumi se non si oppongono ai genocidi. Per fortuna ci sono i sindacati a

CONTRA MASTRO CALIBRA tenere alta la coscienza. Poi accade che alla Gnam di Roma si inaugura una mostra di un artista e attivista turco di origine curda, Ahmet Güneşkin, uno che non si nasconde dietro alle belle parole. Le sue opere parlano di povertà, di gente amara. C'è un'installazione che si intitola Fico di memoria, dedicata a tragedia come quella dei minatori, l'esilio degli Ezidi, i massacri al confine iracheno. E' composta da centinaia di scarpe di persone povere. Una montagna di scarpe.

Ma è stato costretto a rimuoverla. Dai fascisti? No. La mostra si intitola Yo-Know. "Eravate assenti", purtroppo però erano presenti i sindacati. Hanno scoperto che le scarpe dei poveri puzzano, l'opera d'arte emana un "odore acido e pungente". Hanno chiesto un'ispezione. Perché? Bene piantere sui genocidi, ma altro conto è sentire l'odore. Così l'artista ha deciso. Anche se ha "esposto altre volte questa installazione senza mai incontrare problemi di sorta o immenda censura", ha chiuso le scarpe in tanti sacchi della spazzatura, disposti a cerchio nella grande sala. Il naso della democrazia non sia turbato. Ma mi rinvio a maggio tutti in piazza con le belle bandiere. (Maurizio Crappa)



NANNI: «REVISIONE DEI PROCESSI? SOLAMENTE IN CASI ECCEZIONALI»

Mosca a pagina 10

ARRIVA LA NUOVA DIETA: MIMA IL DIGIUNO PER COMBATTERE DIABETE ED EFFETTI DELL'ETÀ

servizio a pagina 17



«ALBATROSS», SUGLI SCHERMI LA VITA DI GRILZ, REPORTER DI GUERRA

Armocida e Biloslavo a pagina 27



la stanza di

Vitti ni fatto

alle pagine 20-21

Ancora oggi temono Oriana



il Giornale



9 771124 883008

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 154 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Analisi

QUELLE OMBRE SUI NOSTRI DISAGI

di Augusto Minzolini

Magari sono solo congetture, ipotesi di scuola forse esagerate, ma il moltiplicarsi dei problemi che in questi mesi hanno bloccato per un periodo di tempo le nostre ferrovie e i nostri aeroporti non possono non suscitare qualche perplessità. L'ultima vicenda risale appena a tre giorni fa: per l'assenza di connessione al centro di controllo Enav di Milano-Linate sono stati cancellati 320 voli. Non parliamo poi degli incidenti che si sono susseguiti sulla nostra rete ferroviaria negli ultimi mesi, interessando addirittura 396 convogli: troppi e continui al punto che le Ferrovie dello Stato hanno fatto due denunce all'autorità giudiziaria parlando di «incidenti anomali». Una situazione simile si è verificata in Inghilterra: lo scorso marzo l'incendio ad una sottostazione elettrica bloccò per 18 ore l'aeroporto di Heathrow e fece cancellare 1.300 voli, mentre lo scalo di Gatwick rimase chiuso a dicembre per alcune ore per la segnalazione di un drone. Il Raib, l'istituto di controllo indipendente delle ferrovie inglesi, solo nello scorso anno ha ricevuto 431 notifiche di incidenti. Anche in questo caso l'ipotesi di sabotaggio è ricorsa più volte, al punto che in qualche occasione è stato tirato in ballo l'antiterrorismo, ma non se ne è saputo più nulla. Fino ad oggi. Ora, però, i servizi segreti inglesi hanno ipotizzato, in un dossier consegnato ai Paesi alleati durante il vertice Nato dell'Aja, che dietro molti incidenti nei trasporti aerei, ferroviari e marittimi ci sia la mano del Gru, lo spionaggio russo. Parlano di guerra ibrida, di attacchi cyber, ma anche di agenti arruolati sulle chat di Telegram per obiettivi più semplici. Una vera e propria guerra sotterranea che avrebbe come bersaglio pure l'Italia. Insomma, quello che non era chiaro a nessuno ora ha trovato una chiave di lettura nei rapporti dell'Mi5 e dell'Mi6. E viste le preoccupazioni e la richiesta agli altri Paesi di dare una risposta coordinata al problema da parte dell'intelligence inglese non sembra proprio che si tratti di una parodia dei film di James Bond. Naturalmente da noi - conoscendo i costumi (...)

segue a pagina 11



NON BASTANO Putin invia nuove truppe

IL FRONTE DELLA GUERRA

Putin, altri 50mila soldati in Ucraina

Assedio alla città di Sumy. Zelensky: il loro piano sta fallendo

Luigi Guelpa

Secondo i media americani i soldati russi sono a 19 chilometri dal centro nel nordovest ucraino. Putin pronto alla presa del sesto Oblast. Ma Zelensky rassicura: «Il piano del Cremlino sta fallendo». La

Russia attacca su due fronti per fiaccare, dopo quasi tre anni e mezzo di guerra, la resistenza del Paese invaso: mentre continua la battaglia di attrito sul Donbass si ripetono i raid missilistici nelle città.

con Roberto Fabbri a pagina 12

Allarme a Milano

Collassa l'insegna delle Generali. Tubi spezzati, paura a 192 metri

Marta Bravi e Maria Sorbi alle pagine 6-7



CROLLO L'insegna pericolante adagiata sulla torre Generali di Citylife a Milano

A PROCESSO PER STUPRO

Grillo Jr. piange Il pm: colpevoli

Oggi in aula la richiesta delle pene: «Difesa illogica»

Luca Fazzo

Ciro Grillo, piangendo, in pochi minuti nel Tribunale di Tempio Pausania, ha ribadito la sua innocenza. «Nessuno di noi ha mai approfittato di qualcuno».

a pagina 9

ALT AI MERCANTI DI UOMINI

Dal governo ok al decreto flussi 480 euro alle madri che lavorano

Lodovica Bulian e Pasquale Napolitano alle pagine 2-3

IL RICORDO A MONTECITORIO

Meloni: «Basta segreti sulla mafia Verità sulla morte di Borsellino»

Adalberto Signore a pagina 4

GIÙ LA MASCHERA

QUARTO REICH

di Luigi Mascheroni

Certo che è vergognoso come nei libri di Storia, nel 2025, si legga ancora di fascismo e nazismo...

Ci è venuto in mente ieri quando abbiamo saputo che a Orsogna, terra d'Abruzzi, il gruppo consiliare di opposizione - quelli che siedono sempre dalla parte sbagliata della Storia, i pacifisti arrabbiati che sono i nemici più agguerriti della pace - ha presentato una mozione contro il locale Museo della Guerra che espone cimeli legati alle battaglie che interessarono la linea Gustav, tra il 1943, quando Orsogna fu teatro di eccidi nazifascisti, e il '44, quando subì i bombardamenti alleati. In par-

ticolare l'opposizione ha dichiarato guerra - scusate il bon mot - all'esposizione di una bandiera nazista. «Quella svastica deve essere rimossa: la sua presenza è un'offesa alla memoria del paese», dicono. Ah. Gli stessi consiglieri - gente che vede il fascismo dappertutto tranne dove c'è davvero - vogliono anche cambiare il nome da Museo della Guerra a Museo della Pace. Ormai voler cambiare i generi e l'identità è un'ossessione. Domanda. Ma qual è il senso di un museo della guerra se ci toglie la guerra? E che bandiere dovrebbe esporre un museo della guerra? Quelle arcobaleno? O della Ue?

Le cose non cambiano solo cambiando le parole che le definiscono, così come la Storia non diventa migliore cancellandola. Negare che i mostri esistano li rende solo più forti.

E infatti, se mai tornerà il nazismo sarà il giorno in cui non saremo più capaci di riconoscerne i simboli.



SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

IN ITALIA PATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSULETTE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



IL GIORNO

MARTEDÌ 1 luglio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



PADERNO DUGNANO Condannato a vent'anni

La strage in famiglia
Maturità per Riccardo
«E ora nuova perizia»

A. Gianni a pagina 14



ALESSANDRIA Cascina Spiotta

L'infiltrato e le Br
«Mara Cagol
la vera mente»

Servizio a pagina 17



Mattarella, allarme carceri «Fermare i suicidi in cella»

Il Colle: insostenibile il sovraffollamento degli istituti di pena. Nordio assicura interventi Scontro politico dopo i rilievi della Cassazione: il governo accelera le riforme della giustizia Servizi da p. 6 a p. 9

L'intervista a Violante

«Toghe-partiti,
parere sull'Albania
non vincolante
Rispetto tra le parti»

Marmo a pagina 7

Tensione in Cisgiordania

I coloni attaccano
l'esercito: Israele
nel fuoco amico

Baquis a pagina 12

L'America è diventata instabile

Passi avanti, anzi no
L'era Trump
fa rima con caos

Mantigliani a pagina 13



Brivido a Milano

Sorpresa a 192 metri di altezza, il peggio non si verifica ma la paura contagia Milano. Sul tetto di uno dei grattacieli simbolo di Citylife, quello di Zaha Hadid, la ragnatela di tubi e nodi che sorregge l'immensa insegna "Generali" si piega

ma non cade. È mattina presto, allarme, la zona è chiusa per 2mila dipendenti. Un'inchiesta della Procura cercherà di fare luce sulle cause di un ipotetico disastro. Effetti, reazioni, interviste.

Ballatore, Palma, Vazzana alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO La rigenerazione dell'ex Scalo Romana



Olimpiadi 2026
Così il Villaggio
ha vinto la sfida:
finito in 30 mesi

Servizio a pagina 18

MILANO L'arma a due pattuglie per turno

Taser ai ghisa per sei mesi
Scatta la sperimentazione

Palma nelle Cronache

RIVOLTA D'ADDA Due dietro le sbarre

Sventato furto di profumi
per quattro milioni di euro

Ruggeri nelle Cronache

PAVIA Inaugurazione con l'assessore Bertoloso

Una équipe
anti dipendenze
unica in Europa
all'istituto Maugeri



Marziani nelle Cronache



Scossa di magnitudo 4.6
avvertita anche a Napoli

Torna la paura
ai Campi Flegrei
La scossa più forte
da quattro decenni
Crolla un costone
a Bacoli

Femiani a pagina 5

Firenze, l'allontanamento è un caso
Nel 2024 si uccise una carabiniere

Scuola Marescialli,
rimosso il generale
dopo il discorso
agli allievi:
«Pensate al vostro
benessere»

Mecarozzi a pagina 15



Torna Springsteen e dà la sveglia

Quarant'anni dopo
San Siro è del Boss

Spinelli a pagina 28

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Roberto Parodi spopola sul web, ha 1,3 mln di follower e potrebbe diventare sindaco di Milano
Marco A. Capisani a pag. 17

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DPCM SUI FLUSSI
Saranno disponibili circa 500mila ingressi per i lavoratori stranieri nel triennio 2026/2028. Ecco cosa cambia
Cirilli a pag. 23

Imprese, fisco più pesante

L'inflazione ha aumentato i ricavi e quindi la base imponibile per il calcolo delle imposte dirette, ma ha spinto anche i costi operativi. Risultato: più Ires e più Iva

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 28

L'aumento generalizzato dei prezzi ha avuto un duplice effetto: da un lato ha accresciuto i ricavi delle imprese, che costituiscono la base imponibile per il calcolo delle imposte; dall'altro ha fatto lievitare i costi operativi, come quelli del personale e degli affitti. Il risultato è stato un incremento complessivo della tassazione, sia per quanto riguarda le imposte dirette (come l'Ires), sia per quelle indirette (come l'Iva).

TELEVISIONE
Mentana scioglie le riserve, rimarrà in sella a La 7
Piazzotta a pag. 16

Dopo l'esperienza dell'Iran, Israele sta già studiando nuove armi più efficaci



Nuovi mezzi capaci di operare a oltre 2000 km dalle basi; un rafforzamento delle difese aeree che hanno funzionato molto bene ma che hanno bisogno di una ulteriore messa a punto; sviluppo di nuove armi. Queste sono le tre direttrici sulle quali si stanno muovendo le Idf, Israele defence forces, le forze armate di Tel Aviv dopo la fine della Guerra dei 12 giorni. A raccontarlo è un'analisi pubblicata il 29 giugno sulle pagine del Jerusalem post nel quale si osserva come il Ministero della Difesa israeliano, insieme al Dipartimento pianificazione delle Idf, si stia già adoperando in tal senso.

DIRITTO & ROVESCIO
L'Europa ha già varato 17 pacchetti sanzionatori nei confronti della Russia dopo l'aggressione all'Ucraina. Nonostante ciò, la Russia, grazie ad una flotta di 340 petroliere fantasma (molte delle quali vecchie e malandate) riesce ancora ad esportare il suo greggio ad un prezzo superiore ai price cap europeo di 60 dollari ai barili (che adesso si vorrebbe abbassare a 45 dollari). Petrolio che viene venduto sui mercati asiatici e poi magari ritorna in Europa sotto forma di benzina, gasolio o altri prodotti raffinati. Negli ultimi mesi però le cose stanno cambiando perché, grazie alle sanzioni imposte da Usa, G7 e Ue su un certo numero di navi pirata, l'export russo è calato dai 4 mln di barili al giorno del 2024 ai 3 mln del primo semestre 2025. Non è moltissimo, ma sufficiente a dimostrare che le sanzioni, se applicate seriamente, possono dare risultati concreti.

Triplica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.

www.jetstudio.it



Culture

MOSTRE «Poemi della terra nera», alla Galleria Borghese l'esposizione di Wangechi Mutu, artista keniota Iain Chambers pagina 12



Visioni

ARTE E POLITICA Dalle dimissioni della presidente di Cinecittà ai tagli a Santarcangelo: le mani sulla cultura Vincenzo Vita, Lucrezia Ercolani pagina 15



L'ultima

CALABRIA La Sanità come bancomat, si indaga su fatture pagate più volte. Gli affari del senatore Claudio Lotito Silvio Messinetti pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MANI DIPLOMATICHE + EURO 2,30

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 154

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Migranti dalla Tunisia in fila alla questura di Firenze foto Maurizio degli'Innocenti/Ansa



Mezzo milione di lavoratori stranieri in tre anni. Di fronte alle richieste delle imprese, la destra viene a patti con la retorica dell'invasione e vara un maxi decreto flussi. Ma per quasi tutti la garanzia di regolarizzazione sarà solo sulla carta, così come la promessa di un contratto. Il soggiorno legale resta una crudele lotteria

pagina 2

Non è permesso

Sotto ricatto Così i migranti restano merce per la propaganda

GIANSANDRO MERLI

Per la retorica del governo, il pugno di ferro contro i migranti che sbarcano dal mare e i decreti flussi record per farli arrivare in aereo sono parte di uno stesso piano. «Decidiamo noi chi entra in Italia», ripete Giorgia Meloni. In quest'ottica il sostegno ai regimi che torturano i rifugiati, la persecuzione delle navi ong, i centri in Albania contrari alle norme sovraordinate sarebbero coerenti con l'apertura ad altri 500mila ingressi regolari di lavoratori stranieri.

segue a pagina 2

all'interno



Di Albania/Intervista «Nordio pensa già al referendum»

«Mi sembra un dibattito irrazionale». Dopo le polemiche sul Massimario della Cassazione, parla Antonello Cosentino, giudice di Cassazione e membro del Csm.

MARIO DIVITO PAGINA 3

TRA I TRENTATRE UCCISI, IL FOTOGRAFO ABU HATAB E LA PITTRICE AL-SALMI

Strage al café dei giornalisti di Gaza

■ Era mattina quando un missile israeliano ha centrato la caffetteria Al-Baqa, al porto di Gaza City, ritrovo di giornalisti e artisti. Sedie di plastica, internet e un telo a fare ombra: tutto distrutto nel raid, insieme alle vite di almeno 33 palestinesi. Tra loro il fotografo

Ismail Abu Hatab e la pittrice Frans Al-Salmi. Erano amici, lei gli aveva dedicato il suo ultimo ritratto. I raid israeliani non hanno risparmiato il resto della Striscia, altri 60 i morti da nord a sud. E mentre il negoziato spinto da Usa e Qatar rimane in stallo, l'Alta corteo bri-

tannica non blocca le vendite di armi a Israele, come chiesto dalle organizzazioni per i diritti umani. Un passo importante lo fa invece il mega fondo norvegese Klp che disinveste da Oshkosh e ThyssenKrupp: «Forniscono armamenti a Tel Aviv». CRUCIATI A PAGINA 4

GUERRA DEI 12 GIORNI Pezeshkian: «Non mi fido dell'Aiea»

■ La chiamata del presidente iraniano con Macron. Trump nega che siano in corso trattative Iran-Usa: «Abbiamo obliterato i loro siti nucleari». E la Casa

bianca è furibonda con il report del Washington Post sulla chiamata fra funzionari iraniani: «Attacco meno grave del previsto». BRANCA A PAGINA 5

Governo senza limiti La crisi dei poteri di controllo

FRANCESCO PALLANTE
Di fronte alla crescente intolleranza del governo per i controlli cui il potere politico deve sottostare nello Stato costituzionale di diritto, merita ricordare che la funzione della Costituzione è esattamente questa: far sì che la politica agisca come un potere non sovrano, ma vincolato. Sovrano è il potere che può tutto quel che vuole (più realisticamente: che riesce), sia nei confronti degli altri Stati (sovranità esterna), sia nei confronti dei propri sudditi (sovranità interna).

segue a pagina 3



EUROPA ROVENTE Caldo record. E ora rischio eventi estremi



■ L'anticiclone Pluto sta infiammando la costa meridionale dell'Europa. Secondo i meteorologi la situazione sta gradualmente migliorando. Eppure non è tranquillizzante: il caldo ha caricato di umidità l'aria e ora le precipitazioni possono essere anche violente. CAPOCCI A PAGINA 7

CASO PACIOLLA Il Gip archivia, la lotta per la verità continua



■ Il Tribunale di Roma sposa la versione delle autorità di Bogotá sulla morte del cooperante italiano Mario Paciolla in Colombia. «Decisione oltraggiosa» per i genitori, che non si arrendono: è stato ucciso perché faceva troppe bene il suo lavoro umanitario. CONTESTABILE, FERRARI A PAGINA 9

cade de teatro
FESTIVAL DEI TACCHI
IL TEATRO NEL PAESAGGIO
XXVI EDIZIONE
3-9 AGOSTO 2025
JERZU, ULASSAI
- SARDEGNA -
www.festivalretacchi.com

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03
9 770229 2 13 0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 179 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 1 Luglio 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Il mercato del Napoli

Juve all'assalto di Osimhen e Conte punta su Lukaku come vice di Lukaku

Bruno Majorano alle pagg. 14 e 15



Il futuro del Festival Arbore: «Sanremo è sempre Sanremo ma anche Sorrento ha il suo fascino»



di Luciano Gianni

Il giudizio che dette Flaiano è impietoso: «Non ho mai visto niente di più anchilosato, rabberciato, futile, vanitoso, lercio e interessato». Eppure, dal 29 gennaio 1951, tra alti e bassi (più i primi dei secondi) «Sanremo è Sanremo», come ci hanno insegnato due pippità.

Continua a pag. 34

L'editoriale

IL POTERE D'ACQUISTO PRO CAPITE SFIORA QUOTA 20.000 EURO

Dalla fine dell'austerità il reddito reale annuo in Italia ha recuperato quasi 1700 euro. Rispetto a prima del Covid

è cresciuto di 688 euro, nell'ultimo anno di 263

di Marco Fortis

Negli ultimi quindici anni il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici italiane, cioè il reddito disponibile in termini reali al netto dell'inflazione, è stato sottoposto a shock di ogni tipo: la crisi finanziaria internazionale dei mutui subprime (2008-2009), il contagio del debito greco (2010-2011), l'austerità (2011-2013), il Covid (2019), l'impennata dell'inflazione dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino (2022-2023). La tempesta più forte del reddito disponibile familiare deflazionato è stata quella delle prime tre crisi, che, una dopo l'altra, hanno provocato una perdita secca di 154 miliardi di euro in termini reali del potere d'acquisto annuo (calcolato come somma dei dati grezzi degli ultimi quattro trimestri scorrevoli) tra il secondo trimestre 2007 e il secondo trimestre 2013.

Continua a pag. 35

L'editoriale

IL VERO SALDO DEGLI SCAMBI USA-EUROZONA

Fabrizio Galimberti a pag. 35

IL MONITO DI MATTARELLA

«Carceri, sovraffollamento insostenibile»

«La condizione di sovraffollamento del sistema carcerario è grave e ormai insostenibile», ha detto il presidente della Repubblica Mattarella, incontrando al Quirinale il capo del Dap con una rappresentanza di agenti della Penitenziaria, che ha ringraziato per «il sacrificio e professionalità» con cui svolgono il loro impegno. «I luoghi di detenzione - ha aggiunto - non devono trasformarsi in palestra di addestramento al crimine».

Pignatelli a pag. 5

Via il garante, schiaffo di Nagel al mercato

Mediobanca, il patto perde soci Mediolanum vende il suo 3,5%

Mediolanum esce da Mediobanca, mettendo sul mercato l'intera quota del 3,5% in suo possesso. Lascia quindi un azionista



storico e componente più importante del patto di consultazione tra soci che raccoglie l'11,6% della banca. Bassi e Pira a pag. 10

Raggiunti gli obiettivi

Pnrr, l'Italia chiede l'ottava rata 12,8 miliardi per scuola e digitale

Sprint Pnrr, chiesta l'ottava rata: 12,8 miliardi per scuola e digitale. Foti: «Inviata a Bruxelles richiesta di pagamento, 40 obiettivi per la crescita del Paese».



A breve crocegiro anche della settimana tranche (18,2 miliardi, 40% delle risorse per il Sud. Santonastaso a pag. 3

Imprese e-commerce, Napoli prima

► Il report di Unioncamere: sul podio in Italia con 4.120 aziende che fanno vendite online. La Campania è seconda dietro la Lombardia, ma è la regione che cresce più velocemente

Nando Santonastaso a pag. 2

CROLLA COSTONE, NESSUN DANNO A PERSONE E CASE



CAMPI FLEGREI, NUOVA SCOSSA AVANZA IL PIANO SICUREZZA

Nello Mazzone alle pagg. 6 e 7

Intervista al direttore dell'Osservatorio vesuviano

«Non c'è alcuna vera anomalia e il monitoraggio continua»

Petronilla Carillo



«La deformazione prosegue ma nessuna vera anomalia», assicura il direttore dell'Osservatorio vesuviano Di Vito: «La situazione dei Campi Flegrei non è allarmante e il monitoraggio è costante».

A pag. 6

Sì al decreto flussi 500mila nuovi ingressi di migranti in tre anni

Giacomo Andreoli a pag. 4

Luca Zingaretti all'Ischia Film Festival

«Luisa, la preside di Caivano che fa lezione di resistenza»



Alessandra Farro in Cronaca

TMS TECNOMETALSYSTEM CON LA SUA NUOVA PERSIANA **SECURITY 60** LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.
L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATE IN CLASSE 3
MADE IN ITALY

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ ANCHE IN ACCIAIO INOX

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!
CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCHIARE. SCEGLI SECURITY60
www.security60.it www.tecnometalssystem.it





Il Messaggero



€ 1,40 ARNO 147 - N° 179 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 1 Luglio 2025 • Prezioso Sangue di Gesù

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Parla Ramakrishnan
Allungare la vita si può: la ricetta del premio Nobel

De Palo a pag.17



Emozione a Wimbledon
Fognini ko in 5 ore
Alcaraz lo applaude
«Fabio, non ritirarti»

Martucci nello Sport



Intervista a Zandalasini
«Basket, il bronzo svolta per l'Italia
Le bimbe ci seguano»

Petrelli nello Sport



L'editoriale
NEW YORK
E L'AVVISO
DI SFRATTO
A SINISTRA

Luca Diotallevi

«Carneade! Chi era costui? ruminava tra sé don Abbondio». E mentre si faceva quella domanda «era lontano dal preveder che burrasca gli si addensasse in capo». Quello che Manzoni scrisse calza a pennello per l'intero gruppo dirigente del Partito Democratico Usa. Zohran Kwame Mamdani: chi è costui?

Mamdani ha vinto le primarie democratiche che hanno deciso il candidato del partito per le elezioni a sindaco di New York che si terranno a Novembre. Contro previsioni e sondaggi, le ha vinte avendo la meglio su Andrew Cuomo, uno degli ultimi prodotti del ceto e delle dinastie impossessatesi da lustri del partito Democratico Usa. Cuomo ha perso pur avendo ricevuto l'appoggio di personaggi come Bill Clinton (ex presidente) e Michael Bloomberg (boss della informazione economica ed ex sindaco della stessa New York) nonché una barca di milioni di dollari persino da finanziatori della recente campagna presidenziale di Donald Trump.

Questo già basterebbe a spiegare tanta sorpresa, solo che la sorpresa è stata ancora maggiore. Perché?

Perché New York è per i democratici americani una specie di quello che ai «tempi d'oro» era Padova per la Dc e Bologna per il Pci. Solo che New York non ha qualche centinaio di migliaia di abitanti, come Padova e Bologna, bensì oltre dieci milioni e con la sede dell'Onu e la borsa di Wall Street è più o meno la «capitale del mondo».

Continua a pag. 23

Mattarella: carceri, sovraffollamento insostenibile

►«Suicidi emergenza sociale». In arrivo il piano del governo

ROMA Mattarella definisce quella nelle carceri una «situazione di sovraffollamento insostenibile». Come testimonia il numero di suicidi, «una vera emergenza sociale». Atteso a giorni il provvedimento per costruire e potenziare i penitenziari.

Figliantile a pag. 8

Via il garante, schiaffo di Nagel al mercato

Mediobanca, il patto perde soci
Mediolanum vende il suo 3,5%

ROMA Mediobanca esce da Mediobanca, mettendo sul mercato l'intera quota del 3,5% in suo possesso. Lascia quindi un azio-



nista storico e componente più importante del patto di consultazione tra soci che raccoglie l'11,6% della banca. Bassi e Pira a pag. 13

Ok al contributo sull'assegno di inclusione

Riforma delle carriere nella Pa
dirigenti per merito anche negli Enti

ROMA Cambia il sistema di valutazione delle performance degli statali: solo uno su tre potrà ottenere il massimo



dei voti in pagella. E i migliori potranno diventare dirigenti senza concorso. Anche negli Enti locali. Bisozzi a pag. 4

Lavoro, aumentano gli stranieri

►Via libera in Cdm al dl flussi: 500mila nuovi ingressi in tre anni, +10% rispetto al precedente
Crescono i contratti a tempo indeterminato nel settore privato: a marzo 300mila posti in più

Andreoli, Di Branco e Orsini alle pag. 2 e 3

Il piano Rai di spostare la kermesse divide il mondo della musica

Al Bano con Carlo Conti sul palco dell'Arlecino al Festival del 2015
Marzi a pag. 12



Al Bano: «Festival senza Sanremo? Come l'Oscar senza Hollywood»

«Ufficiali giudiziari, casse dei tribunali usati da bancomat»

►L'ultima inchiesta negli uffici di Velletri Da Arezzo a Reggio Calabria, i casi nel mirino

Valeria Di Corrado

Negli uffici notifiche esecuzioni e protesti dei tribunali italiani spesso vige una «gestione da bottega» e la cassa viene usata dagli ufficiali giudiziari come bancomat per anticipare spese extra. E quanto emerge dalle ispezioni ministeriali e dalle inchieste penali di diverse Procure. L'ultimo caso in ordine temporale è avvenuto all'Unepd Velletri. A pag. 9
Allegri a pag. 9

Il processo

Il figlio di Grillo in tribunale piange «Non ho stuprato»

CAGLIARI In aula per il processo per violenza di gruppo, l'imputato Ciro Grillo, figlio di Beppe, non ha trattenuto le lacrime. «Sono e siamo tutti innocenti». Aime a pag. 10

L'emergenza meteo



Italia ed Europa un caldo da record (fino a domenica)

ROMA Un'estate straordinaria, anomala quanto pericolosa, con gran parte dell'Europa stretta in una morsa di caldo da record. In Italia un morto e bollino rosso in 21 città. In Spagna toccati i 46 gradi.

Pace e Troili a pag. 11

SUPERMERCATO
PREFERITO DAI CONSUMATORI
INSEGNE LOCALI

Passibile FIDUCIA
INSEGNE LOCALI
SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

ARIETE, VOGLIA DI FARE

Grazie all'aiuto della Luna e di Marte, affronti con energia e con sensibilità i tuoi compiti nel lavoro, incalzato da Saturno, che da quando è entrato nel tuo segno a fine maggio ti sta facendo rigare dritto. Tu, che non ti lasci scoraggiare dalle difficoltà, sei a tua volta pronto a raddoppiare la dose, consapevole che la combattività è la tua migliore risorsa. In questi giorni ti senti sicuro del successo, sei sulla buona strada.

MANTRA DEL GIORNO
La perfezione può diventare limite.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* - € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 1 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



PORTO SANT'ELPIDIO Vittima una 30enne

Stuprata in spiaggia dopo una festa È caccia al branco

Castori a pagina 21



PINARELLA La tragedia in spiaggia

Con la ruspa uccise turista: arrestato

Castori a pagina 16



Mattarella, allarme carceri «Fermare i suicidi in cella»

Il Colle: insostenibile il sovraffollamento degli istituti di pena. Nordio assicura interventi Scontro politico dopo i rilievi della Cassazione: il governo accelera le riforme della giustizia Servizi da p. 6 a p. 9

L'intervista a Violante

«Toghe-partiti, parere sull'Albania non vincolante Rispetto tra le parti»

Marmo a pagina 7

Tensione in Cisgiordania

I coloni attaccano l'esercito: Israele nel fuoco amico

Baquis a pagina 12

L'America è diventata instabile

Passi avanti, anzi no L'era Trump fa rima con caos

Mantigliani a pagina 13



Brivido a Milano

Sorpresa a 192 metri di altezza, il peggio non si verifica ma la paura contagia Milano. Sul tetto di uno dei grattacieli simbolo di Citylife, quello di Zaha Hadid, la ragnatela di tubi e nodi che sorregge l'immensa insegna "Generali" si piega

ma non cade. È mattina presto, allarme, la zona è chiusa per 2mila dipendenti. Un'inchiesta della Procura cercherà di fare luce sulle cause di un ipotetico disastro. Effetti, reazioni, interviste.

Ballatore, Palma, Vazzana alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

RIMINI Ombrelloni e hotel: i prezzi della Riviera



Luglio al mare, quanto mi costi «Giugno chiuso con bilancio ok»

Grasselli a pagina 19

SAN LAZZARO Malore per il titolare di una ditta

Muore in cantiere a 48 anni Tragedia sotto al sole

Pederzini in Cronaca

BOLOGNA Delitto Stefani, parlano i genitori

La madre di Sofia in aula «Voglio ridarle la dignità»

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Vittima una 76enne del quartiere Marconi

Finto incidente, scatta la truffa Sottratti ori per 10mila euro



Tassi in Cronaca



Scossa di magnitudo 4.6 avvertita anche a Napoli

Torna la paura ai Campi Flegrei La scossa più forte da quattro decenni Crolla un costone a Bacoli

Femiani a pagina 5

Firenze, l'allontanamento è un caso Nel 2024 si uccise una carabiniere

Scuola Marescialli, rimosso il generale dopo il discorso agli allievi: «Pensate al vostro benessere»

Mecarozzi a pagina 15



Torna Springsteen e dà la sveglia

Quarant'anni dopo San Siro è del Boss

Spinelli a pagina 28

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
ITERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE.GOLD.IT
TEL. 010 5818

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
ITERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE.GOLD.IT
TEL. 010 5818

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con l'abbonamento (giornata 1,50 € con l'abbonamento AT, CR, 1,50 € nel resto d'Italia) - Anno XXXIX - NUMERO 154 - COMMA20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per pubblicità su IL SECOLO XIX: www.secoloxix.com - Abbonamenti: Tel. 010 5388 200 - www.mazzoniadvertising.it

LO SCEMPIO AVILA MIGONE

CHE COSA C'È NELLA TESTA DI CHI FA UNA SVASTICA

GIOVANNI MARI

Una svastica su Villa Migone, dove i nazisti si arresero nelle mani dei partigiani genovesi. E pure un altro simbolo (altrettanto malefico, seppur in cifre) che inneglia al suprematismo bianco e a Hitler. Più che l'offesa e l'oltraggio alla memoria di una città che non merita una simile vergogna, per ciò che ha dato alla lotta per la libertà e per ciò che ha sofferto durante la sciagura del fascismo, prevale un senso di sgomento, di smarrimento. Quale malattia mentale, oltre l'ignoranza, ha indotto questo ragazzo allo sbando a stuprare quel luogo così intimamente legato alla storia, alla cultura e alle radici di Genova? Una svastica non va mai sottovalutata.

Questa città ha una storia gigantesca, al cui cospetto l'autore di quello scempio sul muro svanisce per bassezza e insipienza. Non sa niente, quell'individuo: è completamente all'oscuro dei fatti che si sono svolti a Genova e nel mondo. Ma ha senso indagare la sua psicopatologia. Per provare a capire quale allucinata ricerca di potere e forza può averlo spinto a individuare Villa Migone e a insultare un popolo intero. Certo, molta colpa la hanno le troppe alzate di spalle di chi insiste nel considerare inesistente il pericolo di un ritorno di forme (differenti) di totalitarismo, di degenerazioni sull'onda dell'estremismo neonazionalista. E quindi tollera saluti fascisti, spolvera busti ingombranti e considera esagerate le manifestazioni come quella di ieri a Genova in tributo ai moti del 30 giugno 1960.

Ma non basta. Evidentemente è un germoglio di quello stesso seme che negli Anni Venti del secolo scorso spinse molti giovani ad aderire al fascismo e al nazismo in nome di una generica vendetta, per ripagare la propria nullità, per combattere inventate forze nemiche dell'Occidente. Cosa avrebbe fatto, dove si sarebbe trovato, quel ragazzo, nell'Europa di quel tempo? Forse avrebbe indossato la camicia nera sfogando le sue frustrazioni sul prossimo. O forse, perduto ed emarginato nella sua povertà e nelle sue fragilità, sarebbe stato preso a sprangate dalle stesse camicie nere, da chi quella svastica la portava sul braccio. E anche quei picchiatori erano ragazzi senza nulla in mano e nella testa, che cercavano in un tiranno un senso per il loro vuoto. Accade pure oggi. Ciascuno dovrebbe lavorare affinché tutto questo non si ripeta.



CIRO GRILLO, LA DIFESA IN AULA «MAI APPROFITTAO DI NESSUNO»

L'INVIATO TOMMASO FREGATTI / PAGINA 9



TRE STUDENTI FRANCESI Stupro in crociera, condanne fino a 10 anni

MATTED INDICE / PAGINA 9

Ciro Grillo all'arrivo in tribunale

DOPO I BOMBARDAMENTI PROSEGUE L'OFFENSIVA RUSSA NEL TERRITORIO UCRAINO

La nuova sfida di Putin Cinquantamila soldati per assediare Sumy

Gaza, strage in un internet café. Cresce la tensione in Cisgiordania

Cinquantamila soldati schierati per mettere sotto assedio la città ucraina di Sumy. Dopo i massicci bombardamenti dei giorni scorsi Putin continua ad aumentare la pressione anche in vista di una eventuale ripresa dei negoziati. Così come Israele non frena i suoi attacchi a Gaza: ieri almeno 21 persone sono morte in un internet café. Alta tensione anche in Cisgiordania.

GIULIO COLUCCI / PAGINE 2 E 3



LATRATTATIVA

Dazi, verso l'intesa tra Stati Uniti e Ue: 10% ma con esenzioni

Il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic vola oggi a Washington: sul tavolo l'intesa per dazi al 10% ma con diverse esenzioni.

IL CAMPIONE LIGURE AL SUO ULTIMO APPUNTAMENTO LONDINESE FA TREMARE ALCARAZ E CEDE SOLO AL QUINTO SET



Wimbledon, tutti in piedi per l'omaggio a Fognini

La standing ovation riservata dal centrale di Wimbledon a Fabio Fognini dopo il match con Carlos Alcaraz SEMERARO / PAGINA 37

PARLA FOLGIERO

«Grazie a Sestri Fincantieri batterà i francesi»

Alberto Ghiara / PAGINA 11

Folgiere lancia la scommessa di Fincantieri: il polo di Sestri Ponente strapperà le grandi navi ai Chantiers francesi. Superbaccino al via nel 2027.

ACCIAIO



L'area ex Ilva a Cornigliano

Ex Ilva, rispunta il forno elettrico per Cornigliano

Gilda Ferrari / PAGINA 12

Ex Ilva, lo sviluppo a Taranto è sempre più incerto: cresce l'ipotesi forno elettrico a Cornigliano.

GENOVA



Il bacino di Sampierdarena

Porto, si allarga l'emergenza delle concessioni

Simone Gallotti / PAGINA 11

Tre mesi in più a Spinelli e Hapag-Lloyd. Lo stesso tempo concesso anche al terminal Forest.

BUONGIORNO

Anche l'Ucraina è uscita dalla convenzione di Ottawa, i cui aderenti si impegnano a non costruire, vendere e usare mine antiuomo. In realtà l'Ucraina le usa già da qualche mese, da quando Joe Biden gliene ha fornite di disinnescabili a distanza, di modo che a fine guerra nessuno rischi di esploderci sopra. Lo stesso annuncio era arrivato sabato dalla Lituania, dopo gli altri due paesi baltici (Lettonia ed Estonia), la Polonia e la Finlandia. A parte l'Ucraina, che userà le mine per difendersi dall'invasione, gli altri le useranno per prevenirla, e sulla cartina geografica si vede il nuovo muro: un lungo confine minato a separare l'Europa dalla Russia. Mentre qui qualcuno irride il riarma poiché considera Putin inoffensivo, dove Putin è il dirimpettaio non si fanno ironie. Ci si difende col fuoco. Ed è comprensibile tutta l'amarezza del mondo: il nostro bellissimo e molto instabile castello di regole, che ci siamo dati per essere migliori, viene giù pezzo a pezzo. Ma lo stupore del segretario generale delle Nazioni unite, Antonio Guterres (è un pericoloso arretramento), fa davvero cascare le braccia. La guerra in questione è stata avviata dalla Russia, ossia da uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu - e sottolinea sicurezza - e l'ha avviata entrando coi carri armati in un Paese sovrano. Non solo: da tre anni e mezzo la Russia dissemina l'Ucraina di mine antiuomo e, ora che l'Ucraina prova a restituire la stessa moneta, diventa un pericoloso arretramento? L'arretramento - un po' comico e un po' drammatico - è quello dell'Onu e del suo segretario davanti alle loro logore ambizioni.

Le logore ambizioni

MATTIA FELTRI

80 1945 2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945 2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

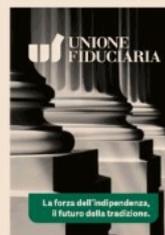
Agevolazioni
Bonus mamme erogato dall'Inps anche alle iscritte nelle Casse



Matteo Pioschi — a pag. 45

Reddito d'impresa
Perdite da vagliare per ogni operazione straordinaria

Germani, Reich, Vernassa — a pag. 43



FTSE MIB 39792,22 +0,13% | SPREAD BUND 10Y 89,10 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1441,46 +0,59% | SOLE40 MORN. 1488,49 +0,13% | **Indici & Numeri** → p. 47-51

STRAGE IN UN INTERNET CAFÉ DELLA STRISCIA

Cisgiordania, coloni all'assalto di una base Idf A Gaza ieri altri 67 morti

— Servizi a pag. 14



Attacco al bar. La caffetteria di Al-Baqa, a Gaza, distrutta dagli israeliani

LA SCRITTRICE

Anna Foa: «In Israele fanatismo, condanno la distruzione di Gaza»

Rosalba Reggelo — a pag. 14

PANORAMA

STRUTTURE INADEGUATE Mattarella: «Ormai insostenibile il sovraffollamento delle carceri»

Il presidente Mattarella ha sottolineato l'ormai insostenibile sovraffollamento delle carceri. Lo ha fatto durante l'incontro con il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, De Michele. Il capo dello Stato ha parlato anche di investimenti «per garantire un livello dignitoso di vita ai detenuti e migliori condizioni di lavoro». — a pagina 13

Dollaro, il semestre peggiore dal '73

Mercati valutari

Da gennaio il biglietto verde ha ceduto il 10% a causa dei dubbi sull'economia Usa

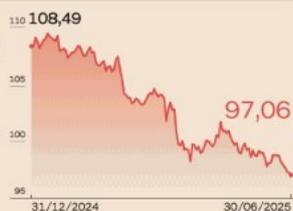
Pesano lo scontro sui dazi di Trump e il debito Usa. Vola l'oro, giù il greggio

La strategia monetaria della Bce: «Stabilità dei prezzi con tutti gli strumenti necessari»

Primo semestre drammatico per il mondo intero, caratterizzato da eventi difficilmente prevedibili tra le tante guerre. Il maxi piano fiscale tedesco, il Liberation Day del presidente Trump che prevede lunghe serie di dazi all'import. I mercati hanno incassato con fermezza, subendo la volatilità ma senza degergliare e, anzi, con tante Borse salite a livelli record. Tra i vincitori e i vinti, spicca il dollaro: -10% nel primo semestre, il peggior dal 1973, complici le incertezze sull'economia Usa e la tenuta dei conti pubblici dopo l'insediamento di Trump. Balzo dell'oro (+25%), calo del petrolio. Sul fronte dell'inflazione la Bce ha dichiarato che manterrà la stabilità dei prezzi con tutti gli strumenti necessari. **Cettino e Poggi** — a pag. 3

DOLLARO IN CADUTA

Andamento del dollaro rispetto a un paniere di valute dei principali partner commerciali degli Stati Uniti (dollar-index)



Senza autista. Un robotaxi Tesla percorre la strada lungo South Congress Avenue ad Austin, in Texas

Robotaxi, gara tra colossi hi tech L'Europa è già fuori dai giochi

— **Libertà Annicchiarico** — a pag. 8

Immigrati, ok a 500mila nuovi lavoratori stranieri in tre anni

Decreto flussi

Previsi quasi 500mila ingressi in più rispetto al 2023-2025. Resta il sistema del click day

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un nuovo "decreto flussi" che autorizza l'ingresso in Italia di quasi 500mila lavoratori stranieri nel triennio 2026-2028, quasi 50mila in più rispetto a quelli autorizzati nel triennio precedente. Resta il sistema del click day e si conferma la pre-compilazione delle domande. Per i lavoratori subordinati non stagio-

nali il click day scatterà alle 9 del 16 febbraio (il 18 per gli assistenti familiari). Per i lavoratori agricoli il click day sarà il 22 gennaio, per i turisti il 19 febbraio. La novità è la ripartizione regionale dei fabbisogni: il ministero del Lavoro dovrà comunicare entro dieci giorni dal giorno di presentazione delle domande. **Cappellini e Perrone** — a pag. 6

TRATTATIVE SUI DAZI

Il Canada revoca la digital tax. Trump auspica che sia cancellata in tutto il mondo

— **Marco Valsania** — a pag. 2

L'ANALISI

ABBATTERE I DAZI INTERNI E APRIRE NUOVE ROTTE COMMERCIALI

di **Stefano Manzocchi** — a pag. 5

INNOVA GROUP
FRANCIA | FLEGGIO | 1011-1011

QUANDO STORIA E KNOW-HOW INCONTRANO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NASCE IL MIGLIOR PACKAGING SUL MERCATO.

SCOPRI DI PIÙ

QUICHIHOLEY / CH

Mercosur. L'export vale 7,5 mld

L'IMPATTO DELL'INTESA
Mercosur, tutte le opportunità da cogliere per il made in Italy

Bricco, Cappellini, Ganz, Orlando — a pag. 20-21

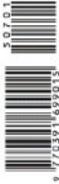
Motori
L'auto europea cerca nuove forze

— a pag. 25-31

Salute 24
Nuove frontiere
Mappa genetica, cure fin dalla culla

Michela Moretti — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



WIMBLEDON: OGGI L'ESORDIO DI SINNER
L'ultimo show di Fognini porta Alcaraz al quinto set

Schito a pagina 26



LO STUPRO A PORTO CERVO
Grillo jr: «Mai approfittato»
Il Pm: «La sua tesi non regge»

Bruni a pagina 11



VENERDÌ VIA AL TOUR
La reunion degli Oasis
Sul palco dopo 16 anni

Antini a pagina 25

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobil dream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobil dream

Sant'Aronne

Martedì 1 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 179 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Chi brinda al bar del terrore

DI TOMMASO CERNO

Interpatervegloria di insulti che ti rifilano quando affermi, come ho fatto io, che «l'Islam moderato non esiste più» si scontrano con le indagini dell'Antiterrorismo in Italia. Si scopre che le famose «frasi da bar», come le definisce l'ex intelligenza di sinistra che oggi chiamerei stupidiario, dimostrano ancora una volta che al bar, evidentemente, ci vanno gli italiani che tengono i piedi per terra. Dentro le moschee illegali che proliferano in tutta Italia come funghi di stagione, funghi velenosi, ci sono imam fanatici, cellule di Al Qaeda e dell'Isis, il peggio planetario in quanto a sicurezza dello Stato e tenuta democratica. Sono protetti dal luogo comune per cui in democrazia tutto si può fare. Sono protetti dalla politica che conta di ricattare in futuro voti da quel mondo. Arresti, espulsioni, sequestri ci mostrano il pericolo islamizzazione avanzata in Italia. E io non sento denunciare questo da sinistra, né sento dalla religione di Allah che l'orsignori chiamano moderata e integrata venire un antidoto o un muro che ci faccia pensare che davvero che non abbia vinto l'estremismo.

ISTAT

Lamini fiammata dei prezzi Ma le famiglie ora tengono

Zapponini a pagina 12

ESCLUSIVO
Così nelle moschee abusive di Roma si progettano attentati
TERRORISLAM
CAPITALE
Dagli Imam fanatici e l'arresto dell'attentatore di Londra alle indagini sui nuovi adepti dell'Isis addestrati a Roma. Le perquisizioni e il materiale che innesca alla jihad. Ecco come il Viminale è riuscito a sventare i pericoli. Mai numeri dei centri sono in aumento e l'allarme dilaga.
DI ANDREA RUGGIERI
La sinistra e quell'inutile sfilata a Budapest a pagina 2
DI FRANCESCA MUSACCHIO
alle pagine 2 e 3
DI GIULIA SORRENTINO
L'Imam di Venezia Ora FdI porta il caso in Parlamento a pagina 3

Il Tempo di Osho
Le ultime volontà di Re Carlo «Harry e William insieme»
"Mo pure tu' fratello tocca accollasse"
"Come se dice... i problemi so' de chi resta"
Salvatori a pagina 10

LA SEGRETARIA SOTTO ASSEDIO
Tirata di capELLY
Prodi boccia Schlein «Il Pd non si occupa dei problemi reali»
Prodi comunica la segretaria Pd Schlein: «Non si occupa dei problemi della gente». Via alla successione.
Rosati e Sirignano alle pagine 4 e 5
DI LUIGI TIVELLI
Stratega Bettini e il messaggio di Franceschini a pagina 4
DI GIANLUIGI PARAGONE
Ma quali operai Ormai Landini fa solo teatro a pagina 5

INTERVISTA A CHRISTIAN SOLINAS
«La doppia morale dei Cinquestelle Così la Sardegna rischia l'impasse»
L'ex governatore Solinas contro la M5S Todde: «Doppia morale. Stallo in Sardegna».
Mineo a pagina 8
EMERGENZA CARCERI
Mattarella: «Penitenziari sovraffollati» Alemanno denuncia: caldo pena aggiuntiva Nordio: «Ecco le soluzioni del governo»
Manni a pagina 8

FATTI DI NERA
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
IN ONDA SU DTT
CANALE 122
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

IL CASO
L'opera del turco Günestekin coperta per il cattivo odore: «I lavoratori hanno mal di testa e nausea»
La Cgil: «Le scarpe dei poveri puzzano»
Scatta la censura sull'opera alla Gnamc
Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
CAOS TRASTEVERE
Droga, risse e musica a tutto volume
Residenti ostaggio della movida fai da te
Buzzelli alle pagine 18 e 19
Simongini a pagina 23

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
SUSTENIUM PLUS 50
ENERGIA FISICA E MENTALE
SUSTENIUM PLUS 50
BUSTINE
FORMULAZIONE SIEROFORMA ADT (14)
CON VITAMINA B12
MANNI



LA NAZIONE

MARTEDÌ 1 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



FIRENZE Confermato il declassamento

La Pergola non è più un 'Teatro nazionale' I verbali del ministero

Berti a pagina 29



SIENA Il futuro dell'azienda

Invitalia vuole comprare Beko C'è la proposta

Belvedere a pagina 19



Mattarella, allarme carceri «Fermare i suicidi in cella»

Il Colle: insostenibile il sovraffollamento degli istituti di pena. Nordio assicura interventi Scontro politico dopo i rilievi della Cassazione: il governo accelera le riforme della giustizia Servizi da p. 6 a p. 9

L'intervista a Violante

«Toghe-partiti, parere sull'Albania non vincolante Rispetto tra le parti»

Marmo a pagina 7

Tensione in Cisgiordania

I coloni attaccano l'esercito: Israele nel fuoco amico

Baquis a pagina 12

L'America è diventata instabile

Passi avanti, anzi no L'era Trump fa rima con caos

Mantigliani a pagina 13



Brivido a Milano

Sorpresa a 192 metri di altezza, il peggio non si verifica ma la paura contagia Milano. Sul tetto di uno dei grattacieli simbolo di Citylife, quello di Zaha Hadid, la ragnatela di tubi e nodi che sorregge l'immensa insegna "Generali" si piega

ma non cade. È mattina presto, allarme, la zona è chiusa per 2mila dipendenti. Un'inchiesta della Procura cercherà di fare luce sulle cause di un ipotetico disastro. Effetti, reazioni, interviste.

Ballatore, Palma, Vazzana alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

FIRENZE Ferisce cinque agenti, denunciata



Una 14enne aggredisce i poliziotti con il coltello

Servizio a pagina 20

FUCECCHIO Danneggiate anche le porte

Vandali devastano la palestra delle scuole medie

Puccini in Cronaca

EMPOLI La manifestazione al via oggi

Il "Luglio" si rinnova con le arti figurative in piazza

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI Un nuovo museo

Inaugurato il "MuTer" Promuoverà il territorio



Sirigatti in Cronaca



Scossa di magnitudo 4.6 avvertita anche a Napoli

Torna la paura ai Campi Flegrei La scossa più forte da quattro decenni Crolla un costone a Bacoli

Femiani a pagina 5

Firenze, l'allontanamento è un caso Nel 2024 si uccise una carabiniere

Scuola Marescialli, rimosso il generale dopo il discorso agli allievi: «Pensate al vostro benessere»

Mecarozzi a pagina 15



Torna Springsteen e dà la sveglia

Quarant'anni dopo San Siro è del Boss

Spinelli a pagina 28

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

R50

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Se il Papa americano
vara il post-liberalismo
di ANTONIO SPADARO
a pagina 34



R spettacoli
Springsteen a San Siro
"Trump è un corrotto"
di CASTALDO e SILENZI
a pagina 36

Martedì
1 luglio 2025
Anno 50 - N° 154

In Italia €1,90

Mattarella: nelle carceri è allarme

Il presidente denuncia l'emergenza sociale del sovraffollamento e dei suicidi tra i detenuti
Il governo: alternative per i tossicodipendenti

La trappola perfetta

di MICHELE AINIS

Nella beata incoscienza del pubblico pagante, sta per scattare la trappola perfetta. Come funziona? Con un gioco illusionistico. Tu mostri per mesi una riforma - il premierato - che capovolge l'universo mondo, o almeno il mondo disegnato dai costituenti.

a pagina 17

Sergio Mattarella denuncia l'emergenza sociale del sovraffollamento nelle carceri e dei suicidi tra i detenuti. In occasione dell'incontro al Quirinale per i 208 anni della polizia penitenziaria, il presidente dice che "le condizioni strutturali di molti istituti sono inadeguate" e "sono necessari interventi di ristrutturazione urgenti". Dal ministero ammettono che il sovraffollamento rispetto alla capienza sulla carta ha superato il tasso record del 134 per cento. E il governo assicura "grande attenzione" e parla di recupero in comunità per i tossicodipendenti.

di SANNINO e VECCHIO
alle pagine 2 e 3

Terremoto ai Campi Flegrei la scossa più forte in 40 anni

di PASQUALE RAICALDO
alle pagine 8 e 9



L'EMERGENZA / 1

Bardonecchia, un morto per l'esondazione del Frejus

di DUSI, GATTA E PALUMBO
a pagina 7



L'EMERGENZA / 2

Milano, crollo sul grattacielo "Cedimento per il caldo"

di BOCCI, CARRA, CORICA, GUARINO e VENNI
alle pagine 4 e 5

L'ANALISI
di GIANLUCA DI FEO

La seconda fase della campagna estiva di Putin



Russi non finiscono mai: più ne uccidiamo, più ne arrivano. Lungo i mille chilometri di fronte, ogni ufficiale ucraino ripete la stessa cosa e anche il comandante in capo Olexander Syrsky riconosce: «La loro principale strategia è sopraffarci con il numero». Ma in questo momento le forze di Mosca non si limitano a fare affidamento sulla quantità delle truppe e tutti i segnali indicano che è iniziata una grande offensiva, destinata a proseguire per l'intera estate. Valutarla secondo gli schemi delle guerre moderne e sminuirne la portata perché non ci sono sfondamenti clamorosi delle linee sarebbe un errore. L'obiettivo del Cremlino non è una vittoria travolgente: le sue brigate non sono più in grado di compiere manovre in profondità. Quello che cerca è il continuo logoramento dell'Ucraina, dei suoi militari, della sua popolazione, della sua economia

a pagina 15

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Legge contro Fdi sul cinema la guerra dei mondi

IL CASO
di GIOVANNA VITALE

Ne resterà solo uno. E pazienza se nel frattempo il cinema italiano muore, ucciso da riforme sbagliate, risse tra alleati di governo, teste mozzate. Un delitto perfetto. Figlio della guerra tra il meloniano Alessandro Giuli - ministro della Cultura intesa come motore della nuova egemonia tricolore - e la sottosegretaria leghista Lucia Borgonzoni.

a pagina 23



La quasi impresa di Fognini a Wimbledon

di CROSETTI e GUERRERA
a pagina 41



Mondiale per club ottavi senza gloria l'Inter torna a casa

di FRANCO VANNI
a pagina 38

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tessino CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

MZ

TORINO
 Jacopo, sepolto di notte nell'esplosione della casa
 CATERINA STAMIN - PAGINA 17



IL PROCESSO
 Le lacrime di Grillo jr "Nessuna violenza"
 TOMMASO FREGATTI - PAGINA 18



ANIA GOLEDZINOWSKA
 "Io, dalla torta di Berlusconi alla rinascita con l'esorcista"
 GIACOMO GALEAZZI - PAGINA 15

1,90€ II ANNO 159 II N.179 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



MARTEDÌ 1 LUGLIO 2025

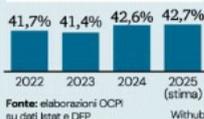
QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ECONOMIA

Tasse, incassi boom ma la pressione fiscale si avvicina al record
 Spesa più cara
 BARBERA, BARONI, LEPRÌ

IL PESO DELLE TASSE



Aumenta il reddito disponibile degli italiani, ma l'inflazione e l'incertezza sul futuro dell'economia continuano a preoccupare le famiglie. E intanto la pressione fiscale aumenta. - PAGINE 10, 11 E 22

LA FINANZA

Svolta Mediobanum addio a Mediobanca
 GIULIANO BALESTRERI

Mediobanca addio. Dopo 25 anni di rapporto consolidato, nato per cementare l'alleanza nel private banking con Banca Espes, Mediobanum esce dal capitale di Piazzetta Cuccia. Il gruppo guidato da Massimo Doris ha collocato sul mercato il suo 3,49% attraverso un collocamento riservato a investitori istituzionali. - PAGINA 20

IL COMMENTO

C'era una volta il Salotto Buono
 GIANLUCA PAOLUCCI

Se c'è da trovare un momento simbolico per l'insieme di operazioni che sta ridisegnando lo scenario della finanza italiana, quello che si è consumato ieri con la vendita dell'intera partecipazione di Mediobanum in Mediobanca si candida da subito per il podio, con ottime possibilità di salire sul gradino più alto. - PAGINA 21

IL GOVERNO DI BUDAPEST: TRUMPHA AUTORIZZATO LE NUOVE CENTRALI. DAZI, UE E USA VICINI ALL'INTESA

Putin, la doppia tenaglia dall'Ucraina all'Ungheria

I russi accerchiano Sumy e finanziano il nucleare di Orban con 10 miliardi

AGLIASTRO, BRESOLIN, MOSCATELLI, PEROSINO, PIGNI, SIMONI

Vladimir Putin due settimane fa aveva detto di «non escludere» che le sue truppe potessero puntare sulla città di Sumy, nel Nord Est dell'Ucraina. Ora appare sempre più concreta la nuova offensiva estiva dell'esercito di Mosca. I militari del Cremlino - cinquantamila soldati - sarebbero ad appena una ventina di chilometri dal capoluogo dell'Ucraina nord-orientale. - PAGINE 2-9

LE IDEE

Mine antiuomo la fine dell'umanità
 DOMENICO QUIRICO - PAGINA 5

I ragazzini su TikTok in abito da battaglia
 ASSIA NEUMANN DAYAN - PAGINA 22

LE ANALISI

"L'Onu boicotta chi porta cibo a Gaza"
 FABIANAMAGRI - PAGINA 6

I leader e gli enigmi del dopoguerra
 BERNARD GUETTA - PAGINA 7

FOGNINI SOTTO GLI OCCHI DELLA MOGLIE INCANTA WIMBLEDON E COSTRINGE ALCARAZ AL QUINTO SET



Dolce sconfitta

STEFANO SEMERARO

Quando la famiglia dà spettacolo

GIULIA ZONCA

Fabio Fognini sull'erba di Wimbledon e in tribuna la moglie Flavia Pennetta, ex campionessa di tennis - PAGINE 23 E 29

L'AMBIENTE

Nubifragi, un morto a Bardonecchia
 Campi Flegrei scossa storica
 DELUCA, TOGNOTTI, TOZZI



Incubo a Bardonecchia dove il Rio Prejus è esondato per le piogge uccidendo un uomo. Intanto, un nuovo terremoto scuote i Campi Flegrei: 4,6 Richter. GIACOMO - PAGINE 18, 19, 22 E 23

LA SALUTE

L'analisi infallibile del dottor algoritmo
 ARCANGELO ROCIOLA

Un nuovo sistema di intelligenza artificiale ha dimostrato di saper fare diagnosi di casi clinici complessi meglio dei medici. E ha imparato a farlo proprio come farebbe un medico. Ma l'efficacia delle sue diagnosi ha raggiunto un'accuratezza dell'85% contro il 20% di medici esperti che hanno partecipato al test. - PAGINA 24

LA SOCIETÀ

Generazione Ai la sfida di noi genitori
 NATHANIA ZEVI

C'è un momento, in Elio, il nuovo film Pixar, in cui il protagonista - un ragazzino fuori posto per definizione - guarda il suo amico alieno e chiede: «E se ci fosse qualcosa che non va in me?». È una domanda che attraversa tutti i ragazzi, ma anche tanti genitori. - PAGINA 25

VIENI A STUPIRTI

SUMMER GARDEN dei Giardini di Villa Taranto

Buongiorno

Anche l'Ucraina è uscita dalla convenzione di Ottawa, i cui aderenti si impegnano a non costruire, vendere e usare mine antiuomo. In realtà l'Ucraina le usa già da qualche mese, da quando Joe Biden gliene ha fornite di disincantabili a distanza, di modo che a fine guerra nessuno rischi di esploderci sopra. Lo stesso annuncio era arrivato sabato dalla Lituania, dopo gli altri due Paesi baltici (Lettonia ed Estonia), la Polonia e la Finlandia. A parte l'Ucraina, che userà le mine per difendersi dall'invasione, gli altri le useranno per prevenirla, e sulla cartina geografica si vede il nuovo muro: un lungo confine minato a separare l'Europa dalla Russia. Mentre qui qualcuno irride il riarmo poiché considera Putin inoffensivo, dove Putin è il dirimpettaio non si fanno ironie. Ci si difende col fuoco. Ed è comprensibile

Le logore ambizioni | MATTIA FELTRI

bile tutta l'amarezza del mondo: il nostro bellissimo e molto instabile castello di regole, che ci siamo dati per essere migliori, viene giù pezzo a pezzo. Ma lo stupore del segretario generale delle Nazioni unite, Antonio Guterres («è un pericoloso arretramento»), fa davvero cadere le braccia. La guerra in questione è stata avviata dalla Russia, ossia da uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu - e sottolinea sicurezza - e l'ha avviata entrando coi carri armati in un Paese sovrano. Non solo: da tre anni e mezzo la Russia dissemina l'Ucraina di mine antiuomo, e ora che l'Ucraina prova a restituire la stessa moneta, diventa un pericoloso arretramento? L'arretramento - un po' comico e un po' drammatico - è quello dell'Onu e del suo segretario davanti alle loro logore ambizioni.

DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
 D.S. Dott. Armando Ferraro



ADVEST

**Piazza Affari
seconda borsa
nel semestre
grazie ai titoli
della difesa**

**Carrello a pagina 4
Il sustaintech
di Tecno arriva
all'Egm, cerca
10 mln per fare
il polo europeo
Sironi a pagina 17**

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

**Dopo 5 anni
l'ad Venturini
verso l'uscita
da Valentino**

Potrebbe succedergli
Bellini, manager della
controllante Mayhoola

**Palazzi
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 127
Martedì 1 Luglio 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con The 100 Fashion Icons: € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCR Milano - L. n. 140 - C.N.P. 4.000 Francia € 5,00
FTSE MIB +0,13% 39.792 DOW JONES +0,39% 43.992 NASDAQ +0,22% 20.318** DAX -0,51% 23.910 SPREAD 90 (-1) €/S 1,172**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

MEDIOLANUM ESCE DA MEDIOBANCA PRIMA DELL'OPS DEL MONTEPASCHI

I Doris vanno all'incasso

A pochi giorni dal piano di Nagel il gruppo avvia la cessione accelerata del suo 3,5% e l'uscita dal patto di Piazzetta Cuccia. Anche Gavio e Acutis (Vittoria) riducono le quote

CF+ LANCIA UN'OPAS A SCONTO SU BANCA SISTEMA. CHE IN BORSA PERDE L'11%

Gerosa e Gualtieri alle pagine 2 e 3

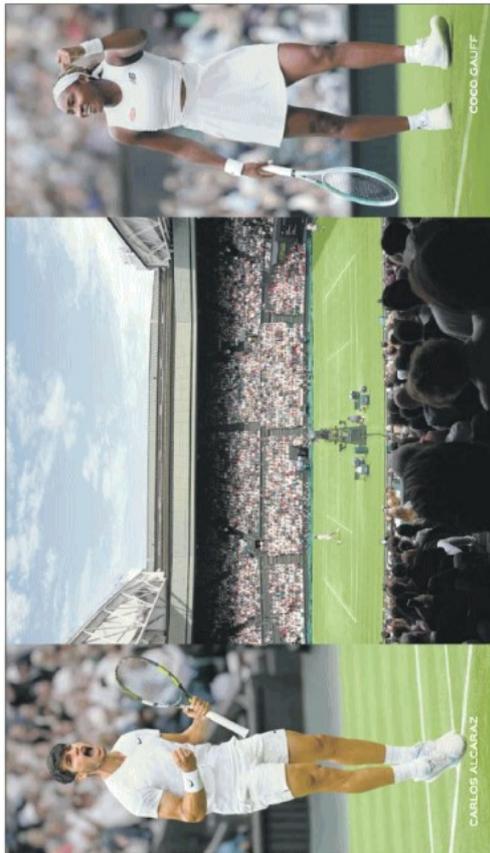


QUANTITATIVE EASING
La Bce modifica il Qe, gli acquisti di titoli saranno adattati agli shock
Ninfolo a pagina 4

IL GRUPPO LIFESTYLE
Soci assenti, composizione negoziata della crisi per Giglio
Bichicchi a pagina 18



AL TAR VINCE IL VETTORE
Ita e Poste litigano per aggiudicarsi il trasporto valori della Banca d'Italia
Messia e Zoppo a pagina 13



REACH FOR THE CROWN



IL DATEJUST



THE CHAMPIONSHIPS, WIMBLEDON
THE ALL ENGLAND LAWN TENNIS CLUB
LONDRA, DAL 30 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

Maxi sequestro di prodotti contraffatti nel porto di Trieste

I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Trieste** e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno sequestrato 4.500 flaconi contenenti detersivi e detergenti recanti numerosi marchi, riferiti a noti brand del settore. Funzionari delle Dogane e Guardia di Finanza hanno sequestrato 4.500 flaconi contenenti detersivi e detergenti con marchi, riferiti a noti brand del settore contraffatti. Da un controllo doganale è risultato che in un TIR, proveniente dal **porto** di Gemlik in Turchia e documentalmente destinato alla Germania, erano trasportati numerosi colli costituiti da diverse tipologie di detersivi e di detergenti promiscuamente imballati. La anomala modalità ha fatto ipotizzare la contraffazione, confermata successivamente dal risultato delle perizie eseguite dalle aziende titolari dei vari loghi che, opportunamente interessate, hanno classificato tutti i prodotti come non autentici.



Shipping Italy

Trieste

Adriafer chiude in rosso il 2024

Porti La controllata della AdSP di **Trieste**, che ha aumentato il valore della produzione, prevede per i prossimi mesi un calo del traffico container ma una crescita di quello intermodale da ro-ro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Adriafer, la controllata della AdSP del Mar Adriatico Orientale, attiva nel settore dei servizi ferroviari a supporto del sistema portuale della Regione Friuli Venezia Giulia, ha annunciato di avere chiuso l'esercizio 2024 con un valore della produzione aggregato pari a 18.176.000 euro, in aumento quindi su quello pari a 14.979.677 euro del 2023. Il risultato è stato però negativo per 1.518.000 euro (dopo l'utile di 50.962 euro dell'esercizio 2023), per via, spiega l'azienda, di "un contesto complesso, segnato da instabilità geopolitiche e da importanti lavori sull'infrastruttura ferroviaria". L'esito, aggiunge Adriafer, "risulta comunque sostenibile grazie alla solidità patrimoniale aziendale e si inserisce in un percorso di lungo periodo, nell'ottica di garantire la continuità e l'efficienza del servizio pubblico reso al territorio". In particolare, per voce dell'amministratore delegato, Maurizio Cociancich, l'azienda segnala di avere registrato nei primi cinque mesi del 2025 "un trend di recupero, sia in termini di volumi lavorati sia di risultati economici, in netta controtendenza rispetto allo stesso periodo del 2024". Per i prossimi mesi, le previsioni segnalano "una contrazione nei volumi del traffico containerizzato, ma anche una crescita nel traffico intermodale ro-ro e un rafforzamento dei collegamenti ferroviari attraverso l'Austria, grazie alla riapertura dei Tauri", dinamiche che si rifletteranno positivamente sul conto economico. In particolare la riattivazione della linea ferroviaria austriaca è fissata al prossimo 4 luglio. "A supporto di questa evoluzione", Adriafer spiega di avere "elaborato un piano industriale pluriennale, attualmente sottoposto alla valutazione del suo socio unico, ovvero la AdSP del Mar Adriatico Orientale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



06/30/2025 11:06 Nicola Capuzzo

Porti La controllata della AdSP di Trieste, che ha aumentato il valore della produzione, prevede per i prossimi mesi un calo del traffico container ma una crescita di quello intermodale da ro-ro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Adriafer, la controllata della AdSP del Mar Adriatico Orientale, attiva nel settore dei servizi ferroviari a supporto del sistema portuale della Regione Friuli Venezia Giulia, ha annunciato di avere chiuso l'esercizio 2024 con un valore della produzione aggregato pari a 18.176.000 euro, in aumento quindi su quello pari a 14.979.677 euro del 2023. Il risultato è stato però negativo per 1.518.000 euro (dopo l'utile di 50.962 euro dell'esercizio 2023), per via, spiega l'azienda, di "un contesto complesso, segnato da instabilità geopolitiche e da importanti lavori sull'infrastruttura ferroviaria". L'esito, aggiunge Adriafer, "risulta comunque sostenibile grazie alla solidità patrimoniale aziendale e si inserisce in un percorso di lungo periodo, nell'ottica di garantire la continuità e l'efficienza del servizio pubblico reso al territorio". In particolare, per voce dell'amministratore delegato, Maurizio Cociancich, l'azienda segnala di avere registrato nei primi cinque mesi del 2025 "un trend di recupero, sia in termini di volumi lavorati sia di risultati economici, in netta controtendenza rispetto allo stesso periodo del 2024". Per i prossimi mesi, le previsioni segnalano "una contrazione nei volumi del traffico containerizzato, ma anche una crescita nel traffico intermodale ro-ro e un rafforzamento dei collegamenti ferroviari attraverso l'Austria, grazie alla riapertura dei Tauri", dinamiche che si rifletteranno positivamente sul conto economico. In particolare la riattivazione della linea ferroviaria austriaca è fissata al prossimo 4 luglio. "A supporto di questa evoluzione", Adriafer spiega di avere "elaborato un piano industriale pluriennale, attualmente sottoposto alla valutazione del suo socio unico, ovvero la AdSP del Mar Adriatico Orientale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU

Il Nautilus

Venezia

PORTO DI VENEZIA, NUOVA CONCESSIONE AL GRUPPO ORMEGGIATORI

Venezia - L'Autorità di Sistema Portuale sigla una nuova concessione con il Gruppo Ormeggiatori per l'occupazione e l'utilizzo, fino al 2027, di un compendio composto da un ufficio situato nei fabbricati portuali di Santa Marta a **Venezia**, uno specchio acqueo in canale della Giudecca e aree ad uso parcheggio a San Basilio. "Parte integrante della comunità portuale veneziana, il Gruppo Ormeggiatori svolge un ruolo cruciale nella movimentazione delle navi, contribuendo con un'operatività continua sulle 24 ore, a efficientare il funzionamento dello scalo e a migliorarne la competitività complessiva, in un contesto operativo reso anche più sfidante dal modello di **porto**-diffuso che ha ulteriormente messo in evidenza l'importanza di questa eccellenza veneziana" spiega il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio che aggiunge "Oltre alle attività di ormeggio e disormeggio, il personale del Gruppo ricopre anche funzioni di sicurezza, occupandosi di assistenza e soccorso a navi e imbarcazioni da diporto in pericolo nell'ambito delle acque portuali". La società cooperativa, costituita da personale qualificato iscritto in un apposito registro tenuto dalla Capitaneria di **Porto**, è particolarmente attenta alla formazione dei suoi lavoratori e, proprio in questi mesi, ha fatto richiesta alla Capitaneria stessa, d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale e con i pareri favorevoli delle associazioni di categoria, di avviare l'iter di ripianamento della pianta organica che prevede l'inserimento di altre 4 figure per raggiungere così le 42 unità complessive. "Questa nuova concessione è conferma del nostro radicamento con il sistema portuale veneto - commenta il presidente del Gruppo Ormeggiatori, Marco Gorin- Anche grazie ad essa riusciremo a garantire una crescita in termini di servizi, che attualmente si aggirano intorno ai 6600 all'anno, di occupazione e di fatturato, oggi tornato finalmente a livelli pre-pandemici. Stiamo, inoltre, investendo costantemente nell'ammodernamento del nostro parco mezzi acqueo con l'acquisto di due nuove imbarcazioni che ci consentiranno di svolgere il nostro lavoro al servizio del **porto** in modo sempre più efficiente".



06/30/2025 13:53

Venezia - L'Autorità di Sistema Portuale sigla una nuova concessione con il Gruppo Ormeggiatori per l'occupazione e l'utilizzo, fino al 2027, di un compendio composto da un ufficio situato nei fabbricati portuali di Santa Marta a Venezia, uno specchio acqueo in canale della Giudecca e aree ad uso parcheggio a San Basilio. "Parte integrante della comunità portuale veneziana, il Gruppo Ormeggiatori svolge un ruolo cruciale nella movimentazione delle navi, contribuendo con un'operatività continua sulle 24 ore, a efficientare il funzionamento dello scalo e a migliorarne la competitività complessiva, in un contesto operativo reso anche più sfidante dal modello di porto-diffuso che ha ulteriormente messo in evidenza l'importanza di questa eccellenza veneziana" spiega il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio che aggiunge "Oltre alle attività di ormeggio e disormeggio, il personale del Gruppo ricopre anche funzioni di sicurezza, occupandosi di assistenza e soccorso a navi e imbarcazioni da diporto in pericolo nell'ambito delle acque portuali". La società cooperativa, costituita da personale qualificato iscritto in un apposito registro tenuto dalla Capitaneria di Porto, è particolarmente attenta alla formazione dei suoi lavoratori e, proprio in questi mesi, ha fatto richiesta alla Capitaneria stessa, d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale e con i pareri favorevoli delle associazioni di categoria, di avviare l'iter di ripianamento della pianta organica che prevede l'inserimento di altre 4 figure per raggiungere così le 42 unità complessive. "Questa nuova concessione è conferma del nostro radicamento con il sistema portuale veneto - commenta il presidente del Gruppo Ormeggiatori, Marco Gorin- Anche grazie ad essa riusciremo a garantire una crescita in termini di servizi, che attualmente si aggirano intorno ai 6600 all'anno, di occupazione e di fatturato, oggi tornato finalmente a livelli pre-pandemici. Stiamo, inoltre, investendo costantemente nell'ammodernamento del nostro parco mezzi acqueo con l'acquisto

Porto di Venezia: nuova concessione al Gruppo Ormeggiatori fino al 2027

Andrea Puccini

VENEZIA L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha siglato una nuova concessione triennale con il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, rafforzando così il legame tra uno degli attori chiave della comunità portuale e lo scalo lagunare. L'accordo prevede l'occupazione e l'utilizzo di spazi strategici: un ufficio all'interno dei fabbricati portuali di Santa Marta, uno specchio acqueo nel canale della Giudecca e aree di parcheggio a San Basilio. L'intesa sarà valida fino al 2027. Il Gruppo Ormeggiatori è parte integrante della comunità portuale veneziana e svolge un ruolo fondamentale nella movimentazione delle navi ha commentato il presidente dell'Autorità, Fulvio Lino Di Blasio garantendo operatività 24 ore su 24 e contribuendo in modo determinante all'efficienza dello scalo. In un porto diffuso come quello di Venezia, la loro attività rappresenta un'eccellenza, tanto sul piano tecnico quanto su quello della sicurezza. Venezia Oltre ai compiti tradizionali di ormeggio e disormeggio, il personale del gruppo è infatti impegnato anche in attività di assistenza e soccorso alle unità in difficoltà all'interno delle acque portuali, ricoprendo un ruolo cruciale per la safety operativa. Il Gruppo

Ormeggiatori di Venezia è una società cooperativa composta da personale altamente qualificato, iscritto in un registro speciale tenuto dalla Capitaneria di Porto. In un'ottica di crescita e rafforzamento del servizio, la cooperativa ha recentemente avviato d'intesa con l'Autorità Portuale e con il supporto delle associazioni di categoria l'iter per ripianare la pianta organica con l'inserimento di 4 nuove unità, portando il totale a 42 operatori. Questa concessione ha dichiarato Marco Gorin, presidente del Gruppo Ormeggiatori consolida il nostro radicamento nel sistema portuale veneto e ci consente di investire ulteriormente nella qualità del servizio, che oggi conta circa 6.600 operazioni all'anno, e in occupazione e fatturato, finalmente tornati ai livelli pre-pandemia. Proseguono anche gli investimenti sul fronte tecnologico: stiamo acquistando due nuove imbarcazioni, che ci permetteranno di operare in maniera ancora più efficiente a servizio del porto. La concessione rappresenta dunque un tassello strategico per lo sviluppo sostenibile e sicuro del porto di Venezia, valorizzando l'esperienza e la professionalità di una realtà che continua a crescere in sintonia con le esigenze del traffico marittimo moderno.



Porto di Venezia, nuova concessione per il Gruppo Ormeggiatori

Il presidente Gorin: "Stiamo investendo nell'ammodernamento del nostro parco mezzi acqueo con l'acquisto di due nuove imbarcazioni" Venezia - L'Autorità portuale di Venezia assegna al Gruppo Ormeggiatori una concessione per l'occupazione e l'utilizzo, fino al 2027, di un nuovo ufficio nei fabbricati portuali di Santa Marta a Venezia, di uno specchio acqueo in canale della Giudecca e di aree ad uso parcheggio a San Basilio "Questa nuova concessione - commenta il presidente del Gruppo Ormeggiatori, Marco Gorin - è la conferma del nostro radicamento con il sistema portuale veneto. Anche grazie a essa riusciremo a garantire una crescita in termini di servizi, che attualmente si aggirano intorno ai 6.600 all'anno, di occupazione e di fatturato, oggi tornato finalmente a livelli pre-pandemici. Stiamo, inoltre, investendo costantemente nell'ammodernamento del nostro parco mezzi acqueo con l'acquisto di due nuove imbarcazioni che ci consentiranno di svolgere il nostro lavoro al servizio del porto in modo sempre più efficiente". La società cooperativa, costituita da personale qualificato iscritto in un apposito registro tenuto dalla Capitaneria di porto, ha fatto richiesta proprio in questi mesi alla Capitaneria stessa, d'intesa con l'Autorità di sistema portuale e con i pareri favorevoli delle associazioni di categoria, di avviare l'iter di ripianamento della pianta organica, che prevede l'inserimento di altre 4 figure per raggiungere così le 42 unità complessive "Parte integrante della comunità portuale veneziana, il Gruppo Ormeggiatori svolge un ruolo cruciale nella movimentazione delle navi, contribuendo con un'operatività continua sulle 24 ore, a efficientare il funzionamento dello scalo e a migliorarne la competitività complessiva, in un contesto operativo reso anche più sfidante dal modello di porto-diffuso che ha ulteriormente messo in evidenza l'importanza di questa eccellenza veneziana", spiega il presidente dell'Adsp, Fulvio Lino Di Blasio, rimarcando che "oltre alle attività di ormeggio e disormeggio, il personale del Gruppo ricopre anche funzioni di sicurezza, occupandosi di assistenza e soccorso a navi e imbarcazioni da diporto in pericolo nell'ambito delle acque portuali".



Shipping Italy

Venezia

Nuova concessione per gli ormeggiatori veneziani

Porti Il gruppo ha avviato le pratiche per ampliare l'organico e investito nell'acquisto di due nuove imbarcazioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuova concessione per il Gruppo Ormeggiatori di Venezia per l'occupazione e l'utilizzo, fino al 2027, di un compendio composto da un ufficio situato nei fabbricati portuali di Santa Marta a Venezia, uno specchio acqueo in canale della Giudecca e aree ad uso parcheggio a San Basilio. L'ha rilasciata oggi la locale Autorità di sistema portuale: "Parte integrante della comunità portuale veneziana, il Gruppo Ormeggiatori svolge un ruolo cruciale nella movimentazione delle navi, contribuendo con un'operatività continua sulle 24 ore, a efficientare il funzionamento dello scalo e a migliorarne la competitività complessiva, in un contesto operativo reso anche più sfidante dal modello di porto-diffuso che ha ulteriormente messo in evidenza l'importanza di questa eccellenza veneziana. Oltre alle attività di ormeggio e disormeggio, il personale del Gruppo ricopre anche funzioni di sicurezza, occupandosi di assistenza e soccorso a navi e imbarcazioni da diporto in pericolo nell'ambito delle acque portuali" ha commentato il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio La società cooperativa, costituita da personale qualificato iscritto in un apposito registro tenuto dalla Capitaneria di Porto, è particolarmente attenta alla formazione dei suoi lavoratori e, proprio in questi mesi, ha fatto richiesta alla Capitaneria stessa, d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale e con i pareri favorevoli delle associazioni di categoria, di avviare l'iter di ripianamento della pianta organica che prevede l'inserimento di altre 4 figure per raggiungere così le 42 unità complessive. "Questa nuova concessione è conferma del nostro radicamento con il sistema portuale veneto" ha detto il presidente del Gruppo Ormeggiatori, Marco Gorin: "Anche grazie ad essa riusciremo a garantire una crescita in termini di servizi, che attualmente si aggirano intorno ai 6.600 all'anno, di occupazione e di fatturato, oggi tornato finalmente a livelli pre-pandemici. Stiamo, inoltre, investendo costantemente nell'ammodernamento del nostro parco mezzi acqueo con l'acquisto di due nuove imbarcazioni che ci consentiranno di svolgere il nostro lavoro al servizio del porto in modo sempre più efficiente".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il gruppo ha avviato le pratiche per ampliare l'organico e investito nell'acquisto di due nuove imbarcazioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuova concessione per il Gruppo Ormeggiatori di Venezia per l'occupazione e l'utilizzo, fino al 2027, di un compendio composto da un ufficio situato nei fabbricati portuali di Santa Marta a Venezia, uno specchio acqueo in canale della Giudecca e aree ad uso parcheggio a San Basilio. L'ha rilasciata oggi la locale Autorità di sistema portuale: "Parte integrante della comunità portuale veneziana, il Gruppo Ormeggiatori svolge un ruolo cruciale nella movimentazione delle navi, contribuendo con un'operatività continua sulle 24 ore, a efficientare il funzionamento dello scalo e a migliorarne la competitività complessiva, in un contesto operativo reso anche più sfidante dal modello di porto-diffuso che ha ulteriormente messo in evidenza l'importanza di questa eccellenza veneziana. Oltre alle attività di ormeggio e disormeggio, il personale del Gruppo ricopre anche funzioni di sicurezza, occupandosi di assistenza e soccorso a navi e imbarcazioni da diporto in pericolo nell'ambito delle acque portuali" ha commentato il presidente dell'Autorità Fulvio Lino Di Blasio La società cooperativa, costituita da personale qualificato iscritto in un apposito registro tenuto dalla Capitaneria di Porto, è particolarmente attenta alla formazione dei suoi lavoratori e, proprio in questi mesi, ha fatto richiesta alla Capitaneria stessa, d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale e con i pareri favorevoli delle associazioni di categoria, di avviare l'iter di ripianamento della pianta organica che prevede l'inserimento di altre 4 figure per raggiungere così le 42 unità complessive. "Questa nuova concessione è conferma del nostro radicamento con il sistema portuale veneto" ha detto il presidente del Gruppo Ormeggiatori, Marco Gorin: "Anche grazie ad essa riusciremo a garantire una crescita in termini di servizi, che attualmente si aggirano intorno ai 6.600 all'anno, di occupazione e di fatturato, oggi tornato finalmente a livelli pre-pandemici. Stiamo, inoltre, investendo

Savona, in Sala Rossa consegnata ufficialmente la Bandiera Blu per la spiaggia delle Fornaci

L'ottenimento della Bandiera Blu è indicativo prima di tutto della pulizia del mare, oltre ad essere in linea con una serie di indicatori legati a servizi, infrastrutture e alla loro qualità. Anche quest'anno il Comune di Savona conferma la sua Bandiera Blu per la spiaggia delle Fornaci: è questo l'esito ancora una volta positivo, scaturito dalla cerimonia indetta dalla FEE Italia svoltasi a Roma lo scorso 13 Maggio 2025, all'assegnazione della quale partecipa dagli anni 2000. Ricordiamo che la Bandiera Blu delle spiagge e degli approdi turistici è un riconoscimento internazionale condotto dall'organizzazione non governativa e no profit FEE "Foundation for Environmental Education", fondata nel 1981 e che dal 1987 ha iniziato a operare in Europa e che ad oggi è diventato un programma sempre più "globale" con un numero crescente di Paesi partecipanti, attualmente presente in circa 77 paesi del mondo. Finalità del programma è quella di promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere, sia marine che interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard qualitativi relativi alla qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione

ambientale, e avente quale finalità il mettere a sistema e conciliare turismo e ambiente a livello sia locale che regionale e nazionale. Durante gli anni il programma è diventato un riconoscimento "eco-label" indice di turismo sostenibile. I criteri del programma di assegnazione sono molto stringenti e l'assegnazione è vincolata a una gestione sostenibile del territorio, e quindi l'ottenimento della Bandiera Blu è un'importante conferma. Chiaramente è anche il risultato della collaborazione con l'**Autorità Portuale** di Savona, in particolare quest'anno con progettualità condivisa (citiamo ad esempio per l'assistenza balneazione e l'installazione dei bagni chimici nelle spiagge libere), oltre alla sinergia con l'Associazione Bagni Marini di Savona oltre all'attività svolta dalle Associazioni (Legambiente, Assonautica, CAI, solo per citarne alcune) che stanno operando da anni in favore dell'ambiente e della sostenibilità ambientale, alle quali da quest'anno si aggiungono le associazioni e i cittadini attivi che hanno aderito ai "patti dei beni comuni", collaborando con l'Amministrazione con attività volta alla cura rigenerazione e gestione condivisa dei beni urbani, presentando progetti sia semplici che più complessi ma comunque idonei al miglioramento della vivibilità e anche della sostenibilità ambientale della nostra cittadina, tra i quali spiccano anche la pulizia delle spiagge libere, effettuata anche da studenti di Istituti scolastici provenienti da altre Regioni. Ricordiamo che l'ottenimento della Bandiera Blu è indicativo prima di tutto della pulizia del mare, oltre ad essere in linea con una serie di indicatori legati a servizi, infrastrutture e alla loro qualità, ricordiamo infatti che alcuni dei principali indicatori per l'assegnazione della Bandiera sono la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni, le analisi delle



L'ottenimento della Bandiera Blu è indicativo prima di tutto della pulizia del mare, oltre ad essere in linea con una serie di indicatori legati a servizi, infrastrutture e alla loro qualità. Anche quest'anno il Comune di Savona conferma la sua Bandiera Blu per la spiaggia delle Fornaci: è questo l'esito ancora una volta positivo, scaturito dalla cerimonia indetta dalla FEE Italia svoltasi a Roma lo scorso 13 Maggio 2025, all'assegnazione della quale partecipa dagli anni 2000. Ricordiamo che la Bandiera Blu delle spiagge e degli approdi turistici è un riconoscimento internazionale condotto dall'organizzazione non governativa e no profit FEE "Foundation for Environmental Education", fondata nel 1981 e che dal 1987 ha iniziato a operare in Europa e che ad oggi è diventato un programma sempre più "globale" con un numero crescente di Paesi partecipanti, attualmente presente in circa 77 paesi del mondo. Finalità del programma è quella di promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere, sia marine che interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard qualitativi relativi alla qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione ambientale, e avente quale finalità il mettere a sistema e conciliare turismo e ambiente a livello sia locale che regionale e nazionale. Durante gli anni il programma è diventato un riconoscimento "eco-label" indice di turismo sostenibile. I criteri del programma di assegnazione sono molto stringenti e l'assegnazione è vincolata a una gestione sostenibile del territorio, e quindi l'ottenimento della Bandiera Blu è un'importante conferma. Chiaramente è anche il risultato della collaborazione con l'Autorità Portuale di Savona, in particolare quest'anno con progettualità condivisa (citiamo ad esempio per l'assistenza balneazione e l'installazione dei bagni chimici nelle spiagge libere), oltre alla sinergia con l'Associazione Bagni Marini di Savona oltre all'attività svolta dalle Associazioni (Legambiente, Assonautica, CAI, solo per citarne alcune) che stanno operando da anni in favore dell'ambiente e della sostenibilità ambientale, alle quali da quest'anno si aggiungono le associazioni e i cittadini attivi che hanno aderito ai "patti dei beni comuni", collaborando con l'Amministrazione con attività volta alla cura rigenerazione e gestione condivisa dei beni urbani, presentando progetti sia semplici che più complessi ma comunque idonei al miglioramento della vivibilità e anche della sostenibilità ambientale della nostra cittadina, tra i quali spiccano anche la pulizia delle spiagge libere, effettuata anche da studenti di Istituti scolastici provenienti da altre Regioni. Ricordiamo che l'ottenimento della Bandiera Blu è indicativo prima di tutto della pulizia del mare, oltre ad essere in linea con una serie di indicatori legati a servizi, infrastrutture e alla loro qualità, ricordiamo infatti che alcuni dei principali indicatori per l'assegnazione della Bandiera sono la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni, le analisi delle

Savona News

Savona, Vado

acque di balneazione, l'esistenza ed il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla riduzione della produzione, alla raccolta differenziata e alla gestione dei rifiuti pericolosi, le iniziative promosse dalle Amministrazioni per la valorizzazione delle aree naturalistiche presenti sul territorio e le campagne di promozione di educazione ambientale, tema sul quale questa Amministrazione è particolarmente sensibile e attiva. Il Comune di Savona infatti ha infatti siglato la Carta di Partenariato di Santuario Pelagos, Accordo internazionale (firmato nel 1999 tra l'Italia, Monaco e la Francia) per la protezione dei mammiferi marini e del loro habitat all'interno del quale si trova il territorio di Savona e anche in considerazione della grande ricchezza di specie marine e di habitat presenti lungo la costa, questo a "suggellare l'importanza della tutela della qualità ambientale, paesaggistica e biologica per il presente ed il futuro", così come recita la carta dell'Accordo. Così come richiesto dalla FEE Italia, quale adempimento aggiunto alla procedura di assegnazione della Bandiera Blu 2025, quest'anno il Comune di Savona ha adottato il "PIANO DELLA SOSTENIBILITÀ", con durata pluriennale. Venerdì 27 Giugno scorso presso la Sala Rossa del Comune si è tenuta la cerimonia di consegna della Bandiera Blu alla presenza dell'Assessore Barbara Pasquali, dell'Associazione Bagni Marini nella persona del Presidente Schiappapietra e delle Associazioni che si occupano di tutela dell'ambiente. Erano presenti anche alcuni studenti dell'Istituto Ferraris-Pancaldo, insieme alla Prof. Scilieri a testimoniare l'esperienza del bel progetto "Non vali una cicca, se la butti per terra". Accanto ai tombini, disseminati in vari punti della Città, i ragazzi hanno realizzato dei disegni stilizzati, a tema marino, con frecce e scritte che indicano che tutto quello che viene buttato nel tombino arriva al mare; soprattutto i mozziconi di sigaretta vengono quotidianamente buttati nei tombini. Questo progetto è stato molto apprezzato ed è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Savona.

A Carugate presentata la prima stazione di rifornimento a idrogeno, entro l'anno saranno 5

Saranno operative dal prossimo anno La Lombardia prosegue a passi spediti il suo cammino verso la mobilità sostenibile, con l'apertura di cinque stazioni di rifornimento a idrogeno per l'autotrazione che vedranno la luce entro l'anno e saranno operative a partire dal 2026. Oggi, sulla Tangenziale Est di Milano, a Carugate, è stata presentata la prima delle cinque stazioni, a cui seguiranno una gemella sulla corsia nord, un impianto a Rho e altre due stazioni a Tortona. L'impianto di Carugate sarà in grado di rifornire sia veicoli leggeri che mezzi pesanti, promuovendo l'utilizzo dell'idrogeno come alternativa sostenibile ai carburanti tradizionali. La presentazione di oggi è, come ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, una "tappa fondamentale verso la realizzazione di una rete nazionale dedicata alla mobilità stradale a idrogeno". E il progetto si inserisce nel più ampio contesto delle politiche europee per la decarbonizzazione e la transizione verso la neutralità climatica, oltre a rappresentare un contributo significativo verso un sistema di trasporti sempre più innovativo, efficiente e a basse emissioni. L'iniziativa è stata promossa da Milano Serravalle - Milano Tangenziali con l'obiettivo di avviare

un modello di mobilità a idrogeno applicato al trasporto su gomma in Italia, a partire da uno snodo infrastrutturale chiave nel cuore della Lombardia: "Noi crediamo molto nell'idrogeno come vettore alternativo per il trasporto sostenibile -spiega il presidente di Milano Serravalle-Milano Tangenziali Elio Catania-. D'altra parte l'idrogeno è stato scelto dall'Europa già da diversi anni e dall'Italia che ha dirottato sull'idrogeno importanti risorse del Pnrr. Non c'è dubbio -osserva- che siamo in una fase iniziale. Occorre costruire una filiera e la filiera è fatta di una rete di distribuzione; oggi noi inauguriamo proprio la prima rete in Italia di distribuzione con questi cinque centri". La scelta di aprire a Carugate è stata dettata dal flusso del trasporto dal Nord Europa verso il **porto di Genova**, per intercettare il traffico di merci in tutta Europa: "Qui -avverte Catania- passano due corridoi europei fondamentali, il corridoio 2 e il corridoio 5; noi vogliamo non interrompere quella catena che passando dalla Germania e la Svizzera arriva fino al Mediterraneo, quindi fino a **Genova**; non possiamo permetterci che l'Italia resti fuori da questo". L'impegno economico per l'intero set delle 5 stazioni, è costato 55 milioni di euro, con finanziamenti del Pnrr e in parte della comunità europea: "Si tratta di un progetto strategico in cui l'Italia crede e in cui noi, come Serravalle e come gruppo FNM, crediamo molto". (Segue) L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



Saranno operative dal prossimo anno La Lombardia prosegue a passi spediti il suo cammino verso la mobilità sostenibile, con l'apertura di cinque stazioni di rifornimento a idrogeno per l'autotrazione che vedranno la luce entro l'anno e saranno operative a partire dal 2026. Oggi, sulla Tangenziale Est di Milano, a Carugate, è stata presentata la prima delle cinque stazioni, a cui seguiranno una gemella sulla corsia nord, un impianto a Rho e altre due stazioni a Tortona. L'impianto di Carugate sarà in grado di rifornire sia veicoli leggeri che mezzi pesanti, promuovendo l'utilizzo dell'idrogeno come alternativa sostenibile ai carburanti tradizionali. La presentazione di oggi è, come ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, una "tappa fondamentale verso la realizzazione di una rete nazionale dedicata alla mobilità stradale a idrogeno". E il progetto si inserisce nel più ampio contesto delle politiche europee per la decarbonizzazione e la transizione verso la neutralità climatica, oltre a rappresentare un contributo significativo verso un sistema di trasporti sempre più innovativo, efficiente e a basse emissioni. L'iniziativa è stata promossa da Milano Serravalle - Milano Tangenziali con l'obiettivo di avviare un modello di mobilità a idrogeno applicato al trasporto su gomma in Italia, a partire da uno snodo infrastrutturale chiave nel cuore della Lombardia: "Noi crediamo molto nell'idrogeno come vettore alternativo per il trasporto sostenibile -spiega il presidente di Milano Serravalle-Milano Tangenziali Elio Catania-. D'altra parte l'idrogeno è stato scelto dall'Europa già da diversi anni e dall'Italia che ha dirottato sull'idrogeno importanti risorse del Pnrr. Non c'è dubbio -osserva- che siamo in una fase iniziale. Occorre

Affari Italiani

Genova, Voltri

A Carugate presentata la prima stazione di rifornimento a idrogeno, entro l'anno saranno 5

Milano , 30 giu. - (Adnkronos) - La Lombardia prosegue a passi spediti il suo cammino verso la mobilità sostenibile, con l'apertura di cinque stazioni di rifornimento a idrogeno per l'autotrazione che vedranno la luce entro l'anno e saranno operative a partire dal 2026. Oggi, sulla Tangenziale Est di Milano, a Carugate, è stata presentata la prima delle cinque stazioni, a cui seguiranno una gemella sulla corsia nord, un impianto a Rho e altre due stazioni a Tortona. L'impianto di Carugate sarà in grado di rifornire sia veicoli leggeri che mezzi pesanti, promuovendo l'utilizzo dell'idrogeno come alternativa sostenibile ai carburanti tradizionali. La presentazione di oggi è, come ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, una "tappa fondamentale verso la realizzazione di una rete nazionale dedicata alla mobilità stradale a idrogeno". E il progetto si inserisce nel più ampio contesto delle politiche europee per la decarbonizzazione e la transizione verso la neutralità climatica, oltre a rappresentare un contributo significativo verso un sistema di trasporti sempre più innovativo, efficiente e a basse emissioni. L'iniziativa è stata promossa da Milano Serravalle - Milano Tangenziali con l'obiettivo di avviare un modello di mobilità a idrogeno applicato al trasporto su gomma in Italia, a partire da uno snodo infrastrutturale chiave nel cuore della Lombardia: "Noi crediamo molto nell'idrogeno come vettore alternativo per il trasporto sostenibile -spiega il presidente di Milano Serravalle-Milano Tangenziali Elio Catania-. D'altra parte l'idrogeno è stato scelto dall'Europa già da diversi anni e dall'Italia che ha dirottato sull'idrogeno importanti risorse del Pnrr. Non c'è dubbio -osserva- che siamo in una fase iniziale. Occorre costruire una filiera e la filiera è fatta di una rete di distribuzione; oggi noi inauguriamo proprio la prima rete in Italia di distribuzione con questi cinque centri". La scelta di aprire a Carugate è stata dettata dal flusso del trasporto dal Nord Europa verso il porto di Genova, per intercettare il traffico di merci in tutta Europa: "Qui -avverte Catania- passano due corridoi europei fondamentali, il corridoio 2 e il corridoio 5; noi vogliamo non interrompere quella catena che passando dalla Germania e la Svizzera arriva fino al Mediterraneo, quindi fino a Genova; non possiamo permetterci che l'Italia resti fuori da questo". L'impegno economico per l'intero set delle 5 stazioni, è costato 55 milioni di euro, con finanziamenti del Pnrr e in parte della comunità europea: "Si tratta di un progetto strategico in cui l'Italia crede e in cui noi, come Serravalle e come gruppo FNM, crediamo molto". L'introduzione dell'idrogeno in un percorso di transizione energetica rappresenta un ambito di sviluppo strategico per il Gruppo Fnm, impegnato anche nel progetto H2iseO Hydrogen Valley in Val Camonica, dedicato al trasporto pubblico locale su ferro e gomma. Nell'ambito di H2iseO, entro il primo semestre del 2026, sarà avviato il servizio commerciale dei primi treni a



Affari Italiani

Genova, Voltri

idrogeno in Italia.: "Il piano strategico del Gruppo FNM -spiega il presidente di Fnm, Andrea Gibelli- fissa importanti obiettivi di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, da raggiungere attraverso lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile". La rete di stazioni di rifornimento stradale a idrogeno, insieme al progetto H2iseO, rappresenta "un fondamentale passo avanti in questa direzione, che si affianca alle molte altre azioni che il Gruppo sta portando avanti, come il rinnovo delle flotte e l'impegno nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile". Del resto, ricorda Gibelli, "Per il Gruppo Fnm il progetto idrogeno è iniziato nel 2019; oggi siamo arrivati nel 2025 sapendo che la strategia d'idrogeno per la comunità europea, nel tema della diversificazione delle fonti energetiche rappresenta più del 10% degli obiettivi che la stessa comunità europea si è posta. La società Serravalle si è messa in linea con questi obiettivi e riteniamo che questo sia un piccolo grande passo attorno al sistema delle tangenziali che consentirà alla Lombardia di essere al passo con i tempi". In tutto, il progetto prevede un investimento complessivo di 55,4 milioni di euro, finanziato da fondi nazionali ed europei stanziati dal Pnrr e dall'Unione europea, nell'ambito del programma Cef Transport Alternative Fuels Infrastructure Facility (Afif) finalizzato alla decarbonizzazione dei trasporti lungo la rete Ten-T (Trans-european transport network). L'obiettivo è creare una rete di trasporti integrata, multimodale e sostenibile in tutta l'Europa: "Noi -sottolinea l'amministratore delegato di Mise, Ivo Roberto Cassetta- contribuiamo con impegno a rendere il territorio sempre più sostenibile, attraverso progetti che generano valore per l'ambiente e le comunità, anche a livello nazionale ed europeo. La realizzazione della nuova stazione a idrogeno di Carugate Est conferma questa visione, fondata innanzitutto su ricerca e innovazione finalizzata alla mobilità sostenibile con l'ampliamento dell'offerta di risorse energetiche carbon neutral" In questa prospettiva, è fondamentale accelerare lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo dell'idrogeno come carburante a zero emissioni dirette con lo scopo di ridurre gli inquinanti atmosferici lungo i principali corridoi stradali del Nord Italia, promuovere una mobilità sostenibile su lunga distanza e rafforzare la rete europea dei combustibili alternativi, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica stabiliti a livello comunitario.: "Ringrazio Serravalle e il suo board, Regione Lombardia ed Fnm, oltre i parlamentari e i tanti sindaci che sono qui per dimostrare quanto questa innovazione sia un'innovazione attesa -ha detto il sottosegretario con delega alla programmazione economica, Alessandro Morelli-; del resto il mondo sta andando anche in questa direzione. E -sottolinea- dico 'anche' perché il nostro mantra deve essere la neutralità tecnologica, ma non dobbiamo innamorarci di un tipo di carburante rispetto ad un altro. Avendo dei valori profondamente liberali, e soprattutto cancellando l'ideologia, noi dobbiamo presentare tutte le proposte che il mercato mette a disposizione di famiglie e imprese". Per questa ragione "l'investimento di Regione Lombardia è coerente con le aspirazioni del governo, di permettere a tutti di scegliere il proprio strumento di mobilità e di trasporto migliore. E questo non è solo un interesse delle aziende, ma anche un interesse pubblico". Attualmente in Europa si contano oltre 250 stazioni di rifornimento, con oltre 200 in fase di programmazione.

La blue economy della Liguria si racconta all'Expo di Osaka

Progetto IA per trasformare l'oceano in una fonte certificata Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green fino alla valorizzazione del patrimonio costiero: sono i temi con cui la blue economy della Regione Liguria si è raccontata all'Expo di Osaka come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione e futuro. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia che ha riunito per la Regione Liguria il capo di gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo economico e ai **Porti** Alessio Piana, il commissario generale per l'Italia all'Expo ambasciatore Mario Vattani, il vice ambasciatore italiano a Tokyo, il genovese Stefano Stucci, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali. Da Confindustria Nautica, attraverso il suo vicepresidente Stefano Gianneschi è stato presentato in anteprima il 65/mo Salone nautico internazionale di Genova, che si svolgerà dal 18 al 23 settembre nell'area del waterfront di Levante, "capace di generare un indotto tra i 65 e i 70 milioni di euro in pochi giorni e di richiamare operatori da oltre 30 paesi e 5 continenti". La Regione Liguria ha anche annunciato il lancio del Blue MetaDomain (BMD), un'iniziativa pionieristica a livello internazionale che trasforma l'oceano in una nuova fonte certificata di valore ambientale, scientifico, economico e strategico. Il progetto, sviluppato da Diotima Institute nell'ambito di The Transition Institute (TTI) - creato da Comune di Genova, Università di Genova e Diotima Society - pone il capoluogo al centro di un nuovo modello di governance oceanica, fondato sull'innovazione sistemica, la sostenibilità rigenerativa e l'intelligenza artificiale distribuita: si tratta del primo ecosistema digitale applicato al mare. La partecipazione ligure a Expo 2025 si articolerà nei prossimi mesi in una serie di eventi tematici e confronti internazionali per attrarre investimenti nel settore marino-costiero, a partire dalla visita di circa 20 aziende giapponesi che a settembre saranno in Liguria.



06/30/2025 11:16
 Progetto IA per trasformare l'oceano in una fonte certificata Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green fino alla valorizzazione del patrimonio costiero: sono i temi con cui la blue economy della Regione Liguria si è raccontata all'Expo di Osaka come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione e futuro. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia che ha riunito per la Regione Liguria il capo di gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo economico e ai Porti Alessio Piana, il commissario generale per l'Italia all'Expo ambasciatore Mario Vattani, il vice ambasciatore italiano a Tokyo, il genovese Stefano Stucci, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali. Da Confindustria Nautica, attraverso il suo vicepresidente Stefano Gianneschi è stato presentato in anteprima il 65/mo Salone nautico internazionale di Genova, che si svolgerà dal 18 al 23 settembre nell'area del waterfront di Levante, "capace di generare un indotto tra i 65 e i 70 milioni di euro in pochi giorni e di richiamare operatori da oltre 30 paesi e 5 continenti". La Regione Liguria ha anche annunciato il lancio del Blue MetaDomain (BMD), un'iniziativa pionieristica a livello internazionale che trasforma l'oceano in una nuova fonte certificata di valore ambientale, scientifico, economico e strategico. Il progetto, sviluppato da Diotima Institute nell'ambito di The Transition Institute (TTI) - creato da Comune di Genova, Università di Genova e Diotima Society - pone il capoluogo al centro di un nuovo modello di governance oceanica, fondato sull'innovazione sistemica, la sostenibilità rigenerativa e l'intelligenza artificiale distribuita: si tratta del primo ecosistema digitale applicato

La Liguria protagonista della Blue economy al Padiglione Italia

La Liguria ha aperto ufficialmente i lavori a Expo 2025 Osaka, presentandosi al mondo come simbolo di eccellenza nel settore della Blue economy, dopo il successo di 'Ligurians. Artist of living' e del saper fare artigiano che ha visto la presenza di molte centinaia di migliaia di visitatori, in coda per cinque ore. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia e ha riunito il capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo economico e ai **porti** Alessio Piana, il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka ambasciatore Mario Vattani, l'ambasciatore italiano a Tokyo Gianluigi Benedetti, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali. Vattani ha dato il benvenuto alla delegazione della Liguria, "una settimana partita benissimo - ha detto l'ambasciatore - con la parte espositiva degli artigiani". La Liguria "ha approfittato di questo strumento in modo metodico, perché avere successo in Asia necessita di continuità, preparazione e presenza" ha sottolineato il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. La Liguria ha scelto di puntare sull'elemento che da sempre ne definisce l'identità: il mare.

Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green e la valorizzazione del patrimonio costiero. "Un'occasione unica - ha detto Nannini portando i saluti del presidente Bucci - che abbiamo voluto cogliere grazie all'ambasciata d'Italia, per presentare la ricchezza della nostra regione. Il Giappone è un Paese che ha già stretto legami con Genova e qui oggi ci sono aziende che lo testimoniano". "Siamo pronti a metterci al lavoro - ha continuato il consigliere regionale allo Sviluppo economico Piana - per dare concretezza ai rapporti e consolidare ulteriormente i canali di dialogo, ricordiamoci i 45 milioni di euro di merci esportate nel Continente asiatico e i 40 milioni importati". Presente anche l'ad di Spediporto Giampaolo Botta che ha ricordato i 120mila occupati nel settore marittimo e della logistica in Liguria, che superano il miliardo di indotto economico se si guarda al Nord Ovest, e ha ribadito i benefici che la Liguria può offrire grazie a strumenti come le Zone logistiche semplificate, zone franche doganali con significative semplificazioni burocratiche. Da Confindustria Nautica, attraverso il suo vicepresidente Stefano Gianneschi, è stato inoltre presentato in anteprima il 65° Salone Nautico Internazionale che si svolgerà dal 18 al 23 settembre nell'area del waterfront di Levante, capace di generare un indotto tra i 65 e i 70 milioni di euro in pochi giorni e di richiamare operatori da oltre 30 Paesi e 5 continenti. La Regione Liguria ha anche annunciato il lancio del Blue MetaDomain (Bmd), un'iniziativa pionieristica a livello internazionale che trasforma l'Oceano in una nuova fonte certificata di valore ambientale,



Ansa.it

Genova, Voltri

scientifico, economico e strategico. Il progetto, sviluppato da Diotima Institute nell'ambito di The transition institute - creato da Comune di Genova, Università di Genova e Diotima Society - pone la città di Genova al centro di un nuovo modello di governance oceanica, fondato sull'innovazione sistemica, la sostenibilità rigenerativa e l'intelligenza artificiale distribuita, si tratta del primo ecosistema digitale applicato. Non sono mancati momenti di incontro tra enti di ricerca, la Filse, finanziaria regionale della Liguria e aziende del cluster marittimo. Siglata anche un'intesa tra Filse e Associazione Shiga dell'area metropolitana di Osaka che riunisce un centinaio di aziende, per dare vita a progetti condivisi di sviluppo economico sostenibile e a collaborazioni sul fronte dell'economia circolare. Il progetto parte dalla Liguria per il riutilizzo degli scarti derivanti dal pesce e dal riuso di prodotti collegati alla lavorazione del pesce. Il progetto finanziato dall'Europa che si chiama EcoEfficient riunisce un partenariato molto ampio che comprende centri di ricerca, pescatori, grande distribuzione e pubbliche istituzioni. E' la prima volta che si stipula un accordo che porterà a un'esperienza sul campo da parte delle aziende giapponesi. "Si tratta di un segnale molto positivo di ulteriore continuità delle attività legate al Giappone - ha sottolineato Piana - che hanno preso il via nel marzo 2024 per prepararci al meglio a Expo".

Adsp Mar Ligure Orientale, dragaggi e autotrasporto tra le priorità del nuovo commissario straordinario Pisano

Questa mattina il primo incontro con la stampa all'Auditorium Bucchioni della Spezia, domani l'audizione presso l'Ottava Commissione del Senato. Si è tenuta questa mattina, 30 giugno 2025, la prima conferenza stampa del nuovo Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano. Sono numerosi i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo Commissario. «Sto esaminando tra gli altri, il tema legato ai dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato», ha detto Pisano. «Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale», ha aggiunto Pisano che vede l'Ente come un "facilitatore" che deve essere in grado di fornire risposte veloci alle esigenze del porto e dei suoi operatori, impegnati per accrescere le proprie attività e con esse sviluppare la competitività dell'intero Sistema. «Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto "laboratorio" per le pratiche più innovative portate avanti». Pisano ha parlato anche dell'importanza della formazione, riconoscendo come necessario sviluppare e strutturare ancora di più i progetti inerenti il settore, allo scopo di mantenere sul territorio competenze e know how. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, il Commissario, alle prese soprattutto con il dossier che riguarda il Piano Regolatore Portuale, ha riconosciuto come il Sistema con lo scalo spezzino stia funzionato egregiamente. «I due porti, assai vicini, si sono integrati in maniera quasi perfetta, senza sovrapposizioni, con ciascuno di essi dedicato alle proprie specializzazioni: container e crociere alla Spezia, merci varie e project cargo a Marina di Carrara. In questo modo il Sistema è in grado di vendere servizi a 360 gradi. Ritengo che questi siano un valore ed un equilibrio da preservare». Domani il Commissario straordinario sarà audito presso l'Ottava Commissione del Senato.



Questa mattina il primo incontro con la stampa all'Auditorium Bucchioni della Spezia, domani l'audizione presso l'Ottava Commissione del Senato. Si è tenuta questa mattina, 30 giugno 2025, la prima conferenza stampa del nuovo Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano. Sono numerosi i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo Commissario. «Sto esaminando tra gli altri, il tema legato ai dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato», ha detto Pisano. «Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale», ha aggiunto Pisano che vede l'Ente come un "facilitatore" che deve essere in grado di fornire risposte veloci alle esigenze del porto e dei suoi operatori, impegnati per accrescere le proprie attività e con esse sviluppare la competitività dell'intero Sistema. «Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto "laboratorio" per le pratiche più innovative portate avanti». Pisano ha parlato anche dell'importanza della formazione, riconoscendo come necessario sviluppare e strutturare ancora di più i progetti inerenti il settore, allo scopo di mantenere sul territorio competenze e know how. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, il Commissario, alle prese soprattutto con il dossier che riguarda il Piano Regolatore Portuale, ha riconosciuto come il Sistema con lo scalo spezzino stia funzionato egregiamente. «I due porti, assai vicini, si sono integrati in maniera quasi perfetta, senza sovrapposizioni, con ciascuno di essi dedicato alle proprie specializzazioni: container e crociere alla Spezia, merci varie e project cargo a Marina di Carrara. In questo modo il Sistema è in grado di vendere servizi a 360 gradi. Ritengo che questi siano un valore ed un equilibrio da preservare». Domani il Commissario straordinario sarà audito presso l'Ottava Commissione del Senato.

San Giorgio del Porto: consegnata la Green Heart, seconda unità della linea "Green"

È stata consegnata oggi Green Heart, la seconda unità della innovativa linea "Green", progettata e costruita in Italia dal cantiere San Giorgio del Porto. La nave, battezzata lo scorso mese, entra a far parte della flotta di Genova Trasporti Marittimi, società armatoriale presieduta da Beniamino Maltese e partecipata da Finsea e San Giorgio del Porto. "Come la Green Pearl, anche Green Heart incarna i più avanzati standard di sostenibilità e tecnologia, ponendosi all'avanguardia nel panorama navale europeo - scrive il cantiere genovese -. Si tratta infatti di una nave ibrida ad altissima densità tecnologica, dotata di un sofisticato sistema a batterie in grado di coprire fino al 25% della propulsione a zero emissioni, oltre che di motori dual fuel alimentabili a metanolo e biometanolo". La nave è dotata di propulsori azimutali a elica intubata, che garantiscono massima manovrabilità anche nei porti storici più complessi. A banchina, l'unità si può alimentare direttamente dalla rete elettrica ricaricando le batterie, le quali forniscono energia a tutti i sistemi di bordo durante le manovre e le operazioni di bunkering. In navigazione le batterie operano in modalità peak shaving, riducendo i picchi di carico e migliorando l'efficienza complessiva dei generatori, con un impatto significativo sul contenimento dei consumi e delle emissioni. "Con Green Heart si rafforza ulteriormente lo standard del Green & Tech Shipbuilding, un settore in forte espansione a livello globale ma ancora poco presidiato in Italia. San Giorgio del Porto ha scelto di investire in questa direzione, ponendosi oggi come uno degli attori più dinamici nella transizione energetica del comparto marittimo", scrive la società. "Il trend globale nella costruzione di impianti per Lng e metanolo è in costante crescita, alimentando una domanda solida di mezzi per la loro distribuzione. In particolare, l'Italia rischia, in assenza di un presidio industriale, di lasciare spazio a operatori stranieri, già attivi e consolidati in Nord Europa e Far East". Genova Trasporti Marittimi è un veicolo armatoriale concepito come incubatore di progetti navali ad alta tecnologia, finalizzati a supportare la transizione energetica. La società dispone di un order book consolidato per nuove unità dual fuel, segmento che ha ormai superato, in termini di ordinativi, quello della propulsione tradizionale. Con un approccio da preferred partner, Genova Trasporti Marittimi si rivolge a "operatori che ricercano navi tailor made", sostenendo l'iniziativa con capitale e accompagnando le fasi di progettazione e costruzione, per poi cedere, in tutto o in parte, le unità a operatori di trasporto o a strutture di distribuzione small scale dei nuovi carburanti. Lo scafo della Green Heart è stato costruito presso lo stabilimento del gruppo GIN a Piombino, varato a fine 2024 e successivamente trasferito a Genova per l'allestimento finale tramite la barge semisommersibile Arcalupa, simbolo dell'integrazione operativa tra i poli produttivi del gruppo a Genova, Piombino e



06/30/2025 16:58

È stata consegnata oggi Green Heart, la seconda unità della innovativa linea "Green", progettata e costruita in Italia dal cantiere San Giorgio del Porto. La nave, battezzata lo scorso mese, entra a far parte della flotta di Genova Trasporti Marittimi, società armatoriale presieduta da Beniamino Maltese e partecipata da Finsea e San Giorgio del Porto. "Come la Green Pearl, anche Green Heart incarna i più avanzati standard di sostenibilità e tecnologia, ponendosi all'avanguardia nel panorama navale europeo - scrive il cantiere genovese -. Si tratta infatti di una nave ibrida ad altissima densità tecnologica, dotata di un sofisticato sistema a batterie in grado di coprire fino al 25% della propulsione a zero emissioni, oltre che di motori dual fuel alimentabili a metanolo e biometanolo". La nave è dotata di propulsori azimutali a elica intubata, che garantiscono massima manovrabilità anche nei porti storici più complessi. A banchina, l'unità si può alimentare direttamente dalla rete elettrica ricaricando le batterie, le quali forniscono energia a tutti i sistemi di bordo durante le manovre e le operazioni di bunkering. In navigazione le batterie operano in modalità peak shaving, riducendo i picchi di carico e migliorando l'efficienza complessiva dei generatori, con un impatto significativo sul contenimento dei consumi e delle emissioni. "Con Green Heart si rafforza ulteriormente lo standard del Green & Tech Shipbuilding, un settore in forte espansione a livello globale ma ancora poco presidiato in Italia. San Giorgio del Porto ha scelto di investire in questa direzione, ponendosi oggi come uno degli attori più dinamici nella transizione energetica del comparto marittimo", scrive la società. "Il trend globale nella costruzione di impianti per Lng e metanolo è in costante crescita, alimentando una domanda solida di mezzi per la loro distribuzione. In particolare, l'Italia rischia, in assenza di un presidio industriale, di lasciare spazio a operatori stranieri, già attivi e consolidati in Nord Europa e Far East".

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Marsiglia.

Porto di Genova: Commissario Paroli assume anche i poteri del Comitato di gestione per garantire piena operatività dell'Ente

(FERPRESS) Roma, 30 GIU Con decreto firmato dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, avv. Matteo Paroli, assume ufficialmente tutti i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti al Comitato di Gestione. Il provvedimento si è reso necessario a seguito della scadenza del Comitato di Gestione lo scorso 14 giugno e mira a garantire la piena operatività dell'Ente, scongiurando ogni forma di stallo decisionale. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al Commissario.



Nuova diga, posato il decimo cassone

A breve inoltre a Vado prenderanno il via le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri. Prosegue la costruzione della nuova diga foranea di Genova: è stato infatti ultimato e affondato il decimo mega cassone della diga, realizzato dal consorzio Per Genova Breakwater guidato da Webuild. Nei giorni scorsi è stato inoltre raggiunto il traguardo della costruzione di oltre 34 mila colonne di ghiaia sui fondali al largo della città, pari a 406 metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale di quelle previste da progetto. A breve partiranno inoltre le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri, che saranno realizzati all'interno del bacino di prefabbricazione 'Tronds Barge 33' a Vado Ligure. Nel frattempo è stato raggiunto il traguardo della prima metà delle colonne in mare aperto, a profondità tra 25 e 50 metri. Alte fino a 13,5 metri e con un diametro di 110 cm, le colonne servono per migliorare la stabilità dei cassoni e l'assettamento dei terreni su cui poggerà la diga. Sono realizzate nello strato creato dalle oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia posate a oggi sul fondale e provenienti in gran parte dalla Spagna. La tecnica utilizzata per la realizzazione di queste colonne è quella del 'top-feed method', che impiega otto vibroflot, strumenti a forma di aghi lunghi oltre 20 metri, alimentati da getti di acqua e aria in pressione per 'rompere' e penetrare il terreno naturale. I vibroflot vengono calati dall'alto e progressivamente inseriti nel fondale marino, creando fori all'interno dei quali, tramite vibrazioni, cade la ghiaia che poi viene in ultimo compattata. Le operazioni si svolgono attualmente con tre pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza, dotati di gru alte fino a 40 metri. Il progetto coinvolge attualmente in totale oltre 450 persone, tra personale diretto e di terzi. La nuova diga foranea, una volta terminata, consentirà l'accesso in **porto** a navi fino a 400 metri di lunghezza.



06/30/2025 07:39

A breve inoltre a Vado prenderanno il via le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri. Prosegue la costruzione della nuova diga foranea di Genova: è stato infatti ultimato e affondato il decimo mega cassone della diga, realizzato dal consorzio Per Genova Breakwater guidato da Webuild. Nei giorni scorsi è stato inoltre raggiunto il traguardo della costruzione di oltre 34 mila colonne di ghiaia sui fondali al largo della città, pari a 406 metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale di quelle previste da progetto. A breve partiranno inoltre le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri, che saranno realizzati all'interno del bacino di prefabbricazione 'Tronds Barge 33' a Vado Ligure. Nel frattempo è stato raggiunto il traguardo della prima metà delle colonne in mare aperto, a profondità tra 25 e 50 metri. Alte fino a 13,5 metri e con un diametro di 110 cm, le colonne servono per migliorare la stabilità dei cassoni e l'assettamento dei terreni su cui poggerà la diga. Sono realizzate nello strato creato dalle oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia posate a oggi sul fondale e provenienti in gran parte dalla Spagna. La tecnica utilizzata per la realizzazione di queste colonne è quella del 'top-feed method', che impiega otto vibroflot, strumenti a forma di aghi lunghi oltre 20 metri, alimentati da getti di acqua e aria in pressione per 'rompere' e penetrare il terreno naturale. I vibroflot vengono calati dall'alto e progressivamente inseriti nel fondale marino, creando fori all'interno dei quali, tramite vibrazioni, cade la ghiaia che poi viene in ultimo compattata. Le operazioni si svolgono attualmente con tre pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza, dotati di gru alte fino a 40 metri. Il progetto

Informare

Genova, Voltri

San Giorgio del Porto consegna una nave per il bunkeraggio di gas naturale liquefatto

Oggi il cantiere navale genovese San Giorgio del Porto (SGdP) ha consegnato la Green Heart , nave per il bunkeraggio di gas naturale liquefatto costruita per **Genova** Trasporti Marittimi, società armatoriale presieduta da Beniamino Maltese e partecipata da Finsea e dalla stessa San Giorgio del Porto. Lo scafo della Green Heart è stato costruito presso lo stabilimento di Piombino del gruppo **Genova** Industrie Navali (GIN) partecipato dalle genovesi T. Mariotti e SGdP, varato a fine 2024 e successivamente trasferito a **Genova** per l'allestimento finale tramite la barge semisommersibile Arcalupa.



Expo Osaka 2025, la Regione Liguria protagonista con la Blue Economy

GENOVA (ITALPRESS) - Liguria ha aperto ufficialmente oggi i lavori all'Expo di Osaka, presentandosi al mondo come simbolo di eccellenza nel settore della Blue Economy, dopo il successo di "Ligurians. Artist of living" e del saper fare artigiano del giorno prima che ha visto la presenza di centinaia di migliaia di visitatori, in coda per cinque ore. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia che ha riunito per la Regione Liguria il Capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo Economico e ai **Porti** Alessio Piana, il Commissario Generale per l'Italia all'Expo Ambasciatore Mario Vattani, il vice ambasciatore italiano a Tokyo, il genovese Stefano Stucci, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali confermando la vocazione marittima della regione come motore di sviluppo sostenibile e innovazione. Vattani ha dato il benvenuto questa mattina alla delegazione della Liguria guidata da Massimiliano Nannini. "Una settimana partita benissimo - ha detto l'ambasciatore - con la parte espositiva degli artigiani. Siamo felici di questa collaborazione costruita insieme alla conferenza delle regioni che sono quasi totalmente rappresentate, 18 su 20. Il pubblico attende in coda diverse ore davanti al padiglione Italia con un fenomeno anche di ritorno e questo aiuta tantissimo. Abbiamo costruito un racconto che fonde cultura, arte, musica con innovazione e alta tecnologia, quello che di più moderno ha da offrire l'Italia. Le regioni hanno portato contenuti nuovi, usando lo spazio per organizzare eventi di ogni tipo. La Liguria ha approfittato di questo strumento in modo metodico, perché avere successo in Asia necessita di continuità, preparazione e presenza e la Liguria ha dimostrato di saperlo fare". In un contesto globale sempre più attento alla salvaguardia dell'ambiente e all'economia circolare, la Liguria ha scelto di puntare sull'elemento che da sempre ne definisce l'identità: il mare. Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green e la valorizzazione del patrimonio costiero: la blue Economy ligure si è raccontata come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione e futuro. "Un'occasione unica - ha detto il Capo di Gabinetto Massimiliano Nannini che ha portato i saluti del presidente Bucci - che abbiamo voluto cogliere grazie all'Ambasciata d'Italia, per presentare la ricchezza della nostra regione e la qualità della sua vita che si coniuga con l'arte del saper vivere, tra passato e futuro. Il Giappone per noi è un Paese che ha già stretto legami con la Liguria e qui oggi ci sono aziende che lo testimoniano" "Siamo pronti a metterci al lavoro - ha continuato il consigliere regionale allo Sviluppo Economico Alessio Piana - per dare concretezza ai rapporti e consolidare ulteriormente i canali di dialogo. Ricordiamoci i 45 milioni di euro di merci già esportate nel continente asiatico



GENOVA (ITALPRESS) - Liguria ha aperto ufficialmente oggi i lavori all'Expo di Osaka, presentandosi al mondo come simbolo di eccellenza nel settore della Blue Economy, dopo il successo di "Ligurians. Artist of living" e del saper fare artigiano del giorno prima che ha visto la presenza di centinaia di migliaia di visitatori, in coda per cinque ore. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia che ha riunito per la Regione Liguria il Capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo Economico e ai Porti Alessio Piana, il Commissario Generale per l'Italia all'Expo Ambasciatore Mario Vattani, il vice ambasciatore italiano a Tokyo, il genovese Stefano Stucci, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali confermando la vocazione marittima della regione come motore di sviluppo sostenibile e innovazione. Vattani ha dato il benvenuto questa mattina alla delegazione della Liguria guidata da Massimiliano Nannini. "Una settimana partita benissimo - ha detto l'ambasciatore - con la parte espositiva degli artigiani. Siamo felici di questa collaborazione costruita insieme alla conferenza delle regioni che sono quasi totalmente rappresentate, 18 su 20. Il pubblico attende in coda diverse ore davanti al padiglione Italia con un fenomeno anche di ritorno e questo aiuta tantissimo. Abbiamo costruito un racconto che fonde cultura, arte, musica con innovazione e alta tecnologia, quello che di più moderno ha da offrire l'Italia. Le regioni hanno portato contenuti nuovi, usando lo spazio per organizzare eventi di ogni tipo. La Liguria ha approfittato di questo strumento in modo metodico, perché avere successo in Asia necessita di continuità, preparazione e presenza e la Liguria ha dimostrato di saperlo fare". In un contesto globale sempre più attento alla salvaguardia dell'ambiente e all'economia circolare, la Liguria ha scelto di puntare sull'elemento che da sempre ne definisce l'identità: il mare. Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green e la valorizzazione del patrimonio costiero: la blue Economy ligure si è raccontata come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione e futuro. "Un'occasione unica - ha detto il Capo di Gabinetto Massimiliano Nannini che ha portato i saluti del presidente Bucci - che abbiamo voluto cogliere grazie all'Ambasciata d'Italia, per presentare la ricchezza della nostra regione e la qualità della sua vita che si coniuga con l'arte del saper vivere, tra passato e futuro. Il Giappone per noi è un Paese che ha già stretto legami con la Liguria e qui oggi ci sono aziende che lo testimoniano" "Siamo pronti a metterci al lavoro - ha continuato il consigliere regionale allo Sviluppo Economico Alessio Piana - per dare concretezza ai rapporti e consolidare ulteriormente i canali di dialogo. Ricordiamoci i 45 milioni di euro di merci già esportate nel continente asiatico

e i 50 milioni importati. Abbiamo voluto portare a Osaka il cuore blu della nostra regione per far capire la possibilità di un'esperienza unica da vivere in armonia con il territorio, grazie al nostro essere capitale mondiale della nautica e laboratorio di avanguardia per la transizione ecologica nel settore marittimo". Al panel sulla blue economy presente anche l'assessore allo Sviluppo Economico del Comune della Spezia Patrizia Saccone e l'ad di Spediporto Giampaolo Botta che hanno sottolineato i 120mila occupati nel settore marittimo e della logistica in Liguria (che superano il milione se si guarda al Nord Ovest) e ha ribadito i benefici che la Liguria può offrire grazie a strumenti come le zone logistiche semplificate, zone franche doganali con significative semplificazioni burocratiche. Da Confindustria Nautica, attraverso il suo vicepresidente Stefano Gianneschi è stato inoltre presentato in anteprima il 65° Salone Nautico Internazionale di Genova, che si svolgerà dal 18 al 23 settembre nell'area del waterfront di Levante, capace di generare un indotto tra i 65 e i 70 milioni di euro in pochi giorni e di richiamare operatori da oltre 30 paesi e 5 continenti. La Regione Liguria ha anche annunciato il lancio del Blue MetaDomain (BMD), un'iniziativa pionieristica a livello internazionale che trasforma l'Oceano in una nuova fonte certificata di valore ambientale, scientifico, economico e strategico. Il progetto, sviluppato da Diotima Institute nell'ambito di The Transition Institute (TTI) - creato da Comune di Genova, Università di Genova e Diotima Society - pone il capoluogo al centro di un nuovo modello di governance oceanica, fondato sull'innovazione sistemica, la sostenibilità rigenerativa e l'intelligenza artificiale distribuita: si tratta del primo ecosistema digitale applicato. Non sono mancati momenti di incontro tra enti di ricerca, la FILSE, finanziaria regionale della Liguria e aziende del cluster marittimo come Italian Blue Growth, MYWAY e l'Istituto Italiano di Saldatura, a testimoniare l'importanza della sinergia tra innovazione e dei rapporti già esistenti con il Giappone. Sempre nella giornata odierna è stata siglata infatti un'intesa tra Filse e l'Associazione Shiga dell'area metropolitana di Osaka che riunisce un centinaio di aziende, per dare vita a progetti condivisi di sviluppo economico sostenibile e a collaborazioni sul fronte dell'economia circolare e la green economy e anche per supportare la collaborazione tra la rete europea degli incubatori con le start up. Il progetto parte dalla Liguria per il riutilizzo degli scarti derivanti dal pesce e dal riuso di prodotti collegati alla lavorazione del pesce. Ogni pesce produce il 70% di scarto che diventa un rifiuto, deve essere smaltito e costituisce un costo. Il progetto finanziato dall'Europa che si chiama EcoEfficient riunisce un partenariato molto ampio che comprende centri di ricerca, pescatori, grande distribuzione e pubbliche istituzioni. Si tratta di un punto di partenza per trasformare scarti di pesce in prodotti di cosmetica, nutraceutical, packaging e fertilizzanti. La partecipazione ligure a Expo 2025 si articolerà nei prossimi mesi in una serie di eventi tematici e confronti internazionali per attrarre investimenti nel settore marino-costiero, a partire dalla visita di circa 20 aziende giapponesi che a settembre saranno in Liguria. -Foto Regione Liguria- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.

com.

Paroli proroga la scadenza a Spinelli

Giulia Sarti

GENOVA Non perde tempo il Commissario Straordinario Matteo Paroli che ottenuti i poteri del Comitato di gestione adotta in tempi rapidissimi dila suo insediamento tre deliberazioni per garantire l'operatività dei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale. Gli atti, sottoscritti in conformità con le normative viparoligenti e in un contesto di grande attenzione istituzionale, autorizzano il differimento tecnico del termine di scadenza dell'atto provvisorio a favore della società Spinelli S.r.l. per le aree demaniali del Genoa Port Terminal, l'assegnazione di un titolo interinale demaniale a Fo.Re. S.T. Spa Gruppo Campostano nonché il rilascio di una concessione demaniale marittima alla GNL MED S.r.l. per la realizzazione e gestione di un nuovo deposito di Gnl nel porto di Vado Ligure a condizione che il MASE presso cui pende la procedura di Conferenza di Servizi approvi il relativo progetto. Il Commissario Paroli ha adottato i suddetti provvedimenti dopo aver convocato nel corso della mattinata le due Commissioni Consultive di Genova e Savona che hanno espresso pareri favorevoli all'unanimità. La proroga a Spinelli La scadenza dell'atto provvisorio afferente al Genoa Port

Terminal, inserita nel quadro delle misure temporanee adottate in attesa di decisioni definitive, avrà una durata di tre mesi, e viene spostata ora al 30 Settembre 2025. Un intervento questo molto atteso e che si rendeva necessario per garantire la continuità operativa e amministrativa delle aree portuali, in un momento di transizione e di attesa delle future determinazioni dell'Ente e dei ricorsi presentati dinanzi al Consiglio di Stato e alla Corte di cassazione, promossi dall'Autorità di Sistema portuale e dal concessionario stesso. La nuova misura, così come già accaduto, prevede l'introduzione di vincoli specifici sull'uso delle aree, destinate principalmente ad attività di traffici non containerizzati. Una scelta che risponde alla pronuncia del Consiglio di Stato e mira a tutelare la continuità e lo sviluppo dei traffici portuali, salvaguardando l'operatività delle aree demaniali e il mantenimento dell'occupazione. Gli altri atti Contestualmente, il Commissario Paroli ha adottato un altro atto interinale riguardante la concessione Fo.Re. S.T. Spa a Genova, a favore del gruppo Campostano, per una durata di tre mesi. Anche in questo caso, il parere espresso dalla Commissione Consultiva è stato unanime e positivo. Questa decisione si inserisce nel quadro di un'attenta gestione delle risorse e delle concessioni portuali, con l'obiettivo di garantire continuità e sviluppo occupazionale. In ultimo, dopo il parere favorevole della Commissione Consultiva di Savona, è stato deliberato il rilascio di una concessione demaniale marittima alla società GNL MED S.r.l. a condizione che il MASE approvi il progetto di realizzazione del deposito di GNL con riserva di eventuale rivalutazione nel caso in cui il progetto dovesse essere approvato con prescrizioni tali da impattare sui profili di competenza. Questa deliberazione è un segnale di attenzione dell'AdSp verso un sistema di approvvigionamento più



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

green non solo per la parte marittima, in quanto il naviglio necessita sempre più frequentemente di carburanti green, ma anche per la parte terrestre con un minore impatto ambientale sui territori da parte delle attività portuali ha evidenziato il Commissario. Il GNL è un carburante che ha emissioni bassissime se non azzerate di micropolveri PM5 e PM 10 con una impronta di ossidi di zolfo quasi assente. Si tratta, quindi, di un passaggio assolutamente migliorativo dal punto di vista della sostenibilità ambientale. È importante essere tra i primi porti in grado di fornire questo tipo di carburante alle navi che sempre più spesso sono dotate della doppia capacità di combustione perché questo significa credere veramente nello sviluppo verde dei trasporti marittimi e contemporaneamente diventare attrattivi in termini di nuovi scali. Garantire un'amministrazione responsabile Nel corso delle riunioni delle due Commissioni Consultive, Paroli ha ribadito il suo impegno nel garantire un'amministrazione responsabile e al servizio del sistema portuale ligure, sottolineando di aver assunto l'incarico con senso di responsabilità e spirito di servizio, consapevole dell'importanza strategica del sistema portuale ligure a livello nazionale. Ha inoltre evidenziato la priorità di assicurare la continuità amministrativa, la piena attuazione degli investimenti programmati e il dialogo costruttivo con operatori, lavoratori e istituzioni territoriali. Il mio impegno oggi è definire subito gli atti conseguenti al fine di assicurare la continuità operativa e amministrativa nei porti del sistema ligure, evitando interruzioni nelle attività portuali. L'adozione di tali atti amministrativi rappresenta una necessità prioritaria e urgente, dettata da fattori sociali ed economici di grande rilievo, che non riflette valutazioni personali o di singoli organi, essendo assunti a valle di valutazioni poste in essere con i dirigenti competenti, i responsabili dei procedimenti e con il segretario generale nonché, ove competenti, delle Commissioni Consultive ha spiegato, aggiungendo che l'assunzione di un atto amministrativo non è mai espressione delle valutazioni e della volontà di una singola persona, neppure se questa è coincidente con un organo straordinario come un commissario straordinario governativo. La responsabilità finale dell'atto poi, come è ovvio che sia, ricade sull'organo deliberante. Nessuno nella pubblica amministrazione può essere definito plenipotenziario, ma in situazioni particolari e delicate esistono necessità amministrative che devono essere considerate prioritarie e urgenti, perché da esse dipendono fattori sociali ed economici fondamentali. In un clima di grande collaborazione istituzionale, Paroli ha ribadito davanti alle due Commissioni Consultive la sua volontà di dialogare in maniera costruttiva con le istituzioni pubbliche e con gli operatori: E' per me importante mantenere un dialogo positivo con tutti gli attori coinvolti, per garantire la stabilità e lo sviluppo sostenibile del sistema portuale ligure, riconosciuto come elemento strategico per l'economia nazionale.

Genova, nuovo traguardo per la Diga posato il decimo mega cassone

Andrea Puccini

GENOVA Proseguono con decisione i lavori per la realizzazione della nuova Diga Foranea del porto di Genova, una delle opere marittime più imponenti in corso nel Mediterraneo. Il Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild per conto dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, ha recentemente completato la costruzione e il posizionamento del decimo cassone in calcestruzzo sul fondale marino. Parallelamente, è stato raggiunto un altro traguardo strategico: sono oltre 34.000 le colonne di ghiaia già realizzate, pari a 406.000 metri lineari, più della metà del totale previsto dal progetto. Queste strutture, fondamentali per garantire la stabilità della diga, vengono installate in mare aperto a profondità comprese tra i 25 e i 50 metri, con un diametro di 110 cm e un'altezza massima di 13,5 metri. La tecnica impiegata per la loro realizzazione, nota come top-feed method, prevede l'utilizzo di otto vibroflot strumenti lunghi oltre 20 metri che, grazie a getti d'acqua e aria in pressione, perforano il terreno marino per consentire l'inserimento e la compattazione della ghiaia. Le operazioni si svolgono con l'impiego di tre grandi pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza ed è equipaggiato con gru alte fino a 40 metri. Le attività coinvolgono attualmente oltre 450 persone tra maestranze dirette e personale delle imprese terze. A breve, prenderanno il via anche le lavorazioni per la prefabbricazione di cassoni di dimensioni ancora maggiori, lunghi fino a 67 metri, larghi 35 e alti fino a 33 metri, all'interno del bacino Tronds Barge 33 di Vado Ligure.



Porto, la commissione consultiva dà l'ok alla proroga a Spinelli fino al 30/9

di Elisabetta Biancalani La sede di palazzo San Giorgio a Genova, sede dell'**Autorità portuale** di Genova-Savona Inizio di settimana cruciale per il porto di Genova, con il primo atto del nuovo commissario Matteo Paroli sulla proroga della concessione temporanea al gruppo Spinelli , in scadenza oggi. La proroga della concessione temporanea sarà al 30 settembre La commissione consultiva del porto di Genova - Savona ha approvato all'unanimità la delibera che porta alla proroga al 30 settembre 2025 della concessione temporanea a Spinelli, in scadenza proprio lunedì 30 giugno. Lo schema di deliberazione recita: "In via puramente cautelativa, al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico (consistente nella continuità e nello sviluppo dei traffici portuali, nell'operatività delle aree demaniali di cui trattasi e nel mantenimento dell'occupazione), in continuità ed in coerenza con le determinazioni già assunte, al differimento della scadenza dell'atto di concessione provvisoria rilasciato alla società Spinelli S.r.l. - ivi inclusa l'autorizzazione ex art. 16 legge 84/1994 - fino alla data del 30.09.2025, fatta salva, comunque, ogni eventuale diversa valutazione/rideterminazione tale da incidere sul titolo provvisorio che dovesse essere assunta dall'Amministrazione medio tempore" . La Cisl: "Soddisfatti, ora si trovi una soluzione definitiva" Mauro Scognamillo , segretario generale Fit Cisl Liguria, ha commentato: "Siamo soddisfatti per l'esito della giornata e l'incontro con il nuovo commissario, rispetto alle tematiche affrontate e al senso di responsabilità e professionalità comune dimostrati. La nostra priorità è il mantenimento dei 200 posti diretti di lavoro e delle altre centinaia di indotto per merci e logistica, pertanto auspichiamo che in questi 90 giorni una soluzione definitiva si possa trovare per scongiurare criticità ulteriori". Paroli deve emanare l'atto ufficiale di proroga Spetta ora, in questi minuti e comunque entro oggi, al commissario del porto Matteo Paroli, che ha ricevuto per decreto ministeriale poteri monocratici , l'emanazione dell'atto ufficiale di proroga, con in mano la delibera approvata dalla commissione consultiva, senza bisogno del comitato di gestione che verrà costituito a questo punto solo quando diventerà presidente. Non solo Spinelli, si aprono altre questioni calde in porto Come avevamo già spiegato, la concessione a Spinelli ha aperto comunque una questione che riguarda non solo il suo terminal ma anche altri nel porto di Genova.



di Elisabetta Biancalani La sede di palazzo San Giorgio a Genova, sede dell'Autorità portuale di Genova-Savona Inizio di settimana cruciale per il porto di Genova, con il primo atto del nuovo commissario Matteo Paroli sulla proroga della concessione temporanea al gruppo Spinelli , in scadenza oggi. La proroga della concessione temporanea sarà al 30 settembre La commissione consultiva del porto di Genova - Savona ha approvato all'unanimità la delibera che porta alla proroga al 30 settembre 2025 della concessione temporanea a Spinelli, in scadenza proprio lunedì 30 giugno. Lo schema di deliberazione recita: "In via puramente cautelativa, al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico (consistente nella continuità e nello sviluppo dei traffici portuali, nell'operatività delle aree demaniali di cui trattasi e nel mantenimento dell'occupazione), in continuità ed in coerenza con le determinazioni già assunte, al differimento della scadenza dell'atto di concessione provvisoria rilasciato alla società Spinelli S.r.l. - ivi inclusa l'autorizzazione ex art. 16 legge 84/1994 - fino alla data del 30.09.2025, fatta salva, comunque, ogni eventuale diversa valutazione/rideterminazione tale da incidere sul titolo provvisorio che dovesse essere assunta dall'Amministrazione medio tempore" . La Cisl: "Soddisfatti, ora si trovi una soluzione definitiva" Mauro Scognamillo , segretario generale Fit Cisl Liguria, ha commentato: "Siamo soddisfatti per l'esito della giornata e l'incontro con il nuovo commissario, rispetto alle tematiche affrontate e al senso di responsabilità e professionalità comune dimostrati. La nostra priorità è il mantenimento dei 200 posti diretti di lavoro e delle altre centinaia di indotto per merci e logistica, pertanto auspichiamo che in questi 90 giorni una soluzione definitiva si possa trovare per scongiurare criticità ulteriori". Paroli deve emanare l'atto ufficiale di proroga Spetta ora, in questi minuti e comunque entro oggi, al commissario del porto Matteo Paroli, che ha ricevuto per decreto ministeriale poteri monocratici , l'emanazione dell'atto ufficiale di proroga, con in mano la delibera approvata dalla commissione consultiva, senza bisogno del comitato di gestione che verrà costituito a questo punto solo quando diventerà presidente. Non solo Spinelli, si aprono altre questioni calde in porto Come avevamo già spiegato, la concessione a Spinelli ha aperto comunque una questione che riguarda non solo il suo terminal ma anche altri nel porto di Genova.

Porto, prorogata al 30 settembre la concessione provvisoria a Spinelli

di Elisabetta Biancalani Alcuni container di Spinelli Inizio di settimana cruciale per il porto di Genova, con il primo atto del nuovo commissario Matteo Paroli sulla proroga della concessione temporanea al gruppo Spinelli, in scadenza oggi. E' stata "allungata" ulteriormente, fino al 30 settembre. La proroga della concessione temporanea sarà al 30 settembre. In mattinata la commissione consultiva del porto di Genova - Savona aveva approvato all'unanimità la delibera che porta alla proroga al 30 settembre 2025 della concessione temporanea a Spinelli, in scadenza proprio lunedì 30 giugno. Lo schema di deliberazione recita: "In via puramente cautelativa, al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico (consistente nella continuità e nello sviluppo dei traffici portuali, nell'operatività delle aree demaniali di cui trattasi e nel mantenimento dell'occupazione), in continuità ed in coerenza con le determinazioni già assunte, al differimento della scadenza dell'atto di concessione provvisoria rilasciato alla società Spinelli S.r.l. - ivi inclusa l'autorizzazione ex art. 16 legge 84/1994 - fino alla data del 30.09.2025, fatta salva, comunque, ogni eventuale diversa valutazione/rideterminazione tale da incidere sul titolo provvisorio che dovesse essere assunta dall'Amministrazione medio tempore". Paroli ha poi emesso l'atto ufficiale di proroga Poco dopo l'approvazione della commissione consultiva, il commissario del porto Matteo Paroli, che ha ricevuto per decreto ministeriale poteri monocratici, ha emanato l'atto ufficiale di proroga, senza bisogno del comitato di gestione che verrà costituito a questo punto solo quando diventerà presidente. La Cisl: "Soddisfatti, ora si trovi una soluzione definitiva" Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria, ha commentato: "Siamo soddisfatti per l'esito della giornata e l'incontro con il nuovo commissario, rispetto alle tematiche affrontate e al senso di responsabilità e professionalità comune dimostrati. La nostra priorità è il mantenimento dei 200 posti diretti di lavoro e delle altre centinaia di indotto per merci e logistica, pertanto auspichiamo che in questi 90 giorni una soluzione definitiva si possa trovare per scongiurare criticità ulteriori". La Cgil: "Permette continuità operativa e occupazionale" Enrico Poggi, coordinatore regionale porti Filt - Cgil, commenta: "Per noi è una cosa positiva perchè permette, come evidenziato durante la seduta, la continuità operativa e occupazionale di un terminal importante per il porto di Genova. Non solo l'occupazione diretta, ma anche indiretta, quella legata a trasporti e logistica, di cui il terminal è volano. Auspichiamo che al più presto venga trovata una soluzione definitiva per non far vivere i lavoratori nell'incertezza". Non solo Spinelli, si aprono altre questioni calde in porto Come avevamo già spiegato, la concessione a Spinelli ha aperto comunque una questione che riguarda non solo il suo terminal ma anche altri nel porto di Genova.



di Elisabetta Biancalani Alcuni container di Spinelli Inizio di settimana cruciale per il porto di Genova, con il primo atto del nuovo commissario Matteo Paroli sulla proroga della concessione temporanea al gruppo Spinelli, in scadenza oggi. E' stata "allungata" ulteriormente, fino al 30 settembre. La proroga della concessione temporanea sarà al 30 settembre. In mattinata la commissione consultiva del porto di Genova - Savona aveva approvato all'unanimità la delibera che porta alla proroga al 30 settembre 2025 della concessione temporanea a Spinelli, in scadenza proprio lunedì 30 giugno. Lo schema di deliberazione recita: "In via puramente cautelativa, al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico (consistente nella continuità e nello sviluppo dei traffici portuali, nell'operatività delle aree demaniali di cui trattasi e nel mantenimento dell'occupazione), in continuità ed in coerenza con le determinazioni già assunte, al differimento della scadenza dell'atto di concessione provvisoria rilasciato alla società Spinelli S.r.l. - ivi inclusa l'autorizzazione ex art. 16 legge 84/1994 - fino alla data del 30.09.2025, fatta salva, comunque, ogni eventuale diversa valutazione/rideterminazione tale da incidere sul titolo provvisorio che dovesse essere assunta dall'Amministrazione medio tempore". Paroli ha poi emesso l'atto ufficiale di proroga Poco dopo l'approvazione della commissione consultiva, il commissario del porto Matteo Paroli, che ha ricevuto per decreto ministeriale poteri monocratici, ha emanato l'atto ufficiale di proroga, senza bisogno del comitato di gestione che verrà costituito a questo punto solo quando diventerà presidente. La Cisl: "Soddisfatti, ora si trovi una soluzione definitiva" Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria, ha commentato: "Siamo soddisfatti per l'esito della giornata e l'incontro con il nuovo commissario, rispetto alle tematiche affrontate e al senso di responsabilità e professionalità comune dimostrati. La nostra priorità è il mantenimento dei 200 posti diretti di lavoro e delle altre centinaia di indotto per merci e logistica, pertanto auspichiamo che in questi 90 giorni una soluzione definitiva si possa trovare per scongiurare criticità ulteriori". La Cgil: "Permette continuità operativa e occupazionale" Enrico Poggi, coordinatore regionale porti Filt - Cgil, commenta: "Per noi è una cosa positiva perchè permette, come evidenziato durante la seduta, la continuità operativa e occupazionale di un terminal importante per il porto di Genova. Non solo l'occupazione diretta, ma anche indiretta, quella legata a trasporti e logistica, di cui il terminal è volano. Auspichiamo che al più presto venga trovata una soluzione definitiva per non far vivere i lavoratori nell'incertezza". Non solo Spinelli, si aprono altre questioni calde in porto Come avevamo già spiegato, la concessione a Spinelli ha aperto comunque una questione che riguarda non solo il suo terminal ma anche altri nel porto di Genova.

La blue economy della Liguria si racconta all'Expo di Osaka

Progetto IA per trasformare l'oceano in una fonte certificata Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green fino alla valorizzazione del patrimonio costiero: sono i temi con cui la blue economy della Regione Liguria si è raccontata all'Expo di Osaka come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione e futuro. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia che ha riunito per la Regione Liguria il capo di gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo economico e ai **Porti** Alessio Piana, il commissario generale per l'Italia all'Expo ambasciatore Mario Vattani, il vice ambasciatore italiano a Tokyo, il genovese Stefano Stucci, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali. Da Confindustria Nautica, attraverso il suo vicepresidente Stefano Gianneschi è stato presentato in anteprima il 65/mo Salone nautico internazionale di Genova, che si svolgerà dal 18 al 23 settembre nell'area del waterfront di Levante, "capace di generare un indotto tra i 65 e i 70 milioni di euro in pochi giorni e di richiamare operatori da oltre 30 paesi e 5 continenti". La Regione Liguria ha anche annunciato il lancio del Blue MetaDomain (BMD), un'iniziativa pionieristica a livello internazionale che trasforma l'oceano in una nuova fonte certificata di valore ambientale, scientifico, economico e strategico. Il progetto, sviluppato da Diotima Institute nell'ambito di The Transition Institute (TTI) - creato da Comune di Genova, Università di Genova e Diotima Society - pone il capoluogo al centro di un nuovo modello di governance oceanica, fondato sull'innovazione sistemica, la sostenibilità rigenerativa e l'intelligenza artificiale distribuita: si tratta del primo ecosistema digitale applicato al mare. La partecipazione ligure a Expo 2025 si articolerà nei prossimi mesi in una serie di eventi tematici e confronti internazionali per attrarre investimenti nel settore marino-costiero, a partire dalla visita di circa 20 aziende giapponesi che a settembre saranno in Liguria.



Progetto IA per trasformare l'oceano in una fonte certificata Dalla cantieristica di alta tecnologia alla ricerca scientifica marina, passando per il turismo nautico, la portualità green fino alla valorizzazione del patrimonio costiero: sono i temi con cui la blue economy della Regione Liguria si è raccontata all'Expo di Osaka come un ecosistema in continua evoluzione, capace di coniugare tradizione e futuro. Il panel si è svolto all'interno del Padiglione Italia che ha riunito per la Regione Liguria il capo di gabinetto del presidente della Regione Liguria, ammiraglio Massimiliano Nannini, il consigliere delegato allo Sviluppo economico e ai Porti Alessio Piana, il commissario generale per l'Italia all'Expo ambasciatore Mario Vattani, il vice ambasciatore italiano a Tokyo, il genovese Stefano Stucci, oltre a imprese, rappresentanti del mondo accademico e visitatori internazionali. Da Confindustria Nautica, attraverso il suo vicepresidente Stefano Gianneschi è stato presentato in anteprima il 65/mo Salone nautico internazionale di Genova, che si svolgerà dal 18 al 23 settembre nell'area del waterfront di Levante, "capace di generare un indotto tra i 65 e i 70 milioni di euro in pochi giorni e di richiamare operatori da oltre 30 paesi e 5 continenti". La Regione Liguria ha anche annunciato il lancio del Blue MetaDomain (BMD), un'iniziativa pionieristica a livello internazionale che trasforma l'oceano in una nuova fonte certificata di valore ambientale, scientifico, economico e strategico. Il progetto, sviluppato da Diotima Institute nell'ambito di The Transition Institute (TTI) - creato da Comune di Genova, Università di Genova e Diotima Society - pone il capoluogo al centro di un nuovo modello di governance oceanica, fondato sull'innovazione sistemica, la sostenibilità rigenerativa e l'intelligenza artificiale distribuita: si tratta del primo ecosistema digitale applicato al mare. La partecipazione ligure a Expo 2025 si articolerà nei prossimi mesi in una serie di eventi tematici e confronti internazionali per attrarre investimenti nel settore marino-costiero, a partire dalla visita di circa 20 aziende giapponesi che a settembre saranno in Liguria.

Ora Schenone punta ai servizi ferroviari di Interporto Padova

Il terminal veneto ha messo a gara la gestione della piastra intermodale e attraverso la sua finanziaria I.L. l'imprenditore genovese avrebbe presentato un'offerta Padova - Potrebbe esserci anche la I.L. Investimenti di Giulio Schenone fra le società interessate a contendersi la gestione della piastra intermodale di Interporto Padova. Il terminal veneto ha messo a gara l'affidamento dei servizi ferroviari e, secondo quanto risulta a Shipmag, fra le realtà partecipanti ci sarebbe il gruppo facente capo all'azionista di minoranza di Psa Italy, società che gestisce terminal container a **Genova** (Sech e Pra) e Marghera (Vecon) Schenone è uomo potente nella portualità italiana ed è in grande movimento nell'ultimo anno. Il patron dell'agenzia marittima Medov, al quale fa riferimento il 100% di I.L. Investimenti, è infatti tornato l'anno scorso azionista di minoranza di Psa Italy. Risale invece a inizio giugno la nomina di Schenone a presidente di Bn di navigazione (a fronte del 45% detenuto da Bolzaneto container terminal), società che controlla BluNavy, attiva nei collegamenti marittimi fra Piombino e l'isola d'Elba (Porto Ferraio). E non finisce qui, perché due settimane fa il Gruppo Investimenti Portuali (100% di I.L. Investimenti) ha inaugurato a **Genova Voltri** un nuovo polo per la logistica del freddo - investimento da 2,5 milioni più altri 6 in previsione - attraverso la controllata Janua Algor, che vi gestirà merci fresche e surgelate Ora Schenone potrebbe volgere lo sguardo a Padova, dove è in fase di svolgimento una gara internazionale per l'affidamento del terminal intermodale a un soggetto di mercato. Almeno una decina le realtà fattesi vive nella fase di preselezione, mentre i termini della procedura scadranno il 30 settembre. Il bando prevede la creazione della nuova società Intermodal Terminal Padova srl, alla quale sarà conferito l'asset terminalistico di Interporto Padova. Il valore a base di gara, pari al 70% del valore della nuova società, è fissato in 60 milioni di euro. Interporto Padova manterrà nella nuova società una partecipazione pari al 30%.



Fincantieri, Folgiero: "A Genova faremo le navi più grandi del mondo"

L'amministratore delegato e direttore generale del gruppo: "Faremo concorrenza a Chantiers de l'Atlantique" **Genova** - "Sestri Ponente dieci anni fa doveva chiudere, oggi stiamo realizzando il bacino più grande per fare concorrenza sulla costruzione di grandi navi anche a Chantiers de l'Atlantique in Francia. Nello stabilimento di **Genova** faremo le navi più grandi del mondo". Così Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Fincantieri durante il suo intervento nell'ambito dell'iniziativa 'Cantieri aperti' a bordo della nuova nave da crociera 'Oceania Allura', in consegna il prossimo 10 luglio. E' stato un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. "A **Genova** vogliamo realizzare la casa della cantieristica 5.0, - ha aggiunto Folgiero - perché questo territorio ha tutti gli ingredienti per posizionarsi come banco di prova per nuove idee, grazie anche a eccellenze come l'Istituto Italiano di Tecnologia. Sestri è un esempio di innovazione, competitività e responsabilità sociale. È un cantiere dove il saper fare si intreccia con la tecnologia e dove le persone sono al centro di un modello industriale sostenibile". Ed è stata l'occasione anche per illustrare gli scenari futuri di Sestri Ponente con importanti novità all'orizzonte: "Una nuova banchina di 315 metri operativa a febbraio del 2026, poi il mega bacino di 400 metri per 60 e 11 metri di profondità operativo entro giugno del 2027 ". Massimo Canesin, responsabile dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, ha annunciato le prossime tappe dell'azienda e aggiunge: "Se non vogliamo una cattedrale nel deserto - ha proseguito Canesin - ci sarà anche una Fase 3 con lo spostamento della tratta ferroviaria che taglia lo stabilimento in due e ci limita in movimentazioni e pesi, rende complicato il quotidiano. Consentirà di aumentare le lavorazioni, di rispondere a esigenze di mercato. Lo scopo è dare a **Genova** un'ulteriore crescita. Poi anche una Fase 3 Plus, l'idea è di scommettere su **Genova** perché diventi il posto più grande al mondo dove fare le navi. Potenziare le aree per servire al 100% della sua produttività il bacino che verrà completato con la Fase 2.



L'amministratore delegato e direttore generale del gruppo: "Faremo concorrenza a Chantiers de l'Atlantique" Genova - "Sestri Ponente dieci anni fa doveva chiudere, oggi stiamo realizzando il bacino più grande per fare concorrenza sulla costruzione di grandi navi anche a Chantiers de l'Atlantique in Francia. Nello stabilimento di Genova faremo le navi più grandi del mondo". Così Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Fincantieri durante il suo intervento nell'ambito dell'iniziativa 'Cantieri aperti' a bordo della nuova nave da crociera 'Oceania Allura', in consegna il prossimo 10 luglio. E' stato un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. "A Genova vogliamo realizzare la casa della cantieristica 5.0, - ha aggiunto Folgiero - perché questo territorio ha tutti gli ingredienti per posizionarsi come banco di prova per nuove idee, grazie anche a eccellenze come l'Istituto Italiano di Tecnologia. Sestri è un esempio di innovazione, competitività e responsabilità sociale. È un cantiere dove il saper fare si intreccia con la tecnologia e dove le persone sono al centro di un modello industriale sostenibile". Ed è stata l'occasione anche per illustrare gli scenari futuri di Sestri Ponente con importanti novità all'orizzonte: "Una nuova banchina di 315 metri operativa a febbraio del 2026, poi il mega bacino di 400 metri per 60 e 11 metri di profondità operativo entro giugno del 2027 ". Massimo Canesin, responsabile dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, ha annunciato le prossime tappe dell'azienda e aggiunge: "Se non vogliamo una cattedrale nel deserto - ha proseguito Canesin - ci sarà anche una Fase 3 con lo spostamento della tratta ferroviaria che taglia lo stabilimento in due e ci limita in movimentazioni e pesi, rende complicato il quotidiano. Consentirà di aumentare le lavorazioni, di rispondere a esigenze di mercato. Lo scopo è dare a Genova un'ulteriore crescita.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Consegnata l'innovativa bettolina dual fuel a metanolo costruita a Genova da San Giorgio del Porto

Cantieri L'armatore **Genova** Trasporti Marittimi si rivolge a operatori che cercano navi tailor made sostenendo l'iniziativa con capitale e accompagnando le fasi di progettazione e costruzione, per poi cedere, in tutto o in parte, le unità a operatori di trasporto o a strutture di distribuzione small scale dei nuovi carburanti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Green Heart, la seconda nave della innovativa linea 'Green' progettata e costruita in Italia dal cantiere San Giorgio del **Porto** di **Genova** è stata consegnata entrando così a far parte della flotta di **Genova** Trasporti Marittimi, società armatoriale presieduta da Beniamino Maltese e partecipata da Finsea e dalla stessa San Giorgio del **Porto**. Come la 'sorella' Green Pearl, "anche Green Heart incarna i più avanzati standard di sostenibilità e tecnologia, ponendosi all'avanguardia nel panorama navale europeo" si legge in una nota del cantiere. "Si tratta infatti di una nave ibrida ad altissima densità tecnologica, dotata di un sofisticato sistema a batterie in grado di coprire fino al 25% della propulsione a zero emissioni, oltre che di motori dual fuel alimentabili a metanolo e biometanolo". Tra le sue dotazioni spiccano i propulsori azimutali ad elica intubata, che garantiscono massima manovrabilità anche nei porti storici più complessi. A banchina, l'unità si può alimentare direttamente dalla rete elettrica ricaricando le batterie, le quali forniscono energia a tutti i sistemi di bordo durante le manovre e le operazioni di bunkering. In navigazione le batterie operano in modalità peak shaving, riducendo i picchi di carico e migliorando l'efficienza complessiva dei generatori, con un impatto significativo sul contenimento dei consumi e delle emissioni. "Con Green Heart si rafforza ulteriormente lo standard del "Green & Tech Shipbuilding", un settore in forte espansione a livello globale ma ancora poco presidiato in Italia" sottolinea il cantiere, aggiungendo che "San Giorgio del **Porto** ha scelto di investire in questa direzione, ponendosi oggi come uno degli attori più dinamici nella transizione energetica del comparto marittimo". **Genova** Trasporti Marittimi "dispone di un order book consolidato per nuove unità dual fuel, segmento che ha ormai superato, in termini di ordinativi, quello della propulsione tradizionale" rosegue ancora la nota. "Con un approccio da preferred partner, **Genova** Trasporti Marittimi si rivolge a operatori che ricercano navi tailor made, sostenendo l'iniziativa con capitale e accompagnando le fasi di progettazione e costruzione, per poi cedere, in tutto o in parte, le unità a operatori di trasporto o a strutture di distribuzione small scale dei nuovi carburanti". Il cantiere navale genovese evidenzia che "il trend globale nella costruzione di impianti per Gnl e metanolo è in costante crescita, alimentando una domanda solida di mezzi per la loro distribuzione. In particolare, l'Italia rischia, in assenza di un presidio industriale, di lasciare spazio a operatori stranieri, già attivi e consolidati in Nord Europa e Far East". Lo scafo della



Cantieri L'armatore Genova Trasporti Marittimi si rivolge a operatori che cercano navi tailor made sostenendo l'iniziativa con capitale e accompagnando le fasi di progettazione e costruzione, per poi cedere, in tutto o in parte, le unità a operatori di trasporto o a strutture di distribuzione small scale dei nuovi carburanti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Green Heart, la seconda nave della innovativa linea 'Green' progettata e costruita in Italia dal cantiere San Giorgio del Porto di Genova è stata consegnata entrando così a far parte della flotta di Genova Trasporti Marittimi, società armatoriale presieduta da Beniamino Maltese e partecipata da Finsea e dalla stessa San Giorgio del Porto. Come la 'sorella' Green Pearl, "anche Green Heart incarna i più avanzati standard di sostenibilità e tecnologia, ponendosi all'avanguardia nel panorama navale europeo" si legge in una nota del cantiere. "Si tratta infatti di una nave ibrida ad altissima densità tecnologica, dotata di un sofisticato sistema a batterie in grado di coprire fino al 25% della propulsione a zero emissioni, oltre che di motori dual fuel alimentabili a metanolo e biometanolo". Tra le sue dotazioni spiccano i propulsori azimutali ad elica intubata, che garantiscono massima manovrabilità anche nei porti storici più complessi. A banchina, l'unità si può alimentare direttamente dalla rete elettrica ricaricando le batterie, le quali forniscono energia a tutti i sistemi di bordo durante le manovre e le operazioni di bunkering. In navigazione le batterie operano in modalità peak shaving, riducendo i picchi di carico e migliorando l'efficienza complessiva dei generatori, con un impatto significativo sul contenimento dei consumi e delle emissioni. "Con Green Heart si rafforza ulteriormente lo standard del "Green & Tech Shipbuilding", un settore in forte espansione a livello globale ma ancora poco presidiato in Italia" sottolinea il cantiere, aggiungendo che "San Giorgio del Porto ha scelto di investire in questa direzione, ponendosi oggi come uno degli attori più

Shipping Italy

Genova, Voltri

Green Heart è stato costruito presso lo stabilimento del gruppo Gin a Piombino, varato a fine 2024 e successivamente trasferito a **Genova** per l'allestimento finale tramite la barge semisommersibile Arcalupa, simbolo dell'integrazione operativa tra i poli produttivi del gruppo a **Genova**, Piombino e Marsiglia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

La nuova diga di Genova ha rifiutato 20mila tonnellate di pietre non conformi

Porti Pergenova Breakwater ha rispedito al mittente un carico proveniente da **Porto** Torres a bordo della nave Sider Onda ripartita piena per due terzi alla volta della Sardegna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Disavventura nei lavori di costruzione della nuova diga foranea del **porto** di **Genova**. Arrivata nel tardo pomeriggio di sabato nel 'cantiere marino' davanti al **porto** ligure per scaricare le quasi 30mila tonnellate di pietre provenienti dalla Cava della Nurra, nel sassarese, imbarcate nei giorni precedenti a **Porto** Torres, la nave general cargo Sider Onda - che da quasi un anno è impegnata in viaggi alternativamente da Cartagena, in Spagna, o dalla Sardegna per trasportare pietre per la maxi opera in costruzione nel capoluogo ligure - si è presto allontanata per tornare in rada. Dopo uno stazionamento di un giorno e mezzo, evidentemente atto a cercare di risolvere l'intoppo, la nave è però ripartita carica alla volta dello scalo di partenza. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY le pietre, fornite dalla ditta sarda G.F. Nord Lavori, che non è stato possibile contattare, sarebbero state rifiutate dal consorzio appaltatore Pergenova Breakwater, perché ritenute di dimensioni difformi da quelle contrattualmente previste. Una versione parzialmente confermata - in attesa di chiarimenti per ora non forniti dalla stazione appaltante pubblica, l'Autorità di sistema portuale di **Genova** - dal consorzio Pergenova Breakwater, secondo cui però parte del materiale sarebbe stato utilizzato: "Dopo aver scaricato circa un terzo del carico dalla nave Sider Onda arrivata a **Genova** nel pomeriggio di sabato, il giorno successivo si è riscontrato che il materiale residuo in stiva pareva non avere le caratteristiche richieste e pertanto, in accordo con la direzione lavori presente a bordo, si è preferito interrompere lo scarico e ritornare in Sardegna per sostituire tale quantitativo di materiale. Tale fatto può accadere durante forniture così prolungate e ingenti (oltre 5 milioni di tonnellate)". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
La nuova diga di Genova ha rifiutato 20mila tonnellate di pietre non conformi
06/30/2025 18:53
Nicola Capuzzo
Porti Pergenova Breakwater ha rispedito al mittente un carico proveniente da Porto Torres a bordo della nave Sider Onda ripartita piena per due terzi alla volta della Sardegna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Disavventura nei lavori di costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova. Arrivata nel tardo pomeriggio di sabato nel 'cantiere marino' davanti al porto ligure per scaricare le quasi 30mila tonnellate di pietre provenienti dalla Cava della Nurra, nel sassarese, imbarcate nei giorni precedenti a Porto Torres, la nave general cargo Sider Onda - che da quasi un anno è impegnata in viaggi alternativamente da Cartagena, in Spagna, o dalla Sardegna per trasportare pietre per la maxi opera in costruzione nel capoluogo ligure - si è presto allontanata per tornare in rada. Dopo uno stazionamento di un giorno e mezzo, evidentemente atto a cercare di risolvere l'intoppo, la nave è però ripartita carica alla volta dello scalo di partenza. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY le pietre, fornite dalla ditta sarda G.F. Nord Lavori, che non è stato possibile contattare, sarebbero state rifiutate dal consorzio appaltatore Pergenova Breakwater, perché ritenute di dimensioni difformi da quelle contrattualmente previste. Una versione parzialmente confermata - in attesa di chiarimenti per ora non forniti dalla stazione appaltante pubblica, l'Autorità di sistema portuale di Genova - dal consorzio Pergenova Breakwater, secondo cui però parte del materiale sarebbe stato utilizzato: "Dopo aver scaricato circa un terzo del carico dalla nave Sider Onda arrivata a Genova nel pomeriggio di sabato, il giorno successivo si è riscontrato che il materiale residuo in stiva pareva non avere le caratteristiche richieste e pertanto, in accordo con la direzione lavori presente a bordo, si è preferito interrompere lo scarico e ritornare in Sardegna per sostituire tale quantitativo di materiale. Tale fatto può accadere durante forniture così prolungate e ingenti (oltre 5 milioni di tonnellate)". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, si allarga l'emergenza concessioni

Primo atto del commissario Paroli: "Provvedimenti necessari e urgenti". Ente Bacini, rinviata l'assemblea **Genova** - Tre mesi in più a Spinelli e Hapag-Lloyd. Lo stesso tempo concesso anche al terminal Forest, altro operatore del **porto** di **Genova** che aveva chiesto 4 anni. Matteo Paroli deve affrontare l'emergenza concessioni e ieri ha segnato il primo punto: il neocommissario ha presentato alla commissione consultiva - il parlamentino del **porto** che riunisce i sindacati e gli operatori, ma che al contrario del comitato di gestione, non ha poteri - le due delibere per le concessioni in scadenza a fine giugno. Oltre a quella per Gnl Med. E Paroli ha ottenuto luce verde all'unanimità, dopo aver spiegato all'assemblea i motivi di una proroga così breve per le prime due. I provvedimenti sono una «necessità prioritaria e urgente, dettata da fattori sociali ed economici di grande rilievo, che non riflette valutazioni personali o di singoli organi, essendo assunti a valle di valutazioni poste in essere con i dirigenti competenti, i responsabili dei procedimenti e con il segretario generale». Anche il limbo normativo e politico ha determinato la decisione: a Gpt la concessione è stata annullata dal Consiglio di Stato, c'è un ricorso in Cassazione e un'inchiesta della Procura di **Genova**. Per Forest, terminal specializzato nei prodotti forestali, il motivo è legato all'indeterminatezza della situazione. In sostanza: Paroli vuole sterilizzare l'effetto domino legato alla sentenza Spinelli che potrebbe toccare anche altri operatori e quindi sposta di poco la scadenza, nell'attesa di un provvedimento del governo che sani la frattura tra ciò che era stabilito dal Piano Regolatore Portuale di oltre 20 anni fa e quello che effettivamente viene movimentato nei terminal. Il provvedimento dovrebbe finire nel decreto Infrastrutture, anche se le polemiche politiche non mancano. Ieri intanto i sindacati hanno messo sul piatto anche la questione del lavoro in **porto**: «La proroga al terminal Gpt è un passaggio importante ma non risolutivo - Spiega Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria - questi tre mesi devono servire a trovare una soluzione definitiva e dare certezze e garanzie alle centinaia di lavoratori che attualmente vivono legittimamente con la preoccupazione di non conoscere cosa potrebbe accadere dal primo di ottobre». Anche la Cgil auspica «la fine di una situazione emergenziale in **porto** che rischia di essere deleteria per i lavoratori dello scalo di **Genova** - spiega Enrico Poggi, coordinatore regionale porti per la Cgil - Ora dobbiamo riprendere un dialogo normale per risolvere definitivamente le criticità dello scalo». Intanto è stata rimandata anche l'assemblea dei soci di Ente Bacini prevista ieri. L'ad Alessandro Terrile è diventato vice sindaco di **Genova** e ha già presentato le dimissioni dal ruolo nella società. L'Authority, azionista di maggioranza, ha chiesto il rinvio per valutare meglio la situazione. In primo



07/01/2025 01:01 PRIMO PIANO;

Primo atto del commissario Paroli: "Provvedimenti necessari e urgenti". Ente Bacini, rinviata l'assemblea Genova - Tre mesi in più a Spinelli e Hapag-Lloyd. Lo stesso tempo concesso anche al terminal Forest, altro operatore del porto di Genova che aveva chiesto 4 anni. Matteo Paroli deve affrontare l'emergenza concessioni e ieri ha segnato il primo punto: il neocommissario ha presentato alla commissione consultiva - il parlamentino del porto che riunisce i sindacati e gli operatori, ma che al contrario del comitato di gestione, non ha poteri - le due delibere per le concessioni in scadenza a fine giugno. Oltre a quella per Gnl Med. E Paroli ha ottenuto luce verde all'unanimità, dopo aver spiegato all'assemblea i motivi di una proroga così breve per le prime due. I provvedimenti sono una «necessità prioritaria e urgente, dettata da fattori sociali ed economici di grande rilievo, che non riflette valutazioni personali o di singoli organi, essendo assunti a valle di valutazioni poste in essere con i dirigenti competenti, i responsabili dei procedimenti e con il segretario generale». Anche il limbo normativo e politico ha determinato la decisione: a Gpt la concessione è stata annullata dal Consiglio di Stato, c'è un ricorso in Cassazione e un'inchiesta della Procura di Genova. Per Forest, terminal specializzato nei prodotti forestali, il motivo è legato all'indeterminatezza della situazione. In sostanza: Paroli vuole sterilizzare l'effetto domino legato alla sentenza Spinelli che potrebbe toccare anche altri operatori e quindi sposta di poco la scadenza, nell'attesa di un provvedimento del governo che sani la frattura tra ciò che era stabilito dal Piano Regolatore Portuale di oltre 20 anni fa e quello che effettivamente viene movimentato nei terminal. Il provvedimento dovrebbe finire nel decreto Infrastrutture, anche se le polemiche politiche non mancano. Ieri intanto i sindacati hanno messo sul piatto anche la questione del lavoro in porto: «La proroga al terminal Gpt è un passaggio importante ma non risolutivo - Spiega Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria - questi tre mesi devono

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

piano c'è la concessione, in scadenza a fine anno.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Folgiere: "Così Sestri Ponente strapperà le grandi navi ai Chantiers francesi"

Il superbacino di Fincantieri nel 2027. E Rixi cerca spazi per le riparazioni **Genova** - «Il cantiere navale di Sestri Ponente dieci anni fa doveva chiudere, oggi invece si sta programmando qui il bacino più grande della storia di Fincantieri, che farà concorrenza per la costruzione di grandi navi (da crociera) ai Chantiers de l'Atlantique in Francia». Ad affermarlo ieri a **Genova** l'amministratore del gruppo Fincantieri, Pierroberto Folgiere. L'occasione è l'evento "Cantieri aperti" durante il quale l'azienda ha incontrato istituzioni locali e sindacati nazionali. «Se siamo qui a Sestri - gli ha fatto eco il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini - è grazie anche alle lotte che hanno fatto i lavoratori. Il ribaltamento a mare era una delle ragioni che noi avevamo sostenuto per evitare che si chiudesse». Era il maggio 2011 quando Fincantieri annunciò un piano di tagli che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Sestri Ponente e il ridimensionamento di quello di Riva Trigoso. Da allora il mondo è cambiato molte volte e oggi la realtà economica, italiana e internazionale, è parecchio diversa. Per rimarcare quante prospettive si aprono oggi per l'industria navale, Fincantieri ha organizzato un roadshow attraverso l'Italia, giunto a Sestri al terzo appuntamento dopo Monfalcone e Marghera, con un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. «Il gruppo Fincantieri ha raggiunto un portafoglio di ordini da 57 miliardi di euro, non era mai successo», ha detto Folgiere. E **Genova** è sempre più centrale, tanto che per l'azienda è diventato fondamentale il rapporto non soltanto con le maestranze, ma anche con il territorio. In apertura sono intervenuti il presidente della Regione, Marco Bucci, e la sindaca Silvia Salis. Al termine si è svolta una tavola rotonda con Maurizio Landini, la segretaria generale Cisl Daniela Fumarola e il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri. Inoltre si è parlato del cronoprogramma del ribaltamento a mare, grazie al quale, ha detto il direttore dello stabilimento di Sestri, Massimo Canesin, si potranno «aumentare le lavorazioni e rispondere alle esigenze di mercato, dando a **Genova** opportunità di crescita», con l'obiettivo di «costruire a Sestri le navi più grandi del mondo». Le tappe sono segnate dallo stesso Canesin: «Una nuova banchina di 315 metri operativa a febbraio del 2026, poi il mega bacino di 400 metri per 60 e 11 metri di profondità operativo entro giugno del 2027». Quindi, più avanti, la terza fase, con lo spostamento della ferrovia che oggi taglia in due lo stabilimento (previsto a fine estate il Pfte di Rfi). Intanto il viceministro Edoardo Rixi ha annunciato il suo impegno per un altro superbacino da oltre 400 metri per 90 di larghezza, questa volta destinato alle riparazioni navali: «So già dove potrebbe stare, ma non lo dico. Si tratta di un progetto strategico a livello nazionale, per cui stiamo cercando i fondi». Rixi ha anche detto che «l'Unione europea deve togliere i vincoli



07/01/2025 01:05 Alberto Ghiara

Il superbacino di Fincantieri nel 2027. E Rixi cerca spazi per le riparazioni Genova - «Il cantiere navale di Sestri Ponente dieci anni fa doveva chiudere, oggi invece si sta programmando qui il bacino più grande della storia di Fincantieri, che farà concorrenza per la costruzione di grandi navi (da crociera) ai Chantiers de l'Atlantique in Francia». Ad affermarlo ieri a Genova l'amministratore del gruppo Fincantieri, Pierroberto Folgiere. L'occasione è l'evento "Cantieri aperti" durante il quale l'azienda ha incontrato istituzioni locali e sindacati nazionali. «Se siamo qui a Sestri - gli ha fatto eco il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini - è grazie anche alle lotte che hanno fatto i lavoratori. Il ribaltamento a mare era una delle ragioni che noi avevamo sostenuto per evitare che si chiudesse». Era il maggio 2011 quando Fincantieri annunciò un piano di tagli che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Sestri Ponente e il ridimensionamento di quello di Riva Trigoso. Da allora il mondo è cambiato molte volte e oggi la realtà economica, italiana e internazionale, è parecchio diversa. Per rimarcare quante prospettive si aprono oggi per l'industria navale, Fincantieri ha organizzato un roadshow attraverso l'Italia, giunto a Sestri al terzo appuntamento dopo Monfalcone e Marghera, con un momento di confronto dedicato all'innovazione industriale, alla trasformazione organizzativa e alle sfide della sostenibilità. «Il gruppo Fincantieri ha raggiunto un portafoglio di ordini da 57 miliardi di euro, non era mai successo», ha detto Folgiere. E Genova è sempre più centrale, tanto che per l'azienda è diventato fondamentale il rapporto non soltanto con le maestranze, ma anche con il territorio. In apertura sono intervenuti il presidente della Regione, Marco Bucci, e la sindaca Silvia Salis. Al termine si è svolta una tavola rotonda con Maurizio Landini, la segretaria generale Cisl Daniela Fumarola e il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri. Inoltre si è parlato del cronoprogramma del ribaltamento a mare, grazie al quale, ha detto il direttore dello stabilimento di Sestri, Massimo Canesin, si potranno «aumentare le lavorazioni e rispondere alle esigenze di mercato, dando a Genova opportunità di crescita», con l'obiettivo di «costruire a Sestri le navi più grandi del mondo». Le tappe sono segnate dallo stesso Canesin: «Una nuova banchina di 315 metri operativa a febbraio del 2026, poi il mega bacino di 400 metri per 60 e 11 metri di profondità operativo entro giugno del 2027». Quindi, più avanti, la terza fase, con lo spostamento della ferrovia che oggi taglia in due lo stabilimento (previsto a fine estate il Pfte di Rfi). Intanto il viceministro Edoardo Rixi ha annunciato il suo impegno per un altro superbacino da oltre 400 metri per 90 di larghezza, questa volta destinato alle riparazioni navali: «So già dove potrebbe stare, ma non lo dico. Si tratta di un progetto strategico a livello nazionale, per cui stiamo cercando i fondi». Rixi ha anche detto che «l'Unione europea deve togliere i vincoli

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

degli aiuti di Stato alla cantieristica, altrimenti non si può competere con la Cina». Accanto agli interventi infrastrutturali, due impegni da parte del gruppo: quello verso il territorio e quello verso le maestranze, comprendendo anche quelle dell'indotto. Per Sestri si parla di mille posti auto, un'area verde fra il cantiere e la città, una bocciofila, asili, un museo dell'industria navale. Il tema delle maestranze è stato centrale negli interventi dell'azienda, che segnala le difficoltà a trovare manodopera italiana. In programma ci sono formazione di alto livello e un maggiore controllo sulle aziende dell'indotto, con la proposta di introdurre una certificazione che attesti la regolarità contributiva, retributiva e normativa nella filiera navalmeccanica. «Fincantieri può diventare un modello avanzato di relazioni industriali partecipative con un ruolo centrale dei lavoratori e della contrattazione», ha detto Fumarola, che ha aggiunto: «Le autonomie locali, penso alla Regione, al Comune, hanno anche loro un compito importante per supportare dal punto di vista infrastrutturale le azioni che Fincantieri deciderà di mettere in campo». In tema di contratti, a pungolare l'azienda è stato Bombardieri: «È emerso un numero molto interessante, rispetto ai posti messi a disposizione dall'azienda abbiamo letto che ci sono state 20mila richieste. Quindi probabilmente questa storia che si racconta che i giovani non abbiano voglia di partecipare, che non si riescono a trovare gli operai o i tecnici specializzati forse da quei numeri viene un po' smentita. La verità è che se c'è un'azienda seria, importante, che paga bene con il contratto dei metalmeccanici ed è in fase di sviluppo i ragazzi vogliono lavorare».

Porti Spezia-Carrara, Pisano 'continuità, integrazione perfetta'

Commissario straordinario, dragaggi e piano regolatore priorità Prevede "una fase in continuità" per il porto della Spezia e Marina di Carrara il nuovo commissario Bruno Pisano che succede a Federica Montaresi, a sua volta commissaria e rientrata nel ruolo di segretaria generale. Il manager, nominato un mese fa dal ministero, ha alle spalle una lunga carriera da doganalista e agente marittimo. Già presidente della Società Interporto La Spezia e di Assocad (Associazione nazionale dei centri di assistenza doganale) nonché componente del Comitato di partenariato dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**. "Ho trovato tantissimi dossier aperti su progetti già partiti, che però a questo punto hanno bisogno di essere portati a conclusione nel più breve tempo possibile - ha detto Pisano -. E' un momento di grande vivacità per gli operatori del porto della Spezia e Marina di Carrara". I primi punti di azione citati sono "i dragaggi, la gestione dei volumi del periodo di peak season e una serie di segnalazioni da parte dell'autotrasporto per la Spezia. Per quanto riguarda Marina di Carrara, il piano regolatore **portuale** che non è più differibile". In merito allo scenario internazionale, questo "obbliga a essere il più reattivi possibile in momenti in cui la logistica **portuale** cambia alla velocità della luce. Dai nostri scali partono flussi importanti di export verso gli Stati Uniti, tutto impatta ormai in un **sistema** che è così interconnesso e di cui il nostro **sistema portuale** è un tassello estremamente importante". In Toscana c'è però chi vorrebbe portare Carrara sotto Livorno. "Nel pieno rispetto di quello che è il dibattito politico - dice Pisano -, se analizzo la questione dal punto di vista da tecnico e delle sinergie logistiche, quello fra la Spezia e Marina di Carrara è veramente l'esempio di un'integrazione direi quasi perfetta. I due porti hanno saputo sviluppare dei precisi ambiti di competenza senza creare sovrapposizioni e concorrenze fra di loro, riuscendo a vendere agli utenti del porto un servizio veramente ampio a 360 gradi".



06/30/2025 13:32

Commissario straordinario, dragaggi e piano regolatore priorità Prevede "una fase in continuità" per il porto della Spezia e Marina di Carrara il nuovo commissario Bruno Pisano che succede a Federica Montaresi, a sua volta commissaria e rientrata nel ruolo di segretaria generale. Il manager, nominato un mese fa dal ministero, ha alle spalle una lunga carriera da doganalista e agente marittimo. Già presidente della Società Interporto La Spezia e di Assocad (Associazione nazionale dei centri di assistenza doganale) nonché componente del Comitato di partenariato dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. "Ho trovato tantissimi dossier aperti su progetti già partiti, che però a questo punto hanno bisogno di essere portati a conclusione nel più breve tempo possibile - ha detto Pisano -. E' un momento di grande vivacità per gli operatori del porto della Spezia e Marina di Carrara". I primi punti di azione citati sono "i dragaggi, la gestione dei volumi del periodo di peak season e una serie di segnalazioni da parte dell'autotrasporto per la Spezia. Per quanto riguarda Marina di Carrara, il piano regolatore portuale che non è più differibile". In merito allo scenario internazionale, questo "obbliga a essere il più reattivi possibile in momenti in cui la logistica portuale cambia alla velocità della luce. Dai nostri scali partono flussi importanti di export verso gli Stati Uniti, tutto impatta ormai in un sistema che è così interconnesso e di cui il nostro sistema portuale è un tassello estremamente importante". In Toscana c'è però chi vorrebbe portare Carrara sotto Livorno. "Nel pieno rispetto di quello che è il dibattito politico - dice Pisano -, se analizzo la questione dal punto di vista da tecnico e delle sinergie logistiche, quello fra la Spezia e Marina di Carrara è veramente l'esempio di un'integrazione direi quasi perfetta. I due porti hanno saputo sviluppare dei precisi

Informare

La Spezia

Pisano (AdSP Liguria Orientale): i porti di La Spezia e Carrara si sono integrati in maniera quasi perfetta

Insediato il commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale In attesa della sua nomina a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, in dirittura d'arrivo con la sua audizione domani presso l'Ottava Commissione del Senato, oggi il commissario straordinario dell'ente **portuale**, Bruno Pisano, ha illustrato le questioni prioritarie attualmente all'esame del vertice dell'authority, a partire dai dragaggi, «per i quali ha spiegato - servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato». Tra le questioni più generali, «ritengo imprescindibile ha specificato Pisano - il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto "laboratorio" per le pratiche più innovative portate avanti». Pisano ha parlato anche dell'importanza della formazione, riconoscendo come necessario sviluppare e strutturare ancora di più i progetti inerenti il settore, allo scopo di mantenere sul territorio competenze e know-how. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, per il quale recentemente è stato riproposto il trasferimento sotto la giurisdizione dell'AdSP del **Mar Tirreno Settentrionale** del 17 giugno 2025), ha evidenziato come il **sistema portuale del Mar Ligure Orientale** stia funzionato egregiamente: «i due porti, assai vicini ha sottolineato Pisano - si sono integrati in maniera quasi perfetta, senza sovrapposizioni, con ciascuno di essi dedicato alle proprie specializzazioni: container e crociere alla Spezia, merci varie e project cargo a Marina di Carrara. In questo modo il **sistema** è in grado di vendere servizi a 360 gradi. Ritengo che questi siano un valore ed un equilibrio da preservare». Intanto stamani, nella sede di Bari dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, si è svolto il passaggio di consegne tra l'ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, e Francesco Mastro, che, con decreto n.144 del 17 giugno scorso del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stato nominato commissario straordinario dell'ente **portuale** pugliese.



Insediato il commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale in attesa della sua nomina a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in dirittura d'arrivo con la sua audizione domani presso l'Ottava Commissione del Senato, oggi il commissario straordinario dell'ente portuale, Bruno Pisano, ha illustrato le questioni prioritarie attualmente all'esame del vertice dell'authority, a partire dai dragaggi, «per i quali ha spiegato - servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato». Tra le questioni più generali, «ritengo imprescindibile ha specificato Pisano - il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto "laboratorio" per le pratiche più innovative portate avanti». Pisano ha parlato anche dell'importanza della formazione, riconoscendo come necessario sviluppare e strutturare ancora di più i progetti inerenti il settore, allo scopo di mantenere sul territorio competenze e know-how. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, per il quale recentemente è stato riproposto il trasferimento sotto la giurisdizione dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale del 17 giugno 2025), ha evidenziato come il sistema portuale del Mar Ligure Orientale stia funzionato egregiamente: «i due porti, assai vicini ha sottolineato Pisano - si sono integrati in maniera quasi perfetta, senza sovrapposizioni, con ciascuno di essi dedicato alle proprie specializzazioni: container e crociere alla Spezia, merci varie e project cargo a Marina di Carrara. In questo modo il sistema è in grado di vendere servizi a 360 gradi. Ritengo che questi

Bruno Pisano si presenta: da operatore a Commissario straordinario

Giulia Sarti

LA SPEZIA Il commissario straordinario Bruno Pisano, che domani pomeriggio (1 Luglio) sarà ascoltato al Senato per portare avanti l'iter verso la nomina a presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale, stamani si è presentato alla stampa. Lo ha fatto nell'Auditorium dell'ente intitolato a Giorgio Bucchioni, un nome che per la portualità spezzina significa tanto: E tante sono le aspettative su di me ha detto Pisano perchè per la prima volta dopo Bucchioni, a guidare il porto c'è una persona del territorio e del settore. Il neo commissario, ripercorrendo il suo percorso in ambito portuale, ha sottolineato come da sempre abbia vissuto l'ambiente: Sono figlio di un militare della Guardia di finanza in porto, una realtà che ho conosciuto fin da bambino e nella quale sono entrato a far parte da giovanissimo, prima come portacarte, poi fondando una mia società che si è specializzata nella logistica a livello extra europeo. Un percorso simile a tanti altri che operano in porto a La Spezia, che negli ultimi anni hanno lavorato in silenzio per costruire quello zoccolo duro formato dalle migliori menti del territorio e che hanno reso La Spezia ha sottolineato un porto d'eccellenza. I dossier aperti Pisano ha assunto l'incarico da pochi giorni e niente sa ancora sui tempi per il passaggio alla nomina alla presidenza, ma nel frattempo ha già indicato le priorità del suo mandato. Ci sono tanti dossier aperti sui porti di La Spezia e Marina di Carrara, alcuni più urgenti. Mi riferisco al tema dei dragaggi che necessitano di interventi immediati per quel che riguarda il terzo bacino, lo specchio d'acqua di fronte al molo crociere e Marina di Carrara. Ma c'è anche il Piano regolatore portuale, i problemi legati all'autotrasporto soprattutto per quel che riguarda i tempi di attesa della peak season. Gli operatori aspettano risposte e risposte veloci ha detto in un contesto particolare come quello che stiamo vivendo dove la situazione internazionale si ripercuote anche sui nostri porti. L'AdSp deve essere un facilitatore per aiutare le imprese a crescere perchè così facendo cresce anche il porto. In termini generali si tratta di una situazione estremamente vivace con i maggiori terminalisti che hanno avviato importanti investimenti: Tarros, Lscst, e il terminal crociere che attende il nuovo molo. Il porto di La Spezia guarda da sempre alla sostenibilità ambientale, aspetto che porterò avanti, con i progetti per il cold ironing, per i quali siamo i più avanti a livello italiano. Pisano indica anche altri fascicoli aperti a cui guarderà con attenzione: la digitalizzazione, la formazione e la ZIs. Dobbiamo riuscire a mantenere sul territorio l'eccellenza e il know how che ha sempre caratterizzato la nostra comunità portuale. Questo è anche uno dei punti di forza che indica per lo scalo ligure, che dall'altro rovescio della medaglia si trova penalizzato dalla carenza di spazi: Ce ne accorgiamo a maggior ragione in questo periodo nel quale il tessuto imprenditoriale vorrebbe espandersi e non può farlo. A completare le attività da portare avanti



Messaggero Marittimo

La Spezia

in continuità anche l'aspetto della nautica. Il Miglio blu rappresenta l'eccellenza mondiale della nautica di lusso a livello mondiale: E' un settore in crescita, un orgoglio che merita risposte per crescere. Ho già avuto incontri con alcuni operatori del settore e li porterò avanti nei prossimi mesi. Tanta la carne al fuoco che da ora Bruno Pisano dovrà guardare con occhi diversi da quello di un operatore portuale: Cambiare punto di vista per avere una visione a 360 gradi è estremamente interessante e lo farò mixando le mie esperienze con questo nuovo ruolo.

Port Logistic Press

La Spezia

Record di fine giugno al terminal della Spezia su tre navi con oltre 12mila turisti

Crociere LA SPEZIA - Non accadeva dal 2022 che al terminal **crociere** del Porto della Spezia attraccassero tre navi in un solo giorno. Oggi è successo di nuovo. Questa mattina in perfetto ordine sono infatti arrivate la Msc Magnifica, l'Aida Cosma e la Celebrity Ascent. Tutte e tre le navi sono state attraccate al Molo Garibaldi: la prima al Garibaldi lato Ovest, le altre due al Garibaldi lato Est. Nel complesso sono arrivati su queste tre navi e in quest'ultimo giorno di giugno oltre 12mila turisti ai quali vanno aggiunti i 6mila componenti dei tre equipaggi. Una quota sempre più consistente dei quali è rimasta sul territorio. in città e nelle località della provincia. Per una giornata così è stato impegnato il team al completo della Società Spezia Carrara Cruise Terminal che, coordinato dal direttore generale Daniele Ciulli, ha garantito insieme al personale dell'accoglienza e della sicurezza, insieme ai bus navetta tra il Molo Garibaldi e il Terminal, hanno gestito l'impressionante flusso di sbarco e imbarco per tutta la giornata. Team che ha curato inoltre anche tutte le operazioni di imbarco dal terminal della Spezia di 250 passeggeri per iniziare la loro crociera sulla Msc Magnifica.

Port Logistic Press

Record di fine giugno al terminal della Spezia su tre navi con oltre 12mila turisti



06/30/2025 14:17 Ufficio Stampa

Crociere LA SPEZIA - Non accadeva dal 2022 che al terminal crociere del Porto della Spezia attraccassero tre navi in un solo giorno. Oggi è successo di nuovo. Questa mattina in perfetto ordine sono infatti arrivate la Msc Magnifica, l'Aida Cosma e la Celebrity Ascent. Tutte e tre le navi sono state attraccate al Molo Garibaldi: la prima al Garibaldi lato Ovest, le altre due al Garibaldi lato Est. Nel complesso sono arrivati su queste tre navi e in quest'ultimo giorno di giugno oltre 12mila turisti ai quali vanno aggiunti i 6mila componenti dei tre equipaggi. Una quota sempre più consistente dei quali è rimasta sul territorio. in città e nelle località della provincia. Per una giornata così è stato impegnato il team al completo della Società Spezia Carrara Cruise Terminal che, coordinato dal direttore generale Daniele Ciulli, ha garantito insieme al personale dell'accoglienza e della sicurezza, insieme ai bus navetta tra il Molo Garibaldi e il Terminal, hanno gestito l'impressionante flusso di sbarco e imbarco per tutta la giornata. Team che ha curato inoltre anche tutte le operazioni di imbarco dal terminal della Spezia di 250 passeggeri per iniziare la loro crociera sulla Msc Magnifica.

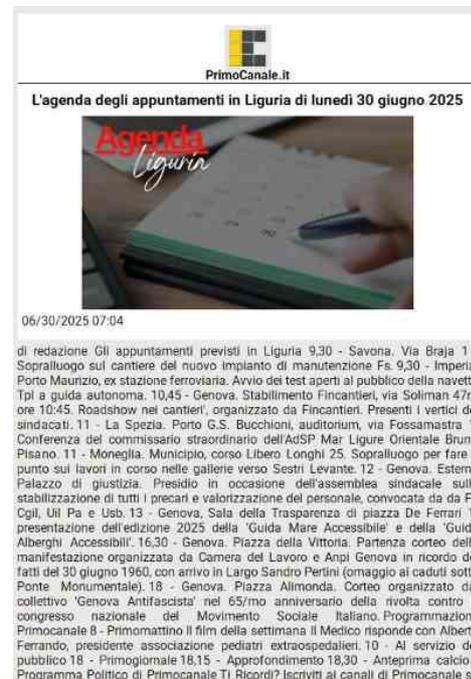
Incontro stampa del Commissario dell'AdSP Mar Ligure Orientale

1 luglio 2025 - Si è tenuta la prima conferenza stampa del nuovo Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, **Bruno Pisano**. Il Commissario, nel presentarsi alla stampa, ha voluto raccontare il suo percorso di vita e quello professionale all'interno dell'ambiente portuale del territorio e non solo. Sono numerosi i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo Commissario, che anche non ha mancato di riconoscere il valore del lavoro portato avanti in questi mesi con impegno dal suo predecessore, l'ing. Federica Montaresi. "Sto esaminando, tra gli altri, il tema legato ai dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato", ha detto **Pisano**. "Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale", ha detto **Pisano** che vede l'Ente come un "facilitatore" che deve essere in grado di fornire risposte veloci alle esigenze del porto e dei suoi operatori, impegnati per accrescere le proprie attività e con esse sviluppare la competitività dell'intero Sistema. "Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto "laboratorio" per le pratiche più innovative portate avanti".



L'agenda degli appuntamenti in Liguria di lunedì 30 giugno 2025

di redazione Gli appuntamenti previsti in Liguria 9,30 - Savona. Via Braja 1 - Sopralluogo sul cantiere del nuovo impianto di manutenzione Fs. 9,30 - Imperia. Porto Maurizio, ex stazione ferroviaria. Avvio dei test aperti al pubblico della navetta Tpl a guida autonoma. 10,45 - Genova. Stabilimento Fincantieri, via Soliman 47r - ore 10:45. Roadshow nei cantieri', organizzato da Fincantieri. Presenti i vertici dei sindacati. 11 - La Spezia. Porto G.S. Bucchioni, auditorium, via Fossamastra 1. Conferenza del commissario straordinario dell'AdSP Mar Ligure Orientale **Bruno Pisano**. 11 - Moneglia. Municipio, corso Libero Longhi 25. Sopralluogo per fare il punto sui lavori in corso nelle gallerie verso Sestri Levante. 12 - Genova. Esterno Palazzo di giustizia. Presidio in occasione dell'assemblea sindacale sulla stabilizzazione di tutti i precari e valorizzazione del personale, convocata da da Fp Cgil, Uil Pa e Usb. 13 - Genova, Sala della Trasparenza di piazza De Ferrari 1: presentazione dell'edizione 2025 della 'Guida Mare Accessibile' e della 'Guida Alberghi Accessibili'. 16,30 - Genova. Piazza della Vittoria. Partenza corteo della manifestazione organizzata da Camera del Lavoro e Anpi Genova in ricordo dei fatti del 30 giugno 1960, con arrivo in Largo Sandro Pertini (omaggio ai caduti sotto Ponte Monumentale). 18 - Genova. Piazza Alimonda. Corteo organizzato dal collettivo 'Genova Antifascista' nel 65/mo anniversario della rivolta contro il congresso nazionale del Movimento Sociale Italiano. Programmazione Primocanale 8 - Primomattino Il film della settimana Il Medico risponde con Alberto Ferrando, presidente associazione pediatri extraospedalieri. 10 - Al servizio del pubblico 18 - Primogiornale 18,15 - Approfondimento 18,30 - Anteprima calcio Il Programma Politico di Primocanale Ti Ricordi? Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di redazione Gli appuntamenti previsti in Liguria 9,30 - Savona. Via Braja 1 - Sopralluogo sul cantiere del nuovo impianto di manutenzione Fs. 9,30 - Imperia. Porto Maurizio, ex stazione ferroviaria. Avvio dei test aperti al pubblico della navetta Tpl a guida autonoma. 10,45 - Genova. Stabilimento Fincantieri, via Soliman 47r - ore 10:45. Roadshow nei cantieri', organizzato da Fincantieri. Presenti i vertici dei sindacati. 11 - La Spezia. Porto G.S. Bucchioni, auditorium, via Fossamastra 1. Conferenza del commissario straordinario dell'AdSP Mar Ligure Orientale Bruno Pisano. 11 - Moneglia. Municipio, corso Libero Longhi 25. Sopralluogo per fare il punto sui lavori in corso nelle gallerie verso Sestri Levante. 12 - Genova. Esterno Palazzo di giustizia. Presidio in occasione dell'assemblea sindacale sulla stabilizzazione di tutti i precari e valorizzazione del personale, convocata da da Fp Cgil, Uil Pa e Usb. 13 - Genova, Sala della Trasparenza di piazza De Ferrari 1: presentazione dell'edizione 2025 della 'Guida Mare Accessibile' e della 'Guida Alberghi Accessibili'. 16,30 - Genova. Piazza della Vittoria. Partenza corteo della manifestazione organizzata da Camera del Lavoro e Anpi Genova in ricordo dei fatti del 30 giugno 1960, con arrivo in Largo Sandro Pertini (omaggio ai caduti sotto Ponte Monumentale). 18 - Genova. Piazza Alimonda. Corteo organizzato dal collettivo 'Genova Antifascista' nel 65/mo anniversario della rivolta contro il congresso nazionale del Movimento Sociale Italiano. Programmazione Primocanale 8 - Primomattino Il film della settimana Il Medico risponde con Alberto Ferrando, presidente associazione pediatri extraospedalieri. 10 - Al servizio del pubblico 18 - Primogiornale 18,15 - Approfondimento 18,30 - Anteprima calcio Il Programma Politico di Primocanale Ti Ricordi? Iscriviti ai canali di Primocanale su

Porto La Spezia, Pisano: "I dragaggi sono una priorità"

Domani sarà audito dai membri dell'Ottava Commissione del Senato di Emanuela Cavallo Bruno Pisano Si è presentato in conferenza stampa nel suo nuovo ruolo da commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano, da sempre un profilo noto e apprezzato del mondo portuale spezzino. L'occasione è stata utile per delineare le priorità in agenda. Domani sarà audito dai membri dell'Ottava Commissione del Senato, un passaggio obbligato per la prosecuzione dell'iter di nomina a presidente. Sono numerosi i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo Commissario, che non ha mancato di riconoscere il valore del lavoro portato avanti in questi mesi con impegno dal suo predecessore l'ingegnere Federica Montaresi, tornata nel ruolo di Segretario Generale dell'Ente e presente alla conferenza stampa assieme ai dirigenti Lorenzo De Conca (Amministrazione e programmazione Finanziaria), Luca Perfetti (Demanio, Lavoro e Formazione Portuale) e Mirko Leonardi (Energia e Ambiente). "Sto esaminando i temi prioritari - ha spiegato Pisano -, tra cui i dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara, e poi quello inerente alle problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato". "Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace - ha aggiunto il Commissario Straordinario -, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale. Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto "laboratorio" per le pratiche più innovative portate avanti". Non è mancata una riflessione sul suo percorso a partire dagli esordi lavorativi in giovane età: "Ho sempre frequentato il porto sin da ragazzino -. Ha raccontato -. Ho iniziato come portacarte, consegnando documenti da un ufficio all'altro, e poi di qualifica in qualifica, il mio percorso mi ha portato a dar vita a una azienda che è poi diventata leader nazionale ed europea nel suo settore". E in relazione al suo legame con Spezia e i tanti apprezzamenti giunti a suo favore dal territorio ha aggiunto: "Le aspettative intorno alla mia figura sono alte proprio per questo motivo, dopo tanti anni dei tempi di Giorgio Bucchioni viene nominato una figura che proviene dal territorio ma anche da questo settore. Vengo da quel mondo di operatori che per anni hanno lavorato in silenzio, senza grandi autocelebrazioni, ma hanno creato lo zoccolo duro di un sistema portuale su cui le migliori menti della logistica, dal commendatore Ravano in poi, hanno voluto investire per portarlo a questi livelli. Penso sia per



Domani sarà audito dai membri dell'Ottava Commissione del Senato di Emanuela Cavallo Bruno Pisano Si è presentato in conferenza stampa nel suo nuovo ruolo da commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano, da sempre un profilo noto e apprezzato del mondo portuale spezzino. L'occasione è stata utile per delineare le priorità in agenda. Domani sarà audito dai membri dell'Ottava Commissione del Senato, un passaggio obbligato per la prosecuzione dell'iter di nomina a presidente. Sono numerosi i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo Commissario, che non ha mancato di riconoscere il valore del lavoro portato avanti in questi mesi con impegno dal suo predecessore l'ingegnere Federica Montaresi, tornata nel ruolo di Segretario Generale dell'Ente e presente alla conferenza stampa assieme ai dirigenti Lorenzo De Conca (Amministrazione e programmazione Finanziaria), Luca Perfetti (Demanio, Lavoro e Formazione Portuale) e Mirko Leonardi (Energia e Ambiente). "Sto esaminando i temi prioritari - ha spiegato Pisano -, tra cui i dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara, e poi quello inerente alle problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una "peak season", in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato". "Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace - ha aggiunto il Commissario Straordinario -, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale. Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli

questo motivo che c'è stata una condivisione più ampia di quanto potessi immaginare sul mio nome, fatto che oggi mi investe di grande responsabilità".

Shipping Italy

La Spezia

I dragaggi fra le priorità di Pisano a La Spezia e Marina di Carrara

Porti Prima conferenza stampa per il nuovo commissario dell'Adsp del **Mar Ligure orientale** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta questa mattina la prima conferenza stampa del nuovo commissario straordinario dell'Autorità di **sistema portuale** del **Mar Ligure Orientale**, **Bruno Pisano**. Numerosi, secondo una nota dell'ente, i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo commissario, che anche oggi non ha mancato di riconoscere il valore del lavoro portato avanti in questi mesi con impegno dal suo predecessore, l'ing. Federica Montaresi, oggi Segretario Generale dell'Ente e presente alla conferenza stampa assieme ai dirigenti Lorenzo De Conca (Amministrazione e programmazione Finanziaria), Luca Perfetti (Demanio, Lavoro e Formazione **Portuale**) e Mirko Leonardi (Energia e Ambiente). "Sto esaminando, tra gli altri, il tema legato ai dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una peak season, in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato" ha detto **Pisano**. "Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale", ha detto **Pisano** che vede l'Ente come un facilitatore che deve essere in grado di fornire risposte veloci alle esigenze del porto e dei suoi operatori, impegnati per accrescere le proprie attività e con esse sviluppare la competitività dell'intero **Sistema**. Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto laboratorio per le pratiche più innovative portate avanti". **Pisano** ha parlato anche dell'importanza della formazione, riconoscendo come necessario sviluppare e strutturare ancora di più i progetti inerenti il settore, allo scopo di mantenere sul territorio competenze e know how. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, il Commissario, alle prese soprattutto con il dossier che riguarda il Piano Regolatore **Portuale**, ha riconosciuto come il **Sistema** con lo scalo spezzino stia funzionato egregiamente. "I due porti, assai vicini, si sono integrati in maniera quasi perfetta, senza sovrapposizioni, con ciascuno di essi dedicato alle proprie specializzazioni: container e crociere alla Spezia, merci varie e project cargo a Marina di Carrara. In questo modo il **Sistema** è in grado di vendere servizi a 360 gradi. Ritengo che questi siano un valore ed un equilibrio da preservare". Domani il commissario straordinario sarà audito presso l'ottava commissione del Senato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP:



Porti Prima conferenza stampa per il nuovo commissario dell'Adsp del Mar Ligure orientale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta questa mattina la prima conferenza stampa del nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano. Numerosi, secondo una nota dell'ente, i dossier oggetto di approfondimento da parte del nuovo commissario, che anche oggi non ha mancato di riconoscere il valore del lavoro portato avanti in questi mesi con impegno dal suo predecessore, l'ing. Federica Montaresi, oggi Segretario Generale dell'Ente e presente alla conferenza stampa assieme ai dirigenti Lorenzo De Conca (Amministrazione e programmazione Finanziaria), Luca Perfetti (Demanio, Lavoro e Formazione Portuale) e Mirko Leonardi (Energia e Ambiente). "Sto esaminando, tra gli altri, il tema legato ai dragaggi, per i quali servono interventi immediati, sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara e poi quello inerente le problematiche dell'autotrasporto che in questo periodo è caratterizzato da una peak season, in cui il traffico delle merci è particolarmente congestionato" ha detto Pisano. "Ho trovato nei due porti una situazione estremamente vivace, con numerosi investimenti in atto da parte sia dei privati sia dell'Ente e che verranno portati avanti in maniera seria e puntuale", ha detto Pisano che vede l'Ente come un facilitatore che deve essere in grado di fornire risposte veloci alle esigenze del porto e dei suoi operatori, impegnati per accrescere le proprie attività e con esse sviluppare la competitività dell'intero Sistema. Ritengo imprescindibile il tema della sostenibilità ambientale, con un porto, come quello spezzino, primo in Italia per quanto concerne l'attivazione del cold-ironing e molto avanti nei progetti di digitalizzazione degli scali, ambito nel quale, già vari anni fa, quello della Spezia era considerato come un porto laboratorio per le pratiche più innovative portate avanti". Pisano ha parlato anche dell'importanza della formazione, riconoscendo come necessario sviluppare e strutturare ancora di più i

Shipping Italy

La Spezia

BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Goletta Verde in Emilia-Romagna: rilevate criticità ambientali alla foce dei fiumi Savio e Rubicone foto di Alessandro Bucci - 30 Giugno 2025 - 15:33 Foto 3 di 3

È arrivata anche in Emilia-Romagna la storica campagna estiva di Goletta Verde di Legambiente (39esima edizione), che monitora lo stato di salute di mari e coste italiane. I risultati dei campionamenti effettuati il 10 e 12 giugno sono stati presentati oggi, lunedì 30 giugno, a Marina di Ravenna nel corso di una conferenza stampa molto partecipata nel Ravenna yacht club. Alla conferenza stampa sono intervenuti, tra gli altri, Elisa Turiani, portavoce di Goletta Verde, Davide Ferraresi, presidente di Legambiente Emilia-Romagna, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, l'assessora regionale all'Ambiente Irene Priolo e rappresentanti di ARPAE e della Capitaneria di Porto di Ravenna. Foto 3 di 3 Su 11 punti monitorati - 4 in mare e 7 alla foce di fiumi o torrenti - due sono risultati oltre i limiti di legge per cariche batteriche: si tratta della foce del fiume Savio al Lido di Savio e della foce del fiume Rubicone a Savignano a Mare. In particolare quest'ultimo punto è stato campionato su una sponda diversa rispetto allo scorso anno, ma per il secondo anno consecutivo ha evidenziato valori superiori ai limiti consentiti. Notizie più incoraggianti arrivano invece dalla foce dei fiumi Uniti a Lido di Adriano che, lo scorso

anno, era risultato inquinato: nel 2025 il monitoraggio ha confermato il ritorno a valori entro i limiti di legge. Tutti gli altri punti campionati - tra cui le foci dei fiumi Uso, Marecchia, Marano e Ventena nel riminese, e le aree marine a Punta Marina, Marina Romea e Casal Borsetti - non hanno mostrato criticità ambientali. LEGENDA Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente: INQUINATO = Enterococchi intestinali > 200 UFC/100 ml e/o Escherichia coli > 500 UFC/100ml. FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali > 400 UFC/100 ml e/o Escherichia coli > 1000 UFC/100ml. Clicca qui per vedere la mappa dei monitoraggi Durante l'incontro sono stati premiati anche alcuni operatori locali che si sono distinti per l'impegno ambientale e la collaborazione con il Circolo Legambiente Matelda. Tra i riconoscimenti, lo stabilimento balneare Duna degli Orsi, l'associazione Saperi e Sapori, il Ravenna Yacht Club, il Circolo Ippico la Piallassa, il ristorante Il Molinetto e Carla Gasparini, attiva nella tutela della fauna selvatica. La campagna di Goletta Verde proseguirà lungo le coste italiane fino al 9 agosto, con tappa finale prevista in Liguria. Alla foce del Fiume Savio, per la prima volta tra i punti risultati fuori dai limiti di legge, sono state rilevate criticità tra il 13 e il 14 giugno, secondo quanto riportato dal Portale Acque del Ministero della Salute. La zona a nord della foce era già stata temporaneamente chiusa alla balneazione dal 3 al 5 giugno. Situazione analoga alla foce del Rubicone, a Savignano Mare, dove le aree immediatamente a nord e a sud risultano interdette



È arrivata anche in Emilia-Romagna la storica campagna estiva di Goletta Verde di Legambiente (39esima edizione), che monitora lo stato di salute di mari e coste italiane. I risultati dei campionamenti effettuati il 10 e 12 giugno sono stati presentati oggi, lunedì 30 giugno, a Marina di Ravenna nel corso di una conferenza stampa molto partecipata nel Ravenna yacht club. Alla conferenza stampa sono intervenuti, tra gli altri, Elisa Turiani, portavoce di Goletta Verde, Davide Ferraresi, presidente di Legambiente Emilia-Romagna, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, l'assessora regionale all'Ambiente Irene Priolo e rappresentanti di ARPAE e della Capitaneria di Porto di Ravenna. Foto 3 di 3 Su 11 punti monitorati - 4 in mare e 7 alla foce di fiumi o torrenti - due sono risultati oltre i limiti di legge per cariche batteriche: si tratta della foce del fiume Savio al Lido di Savio e della foce del fiume Rubicone a Savignano a Mare. In particolare quest'ultimo punto è stato campionato su una sponda diversa rispetto allo scorso anno, ma per il secondo anno consecutivo ha evidenziato valori superiori ai limiti consentiti. Notizie più incoraggianti arrivano invece dalla foce dei fiumi Uniti a Lido di Adriano che, lo scorso anno, era risultato inquinato: nel 2025 il monitoraggio ha confermato il ritorno a valori entro i limiti di legge. Tutti gli altri punti campionati - tra cui le foci dei fiumi Uso, Marecchia, Marano e Ventena nel riminese, e le aree marine a Punta Marina, Marina Romea e Casal Borsetti - non hanno mostrato criticità ambientali. LEGENDA Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010)

alla balneazione fin dal 3 giugno, con divieti ancora in vigore. Nonostante ciò i volontari e le volontarie di Legambiente non hanno riscontrato sul posto alcuna segnalazione visibile dei divieti sollevando dubbi sulla corretta informazione ai cittadini da parte delle autorità competenti. "Questo rappresenta una grave mancanza di informazioni da parte delle amministrazioni che devono tutelare la salute dei cittadini e delle cittadine - dichiara Davide Ferraresi, presidente Legambiente Emilia-Romagna. Sappiamo che le foci dei fiumi non sono balneabili, ma questa informazione deve essere chiara anche per la cittadinanza, ed è responsabilità delle amministrazioni esporre i cartelli di divieto di balneazione e far rispettare l'interdizione. La salute del mare e delle coste deve diventare una priorità per chi ci governa e abbiamo il dovere di tutelare il nostro territorio che rappresenta non solo una ricchezza naturale e ambientale unica, ma anche una fonte economica importantissima per l'Emilia-Romagna. Chiediamo agli enti competenti di vigilare con attenzione perché questa situazione di criticità riscontrata alle foci dei fiumi, sia a livello informativo che di presenza di batteri nelle acque, non si ripeta. Ricordiamo inoltre che non siamo ancora nel periodo di piena della stagione estiva, dove la pressione antropica aumenterà notevolmente gravando ulteriormente sull'efficienza del sistema di depurazione". "Il monitoraggio di Goletta Verde è un'istantanea della salute dei nostri mari: nel nostro viaggio lungo le coste della penisola rileviamo la presenza di batteri fecali in un determinato punto, giorno e ora, una fotografia scattata ogni anno da 39 anni - dichiara Elisa Turiani, portavoce di Goletta Verde. Non vogliamo dare patenti di balneabilità né tantomeno sostituirci alle autorità competenti. Vogliamo essere di supporto alle amministrazioni e informare la cittadinanza sulla salute dei mari e delle coste della penisola. Ed è solo attraverso un sistema di depurazione delle acque efficiente ed efficace che si può arrivare ad una qualità delle acque marine che tuteli non solo l'ambiente ma anche i cittadini e le cittadine." Anche quest'anno l'iniziativa Goletta Verde accende i riflettori su temi centrali come la qualità della depurazione delle acque, la lotta alla crisi climatica e all'illegalità, la tutela della biodiversità e lo sviluppo delle energie rinnovabili. In particolare l'eolico off-shore sarà protagonista di diverse tappe come simbolo della necessaria transizione energetica per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2030. Tra i partner principali della campagna c'è il CONOU - Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli usati - che da anni sostiene l'iniziativa. Con oltre il 98% dell'olio raccolto rigenerato in nuova materia prima il Consorzio rappresenta un modello virtuoso di economia circolare a livello europeo contribuendo alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla salvaguardia delle risorse naturali. "L'economia circolare non è solo una scelta ambientale, ma una leva strategica per costruire un futuro più sicuro e sostenibile. Il CONOU rappresenta un esempio concreto di come questo modello possa funzionare: ogni anno raccogliamo e rigeneriamo l'intero quantitativo di olio lubrificante usato prodotto in Italia, impedendo che un rifiuto pericoloso venga disperso nell'ambiente. Al tempo stesso, lavoriamo per coinvolgere e sensibilizzare cittadini, affinché diventino parte attiva di questo modello" - sottolinea Alessia Merlo, Responsabile CONOU Coordinamento Area Nord-Est. Basti pensare

all'impatto che avrebbe avuto la dispersione in natura di quasi 7 milioni di tonnellate di olio usato negli ultimi quarant'anni. Goletta Verde è, in questo senso, un presidio fondamentale: ci ricorda quanto sia importante la cura quotidiana dei nostri mari, delle coste e della biodiversità, patrimonio comune e insostituibile." Goletta Verde specifica che "I prelievi di Goletta Verde e Goletta dei Laghi vengono eseguiti da tecnici, volontari e volontarie di Legambiente. L'ufficio scientifico dell'associazione si è occupato della loro formazione e del loro coordinamento, individuando i laboratori sul territorio. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, Escherichia coli). Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione."

Mingozzi (TCR): "ancora vittime sulla Romea, ma tutto tace sulle nuova E55"

"Il gravissimo incidente che questa mattina ha funestato ancora una volta il tratto ravennate della statale Romea mette ancora più a nudo il nulla di fatto che in questi ultimi quarant'anni ha illuso cittadini, comparti economici (come il porto ed il turismo) e le stesse istituzioni ravennati, cioè che una alternativa sia a portata di mano" afferma Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir). "Di questo passo non piangeremo solo le vittime di una incidentalità ormai insopportabile ma faremo i conti anche con la totale inadeguatezza della Romea a reggere la commistione tra traffico commerciale, turistico ed in parte locale che minaccia il ruolo del porto e le esigenze del traffico su gomma, che usa articolati del tutto diversi da quelli degli anni '50. - continua Mingozzi - L'accordo delle due Regioni Emilia-Romagna e Veneto sulla Ravenna-Mestre aveva riaperto qualche speranza ma purtroppo nella programmazione infrastrutturale del competente Ministero non vi è traccia né di una nuova E55, né di qualche alternativa credibile".



RavennaNotizie.it

Mingozzi (TCR): "ancora vittime sulla Romea, ma tutto tace sulle nuova E55"



06/30/2025 17:19

"Il gravissimo incidente che questa mattina ha funestato ancora una volta il tratto ravennate della statale Romea mette ancora più a nudo il nulla di fatto che in questi ultimi quarant'anni ha illuso cittadini, comparti economici (come il porto ed il turismo) e le stesse istituzioni ravennati, cioè che una alternativa sia a portata di mano" afferma Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir). "Di questo passo non piangeremo solo le vittime di una incidentalità ormai insopportabile ma faremo i conti anche con la totale inadeguatezza della Romea a reggere la commistione tra traffico commerciale, turistico ed in parte locale che minaccia il ruolo del porto e le esigenze del traffico su gomma, che usa articolati del tutto diversi da quelli degli anni '50. - continua Mingozzi - L'accordo delle due Regioni Emilia-Romagna e Veneto sulla Ravenna-Mestre aveva riaperto qualche speranza ma purtroppo nella programmazione infrastrutturale del competente Ministero non vi è traccia né di una nuova E55, né di qualche alternativa credibile".

Mingozi (TCR): "Ancora vittime sulla Romea, tutto tace sulla nuova E/55"

"Il gravissimo incidente che questa mattina ha funestato ancora una volta il tratto ravennate della statale Romea mette ancora più a nudo il nulla di fatto che in questi ultimi quarant'anni ha illuso cittadini, comparti economici (come il porto ed il turismo) e le stesse istituzioni ravennati, cioè che una alternativa sia a portata di mano" afferma Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir). "Di questo passo non piangeremo solo le vittime di una incidentalità ormai insopportabile ma faremo i conti anche con la totale inadeguatezza della Romea a reggere la commistione tra traffico commerciale, turistico ed in parte locale che minaccia il ruolo del porto e le esigenze del traffico su gomma, che usa articolati del tutto diversi da quelli degli anni '50!". "L'accordo delle due Regioni sulla Ravenna-Mestre aveva riaperto qualche speranza ma purtroppo nella programmazione infrastrutturale del competente Ministero non vi è traccia né di una nuova E/55, né di qualche alternativa credibile; e dire, conclude il presidente del Terminal Container, che il traffico su gomma continua a valere il 60/70% della movimentazione prodotta dalla scalo ravennate e dal comparto industriale, rivolta in particolare al mercato dei Paesi nordeuropei".


 ravennawebtv.it

Mingozi (TCR): "Ancora vittime sulla Romea, tutto tace sulla nuova E/55"



06/30/2025 17:09

"Il gravissimo incidente che questa mattina ha funestato ancora una volta il tratto ravennate della statale Romea mette ancora più a nudo il nulla di fatto che in questi ultimi quarant'anni ha illuso cittadini, comparti economici (come il porto ed il turismo) e le stesse istituzioni ravennati, cioè che una alternativa sia a portata di mano" afferma Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir). "Di questo passo non piangeremo solo le vittime di una incidentalità ormai insopportabile ma faremo i conti anche con la totale inadeguatezza della Romea a reggere la commistione tra traffico commerciale, turistico ed in parte locale che minaccia il ruolo del porto e le esigenze del traffico su gomma, che usa articolati del tutto diversi da quelli degli anni '50!". "L'accordo delle due Regioni sulla Ravenna-Mestre aveva riaperto qualche speranza ma purtroppo nella programmazione infrastrutturale del competente Ministero non vi è traccia né di una nuova E/55, né di qualche alternativa credibile; e dire, conclude il presidente del Terminal Container, che il traffico su gomma continua a valere il 60/70% della movimentazione prodotta dalla scalo ravennate e dal comparto industriale, rivolta in particolare al mercato dei Paesi nordeuropei".

Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

SEIF 2025: a Portoferraio la consegna del Premio Arte Acqua dell'Elba

Arte, scienza e natura al centro della seconda giornata dell'edizione 2025 di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza. La manifestazione, organizzata da Fondazione Acqua dell'Elba e in corso fino al 29 giugno, è giunta alla sua settima edizione e, per la prima volta, indossa una veste "diffusa" che coinvolge e abbraccia tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba tra esperienze in mare, incontri formativi e iniziative artistiche. Nella giornata di sabato 28 giugno a Portoferraio, uno dei tre comuni elbani che ospita le attività pomeridiane e serali inserite nel ricco programma, si sono svolti alcuni degli eventi centrali del festival: dall'assegnazione del Premio Arte Acqua dell'Elba in occasione del vernissage della mostra "Comunità Mediterranee", realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, all'atteso spettacolo "La Fisica dell'Estate" del fisico e divulgatore scientifico Vincenzo Schettini, fino all'inaugurazione delle ultime tappe che completano l'anello del percorso naturalistico "La Via dell'Essenza". Durante la serata è stato inoltre consegnato il Premio Speciale SEIF 2025 al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, che festeggia i suoi 160 anni, per l'impegno costante nella salvaguardia dell'ambiente marino e per l'esempio di dedizione e rigore che rappresenta. " In un festival che celebra il mare come spazio di vita, memoria e futuro, è doveroso rendere omaggio a chi ogni giorno lo protegge ", ha spiegato Fabio Murzi, Presidente Fondazione Acqua dell'Elba. " Un esempio molto recente è l'intervento operato a Capo d'Enfola sulla motonave Fugro Mercator, dove la Capitaneria di Porto, coordinata dalla Comandante Floriana Segreto, ha messo in salvo 11 persone e evitato lo sversamento in mare di carburante, tutelando così un'area di straordinario valore naturalistico. A loro, il nostro grazie più sincero ". Il premio è stato ritirato sul palco di SEIF dal Direttore marittimo della Toscana, Contrammiraglio Giovanni Canu, in rappresentanza del Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone. È intervenuta anche la Comandante Floriana Segreto. Premio Arte Acqua dell'Elba: in mostra fino al 5 luglio le opere dedicate alle Comunità Mediterranee. La mostra "Comunità Mediterranee" rappresenta il culmine della 9a edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba, nato con l'obiettivo di far emergere nuovi talenti fra i migliori allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Le opere candidate al riconoscimento hanno attinto ispirazione dai principali valori identitari della manifattura elbana, con forti richiami all'esperienza sensoriale e olfattiva che offre il mare isolano. Sono venti i talentuosi artisti in mostra che, con opere pittoriche, plastiche, fotografiche ed extra-mediali, hanno interpretato l'essenza e la ricchezza del patrimonio marino e costiero delle comunità che abitano il Mar Mediterraneo. Le opere giudicate sono state prodotte attraverso il laboratorio



Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

didattico, di ricerca e produzione artistica condotto nei mesi precedenti a Brera e finalizzato alla costruzione della mostra. Durante la serata sono stati annunciati i tre vincitori: Emmanuel Alonzo con *Biophilia* (2025), opera serigrafica in carta, gomma e legno che riflette sulle somiglianze tra gli elementi naturali, seppure di ambienti diversi come quello acquatico e quello terrestre, in una ripetizione che sembra suggerire una visione unitaria della natura e del mondo; Carlo Di Bella con *Sillabando: Ta-bis-ca*, dittico fotografico attraverso il quale l'artista torna in Calabria, a ripercorrere colori e luoghi della casa natale della bisnonna; Celeste Luna Sala con l'installazione *Il mio bisnonno era pescatore* (2025) che, combinando carta patinata, foto d'archivio, stampa laser e plexiglass conduce in un viaggio tra ricordi di famiglia e racconti dall'odore di salsedine. La giuria ha assegnato inoltre cinque Menzioni Speciali alle opere di: Claudia Chisari, che con *L'impagliata* (2025) assembla stoviglie e cristalli nella riproduzione di una tipica tradizione faentina rivolta alle donne partorienti; Matilde Sbrozi, che con l'opera *Nido* (2025) sovrappone carte da restauro ed elementi in ferro con l'intenzione di consegnare un impatto visivo composto da stratificazioni, così come viene composta la struttura di un nido; Giulia Senn, che in *Due ulivi* (2025) propone una narrazione ottenuta con acquaforte e inchiostro calcografico incisi su lastre di zinco; Angela Trebeschi, che con *Il tappeto della terra* (2025) riproduce con aghi di pino, fili di cotone, telaio di legno e chiodi una stratificazione organica che funge da tappeto capace di regolare il fluire dell'acqua e il ph della terra; Andrea Zanin che, in *Classificazione delle cascine* (2025), tratteggia con inchiostro di china e grafite una sorta di autoritratto su tre quaderni formato A3. Le opere vincitrici, insieme a quelle degli altri finalisti, saranno esposte fino al 5 luglio presso il Centro per le Arti Visive Telemaco Signorini di Portoferraio (entrata libera), dando così ai visitatori l'opportunità di immergersi in un viaggio visivo che esplora temi come la sostenibilità, le bellezze naturali dell' ecosistema marino e l' interazione tra uomo, mare e natura. "Siamo orgogliosi di presentare la nona edizione del Premio Arte Acqua dell'**Elba**, un progetto che, in sinergia con l'Accademia di Belle Arti di Brera e nel contesto del nostro SEIF, investe concretamente sul talento dei giovani artisti", ha sottolineato Fabio Murzi, Presidente Fondazione Acqua dell'**Elba**. "Il tema di quest'anno è 'Le Comunità Mediterranee', e oggi più che mai abbiamo bisogno di ricostruire legami, di coltivare appartenenze, di restituire significato alle connessioni che uniscono luoghi e persone, culture e linguaggi: il Mediterraneo, con le sue isole, le sue rotte, i suoi approdi, racconta tutto questo e l'arte del vivere insieme nella diversità. È quello che, con sensibilità, profondità e visione, hanno saputo fare i venti studenti e studentesse, le cui opere compongono una mappa condivisa dell'anima mediterranea, che accoglie, ascolta, tramanda e trasforma. Un ringraziamento particolare va a chi ha reso possibile tutto questo: alla professoressa Maria Cristina Galli, a Francesco Conti, a Cristina Sammarco e Linda Turoni, al Direttore dell'Accademia Franco Marrocco e al Presidente Diego Visconti". La Fisica dell'Estate approda all'Isola d'**Elba**: lo spettacolo di Vincenzo Schettini SEIF ha inoltre ospitato la "lezione-spettacolo" del Professore più famoso d'Italia, Vincenzo Schettini.

Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

Fisico, musicista, autore del progetto di divulgazione scientifica "La Fisica che ci piace" e content creator da 3 milioni di follower, Schettini ha affascinato e coinvolto il pubblico con il suo innovativo spettacolo "La Fisica dell'Estate" che declina musica e scienza in un'avventura educativa. Attraverso esperimenti spettacolari e spiegazioni coinvolgenti, Schettini ha guidato gli spettatori alla scoperta di fenomeni fisici legati alla stagione estiva, intrattenendoli con aneddoti curiosi come ad esempio il modo in cui il sole riscalda la sabbia o come i tuffi cambiano la percezione della gravità, rendendo la fisica un'esperienza divertente e accessibile a tutti. "Sono felice ed emozionato di essere stato parte di questo grande contenitore culturale, il mio contributo è stato una festa, una lezione attorno ai temi della fisica, dell'estate e delle opportunità che la natura ci offre per riflettere non solo sulla conoscenza ma anche sulle sfide del futuro!", ha dichiarato Vincenzo Schettini. La via dell'Essenza: completato l'anello occidentale del cammino sensoriale lungo 66,5 km La giornata centrale di SEIF - Isola d'Elba è stata anche l'occasione ideale per inaugurare la chiusura delle tappe 6, 7 e 8 e dunque il completamento dell'anello occidentale de "La Via dell'Essenza", l'ambizioso progetto di valorizzazione del territorio elbano promosso da Fondazione Acqua dell'Elba in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT). Il percorso escursionistico di 66,5 km è ora composto da 8 tappe sensoriali percorribili a piedi, arricchite da segnaletica informativa con QR code, mappe digitali e valorizzazione dei punti di interesse storico e naturalistico. La "Via dell'Essenza", che ambisce ad aprire nuovi cammini fino a concludere l'intero periplo dell'isola nei prossimi anni, attraversa alcuni dei paesaggi più suggestivi dell'Elba valorizzando le bellezze del territorio e promuovendo al contempo la tutela ambientale e un turismo "lento", più sostenibile e responsabile. "Il completamento della Via dell'Essenza e la sua consegna ad una fruizione piena e consapevole rappresenta uno dei risultati più significativi di questi ultimi anni della collaborazione tra la Fondazione Acqua dell'Elba e il Parco Nazionale Arcipelago Toscano", ha sottolineato Maurizio Burlando, Direttore del Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT). Che pubblico e privato dimostrino che si può lavorare insieme, in stretta sinergia, per il raggiungimento di obiettivi comuni (in questo caso la tutela e la promozione del territorio) è un motivo di reale e grande soddisfazione. Ed è con questo slancio che l'Ente Parco auspica che altri progetti e altre sfide possano essere condotti insieme nel contesto della sostenibilità ambientale, promuovendo la conoscenza, il rispetto e la cura delle straordinarie isole che costituiscono l'Arcipelago Toscano".

Regionali, Matteo Ricci con l'estintore: «Il programma non si tocca, io il garante»

di Martina Marinangeli martedì 1 luglio 2025, 04:10 3 Minuti di Lettura ANCONA «Il programma della coalizione è quello e non si tocca. Sono io il garante». Parola di Matteo Ricci, candidato in quota dem dell'alleanza di centrosinistra per le Regionali d'autunno. Prova a gettare acqua sulle fiamme divampate dai temi incendiari inseriti nel documento. Nell'ordine: no al Molo Clementino, sì all'area marina protetta, sì alla stazione marittima. Esattamente l'opposto di quanto professato per 10 anni dall'ex sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, oggi nel bouquet dei 30 candidati del Pd alle Regionali. E la cosa ha creato più di un imbarazzo tra i dem dorici, al punto che in un primo momento la comunicazione del candidato aveva parlato di una bozza non ancora definitiva. Versione che, sull'altro piatto della bilancia ha fatto fibrillare buona parte della coalizione. APPROFONDIMENTI IL CANTIERE Lavori all'acquedotto, il centro di Ancona resta senz'acqua: ecco quando e tutte le vie interessate Una pentola a pressione che rischiava di esplodere. E così è intervenuto con l'estintore direttamente il candidato: «Sono tre mesi che lavoriamo con gli alleati ed è evidente che ci siano punti di compromesso, di mediazione tra forze politiche. Nel programma ci sono sicuramente alcune cose che, se mi fossi candidato da solo, non avrei messo, ma essendo il candidato di un'alleanza è normale che ci siano anche cose mediate con gli alleati». Nel caso specifico del molo Clementino, «la penso come la Mancinelli, però devo tener conto di quello che pensa la coalizione, quindi quella è la posizione che la coalizione ha assunto». Difficilmente all'ex sindaca piaceranno quei punti, ma «è uno dei 30 candidati che il Pd metterà in campo, uno dei 180-210 che avremo nel centrosinistra: è normale che i singoli candidati abbiano posizioni diverse su alcuni punti». Il punto fermo: «Il candidato presidente sono io e mi assumo io la responsabilità del programma». Botta e risposta Poi la stoccata agli avversari: «Il tema del porto è divisivo anche a destra. C'è una polemica enorme tra il sindaco, la Regione e l'Autorità portuale, ben più preoccupante parlando di vertici istituzionali». La replica a stretto giro arriva da Giacomo Bugaro, candidato con FdI: «Ricci, appena presentato il suo programma elettorale, si è subito ritrovato nel pantano delle contraddizioni, ha scelto di proporre un programma sbilanciato sull'estrema sinistra». Altro fronte aperto per Ricci è quello della lista Pd di Ancona, dove non hanno trovato posto i consiglieri uscenti e macchine da voti Mastrovincenzo e Bora. Alla proposta del candidato governatore di entrare da capilista nella sua lista del presidente (restando comunque dentro il Pd), il primo si è detto aperto alla riflessione. Le posizioni Bora ha invece risposto con un no perentorio: «La mia decisione l'avevo già comunicata quando l'assemblea provinciale ha rifiutato la mia richiesta di deroga sul terzo mandato. Sono del Pd, non voglio entrare in altre liste. Ora i due segretari (la regionale Bomprezzi



07/01/2025 04:14 MARTINA MARINANGELI;
di Martina Marinangeli martedì 1 luglio 2025, 04:10 3 Minuti di Lettura ANCONA «Il programma della coalizione è quello e non si tocca. Sono io il garante». Parola di Matteo Ricci, candidato in quota dem dell'alleanza di centrosinistra per le Regionali d'autunno. Prova a gettare acqua sulle fiamme divampate dai temi incendiari inseriti nel documento. Nell'ordine: no al Molo Clementino, sì all'area marina protetta, sì alla stazione marittima. Esattamente l'opposto di quanto professato per 10 anni dall'ex sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, oggi nel bouquet dei 30 candidati del Pd alle Regionali. E la cosa ha creato più di un imbarazzo tra i dem dorici, al punto che in un primo momento la comunicazione del candidato aveva parlato di una bozza non ancora definitiva. Versione che, sull'altro piatto della bilancia ha fatto fibrillare buona parte della coalizione. APPROFONDIMENTI IL CANTIERE Lavori all'acquedotto, il centro di Ancona resta senz'acqua: ecco quando e tutte le vie interessate Una pentola a pressione che rischiava di esplodere. E così è intervenuto con l'estintore direttamente il candidato: «Sono tre mesi che lavoriamo con gli alleati ed è evidente che ci siano punti di compromesso, di mediazione tra forze politiche. Nel programma ci sono sicuramente alcune cose che, se mi fossi candidato da solo, non avrei messo, ma essendo il candidato di un'alleanza è normale che ci siano anche cose mediate con gli alleati». Nel caso specifico del molo Clementino, «la penso come la Mancinelli, però devo tener conto di quello che pensa la coalizione, quindi quella è la posizione che la coalizione ha assunto». Difficilmente all'ex sindaca piaceranno quei punti, ma «è uno dei 30 candidati che il Pd metterà in campo, uno dei 180-210 che avremo nel centrosinistra: è normale che i singoli candidati abbiano posizioni diverse su alcuni punti». Il punto fermo: «Il candidato presidente sono io e mi assumo io la responsabilità del programma». Botta e risposta Poi la stoccata agli avversari: «Il tema del porto è divisivo anche a

e il provinciale Braconi, entrambi candidati) si assumano la responsabilità della decisione presa. Se sono utile alla vittoria, candidatemi con il Pd». Diretta come sempre. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corsa per le Regionali, Silvetti lancia Battino. Andreoli in lista con la Lega

ANCONA Praticamente mezza giunta comunale si candida al consiglio regionale. Il sindaco Silvetti chiude il cerchio intorno alle sue due figure che incarna lo spirito di Forza Italia nella corsa elettorale. Dopo l'assessora Caucci, ecco il collega Battino : delega alle Politiche giovanili, Università ed Economia della notte. Sarà lui l'uomo della coppia dorica ad entrare nella lista forzista. APPROFONDIMENTI IL NODO Portonovo, alla baia Guardia medica fantasma e i divieti sono diventati un optional La prima scelta A dirla tutta, la prima scelta di Silvetti era Simone Pizzi, presidente del consiglio comunale. Ma Pizzi non ha potuto dare la sua disponibilità per via degli impegni lavorativi. In particolare, da medico, quello relativo al suo contributo per la realizzazione del centro di riferimento regionale di cure palliative pediatriche. Quindi niente da fare. La partita si è chiusa con Battino che, dopo alcuni giorni di riflessione, ha accettato l'invito e correrà nella squadra dei 30 candidati nella lista di Forza Italia. La terza assessora in campo è Antonella Andreoli, delega alle Politiche educative. Il suo nome è stato già da tempo confermato nella lista della Lega. Vero è che tutti e tre sono alla prima esperienza in una campagna elettorale per le regionali. Ma se dovesse vincere il centrodestra, ammesso che i tre assessori comunali portino a casa una performance di livello, il sindaco si troverebbe a dover salutare tre appartenenti alla squadra di governo. Dunque dovrà considerare la possibilità di un rimpasto di giunta. Ipotesi ancora molto lontana. In casa Fratelli d'Italia la scelta per i corridori dorici è caduta su Marco Ausili, consigliere regionale uscente, e su Giacomo Bugaro membro del comitato di gestione dell'**autorità portuale**. Il centrosinistra A centrosinistra il Pd anconetano ha schierato l'ex sindaca Valeria Mancinelli e l'ex assessore della giunta Gramillano, l'avvocato Michele Brisighelli. L'altro ex della giunta Gramillano è l'avvocato Andrea Nobili, fuoriuscito dal Pd da alcuni anni, ha scelto di correre per Alleanza Verdi e Sinistra. Mentre sono in alto mare le consultazioni dentro il Movimento 5 Stelle. Nel mondo riformista, è l'ex dg dell'ospedale di Torrette, Michele Caporossi, a capitanare la lista Progetto Marche dove correrà anche Tommaso Sanna, già presidente del consiglio comunale sotto la giunta Mancinelli-bis. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



07/01/2025 05:12

Andrea-Maccarone

ANCONA Praticamente mezza giunta comunale si candida al consiglio regionale. Il sindaco Silvetti chiude il cerchio intorno alle sue due figure che incarna lo spirito di Forza Italia nella corsa elettorale. Dopo l'assessora Caucci, ecco il collega Battino : delega alle Politiche giovanili, Università ed Economia della notte. Sarà lui l'uomo della coppia dorica ad entrare nella lista forzista. APPROFONDIMENTI IL NODO Portonovo, alla baia Guardia medica fantasma e i divieti sono diventati un optional La prima scelta A dirla tutta, la prima scelta di Silvetti era Simone Pizzi, presidente del consiglio comunale. Ma Pizzi non ha potuto dare la sua disponibilità per via degli impegni lavorativi. In particolare, da medico, quello relativo al suo contributo per la realizzazione del centro di riferimento regionale di cure palliative pediatriche. Quindi niente da fare. La partita si è chiusa con Battino che, dopo alcuni giorni di riflessione, ha accettato l'invito e correrà nella squadra dei 30 candidati nella lista di Forza Italia. La terza assessora in campo è Antonella Andreoli, delega alle Politiche educative. Il suo nome è stato già da tempo confermato nella lista della Lega. Vero è che tutti e tre sono alla prima esperienza in una campagna elettorale per le regionali. Ma se dovesse vincere il centrodestra, ammesso che i tre assessori comunali portino a casa una performance di livello, il sindaco si troverebbe a dover salutare tre appartenenti alla squadra di governo. Dunque dovrà considerare la possibilità di un rimpasto di giunta. Ipotesi ancora molto lontana. In casa Fratelli d'Italia la scelta per i corridori dorici è caduta su Marco Ausili, consigliere regionale uscente, e su Giacomo Bugaro membro del comitato di gestione dell' **autorità portuale**. Il centrosinistra A centrosinistra il Pd anconetano ha schierato l'ex sindaca Valeria Mancinelli e l'ex assessore della giunta Gramillano, l'avvocato Michele Brisighelli. L'altro ex della giunta Gramillano è l'avvocato Andrea Nobili, fuoriuscito dal Pd da alcuni anni, ha scelto di correre per

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marche al Bivio: PRC; "Il programma del cambiamento tra speranze e scetticismi"

Prevedibili come l'arrivo delle rondini in primavera sono arrivate le fibrillazioni, i mugugni, lo stupore dopo la lettura del programma "del cambiamento" che la coalizione progressista e democratica ha sottoscritto dando via libera alla candidatura a Presidente a Matteo Ricci, che di questo accordo dovrà, prima che l'esecutore esserne il Garante. Il Programma è indubbiamente e sicuramente innovativo non solo per le questioni che riguardano il capoluogo di Regione (L'area Marina Del Conero, la riattivazione della stazione ferroviaria di Ancona Marittima, lo stop all'ampliamento del molo clementino nel "porto storico"), ma altresì per progetti che riguardano la "democratizzazione" della governance per difendere e "curare" la sanità pubblica, strumenti che consentano una nuova programmazione economica e interventi pubblici diretti nelle situazioni di crisi, impegni insomma che garantiscono diritti sociali a cominciare da un salario giusto per tutti quelli che avranno appalti o collaborazioni dirette o indirette con la Regione Marche. Un programma coraggioso e segnato dal contributo di idee di forze come Rifondazione Comunista, Dipende da Noi, Movimento 5 stelle, che nella passata legislatura scelsero una partecipazione autonoma e che oggi, oltre a farsi carico dell'emergenza democratica di liberare le Marche da un governo inetto e supino ad interessi corporativi e valori (Sic) reazionari, hanno contribuito alla costruzione di un progetto che segna pure una forte discontinuità con i governi di centro sinistra delle "penultime" legislature (Spacca e Ceriscioli). Indubbiamente allogene a questo percorso sono semmai candidature che nel loro lungo impegno istituzionale hanno partecipato alle esperienze passate, tuttavia, come ci insegna la storia della Chiesa, sulla via di Damasco è possibile comprendere gli errori e trovare il modo di contribuire alla speranza.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Goletta Verde arriva nelle Marche: tappa a Senigallia e ad Ancona

Quarta tappa per Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute di mare e coste arriva martedì nelle Marche a Senigallia, per poi spostarsi ad Ancona il 2 e 3 luglio. Partita il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia terminerà il suo viaggio il 9 agosto in Liguria, dopo un lungo itinerario che in queste settimane toccherà 15 regioni costiere italiane. I temi a bordo di questa 39° edizione spazieranno dalla depurazione delle acque e dall'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. L'edizione del 2025 ha come partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack. La tappa nelle Marche si aprirà domani, martedì 1° luglio, a Senigallia con una giornata ricca di appuntamenti: la mattina si terrà alle ore 10.00 l'incontro formativo dal titolo "Buone pratiche per la gestione sostenibile nella Blue Economy. Sfide, proposte e strumenti per promuovere la crescita blu nel Mediterraneo" in programma presso la sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia. Il pomeriggio, dalle 15.00 alle ore 18.00 i laboratori didattici "Alla Scoperta del mare". La giornata si concluderà alle ore 19 con un

tema caro all'associazione ambientalista "Il riscaldamento delle acque del mare e la di biodiversità in un mondo in continuo cambiamento" al centro dell'incontro in programma al Club Nautico, **Porto** di Senigallia. Alle ore 21,30 la proiezione del documentario "Ocean" di David Attenborough. Mercoledì 2 luglio Goletta Verde si sposterà ad Ancona per parlare di cambiamento climatico ma con un focus sul mar Adriatico nell'ambito dell'evento organizzato presso la Mole Vanvitelliana, Sala Boxe, Via Mamiani 76 dalle 17.30 alle 19.30. Giovedì 3 luglio alle ore 11:00, presso l'Aula Didattica Mole Vanvitelliana, alla Banchina Giovanni da Chio 28 si terrà la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde nelle Marche. "Quest'anno Goletta Verde realizzerà una doppia tappa nel nostro territorio - dichiara Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche - Le città costiere di Senigallia ed Ancona saranno teatro di molti appuntamenti, con tematiche importanti che spazieranno da Blue Economy, biodiversità, cambiamenti climatici e didattica per bambini e bambine. Una 3 giorni intensa, dove dialogheremo con la cittadinanza e le amministrazioni nell'ottica di un confronto che sia costruttivo per tutti". Segui Goletta Verde sui social: Goletta Verde Facebook | X | Instagram. In questa edizione 2025, torna il servizio SOS Goletta di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata. IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE A SENIGALLIA E ANCONA. Martedì 1° luglio, Senigallia. Ore 10.00 - 11.30 | Sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia | Incontro informativo: Buone pratiche per la gestione sostenibile nella Blue Economy. Sfide, proposte e strumenti per promuovere la crescita



Quarta tappa per Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute di mare e coste arriva martedì nelle Marche a Senigallia, per poi spostarsi ad Ancona il 2 e 3 luglio. Partita il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia terminerà il suo viaggio il 9 agosto in Liguria, dopo un lungo itinerario che in queste settimane toccherà 15 regioni costiere italiane. I temi a bordo di questa 39° edizione spazieranno dalla depurazione delle acque e dall'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. L'edizione del 2025 ha come partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack. La tappa nelle Marche si aprirà domani, martedì 1° luglio, a Senigallia con una giornata ricca di appuntamenti: la mattina si terrà alle ore 10.00 l'incontro formativo dal titolo "Buone pratiche per la gestione sostenibile nella Blue Economy. Sfide, proposte e strumenti per promuovere la crescita blu nel Mediterraneo" in programma presso la sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia. Il pomeriggio, dalle 15.00 alle ore 18.00 i laboratori didattici "Alla Scoperta del mare". La giornata si concluderà alle ore 19 con un tema caro all'associazione ambientalista "Il riscaldamento delle acque del mare e la di biodiversità in un mondo in continuo cambiamento" al centro dell'incontro in programma al Club Nautico, **Porto** di Senigallia. Alle ore 21,30 la proiezione del documentario "Ocean" di David Attenborough. Mercoledì 2 luglio Goletta Verde si sposterà ad Ancona per parlare di cambiamento climatico ma con un focus sul mar Adriatico nell'ambito dell'evento organizzato presso la Mole Vanvitelliana, Sala Boxe, Via Mamiani 76 dalle 17.30 alle 19.30. Giovedì 3 luglio alle ore 11:00, presso l'Aula Didattica Mole Vanvitelliana, alla Banchina Giovanni da Chio 28 si terrà la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde nelle Marche. "Quest'anno Goletta Verde realizzerà una doppia tappa nel nostro territorio - dichiara Marco Ciarulli, Presidente Legambiente

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

blu nel Mediterraneo. Saluti istituzionali Amministrazione del Comune di Senigallia Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche Luigi Conte, Presidente Parco del Conero Intervengono Federica Barbera, Ufficio Aree Protette e Biodiversità Legambiente - "La Blue Economy sostenibile per una gestione efficace della biodiversità: l'esperienza del progetto Life SEA NET" Anna Lisa Vesprini, Legambiente Marche - "Gli impatti della dispersione delle reti in ambiente marino" Marzia Mattioli, Legambiente Marche - "I progetti LIFE MUSCLES E RETI IN CIRCOLO" Loris Pietrelli, UNIRO - "Il riciclo dei materiali plastici" Filippo Invernizzi, Ufficio Cultura Parco del Conero - "Impatti e territorio" Con il patrocinio del Comune di Senigallia A seguire, aperitivo a cura dell'Associazione Amici del Molo Ore 15:00-18:00 | Sede Amici del molo Casa da Mare, Porto di Senigallia Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" Anche quest'anno la Goletta Verde porta i laboratori di educazione ambientale per ragazzi e ragazze, bambini e bambine. Vi aspettiamo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Come riconosciamo le tracce dei nidi di tartarughe marine? Gli squali sono pericolosi? Quali azioni possiamo mettere in campo per proteggere la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini? Lo scopriremo insieme, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e stimolante! I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! Per info e prenotazioni: campagne@legambiente.it Ore 19.00 -23.00 | Club Nautico, Porto di Senigallia | Incontro aperto al pubblico: "Riscaldamento delle acque del mare e perdita di biodiversità in un mondo in continuo cambiamento" Saluti istituzionali Marco Ciarulli - Presidente Legambiente Marche Relatori Università Politecnica delle Marche Prof. Carlo Cerrano - Ordinario Zoologia Prof. Stefano Accorroni - Docente associato Botanica Generale Ore 20,00 Cena su prenotazione 20 Info e prenotazioni: +39 339 678 0197 Ore 21,30 Proiezione documentario "Ocean" di David Attenborough Un viaggio straordinario negli abissi degli oceani guidato dalla voce e dallo sguardo di David Attenborough. Il documentario racconta la straordinaria biodiversità marina, le meraviglie degli ecosistemi sommersi e le minacce causate dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, offrendo uno sguardo potente e coinvolgente sulla necessità di proteggere i nostri mari. Mercoledì 2 luglio, Ancona Ore 17.30 - 19.30 | Mole Vanvitelliana, Sala Boxe, Via Mamiani 76 | La tutela del Mare Adriatico nell'era dei cambiamenti climatici Intervengono: Antonio Nicoletti - Responsabile aree protette Legambiente Federico Varazi - Vicepresidente Slow Food Italia Marco Battino - Assessore Politiche Giovanili Comune di Ancona Olga Silvestri - Comitato AMP Piceno Alessandro Lucchetti - CNR Marche Stefania Gorbi - Università Politecnica delle Marche Modera: Marco Ciarulli - Presidente Legambiente Marche Giovedì 3 luglio, Ancona Ore 11:00 | Aula Didattica, Mole Vanvitelliana presso la Banchina Giovanni da Chio 28 | Conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde nelle Marche Saluti Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche Intervengono Stefano Ciafani, Presidente Legambiente Anna Lisa Vesprini, Legambiente Marche Presentazione dei risultati dei campionamenti di Goletta Verde nelle Marche Riccardo Piunti, Presidente CONOU Conclusioni Marzia Mattioli, Direttrice Legambiente Marche Si ringraziano i porti di Senigallia ed Ancona per l'ospitalità

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Senigallia Legambiente Marche](#).

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesaro: Baia Flaminia accende l'estate 2025: musica, spettacoli e Baby Baia per famiglie e turisti

Spettacoli, artisti di strada, laboratori creativi, truccabimbi, ma anche concerti e mercatini. Baia Flaminia si prepara ad entrare nel vivo dell'estate 2025, con un calendario di iniziative pensate per tutti, bambini, adulti, famiglie e turisti, organizzato dai commercianti di Baia Flaminia, in sinergia con il Comune di Pesaro. Si comincia domani, 1 luglio, con la prima serata di Baby Baia, il format ormai collaudato dedicato ai più piccoli che ogni anno coinvolge centinaia di famiglie. Per tutti i martedì di luglio (1, 8, 15, 22, 29) la zona di Piazza Europa si trasformerà in un divertentissimo parco giochi a cielo aperto, con tante attività da scoprire. «Baia Flaminia è uno dei luoghi più belli della costa Adriatica - ha detto il sindaco Andrea Biancani -. Così come il Centro Storico e il Lungomare, è una zona da frequentare, ricca di eventi e opportunità, con servizi gratuiti per i cittadini». E continua parlando della novità della stagione 2025, la ztl, pensata anche in accordo con gli esercenti, «che in questo primo anno di "sperimentazione" non dovranno pagare se vogliono aumentare i tavoli rispetto alla concessione che già hanno». Baia Flaminia raddoppia, «Pesaro ha una proposta culturale e artistica giornaliera con respiro nazionale. In questo caso grazie anche alle energie e alle idee dell'associazioni dei commercianti, che hanno arricchito il calendario degli eventi settimanali della città, che ogni sera propone un evento diverso, che coinvolge tutte le età e le categorie, dalla cultura all'animazione per bambini». E infine: «grazie anche ai residenti, non è semplice tenere insieme le esigenze di tutti, un risultato così buono non è scontato da ottenere. Andiamo avanti insieme per far diventare questa zona ancora più bella». Ma non finisce qui, perché quest'anno, «a Baia Flaminia gli appuntamenti con il divertimento raddoppiano. A Sabato 5 luglio, dalle ore 22 in piazza Europa, Bicio "l'antidepressivo naturale" intratterrà il pubblico con le sue barzellette, delle vere e proprie pillole del buonumore, anticipato dall'esibizione di un duo jazz. Non mancheranno i mercatini, con la proposta di shopping varia e curiosa di 10 espositori, ogni sabato. Poi "Baia in Musica Festival", tutte le domeniche di luglio, fino al 17 agosto, dalle ore 21.30 sei serate di concerti, emozioni, note e incontri (ingresso gratuito). Con questi eventi vogliamo dare un valore aggiunto alla scelta della ztl, per portare un afflusso di cittadini nuovo, a favore dei commercianti», ha commentato Goffredo Ferri per associazione commercianti. «È sempre molto costruttivo quando le attività fanno rete e creano iniziative che rendono ancora più viva la città - ha ricordato l'assessora alle Attività Economiche Francesca Frenquellucci -. L'associazione commercianti di Baia Flaminia sta facendo un ottimo lavoro, lo ha dimostrato anche in questo caso con una bella programmazione di eventi pensati per tutti. Come Amministrazione stiamo portando avanti, in sinergia con loro, una serie di scelte che possono incentivare la partecipazione



06/30/2025 20:00

Spettacoli, artisti di strada, laboratori creativi, truccabimbi, ma anche concerti e mercatini. Baia Flaminia si prepara ad entrare nel vivo dell'estate 2025, con un calendario di iniziative pensate per tutti, bambini, adulti, famiglie e turisti, organizzato dai commercianti di Baia Flaminia, in sinergia con il Comune di Pesaro. Si comincia domani, 1 luglio, con la prima serata di Baby Baia, il format ormai collaudato dedicato ai più piccoli che ogni anno coinvolge centinaia di famiglie. Per tutti i martedì di luglio (1, 8, 15, 22, 29) la zona di Piazza Europa si trasformerà in un divertentissimo parco giochi a cielo aperto, con tante attività da scoprire. «Baia Flaminia è uno dei luoghi più belli della costa Adriatica - ha detto il sindaco Andrea Biancani -. Così come il Centro Storico e il Lungomare, è una zona da frequentare, ricca di eventi e opportunità, con servizi gratuiti per i cittadini». E continua parlando della novità della stagione 2025, la ztl, pensata anche in accordo con gli esercenti, «che in questo primo anno di "sperimentazione" non dovranno pagare se vogliono aumentare i tavoli rispetto alla concessione che già hanno». Baia Flaminia raddoppia, «Pesaro ha una proposta culturale e artistica giornaliera con respiro nazionale. In questo caso grazie anche alle energie e alle idee dell'associazioni dei commercianti, che hanno arricchito il calendario degli eventi settimanali della città, che ogni sera propone un evento diverso, che coinvolge tutte le età e le categorie, dalla cultura all'animazione per bambini». E infine: «grazie anche ai residenti, non è semplice tenere insieme le esigenze di tutti, un risultato così buono non è scontato da ottenere. Andiamo avanti insieme per far diventare questa zona ancora più bella». Ma non finisce qui, perché quest'anno, «a Baia Flaminia gli appuntamenti con il divertimento raddoppiano. A Sabato 5 luglio, dalle ore 22 in piazza Europa, Bicio "l'antidepressivo naturale" intratterrà il pubblico con le sue barzellette, delle vere e proprie pillole del buonumore, anticipato dall'esibizione

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

IN MUSICA FESTIVAL", una rassegna di sei concerti a ingresso libero che si terranno ogni sabato, dal 13 luglio al 17 agosto, nella suggestiva cornice di Piazza Europa alla Baia Flaminia di Pesaro. A firmare la direzione artistica è Mario Mariani, celebre pianista e compositore pesarese di fama internazionale, che guiderà il pubblico in un viaggio tra suoni, parole e atmosfere, con eventi che mescolano musica dal vivo, omaggi ai grandi della canzone italiana e dialoghi con ospiti d'eccezione.

PROGRAMMA

13 LUGLIO - UN PIANOFORTE AL CINEMA - Mario Mariani e Gianfranco Angelucci Un incontro speciale tra note e immagini, racconti e improvvisazioni, tra Mariani e il regista, scrittore e storico collaboratore di Federico Fellini, Gianfranco Angelucci.

20 LUGLIO - TANAMADANA BAND - LUCIO DALLA & FRIENDS Un viaggio affettuoso e trascinate nell'universo poetico di Lucio Dalla e della canzone d'autore italiana con reinterpretazioni fresche e coinvolgenti a cura della Tanamadana Band.

27 LUGLIO - CIAO MA' - OMAGGIO A VASCO ANNI '80 Una serata rock per celebrare il Vasco Rossi degli esordi, quello più diretto, romantico e ribelle. Canzoni, racconti e vibrazioni che hanno segnato una generazione.

3 AGOSTO - MACAPEA - OMAGGIO A PINO DANIELE Atmosfere partenopee e groove mediterranei per un tributo vibrante e autentico al grande cantautore napoletano, tra blues, soul e melodia.

10 AGOSTO - UZZAZÀ QUARTET - MUSICHE DAL MONDO Un quartetto cosmopolita per una serata all'insegna delle sonorità globali, tra suggestioni mediterranee, jazz, ritmi balcanici e melodie senza confini.

17 AGOSTO - MARIO MARIANI - THE ROSSINI VARIATIONS Gran finale con il direttore artistico Mario Mariani, che omaggia il genio pesarese con un concerto visionario e virtuosistico: Rossini come non l'avete mai sentito.

BAIA IN MUSICA FESTIVAL è un'iniziativa pensata per valorizzare il territorio e offrire momenti di condivisione culturale e artistica in uno degli angoli più suggestivi della città. Piazza Europa - Baia Flaminia Pesaro. Tutti i concerti iniziano alle ore 21.15. Ingresso libero.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pulizia dei Fondali 2025 al Passetto: vent'anni di impegno per la Blue Economy

Un grande successo la ventesima edizione della manifestazione "Pulizia dei Fondali - Passetto 2025", promossa dal Kòmaros Sub **Ancona** con il patrocinio del Comune di **Ancona** e del Parco del Conero. L'iniziativa si conferma un esempio concreto di Blue Economy applicata alla tutela del mare, coinvolgendo una filiera integrata composta da enti, subacquei, associazioni, istituzioni e imprese specializzate nella salvaguardia dell'ecosistema marino **Ancona** 29 giugno 2025 - Dalle ore 9:30 alle 12:00, una trentina di subacquei, in apnea e con autorespiratore, ha operato nei fondali prospicienti la storica spiaggia del Passetto. I sub, supportati da una decina di gommoni e alcune imbarcazioni, hanno effettuato un'accurata bonifica dei fondali, recuperando diversi quintali di rifiuti, tra cui plastica, oggetti portati a riva dalle mareggiate, boe danneggiate, reti da pesca dismesse e residui di attrezzature nautiche. A supporto delle operazioni in mare, immancabile come sempre, è stata schierata un'unità navale di Classe Pelikan, mezzo altamente tecnologico progettato per interventi di disinquinamento in ambito portuale, costiero, fluviale e lacustre. L'imbarcazione è fornita da Garbage Group, azienda anconetana riconosciuta a livello nazionale come eccellenza nelle soluzioni ambientali per la gestione e il recupero dei rifiuti marini. "Essere parte attiva di questa storica manifestazione ci riempie d'orgoglio - ha dichiarato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group -. La Blue Economy non è uno slogan, ma una visione industriale che unisce innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale. Le nostre unità Pelikan sono strumenti nati per unire tecnologia e tutela dell'ambiente: la sinergia con Kòmaros Sub è un modello virtuoso da replicare su tutta la costa italiana." Fondamentale, come ogni anno, la collaborazione di numerose realtà locali: il club subacqueo Monsub di Jesi, la Cooperativa Pescatori Motopescherecci, l'associazione Grottaroli del Passetto, le aziende Cattolica Assicurazioni, SAMIS e Termoidraulica Bughi, oltre agli stabilimenti balneari della spiaggia, hanno garantito un supporto operativo e logistico determinante. L'evento si è svolto sotto il monitoraggio della Capitaneria di **Porto di Ancona** e della Polizia Marittima, a garanzia della sicurezza e del corretto svolgimento delle operazioni. "Il nostro impegno non si esaurisce con un evento annuale - ha ricordato Fabio Fiori, vicepresidente di Kòmaros Sub -. I nostri soci raccolgono rifiuti ogni volta che si immergono. Questa manifestazione è un messaggio forte a tutta la cittadinanza: il mare è un bene comune, e ciascuno ha il dovere di rispettarlo e proteggerlo." La spiaggia del Passetto rappresenta non solo un luogo simbolico per la comunità anconetana, ma anche un tratto costiero di alto valore ambientale. Le operazioni di pulizia hanno evidenziato come l'inquinamento da plastica e attrezzature da pesca dismesse continui a minacciare gli ecosistemi sommersi. La manifestazione, giunta al suo ventesimo anno, si conferma dunque

Informatore Navale	
Pulizia dei Fondali 2025 al Passetto: vent'anni di impegno per la Blue Economy	
06/30/2025 17:54	
<p>Un grande successo la ventesima edizione della manifestazione "Pulizia dei Fondali - Passetto 2025", promossa dal Kòmaros Sub Ancona con il patrocinio del Comune di Ancona e del Parco del Conero. L'iniziativa si conferma un esempio concreto di Blue Economy applicata alla tutela del mare, coinvolgendo una filiera integrata composta da enti, subacquei, associazioni, istituzioni e imprese specializzate nella salvaguardia dell'ecosistema marino Ancona 29 giugno 2025 - Dalle ore 9:30 alle 12:00, una trentina di subacquei, in apnea e con autorespiratore, ha operato nei fondali prospicienti la storica spiaggia del Passetto. I sub, supportati da una decina di gommoni e alcune imbarcazioni, hanno effettuato un'accurata bonifica dei fondali, recuperando diversi quintali di rifiuti, tra cui plastica, oggetti portati a riva dalle mareggiate, boe danneggiate, reti da pesca dismesse e residui di attrezzature nautiche. A supporto delle operazioni in mare, immancabile come sempre, è stata schierata un'unità navale di Classe Pelikan, mezzo altamente tecnologico progettato per interventi di disinquinamento in ambito portuale, costiero, fluviale e lacustre. L'imbarcazione è fornita da Garbage Group, azienda anconetana riconosciuta a livello nazionale come eccellenza nelle soluzioni ambientali per la gestione e il recupero dei rifiuti marini. "Essere parte attiva di questa storica manifestazione ci riempie d'orgoglio - ha dichiarato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group -. La Blue Economy non è uno slogan, ma una visione industriale che unisce innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale. Le nostre unità Pelikan sono strumenti nati per unire tecnologia e tutela dell'ambiente: la sinergia con Kòmaros Sub è un modello virtuoso da replicare su tutta la costa italiana." Fondamentale, come ogni anno, la collaborazione di numerose realtà locali: il club subacqueo Monsub di Jesi, la Cooperativa Pescatori Motopescherecci, l'associazione Grottaroli del Passetto, le aziende Cattolica Assicurazioni, SAMIS e Termoidraulica Bughi, oltre agli stabilimenti balneari della spiaggia, hanno garantito un supporto operativo e logistico determinante. L'evento si è svolto sotto il monitoraggio della Capitaneria di Porto di Ancona e della Polizia Marittima, a garanzia della sicurezza e del corretto svolgimento delle operazioni. "Il nostro impegno non si esaurisce con un evento annuale - ha ricordato Fabio Fiori, vicepresidente di Kòmaros Sub -. I nostri soci raccolgono rifiuti ogni volta che si immergono. Questa manifestazione è un messaggio forte a tutta la cittadinanza: il mare è un bene comune, e ciascuno ha il dovere di rispettarlo e proteggerlo." La spiaggia del Passetto rappresenta non solo un luogo simbolico per la comunità anconetana, ma anche un tratto costiero di alto valore ambientale. Le operazioni di pulizia hanno evidenziato come l'inquinamento da plastica e attrezzature da pesca dismesse continui a minacciare gli ecosistemi sommersi. La manifestazione, giunta al suo ventesimo anno, si conferma dunque un appuntamento centrale per la</p>	

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

un appuntamento centrale per la diffusione della cultura marittima e della sostenibilità ambientale, in linea con i principi della Blue Economy e con l'obiettivo di lasciare alle future generazioni un mare più sano e ricco di vita.

Un malore e una caduta: un uomo e una donna in ospedale, il primo è grave

Doppio intervento dei soccorritori della Croce Gialla al porto. Il primo per un uomo di circa 50 anni, di origini polacche, che è stato visto privo di sensi su una carrozzina di sua proprietà dal personale in servizio nella zona dell'**Autorità portuale**. Sul posto anche l'automedica. Il 50enne è stato trasportato a Torrette ed ha avuto accesso immediato in sala emergenza. In ospedale è finita anche una 61enne che è caduta mentre lavorava su un traghetto. La donna, che ha riportato una lesione a un braccio, è stata caricata dai sanitari nel tratto di costa sotto la piscina del Passetto e successivamente trasferita al nosocomio regionale. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 30-06-2025 alle 13:38 sul giornale del 01 luglio 2025 0 letture Commenti.



Goletta Verde arriva nelle Marche: tappa ad Ancona

Quarta tappa per Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute di mare e coste arriva martedì nelle Marche a Senigallia, per poi spostarsi ad Ancona il 2 e 3 luglio. Partita il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia terminerà il suo viaggio il 9 agosto in Liguria, dopo un lungo itinerario che in queste settimane toccherà 15 regioni costiere italiane. I temi a bordo di questa 39° edizione spazieranno dalla depurazione delle acque e dall'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. L'edizione del 2025 ha come partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack. La tappa nelle Marche si aprirà domani, martedì 1° luglio, a Senigallia con una giornata ricca di appuntamenti: la mattina si terrà alle ore 10.00 l'incontro formativo dal titolo "Buone pratiche per la gestione sostenibile nella Blue Economy. Sfide, proposte e strumenti per promuovere la crescita blu nel Mediterraneo" in programma presso la sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia. Il pomeriggio, dalle 15.00 alle ore 18.00 i laboratori didattici "Alla Scoperta del mare". La giornata si concluderà alle ore 19 con un tema caro all'associazione ambientalista "Il riscaldamento delle acque del mare e la di biodiversità in un mondo in continuo cambiamento" al centro dell'incontro in programma al Club Nautico, **Porto** di Senigallia. Alle ore 21,30 la proiezione del documentario "Ocean" di David Attenborough. Mercoledì 2 luglio Goletta Verde si sposterà ad Ancona per parlare di cambiamento climatico ma con un focus sul mar Adriatico nell'ambito dell'evento organizzato presso la Mole Vanvitelliana, Sala Boxe, Via Mamiani 76 dalle 17.30 alle 19.30. Giovedì 3 luglio alle ore 11:00, presso l'Aula Didattica Mole Vanvitelliana, alla Banchina Giovanni da Chio 28 si terrà la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde nelle Marche "Quest'anno Goletta Verde realizzerà una doppia tappa nel nostro territorio - dichiara Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche - Le città costiere di Senigallia ed Ancona saranno teatro di molti appuntamenti, con tematiche importanti che spazieranno da Blue Economy, biodiversità, cambiamenti climatici e didattica per bambini e bambine. Una 3 giorni intensa, dove dialogheremo con la cittadinanza e le amministrazioni nell'ottica di un confronto che sia costruttivo per tutti". Segui Goletta Verde sui social: Goletta Verde Facebook | X | Instagram In questa edizione 2025, torna il servizio SOS Goletta di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE A SENIGALLIA E ANCONA Martedì 1° luglio, Senigallia Ore 10.00 - 11.30 | Sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia | Incontro informativo: Buone pratiche per la gestione sostenibile nella Blue Economy. Sfide, proposte e strumenti



Quarta tappa per Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute di mare e coste arriva martedì nelle Marche a Senigallia, per poi spostarsi ad Ancona il 2 e 3 luglio. Partita il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia terminerà il suo viaggio il 9 agosto in Liguria, dopo un lungo itinerario che in queste settimane toccherà 15 regioni costiere italiane. I temi a bordo di questa 39° edizione spazieranno dalla depurazione delle acque e dall'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. L'edizione del 2025 ha come partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack. La tappa nelle Marche si aprirà domani, martedì 1° luglio, a Senigallia con una giornata ricca di appuntamenti: la mattina si terrà alle ore 10.00 l'incontro formativo dal titolo "Buone pratiche per la gestione sostenibile nella Blue Economy. Sfide, proposte e strumenti per promuovere la crescita blu nel Mediterraneo" in programma presso la sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia. Il pomeriggio, dalle 15.00 alle ore 18.00 i laboratori didattici "Alla Scoperta del mare". La giornata si concluderà alle ore 19 con un tema caro all'associazione ambientalista "Il riscaldamento delle acque del mare e la di biodiversità in un mondo in continuo cambiamento" al centro dell'incontro in programma al Club Nautico, **Porto** di Senigallia. Alle ore 21,30 la proiezione del documentario "Ocean" di David Attenborough. Mercoledì 2 luglio Goletta Verde si sposterà ad Ancona per parlare di cambiamento climatico ma con un focus sul mar Adriatico nell'ambito dell'evento organizzato presso la Mole Vanvitelliana, Sala Boxe, Via Mamiani 76 dalle 17.30 alle 19.30. Giovedì 3 luglio alle ore 11:00, presso l'Aula Didattica Mole Vanvitelliana, alla Banchina Giovanni da Chio 28 si terrà la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde nelle Marche "Quest'anno Goletta Verde realizzerà una doppia tappa nel nostro territorio - dichiara Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche - Le

per promuovere la crescita blu nel Mediterraneo. Saluti istituzionali Amministrazione del Comune di Senigallia Marco Ciarulli , Presidente Legambiente Marche Luigi Conte , Presidente Parco del Conero Intervengono Federica Barbera , Ufficio Aree Protette e Biodiversità Legambiente - "La Blue Economy sostenibile per una gestione efficace della biodiversità: l'esperienza del progetto Life SEA NET" Anna Lisa Vesprini , Legambiente Marche - "Gli impatti della dispersione delle reti in ambiente marino" Marzia Mattioli , Legambiente Marche - "I progetti LIFE MUSCLES E RETI IN CIRCOLO" Loris Pietrelli , UNIRO - "Il riciclo dei materiali plastici" Filippo Invernizzi , Ufficio Cultura Parco del Conero - "Impatti e territorio" Con il patrocinio del Comune di Senigallia A seguire, aperitivo a cura dell'Associazione Amici del Molo Ore 15:00-18:00 | Sede Amici del molo Casa da Mare, **Porto** di Senigallia Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" Anche quest'anno la Goletta Verde porta i laboratori di educazione ambientale per ragazzi e ragazze, bambini e bambine. Vi aspettiamo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Come riconosciamo le tracce dei nidi di tartarughe marine? Gli squali sono pericolosi? Quali azioni possiamo mettere in campo per proteggere la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini? Lo scopriremo insieme, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e stimolante! I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! Per info e prenotazioni: campagne@legambiente.it Ore 19.00 -23.00 | Club Nautico, **Porto** di Senigallia | Incontro aperto al pubblico: "Riscaldamento delle acque del mare e perdita di biodiversità in un mondo in continuo cambiamento" Saluti istituzionali Marco Ciarulli - Presidente Legambiente Marche Relatori Università Politecnica delle Marche Prof. Carlo Cerrano - Ordinario Zoologia Prof. Stefano Accorroni - Docente associato Botanica Generale Ore 20,00 Cena su prenotazione 20 Info e prenotazioni: +39 339 678 0197 Ore 21,30 Proiezione documentario "Ocean" di David Attenborough Un viaggio straordinario negli abissi degli oceani guidato dalla voce e dallo sguardo di David Attenborough. Il documentario racconta la straordinaria biodiversità marina, le meraviglie degli ecosistemi sommersi e le minacce causate dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, offrendo uno sguardo potente e coinvolgente sulla necessità di proteggere i nostri mari. Mercoledì 2 luglio, Ancona Ore 17.30 - 19.30 | Mole Vanvitelliana, Sala Boxe, Via Mamiani 76 | La tutela del Mare Adriatico nell'era dei cambiamenti climatici Intervengono: Antonio Nicoletti - Responsabile aree protette Legambiente Federico Varazi - Vicepresidente Slow Food Italia Marco Battino - Assessore Politiche Giovanili Comune di Ancona Olga Silvestri - Comitato AMP Piceno Alessandro Lucchetti - CNR Marche Stefania Gorbi - Università Politecnica delle Marche Modera: Marco Ciarulli - Presidente Legambiente Marche Giovedì 3 luglio, Ancona Ore 11:00 | Aula Didattica, Mole Vanvitelliana presso la Banchina Giovanni da Chio 28 | Conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde nelle Marche Saluti Marco Ciarulli , Presidente Legambiente Marche Intervengono Stefano Ciafani, Presidente Legambiente Anna Lisa Vesprini, Legambiente Marche Presentazione dei risultati dei campionamenti di Goletta Verde nelle Marche Riccardo Piunti , Presidente CONOU Conclusioni

Marzia Mattioli, Direttrice Legambiente Marche Si ringraziano i porti di Senigallia ed Ancona per l'ospitalità Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-06-2025 alle 15:27 sul giornale del 01 luglio 2025 0 letture Commenti.

Pesaro: Baia Flaminia accende l'estate 2025: musica, spettacoli e Baby Baia per famiglie e turisti

Spettacoli, artisti di strada, laboratori creativi, truccabimbi, ma anche concerti e mercatini. Baia Flaminia si prepara ad entrare nel vivo dell'estate 2025, con un calendario di iniziative pensate per tutti, bambini, adulti, famiglie e turisti, organizzato dai commercianti di Baia Flaminia, in sinergia con il Comune di Pesaro. Si comincia domani, 1 luglio, con la prima serata di Baby Baia, il format ormai collaudato dedicato ai più piccoli che ogni anno coinvolge centinaia di famiglie. Per tutti i martedì di luglio la zona di Piazza Europa si trasformerà in un divertentissimo parco giochi a cielo aperto, con tante attività da scoprire. «Baia Flaminia è uno dei luoghi più belli della costa Adriatica - ha detto il sindaco Andrea Biancani -. Così come il Centro Storico e il Lungomare, è una zona da frequentare, ricca di eventi e opportunità, con servizi gratuiti per i cittadini». E continua parlando della novità della stagione 2025, la ztl, pensata anche in accordo con gli esercenti, «che in questo primo anno di "sperimentazione" non dovranno pagare se vogliono aumentare i tavoli rispetto alla concessione che già anno». Baia Flaminia raddoppia, «Pesaro ha una proposta culturale e artistica giornaliera con respiro nazionale.

In questo caso grazie anche alle energie e alle idee dell'associazioni dei commercianti, che hanno arricchito il calendario degli eventi settimanali della città, che ogni sera propone un evento diverso, che coinvolge tutte le età e le categorie, dalla cultura all'animazione per bambini». E infine: «grazie anche ai residenti, non è semplice tenere insieme le esigenze di tutti, un risultato così buono non è scontato da ottenere. Andiamo avanti insieme per far diventare questa zona ancora più bella». Ma non finisce qui, perché quest'anno, «a Baia Flaminia gli appuntamenti con il divertimento raddoppiano. Sabato 5 luglio, dalle ore 22 in piazza Europa Bicio "l'antidepressivo naturale" intratterrà il pubblico con le sue barzellette, delle vere e proprie pillole del buonumore, anticipato dall'esibizione di un duo jazz. Non mancheranno i mercatini, con la proposta di shopping varia e curiosa di 10 espositori, ogni sabato. Poi " Baia in Musica Festival ", tutte le domeniche di luglio, fino al 17 agosto, dalle ore 21.30 sei serate di concerti, emozioni, note e incontri (ingresso gratuito). Con questi eventi vogliamo dare un valore aggiunto alla scelta della ztl, per portare un afflusso di cittadini nuovo, a favore dei commercianti», ha commentato Goffredo Ferri per associazione commercianti. «È sempre molto costruttivo quando le attività fanno rete e creano iniziative che rendono ancora più viva la città - ha ricordato l'assessora alle Attività Economiche Francesca Frenquellucci -. L'associazione commercianti di Baia Flaminia sta facendo un ottimo lavoro, lo ha dimostrato anche in questo caso con una bella programmazione di eventi pensati per tutti. Come Amministrazione stiamo portando avanti, in sinergia con loro, una serie di scelte che possono incentivare la partecipazione e favorire il commercio». Come ad esempio



06/30/2025 22:36

Spettacoli, artisti di strada, laboratori creativi, truccabimbi, ma anche concerti e mercatini. Baia Flaminia si prepara ad entrare nel vivo dell'estate 2025, con un calendario di iniziative pensate per tutti, bambini, adulti, famiglie e turisti, organizzato dai commercianti di Baia Flaminia, in sinergia con il Comune di Pesaro. Si comincia domani, 1 luglio, con la prima serata di Baby Baia, il format ormai collaudato dedicato ai più piccoli che ogni anno coinvolge centinaia di famiglie. Per tutti i martedì di luglio la zona di Piazza Europa si trasformerà in un divertentissimo parco giochi a cielo aperto, con tante attività da scoprire. «Baia Flaminia è uno dei luoghi più belli della costa Adriatica - ha detto il sindaco Andrea Biancani -. Così come il Centro Storico e il Lungomare, è una zona da frequentare, ricca di eventi e opportunità, con servizi gratuiti per i cittadini». E continua parlando della novità della stagione 2025, la ztl, pensata anche in accordo con gli esercenti, «che in questo primo anno di "sperimentazione" non dovranno pagare se vogliono aumentare i tavoli rispetto alla concessione che già anno». Baia Flaminia raddoppia, «Pesaro ha una proposta culturale e artistica giornaliera con respiro nazionale. In questo caso grazie anche alle energie e alle idee dell'associazioni dei commercianti, che hanno arricchito il calendario degli eventi settimanali della città, che ogni sera propone un evento diverso, che coinvolge tutte le età e le categorie, dalla cultura all'animazione per bambini». E infine: «grazie anche ai residenti, non è semplice tenere insieme le esigenze di tutti, un risultato così buono non è scontato da ottenere. Andiamo avanti insieme per far diventare questa zona ancora più bella». Ma non finisce qui, perché quest'anno, «a Baia Flaminia gli appuntamenti con il divertimento raddoppiano. Sabato 5 luglio, dalle ore 22 in piazza Europa Bicio "l'antidepressivo naturale" intratterrà il pubblico con le sue barzellette, delle vere e proprie pillole del buonumore, anticipato dall'esibizione di un duo jazz. Non

accende di musica e racconti con "BAIA IN MUSICA FESTIVAL", una rassegna di sei concerti a ingresso libero che si terranno ogni sabato, dal 13 luglio al 17 agosto, nella suggestiva cornice di Piazza Europa alla Baia Flaminia di Pesaro. A firmare la direzione artistica è Mario Mariani, celebre pianista e compositore pesarese di fama internazionale, che guiderà il pubblico in un viaggio tra suoni, parole e atmosfere, con eventi che mescolano musica dal vivo, omaggi ai grandi della canzone italiana e dialoghi con ospiti d'eccezione. **PROGRAMMA** 13 LUGLIO - UN PIANOFORTE AL CINEMA - Mario Mariani e Gianfranco Angelucci Un incontro speciale tra note e immagini, racconti e improvvisazioni, tra Mariani e il regista, scrittore e storico collaboratore di Federico Fellini, Gianfranco Angelucci. 20 LUGLIO - TANAMADANA BAND - LUCIO DALLA & FRIENDS Un viaggio affettuoso e trascinate nell'universo poetico di Lucio Dalla e della canzone d'autore italiana con reinterpretazioni fresche e coinvolgenti a cura della Tanamadana Band. 27 LUGLIO - CIAO MA' - OMAGGIO A VASCO ANNI '80 Una serata rock per celebrare il Vasco Rossi degli esordi, quello più diretto, romantico e ribelle. Canzoni, racconti e vibrazioni che hanno segnato una generazione. 3 AGOSTO - MACAPEA - OMAGGIO A PINO DANIELE Atmosfere partenopee e groove mediterranei per un tributo vibrante e autentico al grande cantautore napoletano, tra blues, soul e melodia. 10 AGOSTO - UZZAZÀ QUARTET - MUSICHE DAL MONDO Un quartetto cosmopolita per una serata all'insegna delle sonorità globali, tra suggestioni mediterranee, jazz, ritmi balcanici e melodie senza confini. 17 AGOSTO - MARIO MARIANI - THE ROSSINI VARIATIONS Gran finale con il direttore artistico Mario Mariani, che omaggia il genio pesarese con un concerto visionario e virtuosistico: Rossini come non l'avete mai sentito. BAIA IN MUSICA FESTIVAL è un'iniziativa pensata per valorizzare il territorio e offrire momenti di condivisione culturale e artistica in uno degli angoli più suggestivi della città. Piazza Europa - Baia Flaminia Pesaro Tutti i concerti iniziano alle ore 21.15 Ingresso libero Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-06-2025 alle 16:03 sul giornale del 01 luglio 2025 23 letture Commenti.

Porti: verso la nomina del nuovo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro-settentrionale

(FERPRESS) Roma, 30 GIU Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del **Mar Tirreno centro-settentrionale**, che comprende gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Lazio, il MIT ha proposto la designazione dell'ing. Raffaele Latrofa. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, segna una tappa decisiva del procedimento: la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Raffaele Latrofa designato alla presidenza dell'AdSP del Mar Tirreno Centro-Settentrionale

Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto la designazione di Raffaele Latrofa a nuovo presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Latrofa, laureato in ingegneria civile e responsabile regionale del Dipartimento Grandi Infrastrutture e Riqualificazione Urbana del partito Fratelli d'Italia, è vice sindaco di Pisa. Dal suo curriculum vitae non risulta sia in possesso di una "comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**" come richiesto dalla normativa vigente per essere nominato presidente di una AdSP. Evidenziando che la lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, segna una tappa decisiva del procedimento, il dicastero ha ricordato che la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.

Informare

Raffaele Latrofa designato alla presidenza dell'AdSP del Mar Tirreno Centro-Settentrionale



06/30/2025 09:45

Con una comunicazione formale inviata al presidente della Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto la designazione di Raffaele Latrofa a nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Latrofa, laureato in ingegneria civile e responsabile regionale del Dipartimento Grandi Infrastrutture e Riqualificazione Urbana del partito Fratelli d'Italia, è vice sindaco di Pisa. Dal suo curriculum vitae non risulta sia in possesso di una "comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale" come richiesto dalla normativa vigente per essere nominato presidente di una AdSP. Evidenziando che la lettera, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, segna una tappa decisiva del procedimento, il dicastero ha ricordato che la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa designato alla presidenza dell'AdSP

Per ufficializzare la proposta, il Mit ha inviato una comunicazione formale alla Regione Lazio. Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha inviato una comunicazione formale alla Regione Lazio proponendo la designazione di Raffaele Latrofa quale nuovo presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Laureato in ingegneria civile e responsabile regionale del Dipartimento Grandi Infrastrutture e Riqualificazione Urbana del partito Fratelli d'Italia, il cinquantatreenne Latrofa è attualmente vice sindaco di Pisa. Il Mit ricorda che la Regione dovrà ora esprimere il proprio parere, un passaggio che dovrà avvenire prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti laziali, traffici in lieve arretramento ma le auto crescono

Civitavecchia, nel primo trimestre contenitori col vento in poppa CIVITAVECCHIA. Nel primo trimestre di quest'anno i "porti di Roma" - cioè il network di scali laziali (Civitavecchia più **Fiumicino** e Gaeta) sotto l'ombrello dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - non ce la fa a superare la soglia dei tre milioni di tonnellate che nell'analogo periodo dello scorso anno era stata sfiorata d'un niente. Invece i dati statistici relativi ai traffici fra Capodanno e fine marzo dicono che, nonostante gli imbarchi siano aumentati di 40mila tonnellate, il dato complessivo marca un arretramento di quasi due punti percentuali (meno 1,9%) e mette a segno un totale di 2.936.430 tonnellate movimentate. È un calo che a giudizio dell'Authority civitavecchiese è «fondamentalmente dovuta alla significativa flessione dei prodotti raffinati (jet fuel) in arrivo al **porto** di **Fiumicino**». A giudizio del commissario straordinario Pino Musolino da questi primi dati sull'andamento di quest'annata emerge che «il sistema portuale laziale continua la sua fase di crescita: diventerà ancora più evidente grazie al completamento delle infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri scali ancora più competitivi». E aggiunge: «Per il momento, è già importante la grande ripresa, dopo una lunga fase di stallo legata essenzialmente a fattori esogeni, di uno degli asset trainanti per il **porto** di Civitavecchia, ovvero il settore dell'industria dell'auto». Appunto, guardando al traffico di automezzi, il conto raggiunge quota 152mila, quasi 19mila in più rispetto a dodici mesi prima (più 14,1%), ma l'importante è che fra questi - viene fatto rilevare - si evidenzia «la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (più 53,8%) per un totale di 51.964 autovetture movimentate». Guardando **porto** per **porto**, l'Authority laziale si sofferma sul fatto che il dato complessivo del **porto** di Civitavecchia chiude il primo trimestre dell'anno in corso con un incremento del 2,4% (con un totale di 1,78 milioni di tonnellate), in aumento del 2,1% anche il numero complessivo di accosti (da 438 a 447). Al di là di quel che dice la nota ufficiale dell'istituzione portuale, si potrebbe rilevare un rimescolamento nei traffici di rinfuse solide: cresce del 56% il traffico relativo a "prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi" già abbastanza rilevante, dimezza invece quello riguardante "minerali grezzi, cementi, calci", sparito quel po' di prodotti chimici che c'erano e soprattutto quasi azzerato il carbone, che pure presentava un tonnellaggio significativo (l'Authority sottolinea che pesa «il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torvaldaliga Nord»). Sul versante dei contenitori, fra gennaio e marzo sono arrivati quasi 28mila teu, e questo vale una impennata del 34,2%, trainato da quelli pieni (che sfiorano una percentuale di crescita del 40%). Quanto ai ro-ro, cioè camion e semirimorchi spediti via nave, si registra una limitata crescita:



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in milioni di tonnellate si passa da 1,09 a 1,11, cioè un incremento di quasi due punti e mezzo. Dal quartier generale dell'ente portuale si guarda all' «incremento delle rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) dell'11,1%» con le tonnellate movimentate che superano di poco quota 237mila. Capitolo passeggeri: in leggero aumento l'andirivieni di crocieristi (più 0,7%) che arrivano a un pelo da 254mila (con 62 navi arrivate). Anche qui vale però la pena di aggiungere che la spinta arriva dal numero dei vacanzieri in transito (6,3 punti in più) mentre calano (di oltre 7 punti) quelli che qui iniziano o finiscono la crociera. Da segnalare che in fatto di traghetti di linea si sono contati quasi 145mila passeggeri, cioè giù per poco meno di otto punti percentuali. Passiamo agli altri due porti del network laziale, è da registrare che nei primi tre mesi del 2025 il porto di Gaeta super le 467mila tonnellate movimentate: a un passo dall'incremento in doppia cifra (più 9,9%). A fare da locomotiva che traina l'incremento è - viene messo in evidenza - «essenzialmente la crescita delle merci solide (più 36,5%)», in significativo aumento (più 43,9%) il numero degli accosti. Nel porto di Fiumicino la movimentazione complessiva delle merci oltrepassa la soglia delle 690mila (meno 17,1%): è rappresentata per intero dai prodotti raffinati (jet fuel) che servono il vicino aeroporto internazionale Leonardo da Vinci.

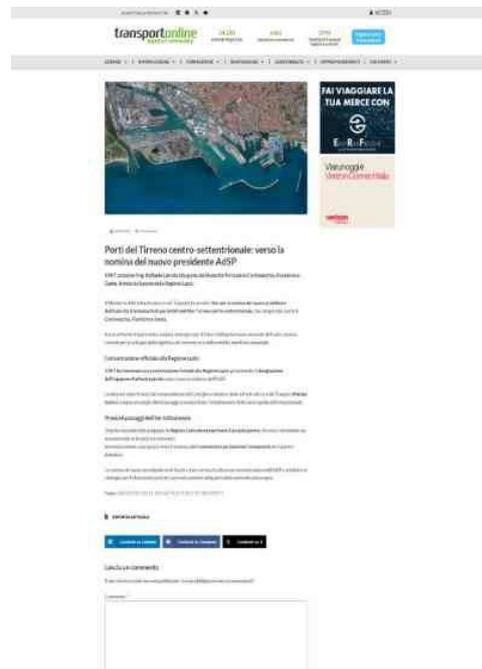
Transportonline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti del Tirreno centro-settentrionale: verso la nomina del nuovo presidente AdSP

Il MIT propone l'ing. Raffaele Latrofa alla guida dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Attesa la risposta della Regione Lazio.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno centro-settentrionale, che comprende i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Il procedimento rappresenta una fase strategica per il futuro della governance portuale del Lazio, un'area cruciale per lo sviluppo della logistica, del commercio e della mobilità marittima nazionale. Comunicazione ufficiale alla Regione Lazio Il MIT ha trasmesso una comunicazione formale alla Regione Lazio, proponendo la designazione dell'ingegnere Raffaele Latrofa come nuovo presidente dell'AdSP. La lettera è stata firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e segna uno degli ultimi passaggi procedurali per l'insediamento della nuova guida dell'ente portuale. Prossimi passaggi dell'iter istituzionale Dopo la ricezione della proposta, la Regione Lazio dovrà esprimere il proprio parere, che non è vincolante ma fondamentale ai fini del procedimento. Successivamente, la proposta verrà trasmessa alle Commissioni parlamentari competenti per il parere definitivo. La nomina del nuovo presidente contribuirà a dare continuità all'azione amministrativa dell'AdSP e a definire le strategie per il rilancio dei porti del Lazio nel contesto della portualità nazionale ed europea. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTI



Il Nautilus

Napoli

A Procida concluso il VII Convegno sul Lavoro Marittimo: "Vivere di Mare - Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro"

"Al via la sperimentazione del Libretto di Navigazione digitale, con il software già creato dal Comitato del Lavoro Marittimo e sottoposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Concretezza è la parola d'ordine del Comitato del Lavoro Marittimo, inclusivo su tutto e aperto ad ogni proposta: in questi giorni abbiamo presentato un applicativo in fase di sperimentazione che unisce i vantaggi del cloud, con una gestione smart delle operazioni normali quali l'imbarco, lo sbarco e i dati, garantendo la riservatezza del marittimo. Il progetto pilota, dal punto di vista informatico, verrà eseguito a Procida in collaborazione con la Capitaneria di **Porto di Napoli**, quindi in un ambito locale, per poi diventare esecutivo in tutta Italia" ha dichiarato il Com.te Fabio Pagano, fondatore e Presidente del Comitato del Lavoro Marittimo "che oggi trova nell'isola di Procida un simbolo concreto della relazione profonda e vitale tra il mare e la comunità che la abita". "Prima di questo è necessario intercettare i giovani e anche ai meno giovani della professione marittima: un obiettivo importante soprattutto per rilanciare un settore strategico che ha bisogno di nuove competenze e di un ricambio generazionale. E' necessario incentivare le nuove generazioni a intraprendere la carriera marittima, mostrando loro le possibilità di crescita personale e professionale offerte dal settore". "La digitalizzazione non è solo un'opzione ma una necessità strategica per modernizzare il settore marittimo, renderlo più sicuro, competitivo e efficiente per affrontare le sfide del commercio globale in rapida evoluzione. Infine, la scelta di Procida come sede del convegno nazionale ha una forte valenza simbolica e strategica per affrontare le problematiche e le sfide delle isole minori e della portualità sostenibile" ha analizzato il Com.te Pagano. "Lo scopo era dare un taglio diverso e più pratico al convegno, un momento utile e pragmatico di confronto per dare risultati concreti, in cui emergono punti di sintesi comuni, a livello normativo, regolatorio, digitale, L'onda - scelta come titolo del convegno e dei panel - dà l'idea dell'evoluzione che sta coinvolgendo il nostro settore in continuo mutamento ma soprattutto portare risultati concreti" ha dichiarato l'Avv.to marittimista Luca Brandimarte, moderatore e fra gli organizzatori del convegno. I focus della VII edizione hanno puntato i riflettori su orientamento, formazione e recupero competenze (compreso il tema degli esami professionali); digitalizzazione del libretto di navigazione; voto dei marittimi; portualità, sostenibilità e isole minori. Significativa la presenza delle Istituzioni in un convegno nazionale tecnico-marittimo organizzato in un'isola minore. La Dott.ssa Maria Cristina Farina (Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Dipartimento per i trasporti e la navigazione) ha portato i saluti della Dott.ssa Patrizia Scarchilli, Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, a testimonianza dell'impegno costante



"Al via la sperimentazione del Libretto di Navigazione digitale, con il software già creato dal Comitato del Lavoro Marittimo e sottoposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Concretezza è la parola d'ordine del Comitato del Lavoro Marittimo, inclusivo su tutto e aperto ad ogni proposta: in questi giorni abbiamo presentato un applicativo in fase di sperimentazione che unisce i vantaggi del cloud, con una gestione smart delle operazioni normali quali l'imbarco, lo sbarco e i dati, garantendo la riservatezza del marittimo. Il progetto pilota, dal punto di vista informatico, verrà eseguito a Procida in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Napoli, quindi in un ambito locale, per poi diventare esecutivo in tutta Italia".

Il Nautilus

Napoli

del ministero, e del Dott. Riccardo Rigillo (Capo di gabinetto del Ministro per la protezione Civile e le politiche del Mare). L'On. Salvatore Deidda, Presidente 9° Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati ha annunciato: "Siamo pronti a raccogliere e vincere la sfida della digitalizzazione e semplificazione di documenti come il libretto di navigazione, c'è piena disponibilità da parte del Dipartimento e del Sottosegretario Alessio Butti. Il libretto è un documento d'identità per la Gente di Mare, il Ministero del Mare deve svolgere un ruolo di raccordo con lo stesso Dipartimento per la Trasformazione Digitale e gli altri Ministeri. Risposte concrete saranno presenti anche nel Decreto Legge Infrastrutture attualmente in discussione in Parlamento". "Il nostro Paese vanta una cultura marittima millenaria ma abbiamo una scarsa capacità di indirizzare i giovani verso questa carriera" secondo l'On. Ettore Rosato, Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica COPASIR. L'investimento che l'Italia deve fare su cyber security e digitalizzazione è fondamentale e deve essere veloce". Significativa la presenza dell'On. Luigi di Maio, Rappresentante speciale dell'Unione Europea per le regioni del Golfo. "La costituzione del Comitato del Lavoro Marittimo è un passo importante per il lavoro marittimo. Dal 2023 ad oggi abbiamo vissuto due gravi crisi geo-politiche internazionali, che hanno posto al centro dell'attenzione la libertà di navigazione, che deve essere garantita e protetta dagli attacchi terroristici, su rotte marittime internazionali in cui transitano le merci di tutto il mondo." In videomessaggio, l'On. Tullio Ferrante, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Ogni innovazione ha ricadute concrete sulla vita e sul lavoro dei marittimi. Oggi un marittimo deve acquisire nuove competenze, che impongono una riflessione importante verso la transizione, con particolare attenzione alla formazione marittima". L'Amm. Sq. Pierpaolo Ribuffo (Capo del Dipartimento per le Politiche del mare) ha fatto il punto sulla prima stesura e annunciato la seconda del Piano del Mare: "Un documento unico nel suo genere, di valenza strategica, composto da 16 direttrici che rappresentano gli ambiti su cui si articola l'azione del Piano, che vanno dagli spazi marittimi alle attività economiche, dalla tutela dell'ambiente marino alla cooperazione internazionale. La prima versione 2023 - 2025 è stata resa possibile solo grazie dall'ascolto di tutti gli attori, e ci avviciniamo ad un aggiornamento del Piano secondo tre criteri: innovazione nelle norme che devono essere in grado di affrontare le sfide dinamiche; agilità nel superamento di una burocrazia talvolta eccessiva; sinergia nella capacità di fare sistema. Sul tavolo, diverse le questioni importanti che daranno risposte concrete per l'intero cluster marittimo: un disegno di legge sulla dimensione subacquea, un disegno di legge per valorizzare la risorsa mare, norme sulle isole minori, la riforma dei porti in gestazione al MIT, le attività che riguardano la portualità turistica e la disciplina dei dragaggi, che rendono competitivi i nostri porti nell'Unione Europea".

Informatore Navale

Napoli

DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA - OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SPECCHI ACQUEI A NISIDA

In un'operazione iniziata lo scorso 24 giugno e terminata nella tarda serata di ieri 26 giugno, condotta dalla Guardia Costiera con la collaborazione dell'Adsp del **Mar Tirreno Centrale**, sono stati rimossi oltre 50 corpi morti con i quali era abusivamente occupata una vasta area demaniale antistante la spiaggia di Nisida I "corpi morti" sono costituiti generalmente da grossi massi o blocchi di cemento che vengono adagiati sul fondo del mare ed ai quali, tramite un **sistema** di catene e gavitelli in superficie, possono essere ormeggiate imbarcazioni di varia grandezza 27 maggio 2025 - L'area in questione, di 100.000 mq, è stata sequestrata per occupazione abusiva nel 2024, a seguito di una complessa attività delegata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, alla Capitaneria di porto/Guardia Costiera ed alla Guardia di Finanza. L'operazione di rimozione è stata estremamente complessa e ha richiesto un impegno operativo e tecnico considerevole. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** ha sostenuto l'intervento - quale Ente a cui è affidata la gestione dell'area demaniale - impegnando operatori subacquei specializzati e un moto pontone adeguatamente attrezzato per operare, in tempi brevi, nella cornice di sicurezza garantita da Guardia di Finanza e Guardia Costiera. Ad oggi sono stati rimossi oltre 50 corpi morti e 2000 metri tra cime e catene che si aggiungono agli altri 100 già recuperati ad aprile 2024. L'Adsp del **Mar Tirreno Centrale**, provvederà, al termine del recupero, anche allo smaltimento del materiale. Un impegno concreto che dimostra la grande attenzione dell'**Autorità** Giudiziarica, dell'Adsp del **Mar Tirreno Centrale**, della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, per tutelare i beni demaniali marittimi, garantirne la libera e disciplinata fruizione e tutelare l'ambiente da elementi potenzialmente inquinanti. Una azione di particolare valore, voluta e posta in essere nonostante la sua complessità, per garantire il rispetto delle normative, affermare la legalità e tutelare l'ambiente marino.

Informatore Navale

DIREZIONE MARITTIMA DELLA CAMPANIA – OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SPECCHI ACQUEI A NISIDA

06/30/2025 17:43

In un'operazione iniziata lo scorso 24 giugno e terminata nella tarda serata di ieri 26 giugno, condotta dalla Guardia Costiera con la collaborazione dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale, sono stati rimossi oltre 50 corpi morti con i quali era abusivamente occupata una vasta area demaniale antistante la spiaggia di Nisida I "corpi morti" sono costituiti generalmente da grossi massi o blocchi di cemento che vengono adagiati sul fondo del mare ed ai quali, tramite un sistema di catene e gavitelli in superficie, possono essere ormeggiate imbarcazioni di varia grandezza 27 maggio 2025 - L'area in questione, di 100.000 mq, è stata sequestrata per occupazione abusiva nel 2024, a seguito di una complessa attività delegata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, alla Capitaneria di porto/Guardia Costiera ed alla Guardia di Finanza. L'operazione di rimozione è stata estremamente complessa e ha richiesto un impegno operativo e tecnico considerevole. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha sostenuto l'intervento - quale Ente a cui è affidata la gestione dell'area demaniale - impegnando operatori subacquei specializzati e un moto pontone adeguatamente attrezzato per operare, in tempi brevi, nella cornice di sicurezza garantita da Guardia di Finanza e Guardia Costiera. Ad oggi sono stati rimossi oltre 50 corpi morti e 2000 metri tra cime e catene che si aggiungono agli altri 100 già recuperati ad aprile 2024. L'Adsp del Mar Tirreno Centrale, provvederà, al termine del recupero, anche allo smaltimento del materiale. Un impegno concreto che dimostra la grande attenzione dell'Autorità Giudiziarica, dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale, della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, per tutelare i beni demaniali marittimi, garantirne la libera e disciplinata fruizione e tutelare l'ambiente da elementi potenzialmente inquinanti. Una azione di particolare valore, voluta e posta in essere nonostante la sua complessità, per garantire il rispetto delle normative, affermare la legalità e tutelare l'ambiente marino.

Informazioni Marittime

Napoli

Storia e architettura del porto di Napoli introducono il Summer Cocktail del Propeller

L'evento di approfondimento e conviviale è organizzato presso la sede della Lega Navale "La storia e l'architettura del porto di Napoli" sarà raccontata mercoledì 9 luglio alle 18 per introdurre il tradizionale Summer Cocktail che il Propeller organizza presso la Lega Navale (giardini del Molosiglio). Il programma Saluti Capitano di vascello Fabio Danese, capo base Acton Marina Militare Michele Sorrenti, presidente Lega Navale Umberto Masucci, presidente Propeller Introduce e coordina: Girolamo Imbruglia, professore emerito di Storia Moderna, UniOr Napoli Ne parlano: Domenico Marrazzo, dottorato di ricerca in Storia, Unior Napoli Il porto di Napoli tra '700 e '900 Alessandro Castagnaro, professore ordinario di Storia dell'Architettura, Federico II di Napoli Evoluzione storico urbana nella relazione Porto-città tra il XX e il XXI secolo Claudio Pensa, professore Architettura Navale, Federico II Le esigenze portuali e le nuove navi Condividi Tag propeller club storia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Storia e architettura del porto di Napoli introducono il Summer Cocktail del Propeller



06/30/2025 09:50

L'evento di approfondimento e conviviale è organizzato presso la sede della Lega Navale "La storia e l'architettura del porto di Napoli" sarà raccontata mercoledì 9 luglio alle 18 per introdurre il tradizionale Summer Cocktail che il Propeller organizza presso la Lega Navale (giardini del Molosiglio). Il programma Saluti Capitano di vascello Fabio Danese, capo base Acton Marina Militare Michele Sorrenti, presidente Lega Navale Umberto Masucci, presidente Propeller Introduce e coordina: Girolamo Imbruglia, professore emerito di Storia Moderna, UniOr Napoli Ne parlano: Domenico Marrazzo, dottorato di ricerca in Storia, Unior Napoli Il porto di Napoli tra '700 e '900 Alessandro Castagnaro, professore ordinario di Storia dell'Architettura, Federico II di Napoli Evoluzione storico urbana nella relazione Porto-città tra il XX e il XXI secolo Claudio Pensa, professore Architettura Navale, Federico II Le esigenze portuali e le nuove navi Condividi Tag propeller club storia Articoli correlati.

Il Nautilus

Bari

Francesco Mastro è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Questa mattina, nella sede di Bari dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Amiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Ente per un anno, e il prof. avv. **Francesco Mastro**, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Commissario straordinario dell'Ente. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario **Mastro** ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi, **Mastro** è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. In una fase cruciale per il futuro della portualità, l'AdSPMAM resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel **Sistema** (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente **portuale dell'Adriatico meridionale** continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo **portuale** armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del **sistema** logistico nazionale ed europeo.



Informazioni Marittime

Bari

Francesco Mastro commissario dei porti dell'Adriatico Meridionale

Passaggio di consegne con l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Adsp di Bari e Brindisi. Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Meridionale, ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Adsp per un anno, Francesco Mastro il quale, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025, è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Commissario straordinario dell'Adsp. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. In una fase cruciale per il futuro della portualità, si legge in una nota dell'autorità di sistema portuale, l'Adsp resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente portuale dell'Adriatico meridionale continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo portuale armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del sistema logistico nazionale ed europeo. Condividi Tag nomine Articoli correlati.



Passaggio di consegne con l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Adsp di Bari e Brindisi. Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Meridionale, ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Adsp per un anno, Francesco Mastro il quale, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025, è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Commissario straordinario dell'Adsp. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. In una fase cruciale per il futuro della portualità, si legge in una nota dell'autorità di sistema portuale, l'Adsp resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente portuale dell'Adriatico meridionale continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo portuale armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del sistema logistico nazionale ed europeo. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Bari-Brindisi: si è insediato il nuovo commissario Francesco Mastro

Il passaggio di consegne con l'ammiraglio Vincenzo Leone BARI. Nel quartier generale barese dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, e il nuovo commissario **Francesco Mastro**, che il 17 giugno scorso è stato nominato dal ministro Matteo Salvini. Sono stati firmati gli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'ente: il commissario straordinario **Mastro** ha ringraziato l'ammiraglio Leone per il lavoro svolto e gli ha augurato «una carriera ancora ricca di successi e un cammino personale sereno». Da oggi lunedì 30 giugno **Mastro** è al lavoro per garantire - è stato sottolineato - «piena continuità amministrativa e gestionale all'ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti del **sistema portuale del mar Adriatico Meridionale**», nell'attesa che da parte del ministero si proceda con l'iter di nomina del nuovo presidente. Dalla sede dell'istituzione barese si mette in evidenza che, «in una fase cruciale per il futuro della portualità», l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** resta «impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel **Sistema** (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli)». Da parte dell'ente **portuale dell'Adriatico meridionale** si rimarca il fatto che si «continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni», in nome della volontà di «promuovere uno sviluppo **portuale** armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del **sistema** logistico nazionale ed europeo».



Francesco Mastro nuovo commissario AdSp del mare Adriatico meridionale

Andrea Puccini

BARI Cambio al vertice dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale: il professor avvocato Francesco Mastro è stato nominato commissario straordinario dell'Ente con decreto n.144 del 17 giugno 2025, firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il passaggio di consegne ufficiale si è svolto nella sede dell'AdSp MAM a Bari, alla presenza del segretario generale Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una rappresentanza del personale. Mastro subentra all'ammiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'ente per un anno, ricevendo i ringraziamenti e gli auguri del nuovo commissario per il lavoro svolto e per i futuri impegni professionali e personali. Il neo-commissario è già operativo, con l'obiettivo di assicurare la piena continuità amministrativa e gestionale, garantendo la regolare prosecuzione delle attività in corso nei porti del sistema. In attesa della nomina del nuovo presidente, Mastro guiderà l'Ente in una fase strategica per il rilancio della portualità adriatica, ponendo particolare attenzione alla competitività, all'intermodalità e alla sostenibilità delle infrastrutture portuali di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. L'AdSp MAM continuerà ad operare in stretta sinergia con territori, operatori economici e istituzioni, proseguendo il percorso di sviluppo di una portualità moderna, efficiente e integrata con le dinamiche del sistema logistico nazionale ed europeo.



Puglia Live

Bari

AdSPMAM: Francesco Mastro è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Passaggio di consegne formale nella sede dell'Ente. Questa mattina, nella sede di Bari dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Amiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Ente per un anno, e il prof. avv. **Francesco Mastro**, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Commissario straordinario dell'Ente. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario **Mastro** ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi, **Mastro** è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. In una fase cruciale per il futuro della portualità, l'AdSPMAM resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel **Sistema** (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente **portuale dell'Adriatico meridionale** continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo **portuale** armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del **sistema** logistico nazionale ed europeo.



Passaggio di consegne formale nella sede dell'Ente. Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ha avuto luogo il passaggio di consegne tra l'Amiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Ente per un anno, e il prof. avv. Francesco Mastro, che, con Decreto n.144 del 17 giugno 2025 è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Commissario straordinario dell'Ente. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi, Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti MAM, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. In una fase cruciale per il futuro della portualità, l'AdSPMAM resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente portuale dell'Adriatico meridionale continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo portuale armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del sistema logistico nazionale ed europeo.

Shipping Italy

Bari

Mastro entra in carica all'Adsp del Mar Adriatico Meridionale

Porti Passaggio di consegne fra il commissario straordinario Leone e il successore e presidente in pectore degli scali pugliesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY **Francesco Mastro** è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. È avvenuto stamane nella sede dell'ente a Bari il passaggio di consegne formale tra l'Amiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Adsp per un anno, e il legale **Francesco Mastro** indicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come presidente, previa intesa con la Regione Puglia, e nominato alcuni giorni fa commissario in attesa che si completi il puzzle nazionale delle nomine dei vertici delle Adsp. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario **Mastro** ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi, **Mastro** è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti sotto giurisdizione, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. "In una fase cruciale per il futuro della portualità, l'AdSPMAM resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente **portuale dell'Adriatico meridionale** continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo **portuale** armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del sistema logistico nazionale ed europeo" ha evidenziato una nota dell'Authority. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Passaggio di consegne fra il commissario straordinario Leone e il successore e presidente in pectore degli scali pugliesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Francesco Mastro è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. È avvenuto stamane nella sede dell'ente a Bari il passaggio di consegne formale tra l'Amiraglio Vincenzo Leone, che ha guidato l'Adsp per un anno, e il legale Francesco Mastro indicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come presidente, previa intesa con la Regione Puglia, e nominato alcuni giorni fa commissario in attesa che si completi il puzzle nazionale delle nomine dei vertici delle Adsp. Dopo la firma degli atti formali, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, dei dirigenti e di una parte del personale dell'Ente, il Commissario straordinario Mastro ha ringraziato l'Ammiraglio Leone per il lavoro svolto, rivolgendogli i migliori auguri per una carriera ancora ricca di successi e per un cammino personale sereno. Da oggi, Mastro è già al lavoro per garantire piena continuità amministrativa e gestionale all'Ente, assicurando la regolare prosecuzione delle attività in corso e la piena operatività dei porti sotto giurisdizione, in attesa che il Ministero proceda con la nomina del nuovo presidente. "In una fase cruciale per il futuro della portualità, l'AdSPMAM resta impegnata nel portare avanti le progettualità strategiche già avviate, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'intermodalità e la sostenibilità delle sei infrastrutture portuali che ricadono nel Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). L'Ente portuale dell'Adriatico meridionale continuerà ad operare in stretta collaborazione con i territori, gli operatori economici e le istituzioni, per promuovere uno sviluppo portuale armonico, moderno ed efficiente, in linea con le esigenze del sistema logistico nazionale ed europeo" ha evidenziato una nota dell'Authority. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI

Brindisi, 16 milioni per recuperare un tris di banchine in degrado

È l'ammodernamento delle infrastrutture portuali della Marina militare BRINDISI. "Lavori di manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali della Stazione Navale della Marina Militare nel porto di Brindisi": è questa la denominazione dell'appalto integrato per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - quartier generale a Bari ma competenza anche su Brindisi e su altri scali minori - ha avviato la procedura di gara aperta per arrivare all'affidamento. Si tratta di un appalto del valore complessivo di circa 16,6 milioni di euro: poco meno di due anni di lavori, aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Al centro dell'attenzione viene fatto rilevare - è l'esigenza di riqualificare un'area del porto di Brindisi attualmente in stato di avanzato degrado strutturale e non più adeguata alle esigenze operative della Marina Militare: le condizioni di tali banchine non consentono di garantire i livelli di sicurezza, efficienza e funzionalità che sarebbero necessari. In buona sostanza, c'è da demolire completamente e successivamente ricostruire - ma «con geometrie sostanzialmente invariate» - tre infrastrutture portuali principali: la banchina Garibaldi: da ricostruire «mantenendo l'attuale forma pseudo-quadrata, con un lato di circa 33 metri»; il pontile Lavori, lungo circa 65 metri, che verrà completamente rifatto, compreso «l'allargamento alla base di collegamento con la terraferma, largo circa 20 metri»; la banchina Revel, oggi costituita da «piastre di ormeggio separate da vecchi pontili in cemento armato»: verrà unificata grazie alla «realizzazione di nuove piastre su pali, allineate con quelle esistenti, per ottenere un unico fronte di accosto continuo e funzionalmente omogeneo». Oltre a questi interventi di ricostruzione totale, il progetto - viene spiegato dall'Authority - prevede «l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e di ripristino localizzato su altre banchine, moli e strutture minori che, pur presentando segni di usura, non richiedono una demolizione integrale». Particolare attenzione - viene messo in evidenza - sarà riservata anche all'ammodernamento delle reti e degli impianti tecnologici. Verranno completamente ristrutturati: il sistema di raccolta e di trattamento delle acque piovane; la rete di distribuzione dell'acqua potabile; gli impianti fognari, con relativo convogliamento verso la rete cittadina, l'impianto antincendio; gli impianti elettrici, di illuminazione, trasmissione dati e fonia, a servizio sia delle unità navali sia delle strutture portuali. Infine, l'istituzione portuale di Bari-Brindisi mette in preventivo anche «il rifacimento del manto stradale delle aree coinvolte, attraverso la posa di nuove pavimentazioni in conglomerato bituminoso, in sostituzione di quelle esistenti, oggi obsolete e ammalorate». L'Authority segnala che non si tratta semplicemente di ripristinare la piena efficienza strutturale delle banchine: c'è da «elevare il livello complessivo



La Gazzetta Marittima
 Brindisi, 16 milioni per recuperare un tris di banchine in degrado
 06/30/2025 09:49

È l'ammodernamento delle infrastrutture portuali della Marina militare BRINDISI. "Lavori di manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali della Stazione Navale della Marina Militare nel porto di Brindisi": è questa la denominazione dell'appalto integrato per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - quartier generale a Bari ma competenza anche su Brindisi e su altri scali minori - ha avviato la procedura di gara aperta per arrivare all'affidamento. Si tratta di un appalto del valore complessivo di circa 16,6 milioni di euro: poco meno di due anni di lavori, aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Al centro dell'attenzione viene fatto rilevare - è l'esigenza di riqualificare un'area del porto di Brindisi attualmente in stato di avanzato degrado strutturale e non più adeguata alle esigenze operative della Marina Militare: le condizioni di tali banchine non consentono di garantire i livelli di sicurezza, efficienza e funzionalità che sarebbero necessari. In buona sostanza, c'è da demolire completamente e successivamente ricostruire - ma «con geometrie sostanzialmente invariate» - tre infrastrutture portuali principali: la banchina Garibaldi: da ricostruire «mantenendo l'attuale forma pseudo-quadrata, con un lato di circa 33 metri»; il pontile Lavori, lungo circa 65 metri, che verrà completamente rifatto, compreso «l'allargamento alla base di collegamento con la terraferma, largo circa 20 metri»; la banchina Revel, oggi costituita da «piastre di ormeggio separate da vecchi pontili in cemento armato»: verrà unificata grazie alla «realizzazione di nuove piastre su pali, allineate con quelle esistenti, per ottenere un unico fronte di accosto continuo e funzionalmente omogeneo». Oltre a questi interventi di ricostruzione totale, il progetto - viene spiegato dall'Authority - prevede «l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e di ripristino localizzato su altre banchine, moli e strutture minori che, pur presentando segni di usura, non richiedono una demolizione integrale». Particolare attenzione - viene

La Gazzetta Marittima

Brindisi

di sicurezza, sostenibilità e funzionalità dell'intera area portuale, a beneficio della Marina Militare e dell'intero sistema logistico del porto di Brindisi». Il commissario straordinario ammiraglio Vincenzo Leone ritiene che con questo intervento si rafforzerà «il ruolo del porto di Brindisi come presidio avanzato della sicurezza nazionale e, allo stesso tempo, potenzierà la sua capacità infrastrutturale, favorendo la sinergia tra esigenze militari e sviluppo del territorio». Poi soende un plauso per i propri uffici: «Hanno lavorato con impegno e competenza per strutturare un bando articolato e conforme alla nuova normativa sugli appalti, consapevoli della centralità strategica dell'investimento». La presentazione delle offerte deve avvenire entro le ore 10 del 2 settembre prossimo, l'apertura dei plichi telematici avverrà alla stessa ora ma del 5 settembre.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Grande festa per la traversata dello Stretto di Messina: sport, inclusione e amore per il mare nel 160° anniversario della Guardia Costiera | FOTO e VIDEO

Massimiliano Ossini ha nuotato nello Stretto per unire sport, inclusione e amore per il mare: l'evento celebrativo promosso dalla Guardia Costiera ha coinvolto atleti paralimpici, istituzioni e forze specializzate Previous Next In occasione del 160° anniversario dalla fondazione del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, si è svolta oggi 30 giugno un evento simbolico e altamente mediatico: la " Traversata dello Stretto di Messina con la Guardia Costiera ". La manifestazione, organizzata dall'Ufficio Comunicazione del Comando Generale con il supporto della Direzione Marittima di Reggio Calabria , della Capitaneria di porto di Messina e dell'Associazione Traversata dello Stretto amatoriale, ha visto i partecipanti affrontare a nuoto il tratto di mare che separa la Sicilia dalla Calabria. La partenza stata questa mattina da Punta Faro (Messina), con arrivo nella spiaggia libera adiacente il Museo Marinaro di Cannitello, nel Comune di Villa San Giovanni. L'iniziativa mira a trasmettere due messaggi fondamentali: da un lato, promuovere l'inclusione sociale e l'abbattimento delle barriere, dimostrando come il mare possa unire; dall'altro, rafforzare l'amore e il rispetto per il mare come patrimonio condiviso. A dare ulteriore visibilità all'evento è stata la partecipazione del noto conduttore televisivo Massimiliano Ossini , che ha affrontato personalmente la traversata a nuoto, prestando volto e impegno alla causa. L'evento, patrocinato dal Comune di Villa San Giovanni, ha visto anche la presenza di importanti realtà come il Comitato Italiano Paralimpico, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, Cultura, Politiche Giovanili e Sport della Calabria, sottolineando l'importanza dell'accessibilità e dello sport per tutti. Numerosi gli atleti paralimpici coinvolti nella prova, affiancati da un imponente dispositivo di sicurezza messo in campo dalla Guardia Costiera, con unità navali provenienti da Messina e Reggio Calabria, oltre alla presenza di soccorritori marittimi, aerosoccorritori e sommozzatori. La traversata non è solo una sfida sportiva, ma anche un gesto di grande valore simbolico, capace di unire istituzioni, cittadini e atleti in nome della solidarietà, della sicurezza in mare e dell'inclusione.



Massimiliano Ossini ha nuotato nello Stretto per unire sport, inclusione e amore per il mare: l'evento celebrativo promosso dalla Guardia Costiera ha coinvolto atleti paralimpici, istituzioni e forze specializzate Previous Next In occasione del 160° anniversario dalla fondazione del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, si è svolta oggi 30 giugno un evento simbolico e altamente mediatico: la " Traversata dello Stretto di Messina con la Guardia Costiera ". La manifestazione, organizzata dall'Ufficio Comunicazione del Comando Generale con il supporto della Direzione Marittima di Reggio Calabria , della Capitaneria di porto di Messina e dell'Associazione Traversata dello Stretto amatoriale, ha visto i partecipanti affrontare a nuoto il tratto di mare che separa la Sicilia dalla Calabria. La partenza stata questa mattina da Punta Faro (Messina), con arrivo nella spiaggia libera adiacente il Museo Marinaro di Cannitello, nel Comune di Villa San Giovanni. L'iniziativa mira a trasmettere due messaggi fondamentali: da un lato, promuovere l'inclusione sociale e l'abbattimento delle barriere, dimostrando come il mare possa unire; dall'altro, rafforzare l'amore e il rispetto per il mare come patrimonio condiviso. A dare ulteriore visibilità all'evento è stata la partecipazione del noto conduttore televisivo Massimiliano Ossini , che ha affrontato personalmente la traversata a nuoto, prestando volto e impegno alla causa. L'evento, patrocinato dal Comune di Villa San Giovanni, ha visto anche la presenza di importanti realtà come il Comitato Italiano Paralimpico, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, Cultura, Politiche Giovanili e Sport della Calabria, sottolineando l'importanza dell'accessibilità e dello sport per tutti.

Guardia Costiera, la traversata dello Stretto per festeggiare i 160 anni VIDEO

servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Dalla punta della Sicilia alla costa calabrese. Una traversata dello Stretto per festeggiare i 160 anni della Guardia Costiera. Tutela del mare, condivisione e inclusione i valori che hanno mosso ma manifestazione e i 40 partecipanti. Fra i nuotatori a sfidare le correnti dello Stretto di **Messina** c'erano anche 15 atleti paralimpici. "Il tema di oggi è l'inclusione" Il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Messina**, Luciano Pischedda, e il portavoce della Guardia Costiera, Cosimo Nicastro, raccontano la giornata. "Il tema è l'inclusione, per dimostrare che i limiti non sono fisici ma soltanto mentali", dice il comandante Pischedda. "Oggi siamo qui con uomini e mezzi per testimoniare quell'attenzione alle persone, quella vicinanza alle fragilità, quella competenza e quelle professionalità che contraddistinguono da 160 anni la nostra organizzazione", dice il portavoce Nicastro. Il sistema di controllo quotidiano della Guardia Costiera ha consentito che la manifestazione si svolgesse senza interrompere la navigazione nello Stretto. Un elicottero sorvegliava dall'alto, mezzi navali in superficie e professionisti specializzati sott'acqua. Il 3 agosto la 61esima edizione della Traversata dello Stretto Erano presenti anche gli organizzatori della "Traversata dello Stretto", che il prossimo 3 agosto porteranno in mare la 61esima edizione. Ecco le parole dell'organizzatore Mimmo Sorrentino.



servizio di Silvia De Domenico MESSINA - Dalla punta della Sicilia alla costa calabrese. Una traversata dello Stretto per festeggiare i 160 anni della Guardia Costiera. Tutela del mare, condivisione e inclusione i valori che hanno mosso ma manifestazione e i 40 partecipanti. Fra i nuotatori a sfidare le correnti dello Stretto di Messina c'erano anche 15 atleti paralimpici. "Il tema di oggi è l'inclusione" Il comandante della Capitaneria di Porto di Messina, Luciano Pischedda, e il portavoce della Guardia Costiera, Cosimo Nicastro, raccontano la giornata. "Il tema è l'inclusione, per dimostrare che i limiti non sono fisici ma soltanto mentali", dice il comandante Pischedda. "Oggi siamo qui con uomini e mezzi per testimoniare quell'attenzione alle persone, quella vicinanza alle fragilità, quella competenza e quelle professionalità che contraddistinguono da 160 anni la nostra organizzazione", dice il portavoce Nicastro. Il sistema di controllo quotidiano della Guardia Costiera ha consentito che la manifestazione si svolgesse senza interrompere la navigazione nello Stretto. Un elicottero sorvegliava dall'alto, mezzi navali in superficie e professionisti specializzati sott'acqua. Il 3 agosto la 61esima edizione della Traversata dello Stretto Erano presenti anche gli organizzatori della "Traversata dello Stretto", che il prossimo 3 agosto porteranno in mare la 61esima edizione. Ecco le parole dell'organizzatore Mimmo Sorrentino.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Massimiliano Ossini attraversa lo Stretto a nuoto: "Il mare non divide ma unisce" VIDEO

lunedì 30 Giugno 2025 - 13:30 Il conduttore Rai si è tuffato insieme ad atleti disabili. "Tutti diversi ma uniti dall'amore per il mare e per la nostra Italia" servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Esce dall'acqua felice come un bambino, bacia la medaglia e festeggia insieme alla Guardia Costiera l'anniversario dei 160 anni . Il conduttore della Rai Massimiliano Ossini ha attraversato lo Stretto di **Messina** a nuoto. Insieme a lui 40 persone, tra sportivi e atleti paralimpici, tutti seguiti da mezzi e uomini della Capitaneria di **Porto** di **Messina**. " E' volata, pensavo durasse di più ", ha detto a caldo dopo la nuotata di circa un'ora. "Forse perché eravamo tutti insieme, tutti diversi ma uniti dall'amore per il mare e per la nostra Italia. Ancora una volta quando il mare non divide ma unisce", ha aggiunto. Ecco le sue emozioni all'arrivo in Calabria.



lunedì 30 Giugno 2025 - 13:30 Il conduttore Rai si è tuffato insieme ad atleti disabili. "Tutti diversi ma uniti dall'amore per il mare e per la nostra Italia" servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Esce dall'acqua felice come un bambino, bacia la medaglia e festeggia insieme alla Guardia Costiera l'anniversario dei 160 anni . Il conduttore della Rai Massimiliano Ossini ha attraversato lo Stretto di Messina a nuoto. Insieme a lui 40 persone, tra sportivi e atleti paralimpici, tutti seguiti da mezzi e uomini della Capitaneria di Porto di Messina. " E' volata, pensavo durasse di più ", ha detto a caldo dopo la nuotata di circa un'ora. "Forse perché eravamo tutti insieme, tutti diversi ma uniti dall'amore per il mare e per la nostra Italia. Ancora una volta quando il mare non divide ma unisce", ha aggiunto. Ecco le sue emozioni all'arrivo in Calabria.

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

Porti: Iacono (Pd), indicazione Tardino per guida Autorità Portuale Sicilia Occidentale è opaca e dannosa

(AGENPARL) - Mon 30 June 2025 **Porti**: Iacono (Pd), indicazione Tardino per guida Autorità Portuale Sicilia Occidentale è opaca e dannosa "L'indicazione di Annalisa Tardino da parte del ministro Salvini per la nomina alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale pone seri interrogativi sul merito e sul metodo utilizzati in una decisione che appare esclusivamente politica e totalmente priva di trasparenza". Lo dichiara la deputata siciliana del Partito Democratico Giovanna Iacono. "Ci troviamo di fronte - aggiunge l'esponente dem - all'ennesimo caso di occupazione delle istituzioni pubbliche da parte di una classe dirigente che continua a confondere ruoli tecnici e strategici con premi di appartenenza partitica, ignorando completamente il merito e gli interessi reali dei territori coinvolti. Stiamo parlando della gestione di una delle più importanti Autorità Portuali del Mezzogiorno, una infrastruttura decisiva per l'economia della Sicilia e per l'intero bacino del Mediterraneo. Sarebbe stato necessario agire con buon senso, competenza e responsabilità, non attraverso logiche di spartizione e amichettismo politico". "Affidare un ruolo così delicato - conclude Iacono - a una ex europarlamentare della Lega senza comprovate esperienze nel settore, soltanto in virtù della sua appartenenza partitica, rappresenta un vero insulto alla Sicilia. Per queste ragioni, annuncio la presentazione di un'interrogazione parlamentare per chiedere al governo di chiarire pubblicamente con quali criteri sia stata proposta la nomina di Annalisa Tardino, se sia stata prevista una procedura di selezione pubblica e trasparente, e perché non siano stati coinvolti nella decisione enti locali, portatori di interesse e rappresentanze territoriali". Roma, 30 giugno 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Porti: Iacono (Pd), indicazione Tardino per guida Autorità Portuale Sicilia Occidentale è opaca e dannosa

06/30/2025 15:21

(AGENPARL) - Mon 30 June 2025 **Porti**: Iacono (Pd), indicazione Tardino per guida Autorità Portuale Sicilia Occidentale è opaca e dannosa "L'indicazione di Annalisa Tardino da parte del ministro Salvini per la nomina alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale pone seri interrogativi sul merito e sul metodo utilizzati in una decisione che appare esclusivamente politica e totalmente priva di trasparenza". Lo dichiara la deputata siciliana del Partito Democratico Giovanna Iacono. "Ci troviamo di fronte - aggiunge l'esponente dem - all'ennesimo caso di occupazione delle istituzioni pubbliche da parte di una classe dirigente che continua a confondere ruoli tecnici e strategici con premi di appartenenza partitica, ignorando completamente il merito e gli interessi reali dei territori coinvolti. Stiamo parlando della gestione di una delle più importanti Autorità Portuali del Mezzogiorno, una infrastruttura decisiva per l'economia della Sicilia e per l'intero bacino del Mediterraneo. Sarebbe stato necessario agire con buon senso, competenza e responsabilità, non attraverso logiche di spartizione e amichettismo politico". "Affidare un ruolo così delicato - conclude Iacono - a una ex europarlamentare della Lega senza comprovate esperienze nel settore, soltanto in virtù della sua appartenenza partitica, rappresenta un vero insulto alla Sicilia. Per queste ragioni, annuncio la presentazione di un'interrogazione parlamentare per chiedere al governo di chiarire pubblicamente con quali criteri sia stata proposta la nomina di Annalisa Tardino, se sia stata prevista una procedura di selezione pubblica e trasparente, e perché non siano stati coinvolti nella decisione enti locali, portatori di interesse e rappresentanze territoriali". Roma, 30 giugno 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

AdSP Palermo, Salvini indica l'ex europarlamentare leghista Annalisa Tardino

(Foto courtesy sito ufficiale di Annalisa Tardino) Roma . Il Sistema Portuale di Palermo-Termini Imerese-Trapani cambia pagina con la nomina a presidente dell'AdSP di Annalisa Tardino, di Licata e voluta (qualcuno dice non scelta) dal Ministro Matteo Salvini. La nomina della ex- europarlamentare della Lega e già segretaria regionale del Carroccio, Avv. Annalisa Tardino, segna un passo importante nella pianificazione di uno sviluppo economico e logistico della Sicilia in questa fase complessa della transizione che il sistema dei trasporti marittimi attraversa. La Lega, quindi avrebbe vinto una competizione fra candidati con la sua proposta di Tardino: Luca Lupi, attuale segretario generale dell'Autorità portuale del capoluogo; Carlo Amenta, commercialista e docente universitario sul cui nome aveva puntato un'ala di Forza Italia.. La Tardino, quindi, va a guidare la grande macchina che gestisce l'area portuale e la costa di Palermo e gli approdi di Termini, Trapani, Sciacca, Porto Empedocle, Licata e Gela. Il Ministro Salvini con la sua scelta di Tardino supererebbe le diatribe e difficoltà (Manuale Cencelli) sulle quali gli alleati della coalizione governativa puntavano altri big del panorama politico. Il governatore Renato Schifani ha sempre detto che avrebbe preferito dare continuità al lavoro di Pasqualino Monti affidando la guida dell'Autorità portuale a Luca Lupi, che a questo punto però potrebbe restare nell'attuale ruolo di segretario generale. Mentre una parte di Forza Italia nei mesi scorsi aveva provato a lanciare il nome di Carlo Amenta, professionista palermitano e docente universitario che aveva già assunto con successo altri incarichi pubblici a Palermo. Annalisa Tardino, laurea in Giurisprudenza, con un dottorato in Diritto Interno e Diritto Sovranazionale, presso l'Università degli Studi di Palermo, abilitazione all'esercizio della professione forense, si è occupata di diritti civili e politiche sociali; ha conseguito un master di secondo livello presso l'Università Roma Tre in Diritto e Management dei servizi sanitari e socio sanitari, ordinamento del farmaco. Non ha la patente nautica!!! L'iter della nomina prevede che dopo l'ufficializzazione dell'indicazione di Tardino da parte del Ministero dei Trasporti si dovrà passare da un parere non vincolante dalle Commissioni di Camera e Senato.



(Foto courtesy sito ufficiale di Annalisa Tardino) Roma . Il Sistema Portuale di Palermo-Termini Imerese-Trapani cambia pagina con la nomina a presidente dell'AdSP di Annalisa Tardino, di Licata e voluta (qualcuno dice non scelta) dal Ministro Matteo Salvini. La nomina della ex- europarlamentare della Lega e già segretaria regionale del Carroccio, Avv. Annalisa Tardino, segna un passo importante nella pianificazione di uno sviluppo economico e logistico della Sicilia in questa fase complessa della transizione che il sistema dei trasporti marittimi attraversa. La Lega, quindi avrebbe vinto una competizione fra candidati con la sua proposta di Tardino: Luca Lupi, attuale segretario generale dell'Autorità portuale del capoluogo; Carlo Amenta, commercialista e docente universitario sul cui nome aveva puntato un'ala di Forza Italia.. La Tardino, quindi, va a guidare la grande macchina che gestisce l'area portuale e la costa di Palermo e gli approdi di Termini, Trapani, Sciacca, Porto Empedocle, Licata e Gela. Il Ministro Salvini con la sua scelta di Tardino supererebbe le diatribe e difficoltà (Manuale Cencelli) sulle quali gli alleati della coalizione governativa puntavano altri big del panorama politico. Il governatore Renato Schifani ha sempre detto che avrebbe preferito dare continuità al lavoro di Pasqualino Monti affidando la guida dell'Autorità portuale a Luca Lupi, che a questo punto però potrebbe restare nell'attuale ruolo di segretario generale. Mentre una parte di Forza Italia nei mesi scorsi aveva provato a lanciare il nome di Carlo Amenta, professionista palermitano e docente universitario che aveva già assunto con successo altri incarichi pubblici a Palermo. Annalisa Tardino, laurea in Giurisprudenza, con un dottorato in Diritto Interno e Diritto Sovranazionale, presso l'Università degli Studi di Palermo, abilitazione all'esercizio della professione forense, si è occupata di diritti civili e politiche sociali; ha conseguito un master di secondo livello presso l'Università Roma Tre in Diritto e Management dei servizi

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo-Termini Imerese-Trapani: il Mit indica Annalisa Tardino per la presidenza dell'AdSP

Tra gli addetti ai lavori, cominciano ad emergere le prime perplessità in merito alla competenza di alcuni manager prescelti. Subito dopo aver Raffaele Latrofa (area Fratelli d'Italia) a **Civitavecchia**, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha indicato Annalisa Tardino (ex europarlamentare leghista) per la futura presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale di Palermo-Termini Imerese-Trapani. Il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani (Forza Italia) dovrebbe ora ratificare la scelta, pur senza entusiasmo: si dice che avrebbe infatti voluto sulla poltrona liberata da Pasqualino Monti, l'attuale segretario generale Luca Lupi che probabilmente continuerà invece nel ruolo visti i risultati positivi conseguiti con Monti. Perplessità avanzate anche dalla Federazione europea dei manager dei trasporti (Fict) di Parigi, che in particolare mette in dubbio le competenze settoriali di Latrofa a **Civitavecchia** e di Giovanni Gugliotti a Taranto. Carlo Mearrelli, presidente della Federazione ha annunciato che sta preparando un ricorso contro la nomina di Latrofa, per verificare che sia stata rispettata la legge. «Osserviamo - precisa Mearrelli, che dal 2012 al 2016 è stato presidente di Assologistica - che sulle nomine delle Autorità di sistema portuale c'è una mancanza di attenzione ai requisiti che impone la legge». Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Palermo-Termini Imerese-Trapani: il Mit indica Annalisa Tardino per la presidenza dell'AdSP



06/30/2025 16:39

Tra gli addetti ai lavori, cominciano ad emergere le prime perplessità in merito alla competenza di alcuni manager prescelti. Subito dopo aver Raffaele Latrofa (area Fratelli d'Italia) a Civitavecchia, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha indicato Annalisa Tardino (ex europarlamentare leghista) per la futura presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale di Palermo-Termini Imerese-Trapani. Il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani (Forza Italia) dovrebbe ora ratificare la scelta, pur senza entusiasmo: si dice che avrebbe infatti voluto sulla poltrona liberata da Pasqualino Monti, l'attuale segretario generale Luca Lupi che probabilmente continuerà invece nel ruolo visti i risultati positivi conseguiti con Monti. Perplessità avanzate anche dalla Federazione europea dei manager dei trasporti (Fict) di Parigi, che in particolare mette in dubbio le competenze settoriali di Latrofa a Civitavecchia e di Giovanni Gugliotti a Taranto. Carlo Mearrelli, presidente della Federazione ha annunciato che sta preparando un ricorso contro la nomina di Latrofa, per verificare che sia stata rispettata la legge. «Osserviamo - precisa Mearrelli, che dal 2012 al 2016 è stato presidente di Assologistica - che sulle nomine delle Autorità di sistema portuale c'è una mancanza di attenzione ai requisiti che impone la legge». Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.

Autorità portuale di Palermo, Tardino verso la presidenza

PALERMO - Come si dice nelle trattative di calciomercato, mancherebbero solo le firme e l'ufficialità. Dopo mesi di totonomi, consultazioni e rumors, al ministero dei Trasporti avrebbero scelto il successore di **Pasqualino Monti** all'**Autorità portuale** di **Palermo**. La prescelta dal ministro e leader della Lega Matteo Salvini sarebbe l'ex europarlamentare del Carroccio Annalisa Tardino. Sarebbe una donna quindi a guidare la grande macchina che gestisce l'**area portuale** e la costa di **Palermo** e gli approdi di Termini, Trapani, Sciacca, Porto Empedocle, Licata e Gela. Salvini, secondo le indiscrezioni che rimbalzano da Roma, avrebbe già indicato con fermezza la scelta della Tardino che avrebbe battuto la concorrenza di Luca Lupi, attuale segretario generale dell'**Autorità portuale** del capoluogo, e di Carlo Amenta, commercialista e docente universitario sul cui nome aveva puntato un'ala di Forza Italia. L'iter della nomina prevede che dopo l'ufficializzazione dell'indicazione di Tardino da parte del Ministero dei Trasporti si dovrà passare da un parere non vincolante dalle commissioni di Camera e Senato. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.

LiveSicilia

Autorità portuale di Palermo, Tardino verso la presidenza



06/30/2025 11:46

PALERMO - Come si dice nelle trattative di calciomercato, mancherebbero solo le firme e l'ufficialità. Dopo mesi di totonomi, consultazioni e rumors, al ministero dei Trasporti avrebbero scelto il successore di Pasqualino Monti all'Autorità portuale di Palermo. La prescelta dal ministro e leader della Lega Matteo Salvini sarebbe l'ex europarlamentare del Carroccio Annalisa Tardino. Sarebbe una donna quindi a guidare la grande macchina che gestisce l'area portuale e la costa di Palermo e gli approdi di Termini, Trapani, Sciacca, Porto Empedocle, Licata e Gela. Salvini, secondo le indiscrezioni che rimbalzano da Roma, avrebbe già indicato con fermezza la scelta della Tardino che avrebbe battuto la concorrenza di Luca Lupi, attuale segretario generale dell'Autorità portuale del capoluogo, e di Carlo Amenta, commercialista e docente universitario sul cui nome aveva puntato un'ala di Forza Italia. L'iter della nomina prevede che dopo l'ufficializzazione dell'indicazione di Tardino da parte del Ministero dei Trasporti si dovrà passare da un parere non vincolante dalle commissioni di Camera e Senato. Leggi qui tutte le notizie di Palermo.

Concluso il recupero del Bayesian, smontato il "cantiere" nel mare di Porticello

Dopo aver riportato a galla il veliero affondato ad agosto dell'anno scorso, le piattaforme utilizzate sono ripartite alla volta di Rotterdam. L'azienda che si è occupata delle operazioni: "Sono state trovate altre parti dello scafo durante un'ispezione visiva del fondale" Smontato il "cantiere" marittimo della Tmc Marine, la società olandese che ha recuperato il Bayesian, dopo il naufragio del 19 agosto dell'anno scorso a Porticello, frazione del Comune di Santa Flavia. Lo ha comunicato la stessa azienda, che ha coordinato le operazioni, durate complessivamente circa un mese e mezzo: i suoi pontoni e le gru sono ripartite, lasciando la Sicilia; la più grande, Hebo Lift 10, verso Rotterdam e anche la Hebo Lift 2 si è allontanata dalla Sicilia. I lavori di recupero del veliero, che si trovava a 49 metri di profondità, dopo la riemersione del relitto si sono chiusi con la consegna dell'albero dello yacht, 72 metri di altezza, tagliato e riportato a galla a parte e successivamente trasportato nel **porto** di Termini Imerese (Palermo). "Nel corso dell'operazione - ha comunicato la Tmc - sono state recuperate altre parti dello scafo, durante un'ispezione visiva del fondale marino". A portare il Bayesian a Termini è stata la maxi-gru Hebo Lift 10, sfruttando una struttura progettata su misura per il Bayesian. Per il recupero dell'albero sono stati utilizzati palloni di sollevamento gonfiabili. "Ringraziamo i team coinvolti - ha detto Marcus Cave, direttore di Tmc Marine - è stato un progetto impegnativo, portato avanti con le autorità italiane, che ci hanno dato assistenza professionale durante tutto il percorso".



Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Autorità Portuale di Palermo, il ministro Salvini sceglie Annalisa Tardino

Palermo - L'ex europarlamentare e già segretaria regionale del Carroccio è chiamata a guidare la corazzata che gestisce la costa del Capoluogo e poi anche gli approdi di Termini, Trapani e altri nella Sicilia occidentale **Autorità portuale** di Palermo, la spunta Annalisa Tardino. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha scelto l'ex europarlamentare e già segretaria regionale del Carroccio per guidare la corazzata che gestisce la costa del Capoluogo e poi anche gli approdi di Termini, Trapani e altri nella Sicilia occidentale. Il ministro, secondo quanto filtra da Roma, ha già indicato la sua scelta. Che supererebbe così quelle sulle quali puntavano altri big del panorama politico. Renato Schifani ha sempre detto che avrebbe preferito dare continuità al lavoro di Pasqualino Monti affidando la guida dell'**Autorità portuale** a Luca Lupi, che a questo punto però potrebbe restare nell'attuale ruolo di segretario generale. Mentre una parte di Forza Italia nei mesi scorsi aveva provato a lanciare il nome di Carlo Amenta, professionista palermitano e docente universitario che aveva già assunto con successo altri incarichi pubblici a Palermo. Fatta la scelta della Tardino, si attende adesso solo l'ufficialità. (Fonte Gds.it) "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Autorità portuale, Safina (PD): "No a nomine politiche"

Subito audizione all'ARS per garantire trasparenza e continuità Trapani - " Se verrà confermata la nomina di Annalisa Tardino alla guida dell'Autorità Portuale di Palermo, che comprende anche la gestione del porto di Trapani, chiederò con urgenza un'audizione in Commissione Trasporti all'Assemblea Regionale Siciliana. È fondamentale chiarire sin da subito quali siano le reali intenzioni della nuova presidente e quale visione intenda portare avanti per il futuro del nostro sistema portuale ". Lo dichiara il deputato regionale del Partito Democratico, Dario Safina, esprimendo preoccupazione per una possibile inversione di rotta rispetto al percorso virtuoso avviato negli scorsi anni a Trapani sotto la guida di Pasqualino Monti. " Con Monti si è avviato un cammino ambizioso di rilancio e rigenerazione, basti pensare al progetto del waterfront, simbolo di una visione moderna e strategica per il territorio. Questo processo non può e non deve essere compromesso da scelte che rispondano esclusivamente a logiche politiche. La guida dell'Autorità Portuale deve fondarsi su competenza, continuità e trasparenza ", aggiunge Safina. Il parlamentare del PD ribadisce inoltre l'impegno del partito nel vigilare sul futuro del porto di Trapani e nel tutelare gli interessi della città e del suo tessuto economico-produttivo. " In occasione dell'audizione - conclude il deputato trapanese - chiederemo anche la convocazione dei sindaci dei comuni interessati, affinché possano portare all'attenzione dell'ARS le istanze dei loro territori e contribuire in modo diretto alla definizione delle priorità portuali regionali". "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Autorità Portuale del mare della Sicilia Occidentale, (M5S): "Sarebbe Tardino il profilo adeguato che cercava Schifani"

"Ora basta al baratto dello sviluppo della Sicilia con le poltrone per gli amici"
 Palermo - «È ora di dire basta al baratto sistematico dello sviluppo della Sicilia con le poltrone di prestigio da garantire agli amici e ai trombati della politica. La crescita dell'isola non può essere sistematicamente mortificata dai giochi di partito, specie se si affidano incarichi fondamentali a persone che nel settore che andranno a guidare non hanno la benché minima competenza specifica». Lo affermano i deputati del M5S all'Ars commentando la notizia del possibile arrivo dell'exeuroparlamentare della Lega Annalisa Tardino ai vertici dell'**Autorità Portuale** del mare della Sicilia Occidentale. «Schifani - dicono i parlamentari - non può obbedire passivamente ai diktat romani solo per fare un favore a Salvini, specie se si considera che lo stesso presidente, a più riprese, ha pubblicamente affermato di puntare a una figura di esperienza e competenza specifica che garantisca continuità al lavoro fatto da Pasqualino Monti, caratteristiche che ci sembrano lontane anni luce da quelle di Annalisa Tardino». «L'**Autorità Portuale** del mare della Sicilia Occidentale - sostengono - è fondamentale nell'economia dello sviluppo di questa area dell'isola, visto che

dovrà decidere del futuro di porti come Palermo, Termini Imerese, Trapani, Licata, Gela e Porto Empedocle, pertanto è inammissibile che se ne decidano le sorti solo per bassi giochi di partito. È ora di dire basta. Schifani, per una volta, smetta la casacca della coalizione e indossi quella della Sicilia, mettendosi di traverso a una nomina sicuramente inaccettabile. Cosa che non ha fatto in tantissime occasioni, non ultima quella che ha visto deprecare la Sicilia di 1,3 miliardi di fondi pubblici, dirottati verso un ponte che con tutta probabilità, e per fortuna, non vedrà mai la luce». «La Sicilia - concludono i deputati M5S - non può permettersi di trasformare un'istituzione così strategica in un banco di prova per inesperti. L'altezza della sfida che i nostri porti devono affrontare richiede visione, competenza e autorevolezza. Qualsiasi passo diverso da questo rappresenterebbe un danno grave e difficilmente giustificabile».



Ora basta al baratto dello sviluppo della Sicilia con le poltrone per gli amici
 Palermo - «È ora di dire basta al baratto sistematico dello sviluppo della Sicilia con le poltrone di prestigio da garantire agli amici e ai trombati della politica. La crescita dell'isola non può essere sistematicamente mortificata dai giochi di partito, specie se si affidano incarichi fondamentali a persone che nel settore che andranno a guidare non hanno la benché minima competenza specifica». Lo affermano i deputati del M5S all'Ars commentando la notizia del possibile arrivo dell'exeuroparlamentare della Lega Annalisa Tardino ai vertici dell'Autorità Portuale del mare della Sicilia Occidentale. «Schifani - dicono i parlamentari - non può obbedire passivamente ai diktat romani solo per fare un favore a Salvini, specie se si considera che lo stesso presidente, a più riprese, ha pubblicamente affermato di puntare a una figura di esperienza e competenza specifica che garantisca continuità al lavoro fatto da Pasqualino Monti, caratteristiche che ci sembrano lontane anni luce da quelle di Annalisa Tardino». «L'Autorità Portuale del mare della Sicilia Occidentale - sostengono - è fondamentale nell'economia dello sviluppo di questa area dell'isola, visto che dovrà decidere del futuro di porti come Palermo, Termini Imerese, Trapani, Licata, Gela e Porto Empedocle, pertanto è inammissibile che se ne decidano le sorti solo per bassi giochi di partito. È ora di dire basta. Schifani, per una volta, smetta la casacca della coalizione e indossi quella della Sicilia, mettendosi di traverso a una nomina sicuramente inaccettabile. Cosa che non ha fatto in tantissime occasioni, non ultima quella che ha visto deprecare la Sicilia di 1,3 miliardi di fondi pubblici, dirottati verso un ponte che con tutta probabilità, e per fortuna, non vedrà mai la luce».

Trapani Oggi

Trapani

Misure di sicurezza del territorio e di prevenzione truffe alle persone fragili

Trapani - Si è tenuta stamane una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per un aggiornato monitoraggio delle misure di sicurezza già disposte per la stagione estiva. Nel corso dell'incontro è stato verificato lo stato di attuazione dell'iniziativa denominata "In Compagnia", rivolta alle persone più fragili e in particolare agli anziani, per la prevenzione delle truffe, partita il 15 giugno e prevista fino al 30 agosto, secondo un calendario concordato tra le forze dell'ordine, le parrocchie e i Comuni. All'incontro hanno partecipato i vertici delle Forze dell'Ordine, il rappresentante del 6^a Reggimento Bersaglieri di **Trapani**, rappresentanti delle Capitanerie di **porto** di **Trapani** e Mazara del Vallo, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e il Direttore dell'ARPA di **Trapani**. E' stata acquisita, in particolare, la disponibilità di ARPA ad effettuare controlli in supporto alle polizie locali e a partecipare a controlli congiunti con le Forze dell'Ordine pianificati in sede di Comitato, per verificare il rispetto della normativa sulle emissioni acustiche da parte dei locali notturni nelle aree maggiormente interessate dalla movida estiva. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Trapani Oggi

Misure di sicurezza del territorio e di prevenzione truffe alle persone fragili



06/30/2025 18:48
Riproduzione Riservata

Trapani - Si è tenuta stamane una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per un aggiornato monitoraggio delle misure di sicurezza già disposte per la stagione estiva. Nel corso dell'incontro è stato verificato lo stato di attuazione dell'iniziativa denominata "In Compagnia", rivolta alle persone più fragili e in particolare agli anziani, per la prevenzione delle truffe, partita il 15 giugno e prevista fino al 30 agosto, secondo un calendario concordato tra le forze dell'ordine, le parrocchie e i Comuni. All'incontro hanno partecipato i vertici delle Forze dell'Ordine, il rappresentante del 6^a Reggimento Bersaglieri di Trapani, rappresentanti delle Capitanerie di porto di Trapani e Mazara del Vallo, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e il Direttore dell'ARPA di Trapani. E' stata acquisita, in particolare, la disponibilità di ARPA ad effettuare controlli in supporto alle polizie locali e a partecipare a controlli congiunti con le Forze dell'Ordine pianificati in sede di Comitato, per verificare il rispetto della normativa sulle emissioni acustiche da parte dei locali notturni nelle aree maggiormente interessate dalla movida estiva. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.

Audizione del Commissario europeo per i trasporti e il turismo sostenibili

Di fronte alle Commissioni congiunte Politiche UE, Ambiente, Industria del Senato, Trasporti, Attività produttive, Politiche UE della Camera, il 26 giugno, si è svolta l'audizione del Commissario europeo per i trasporti e il turismo sostenibili, Apostolos Tzitzikostas, su diversi temi, tra cui la strategia marittima e sui **porti**, il settore aereo, la rete ferroviaria europea, il settore automotive. Nello specifico, in ambito marittimo, il Commissario ha annunciato entro il 2026 la presentazione da parte della Commissione di importanti novità strategiche: una nuova strategia marittima industriale e una strategia portuale, ricordando il ruolo dell'Italia di potenza marittima cruciale per l'intera economia europea. La nuova strategia marittima industriale definirà obiettivi e azioni politiche per rafforzare l'industria europea e le sue filiere con importanti investimenti in ricerca e sviluppo, formazione, riqualificazione della forza lavoro. Sarà altrettanto cruciale la strategia portuale includendo temi quali sicurezza, sostenibilità, indipendenza economica, innovazione. Per quanto riguarda l'aviazione, il Commissario ha sottolineato l'importanza di perseguire la decarbonizzazione del settore con neutralità climatica da raggiungere entro il 2050 tramite l'iniziativa ReFuel UE. Riguardo la rete Ten-T ha evidenziato che tale infrastruttura ha già portato grandi benefici all'Italia con 183 progetti sostenuti e oltre 7,3 miliardi di euro, dei quali 3,2 miliardi provenienti dai fondi CEF. In ambito ferroviario, il Commissario ha dichiarato il lancio subito dopo l'estate del Piano d'azione per le ferrovie ad alta velocità, definendo come impressionante la rete ad alta velocità italiana, a suo dire, un esempio di successo in Europa. Infine, sul tema automotive, nell'audizione è stato affermato che la Commissione europea sta già implementando il nuovo Piano d'azione, ha annunciato una maggiore flessibilità sugli standard di emissione di CO2 prorogando al 2027 il termine per le aziende per raggiungere la conformità. [Link: Testo completo dell'audizione.](#)



Di fronte alle Commissioni congiunte Politiche UE, Ambiente, Industria del Senato, Trasporti, Attività produttive, Politiche UE della Camera, il 26 giugno, si è svolta l'audizione del Commissario europeo per i trasporti e il turismo sostenibili, Apostolos Tzitzikostas, su diversi temi, tra cui la strategia marittima e sui porti, il settore aereo, la rete ferroviaria europea, il settore automotive. Nello specifico, in ambito marittimo, il Commissario ha annunciato entro il 2026 la presentazione da parte della Commissione di importanti novità strategiche: una nuova strategia marittima industriale e una strategia portuale, ricordando il ruolo dell'Italia di potenza marittima cruciale per l'intera economia europea. La nuova strategia marittima industriale definirà obiettivi e azioni politiche per rafforzare l'industria europea e le sue filiere con importanti investimenti in ricerca e sviluppo, formazione, riqualificazione della forza lavoro. Sarà altrettanto cruciale la strategia portuale includendo temi quali sicurezza, sostenibilità, indipendenza economica, innovazione. Per quanto riguarda l'aviazione, il Commissario ha sottolineato l'importanza di perseguire la decarbonizzazione del settore con neutralità climatica da raggiungere entro il 2050 tramite l'iniziativa ReFuel UE. Riguardo la rete Ten-T ha evidenziato che tale infrastruttura ha già portato grandi benefici all'Italia con 183 progetti sostenuti e oltre 7,3 miliardi di euro, dei quali 3,2 miliardi provenienti dai fondi CEF. In ambito ferroviario, il Commissario ha dichiarato il lancio subito dopo l'estate del Piano d'azione per le ferrovie ad alta velocità, definendo come impressionante la rete ad alta velocità italiana, a suo dire, un esempio di successo in Europa. Infine, sul tema automotive, nell'audizione è stato affermato che la

Mezzogiorno: Apreda (Ucid Campania), "investire nelle università, formare i giovani, puntare sulla digitalizzazione"

"Il Sud non è una zavorra, ma il vero motore in grado di trainare il Nord e l'intera nazione con una buona economia e potenzialmente con tantissimi nuovi posti di lavoro". Lo ha detto Nino Apreda, presidente dell'Ucid Campania, durante l'assemblea annuale dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) a Caivano. "Dobbiamo investire massicciamente nelle nostre università, internazionalizzando - ha affermato Apreda -. Formare le menti più brillanti, trattenere i nostri talenti e attrarne di nuovi, creando poli di eccellenza che diventino fucine di innovazione e sviluppo tecnologico. Servono strade, aeroporti internazionali, ferrovie ad alta velocità che colleghino efficacemente il Sud al resto d'Italia, d'Europa e del Mediterraneo". Il presidente dell'Ucid Campania ha sottolineato l'importanza di investire in digitalizzazione, automazione e servizi a valore aggiunto per trasformare i porti in centri nevralgici del commercio internazionale. Per Apreda, "i porti devono diventare veri e propri porti intelligenti. Non semplici approdi, ma hub logistici avanzati, interconnessi con le reti di trasporto, capaci di gestire flussi complessi e di fungere da porta d'accesso privilegiata per l'Europa". "Un Sud forte e connesso è la precondizione per un'Italia che sappia esercitare il proprio ruolo di leadership nel Mediterraneo e con l'Africa", ha concluso Apreda, sottolineando come la prosperità del Mezzogiorno sia intrinsecamente legata alle ambizioni geostrategiche del Paese. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



LTS Expo, bilancio ok. 'Frutto dialogo con istituzioni e impresa'

De Negri, obiettivo centrato. Iannone, logistica fondamentale Bilancio ok per LTS Expo, Salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, che si è concluso nel polo fieristico della Mostra d'Oltremare a Napoli, organizzato dalla Progetca di Angioletto De Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, impegnato nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriali, EAV, Assoram e Camera di Commercio.

"Sono state tre giornate intense - rilevano in una nota gli organizzatori - che hanno promosso il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni, contribuendo alla creazione di un sistema logistico più sostenibile, digitale e competitivo, per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del Pil nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. LTS Expo ha dimostrato sin da subito di poter essere una piattaforma dinamica per l'incontro, il confronto e la formazione professionale, attraverso

la quale esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle imprese hanno avuto modo di esplorare il presente e il futuro".
 "Data la forte propensione all'export del nostro Paese - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - LTS Expo si candida a diventare il punto di incontro dei big player della logistica per il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. Il successo del nostro primo Salone della logistica, dei trasporti e dei servizi, è frutto di un dialogo intenso e proficuo con il mondo delle istituzioni, delle associazioni di categoria e di centinaia di imprese che ci hanno dato fiducia. Mi corre l'obbligo di ringraziare il Governo, rappresentato a LTS dal sottosegretario Antonio Iannone, la Regione Campania, il Comune di Napoli con l'assessore Cosenza, l'Unione Industriali Napoli con Mario Cuoco, MSC con Leonardo Massa, EAV con il presidente De Gregorio, la Mostra d'Oltremare con il Consigliere delegato Cda Maria Caputo, Assoram con il direttore generale Mila De Iure e il presidente Pier Luigi Petrone, l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale con il presidente Annunziata e la Camera di Commercio con il presidente Fiola. Inoltre, ringrazio tutte quelle che imprese che hanno creduto nel progetto LTS Expo, a cominciare dal Gruppo Marican e dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, che sin dal primo momento ha sposato la nostra idea di realizzare a Napoli un Salone della Logistica, dei Trasporti e dei Servizi. Infine, un grazie alla prof. Valentina Della Corte per aver realizzato il programma dei convegni, coinvolgendo relatori di alto profilo. Pertanto - conclude De Negri - se l'obiettivo era quello di delineare insieme il



De Negri, obiettivo centrato. Iannone, logistica fondamentale Bilancio ok per LTS Expo, Salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, che si è concluso nel polo fieristico della Mostra d'Oltremare a Napoli, organizzato dalla Progetca di Angioletto De Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, impegnato nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriali, EAV, Assoram e Camera di Commercio. "Sono state tre giornate intense - rilevano in una nota gli organizzatori - che hanno promosso il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni, contribuendo alla creazione di un sistema logistico più sostenibile, digitale e competitivo, per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del Pil nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. LTS Expo ha dimostrato sin da subito di poter essere una piattaforma dinamica per l'incontro, il confronto e la formazione professionale, attraverso la quale esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle imprese hanno avuto modo di esplorare il presente e il futuro". Data la forte propensione all'export del nostro Paese - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - LTS Expo si candida a diventare il punto di incontro dei big player della logistica per il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. Il successo del nostro primo Salone della logistica, dei trasporti e dei servizi, è frutto di un dialogo intenso e proficuo con il mondo delle istituzioni, delle associazioni di categoria e di centinaia

futuro del settore, affrontando tematiche cruciali come le strategie per la sostenibilità e gli impegni con l'UE, l'innovazione nella logistica e le nuove opportunità professionali per i giovani, possiamo affermare di averlo subito centrato". Nel corso di LTS Expo è emerso che la Campania è ormai il baricentro della logistica del Mediterraneo, un ruolo fino ad oggi poco valorizzato ma che potrà essere ribadito con forza anche grazie alle opportunità messe in campo dal Governo. È il messaggio di cui si è fatto portavoce il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Antonio Iannone. "La logistica - ha sottolineato Iannone - è fondamentale dal punto di vista del Pil, sia in Campania che nel Mezzogiorno, ma a livello regionale non ha l'attenzione che merita. Al riguardo, il Governo ha previsto investimenti importanti per 2 miliardi e 600 milioni di euro solo sui porti e in generale 700 milioni di euro per le infrastrutture in Campania. Apriamo una nuova stagione con il piano Mattei che farà del Meridione d'Italia e in particolare della Campania il baricentro dell'intero Mediterraneo. Quello che è mancato per il passato è stata la visione più che i finanziamenti, il Governo Meloni li mette in campo entrambi".

Il Nautic Event guarda già alla prossima edizione

Chiusa a Stintino la 3 giorni di talk, spettacoli e degustazioni "E' stata un'edizione che ha visto crescere il Nautic Event ulteriormente rispetto alle precedenti e mi auguro che avvenga nel futuro. Un'occasione di grandi relazioni tra operatori, tra chi studia il mare, tra chi opera all'interno dell'economia blu". Lo ha detto all'ANSA Giovanni Conoci, presidente di Assonautica Nord Sardegna, nel fare un bilancio della quarta edizione di Nautic Event che si è conclusa a Stintino. "Si è parlato di porti, di turismo, si è parlato molto di territorio, di sistema e si è parlato di innovazione e sostenibilità. Tutto questo è un bel risultato - commenta Conoci - una chiusura positiva di questo bilancio 2025 del Nautic Event, augurandoci l'anno venturo di fare ancora meglio, di mettere in comunicazione persone, idee e cervelli perché si continui a crescere". Il Nautic Event 2025 è stato organizzato da Assonautica nord Sardegna, Camera di Commercio di Sassari e Comune di Stintino: un appuntamento che ha saputo gettare le basi per un futuro più consapevole e innovativo legato al mondo del mare. Nella giornata conclusiva sono stati affrontati argomenti di estrema rilevanza, riassunti sotto il tema unificante "Il Mare è di tutti: dove la pesca insegna, la natura chiama e l'inclusione unisce". "Siamo molto orgogliosi di aver sostenuto l'evento a Stintino - afferma all'ANSA Paolo Murenu, membro della Giunta camerale di Sassari - un appuntamento che ha saputo coniugare la valorizzazione del nostro patrimonio marittimo con il rilancio dell'economia del mare, un settore strategico per tutto il nord Sardegna. In questi tre giorni, grazie alla collaborazione tra istituzioni, imprese e associazioni del territorio, abbiamo assistito a un ricco programma di attività che ha messo al centro la nautica di porto, la sostenibilità ambientale e la formazione dell'innovazione. La Camera di Commercio di Sassari del Nord Sardegna crede fortemente nel potenziale del comparto nautico come volano di sviluppo, occupazione e promozione dei territori". Nella terza e ultima giornata - moderata dal giornalista Marco Ledda con la partecipazione del testimonial del Nautic Event Patrizio Roversi - il presidente del Flag nord Sardegna, Benedetto Sechi, ha illustrato le attività e un importante progetto Interreg sulla salvaguardia della pesca tradizionale e la trasmissione della professione alle nuove generazioni, sviluppato in partnership con la Camera di Commercio di Genova e Coldiretti Pesca Italia, presente con Daniela Borriello. Al dibattito hanno preso parte anche Paolo Bulleri di Isnart, gli operatori del settore ittico Emanuele Depalmas e Paolo Ninniri, e il presidente del Consiglio comunale di Stintino, Agostino Schiaffino, a testimonianza del forte legame tra le istituzioni e gli operatori del mare. Il tema della sostenibilità ambientale ha visto interventi significativi, focalizzati sulla battaglia contro la plastica e sulla tutela dei preziosi



ecosistemi marini. Hanno partecipato Alessandra Arcese di Isnart, Margherita Maiani, segretario generale di Plastic Free, e Maria Luisa Vallebella, referente plastic free di Stintino, portando esempi concreti e pratiche virtuose. Fondamentale anche il contributo di One Ocean Foundation, con Vincenzo Frigo che, insieme con la ricercatrice Arianna Pansini dell'Università di Sassari, ha presentato il progetto di riforestazione marina nei fondali della Costa Smeralda.

Fruitimprese: con Congestion fee a rischio la logistica del fresco

Misura iniqua e paradossale, potrebbe essere insostenibile Roma, 30 giu. (askanews) - Il "Congestion Fee" rischia di dare il colpo di grazia alla logistica dei prodotti freschi in Italia è di penalizzare ulteriormente la competitività dei **porti** italiani, già pesantemente deficitaria rispetto al resto d'Europa. Lo sottolinea in una nota Fruitimprese. Il cosiddetto "Congestion Fee" è un sovrapprezzo, al momento di 90 euro per container, che viene imposto da alcuni trasportatori alla committenza per i transiti nei **porti** italiani considerati più congestionati. Una misura già adottata per i terminal di Genova e La Spezia e che sarà applicata a breve anche a Livorno, Vado Ligure e Marghera; in pratica nei principali **porti** di transito della frutta e verdura esportata e importata. Una misura che Fruitimprese ritiene iniqua perché va ad incidere in modo rilevante sui costi logistici di prodotti di scarso valore unitario, ma anche "paradossale perché si chiede, a chi soffre quotidianamente dei ritardi cronici della logistica portuale italiana, di pagare per questo disagio. E' come se al cittadino in fila in un ufficio pubblico venisse richiesto di pagare una soprattassa per aver atteso troppo". Una situazione che rischia di diventare "insostenibile per chi è già alle prese con attese di giorni, se non di settimane, per ottenere un certificato di analisi o un nulla osta fitosanitario ed è costretto a pagare migliaia di euro per le soste e l'affitto dei magazzini refrigerati", sottolinea ancora l'associazione. Fruitimprese "non intende alimentare la polemica in atto tra committenza e rappresentanze dei trasportatori, ai quali peraltro il D.L. Infrastrutture ha già riconosciuto per legge una riduzione dei tempi di applicazione del sovrapprezzo per le attese dei carichi, ma vuole porre all'attenzione dell'opinione pubblica un problema che, purtroppo, si trascina da anni - prosegue l'associazione - I **porti** italiani soffrono di una cronica mancanza di personale a tutti i livelli, a partire da quello doganale, a quello sanitario e fitosanitario, oltre che di una carta dei servizi che stabilisca tempi, regole e assunzione di responsabilità da parte di chi gestisce le varie fasi logistiche. E' arrivato il momento di invertire questa tendenza, altrimenti si rischia di trasferire i traffici verso i terminal del resto d'Europa - conclude Fruitimprese - dove tanti operatori si stanno già dirigendo e organizzando, il tutto ovviamente a danno del PIL nazionale".



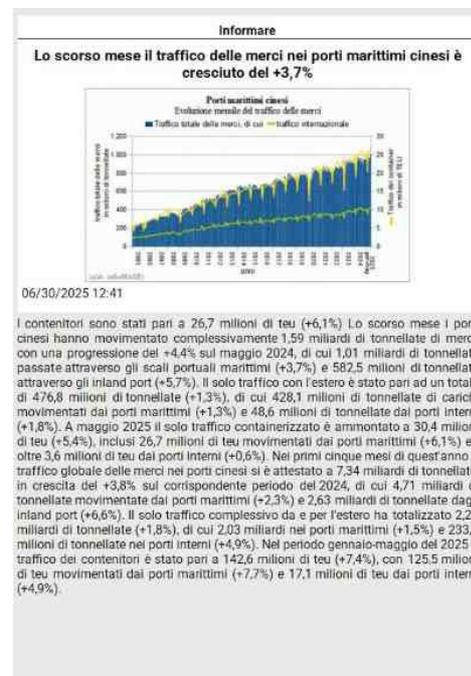
Misura iniqua e paradossale, potrebbe essere insostenibile Roma, 30 giu. (askanews) - Il "Congestion Fee" rischia di dare il colpo di grazia alla logistica dei prodotti freschi in Italia è di penalizzare ulteriormente la competitività dei porti italiani, già pesantemente deficitaria rispetto al resto d'Europa. Lo sottolinea in una nota Fruitimprese. Il cosiddetto "Congestion Fee" è un sovrapprezzo, al momento di 90 euro per container, che viene imposto da alcuni trasportatori alla committenza per i terminal di Genova e La Spezia e che sarà applicata a breve anche a Livorno, Vado Ligure e Marghera; in pratica nei principali porti di transito della frutta e verdura esportata e importata. Una misura che Fruitimprese ritiene iniqua perché va ad incidere in modo rilevante sui costi logistici di prodotti di scarso valore unitario, ma anche "paradossale perché si chiede, a chi soffre quotidianamente dei ritardi cronici della logistica portuale italiana, di pagare per questo disagio. E' come se al cittadino in fila in un ufficio pubblico venisse richiesto di pagare una soprattassa per aver atteso troppo". Una situazione che rischia di diventare "insostenibile per chi è già alle prese con attese di giorni, se non di settimane, per ottenere un certificato di analisi o un nulla osta fitosanitario ed è costretto a pagare migliaia di euro per le soste e l'affitto dei magazzini refrigerati", sottolinea ancora l'associazione. Fruitimprese "non intende alimentare la polemica in atto tra committenza e rappresentanze dei trasportatori, ai quali peraltro il D.L. Infrastrutture ha già riconosciuto per legge una riduzione dei tempi di applicazione del sovrapprezzo per le attese dei carichi, ma vuole porre all'attenzione dell'opinione pubblica un problema che, purtroppo, si trascina da anni - prosegue l'associazione - I porti

Informare

Focus

Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è cresciuto del +3,7%

I contenitori sono stati pari a 26,7 milioni di teu (+6,1%) Lo scorso mese i **porti** cinesi hanno movimentato complessivamente 1,59 miliardi di tonnellate di merci, con una progressione del +4,4% sul maggio 2024, di cui 1,01 miliardi di tonnellate passate attraverso gli scali portuali marittimi (+3,7%) e 582,5 milioni di tonnellate attraverso gli inland port (+5,7%). Il solo traffico con l'estero è stato pari ad un totale di 476,8 milioni di tonnellate (+1,3%), di cui 428,1 milioni di tonnellate di carichi movimentati dai **porti** marittimi (+1,3%) e 48,6 milioni di tonnellate dai **porti** interni (+1,8%). A maggio 2025 il solo traffico containerizzato è ammontato a 30,4 milioni di teu (+5,4%), inclusi 26,7 milioni di teu movimentati dai **porti** marittimi (+6,1%) ed oltre 3,6 milioni di teu dai **porti** interni (+0,6%). Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico globale delle merci nei **porti** cinesi si è attestato a 7,34 miliardi di tonnellate, in crescita del +3,8% sul corrispondente periodo del 2024, di cui 4,71 miliardi di tonnellate movimentate dai **porti** marittimi (+2,3%) e 2,63 miliardi di tonnellate dagli inland port (+6,6%). Il solo traffico complessivo da e per l'estero ha totalizzato 2,26 miliardi di tonnellate (+1,8%), di cui 2,03 miliardi nei **porti** marittimi (+1,5%) e 233,9 milioni di tonnellate nei **porti** interni (+4,9%). Nel periodo gennaio-maggio del 2025 il traffico dei contenitori è stato pari a 142,6 milioni di teu (+7,4%), con 125,5 milioni di teu movimentati dai **porti** marittimi (+7,7%) e 17,1 milioni di teu dai **porti** interni (+4,9%).



Fai, Paolo Uggé confermato presidente per acclamazione

Le "patate bollenti": neutralità energetica e attraversamento delle Alpi MILANO. Tutto come da copione: Paolo Uggé è stato riconfermato presidente della Fai, la Federazione Autotrasportatori Italiani. È stato un consiglio nazionale alquanto partecipato a deciderne la conferma per acclamazione. Contestualmente è stato eletto anche il nuovo comitato di presidenza, composto da 14 imprenditori provenienti da ogni parte del Paese, segno - viene fatto rilevare dall'organizzazione di categoria - della «rappresentatività diffusa della Federazione sul territorio nazionale». Paolo Uggé, classe '47, milanese per nascita e valtellinese per residenza, ha alle spalle una lunghissima carriera nella rappresentanza e nella politica dei trasporti: basti dire che della Fai è stato segretario generale dal 1980 per 23 anni e in seguito presidente (dal 2006). Non solo: ha guidato Confrasperto per tre anni dal 2015 e per altri tre dal 2020. È stato parlamentare dal 2006 al 2008 e sottosegretario alle infrastrutture e trasporti con delega alla logistica nei governi Berlusconi II e III. In questa «fiducia rinnovata» Uggé vede, rivolgendo i propri ringraziamenti al consiglio nazionale, «un segnale importante che rafforza il mio impegno a rappresentare con responsabilità e determinazione il mondo dell'autotrasporto». È una fase piena di sfide ma il presidente riconfermato ha «la convinzione che, attraverso un confronto costante con istituzioni e imprese, potremo costruire condizioni più sostenibili e competitive per un settore fondamentale per l'economia italiana.» La riconferma - viene fatto rilevare dal quartier generale della federazione - arriva in un momento cruciale per il comparto: è «alle prese con le sfide della transizione ecologica e con la necessità di garantire la sostenibilità economica delle imprese». Tra le priorità indicate da Uggé figurano: la neutralità energetica («per evitare imposizioni tecnologiche non in linea con le reali esigenze operative delle aziende») il complesso tema dell'attraversamento dell'arco alpino («sempre più condizionato da limitazioni e restrizioni introdotte da alcuni Paesi confinanti»). Altro nodo centrale, a giudizio dell'organizzazione dell'autotrasporto, è quello delle infrastrutture: «Strade, porti e ferrovie adeguate sono indispensabili per assicurare efficienza al sistema logistico nazionale e sostenere la competitività delle imprese sui mercati italiani e internazionali». Viene sottolineato che nel precedente mandato, sotto la guida di Uggé, la Fai «ha rafforzato il dialogo con le istituzioni e promosso numerose iniziative a supporto delle imprese del settore, puntando su innovazione tecnologica, formazione professionale e una rappresentanza attiva a livello nazionale ed europeo». Aggiungendo poi: «La rielezione del presidente e del nuovo Comitato di Presidenza segna quindi una scelta di continuità, ma anche la volontà di affrontare con rinnovata energia le sfide che attendono il settore nei prossimi anni».



Le "patate bollenti": neutralità energetica e attraversamento delle Alpi MILANO. Tutto come da copione: Paolo Uggé è stato riconfermato presidente della Fai, la Federazione Autotrasportatori Italiani. È stato un consiglio nazionale alquanto partecipato a deciderne la conferma per acclamazione. Contestualmente è stato eletto anche il nuovo comitato di presidenza, composto da 14 imprenditori provenienti da ogni parte del Paese, segno - viene fatto rilevare dall'organizzazione di categoria - della «rappresentatività diffusa della Federazione sul territorio nazionale». Paolo Uggé, classe '47, milanese per nascita e valtellinese per residenza, ha alle spalle una lunghissima carriera nella rappresentanza e nella politica dei trasporti: basti dire che della Fai è stato segretario generale dal 1980 per 23 anni e in seguito presidente (dal 2006). Non solo: ha guidato Confrasperto per tre anni dal 2015 e per altri tre dal 2020. È stato parlamentare dal 2006 al 2008 e sottosegretario alle infrastrutture e trasporti con delega alla logistica nei governi Berlusconi II e III. In questa «fiducia rinnovata» Uggé vede, rivolgendo i propri ringraziamenti al consiglio nazionale, «un segnale importante che rafforza il mio impegno a rappresentare con responsabilità e determinazione il mondo dell'autotrasporto». È una fase piena di sfide ma il presidente riconfermato ha «la convinzione che, attraverso un confronto costante con istituzioni e imprese, potremo costruire condizioni più sostenibili e competitive per un settore fondamentale per l'economia italiana.» La riconferma - viene fatto rilevare dal quartier generale della federazione - arriva in un momento cruciale per il comparto: è «alle prese con le sfide della transizione ecologica e con la necessità di garantire la sostenibilità economica delle imprese». Tra le priorità indicate da Uggé figurano: la neutralità energetica («per evitare imposizioni tecnologiche non in linea con le reali esigenze operative delle aziende») il complesso tema dell'attraversamento dell'arco alpino («sempre più condizionato da limitazioni e restrizioni introdotte da

The Medi Telegraph

Focus

Fruitimprese: "La congestion fee penalizza i porti"

"È una misura che incide sui costi logistici di prodotti di scarso valore" Genova - "La competitività dei porti italiani, già pesantemente deficitaria rispetto al resto d'Europa, sta per essere ulteriormente penalizzata a causa dell'applicazione, a partire dai prossimi giorni, del cosiddetto 'Congestion Fee' in alcuni dei principali terminal italiani". Lo riferisce in una nota Fruitimprese, l'associazione che riunisce le imprese ortofrutticole italiane spiegando che "si tratta di un sovrapprezzo, al momento di 90 euro per container, che viene imposto da alcuni trasportatori alla committenza per i transiti nei porti italiani considerati più congestionati". "Una misura già adottata - evidenzia l'associazione - per i terminal di Genova e La Spezia e che sarà applicata a breve anche a Livorno, Vado Ligure e Marghera; in pratica nei principali porti di transito della frutta e verdura esportata e importata". "Fruitimprese - sottolinea in una nota l'Associazione - ritiene iniqua la misura perché va ad incidere in modo rilevante sui costi logistici di prodotti di scarso valore unitario, ma anche paradossale perché si chiede, a chi soffre quotidianamente dei ritardi cronici della logistica portuale italiana, di pagare per questo disagio".

"Una situazione - prosegue Fruitimprese - che rischia di diventare insostenibile per chi è già alle prese con attese di giorni, se non di settimane, per ottenere un certificato di analisi o un nulla osta fitosanitario ed è costretto a pagare migliaia di euro per le soste e l'affitto dei magazzini refrigerati". "Fruitimprese - conclude l'Associazione - non intende alimentare la polemica in atto tra committenza e rappresentanze dei trasportatori, ai quali peraltro il dl Infrastrutture ha già riconosciuto per legge una riduzione dei tempi di applicazione del sovrapprezzo per le attese dei carichi, ma vuole porre all'attenzione dell'opinione pubblica un problema che, purtroppo, si trascina da anni".



Il direttore generale di Confitarma: "Lo stretto di Hormuz punto nevralgico per l'Italia"

Sisto: "È un crocevia strategico per importazioni energetiche" **Genova** - Il centro studi di Confitarma "ha fotografato con chiarezza quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti un punto nevralgico per l'Italia. Non si tratta solo di una rotta marittima, è un crocevia strategico da cui transita il 100% delle nostre importazioni energetiche da tutti i Paesi del Golfo Persico che non hanno altra via di commercio se non attraverso lo Stretto di Hormuz". Lo scrive in una nota il direttore generale di Confitarma Luca Sisto. Nel 2024 "l'interscambio complessivo con questi ultimi ha superato i 22 miliardi di euro, con 13 miliardi di export e 9 miliardi di import, confermandone, almeno per l'export che registra un +14% sul 2023, il peso crescente nelle relazioni economiche dell'Italia con i Paesi Extra-Ue. Appare evidente come eventuali rallentamenti o addirittura chiusure dello Stretto di Hormuz avrebbe effetti immediati importanti sulla logistica, sull'approvvigionamento energetico e sulla stabilità delle nostre relazioni commerciali con partner che non dispongono di alternative - prosegue -. Per questo Confitarma è impegnata nel sostenere le azioni per il rafforzamento della resilienza marittima e diplomatica del nostro Paese. Ciò non rappresenta più un'opzione, ma una necessità. Lo stretto di Hormuz è un passaggio cruciale non solo per l'Italia. Come è noto attraverso l'area transita circa l'11% di tutti i volumi commerciali marittimi globali. Questo include il 34% delle esportazioni di petrolio via mare, 30% delle esportazioni di GPL, 20% del commercio di GNL, 18% del commercio di prodotti chimici, 7% del commercio di automobili, 3% del commercio globale di container, 2% del commercio di rinfuse solide. "I transiti giornalieri delle navi attraverso lo Stretto di Hormuz" - ha sottolineato Sisto - "hanno registrato una media di 144 al giorno nel 2025, il 37% dei quali erano di petroliere, il 17% di portacontainer, il 13% di navi portarinfuse". Con specifico riferimento ai traffici di prodotti energetici, la flotta mercantile controllata dall'industria armatoriale italiana, potenzialmente interessata ai traffici che vengono effettuati nell'area, ammonta a circa 80 unità per circa 4,3 milioni di tonnellate rinfuse. Nonostante la chiusura dello Stretto di Hormuz "continui a essere considerata uno scenario improbabile sussiste comunque il rischio di interruzioni o attacchi su piccola scala e la necessità di organizzare, ad esempio, convogli scortati o transiti diurni con inevitabili ritardi. "Senza dimenticare - prosegue la nota - che la questione Houthi nel Mar Rosso non è risolta e che, anzi, hanno minacciato di rinnovare gli attacchi alle navi collegate agli Usa. "La situazione in queste aree di crisi merita tutta la nostra attenzione, anche in relazione alla sicurezza dei nostri equipaggi" ha concluso Sisto.



Sisto: "È un crocevia strategico per importazioni energetiche" Genova - Il centro studi di Confitarma "ha fotografato con chiarezza quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti un punto nevralgico per l'Italia. Non si tratta solo di una rotta marittima, è un crocevia strategico da cui transita il 100% delle nostre importazioni energetiche da tutti i Paesi del Golfo Persico che non hanno altra via di commercio se non attraverso lo Stretto di Hormuz". Lo scrive in una nota il direttore generale di Confitarma Luca Sisto. Nel 2024 "l'interscambio complessivo con questi ultimi ha superato i 22 miliardi di euro, con 13 miliardi di export e 9 miliardi di import, confermandone, almeno per l'export che registra un +14% sul 2023, il peso crescente nelle relazioni economiche dell'Italia con i Paesi Extra-Ue. Appare evidente come eventuali rallentamenti o addirittura chiusure dello Stretto di Hormuz avrebbe effetti immediati importanti sulla logistica, sull'approvvigionamento energetico e sulla stabilità delle nostre relazioni commerciali con partner che non dispongono di alternative - prosegue -. Per questo Confitarma è impegnata nel sostenere le azioni per il rafforzamento della resilienza marittima e diplomatica del nostro Paese. Ciò non rappresenta più un'opzione, ma una necessità. Lo stretto di Hormuz è un passaggio cruciale non solo per l'Italia. Come è noto attraverso l'area transita circa l'11% di tutti i volumi commerciali marittimi globali. Questo include il 34% delle esportazioni di petrolio via mare, 30% delle esportazioni di GPL, 20% del commercio di GNL, 18% del commercio di prodotti chimici, 7% del commercio di automobili, 3% del commercio globale di container, 2% del commercio di rinfuse solide. "I transiti giornalieri delle navi attraverso lo Stretto di Hormuz" - ha sottolineato Sisto - "hanno registrato una media di 144 al giorno nel 2025, il 37% dei quali erano di petroliere, il 17% di portacontainer, il 13% di navi portarinfuse". Con specifico riferimento ai traffici di prodotti energetici, la flotta mercantile controllata dall'industria

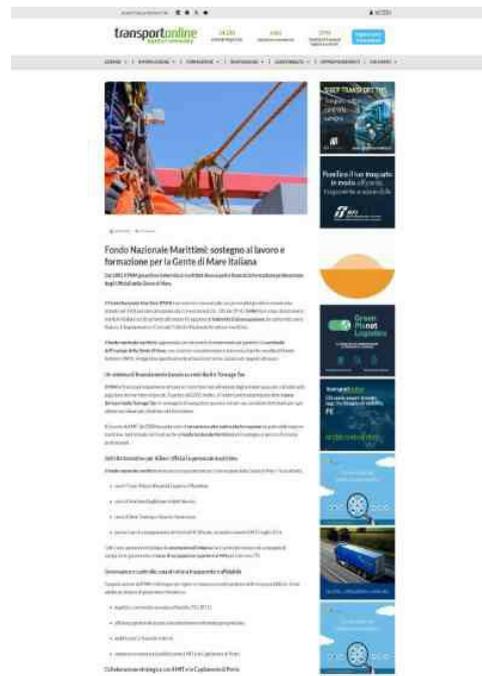
Transportonline

Focus

Fondo Nazionale Marittimi: sostegno al lavoro e formazione per la Gente di Mare italiana

Dal 1981 il FNM garantisce indennità ai marittimi disoccupati e finanzia la formazione professionale degli Ufficiali della Gente di Mare.

Il Fondo Nazionale Marittimi (FNM) è un ente non commerciale con personalità giuridica riconosciuta, istituito nel 1981 per dare attuazione alla Convenzione ILO n. 145 del 1976. Il FNM ha lo scopo di sostenere i marittimi italiani iscritti al fondo attraverso l'erogazione di indennità di disoccupazione, in conformità con lo Statuto, il Regolamento e i Contratti Collettivi Nazionali del settore marittimo. Il fondo nazionale marittimi rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la continuità dell'impiego della Gente di Mare, con un'azione complementare e autonoma rispetto a quella del fondo Solimare (INPS), rivolgendosi specificamente ai lavoratori non in costanza di rapporto di lavoro. Un sistema di finanziamento basato su contributi e Tonnage Tax. Il FNM si finanzia principalmente attraverso i contributi mensili versati dagli armatori associati, calcolati sulla paga base dei marittimi imbarcati. A partire dal 2005, inoltre, il Fondo è anche destinatario delle risorse derivanti dalla Tonnage Tax: le compagnie di navigazione possono versare un contributo forfettario per ogni allievo non imbarcato, destinato alla formazione. Il Decreto del MIT del 2008 ha confermato il versamento alternativo alla



formazione da parte delle imprese marittime, indirizzando tali fondi anche al Fondo Nazionale Marittimi per il sostegno ai percorsi formativi professionali. Attività formative per Allievi Ufficiali e personale marittimo Il fondo nazionale marittimi finanzia corsi specializzati per la formazione della Gente di Mare. Tra le attività: corsi ITS per Allievi Ufficiali di Coperta e Macchina; corsi di Maritime English per Istituti Nautici; corsi di Basic Training e Security Awareness; percorsi per il conseguimento del titolo di III Ufficiale, secondo le norme DM 25 luglio 2016. Tutti i corsi prevedono l'obbligo di convenzione di imbarco tra il centro formativo e la compagnia di navigazione, garantendo un tasso di occupazione superiore al 90% per i percorsi ITS. Governance e controllo: una struttura trasparente e affidabile L'organizzazione del FNM si distingue per rigore e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche. L'ente adotta un sistema di governance fondato su: legalità e conformità normativa (Modello 231/2011); efficienza gestionale grazie a una piattaforma informatica proprietaria; audit tecnici e finanziari esterni; trasparenza verso enti pubblici come il MIT e le Capitanerie di Porto. Collaborazione strategica con il MIT e le Capitanerie di Porto Grazie al know-how tecnico e gestionale maturato, il Fondo Nazionale Marittimi è considerato un partner strategico per il MIT e per il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, soprattutto nei processi di accreditamento dei centri di formazione previsti dal Decreto n. 850/2024. Proposte e prospettive di sviluppo Per rafforzare il ruolo del FNM nel comparto marittimo italiano si propongono: L'ampliamento delle risorse destinate alle indennità di disoccupazione per i marittimi;

Transportonline

Focus

Maggiori finanziamenti alla formazione per ITS e singoli cittadini ; L'istituzione di una banca dati nazionale dei lavoratori marittimi ; L'integrazione tra il FNM e le strutture del MIT per snellire il processo di accreditamento dei corsi di addestramento. L'obiettivo è garantire continuità, crescita occupazionale e alta qualità nella formazione marittima, valorizzando le competenze della Gente di Mare italiana . Contatta l'Associazione